



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 5 dicembre 2001

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165
10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 /
4674 / 3559 - Fax 0114324363

Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si
pubblica ogni mercoledì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO - Sede della
Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino, sala
consultazione (piano terreno) dal lunedì al venerdì
dalle 8,30 alle 18,30, sabato dalle 9,00 alle 12,00
Sede del Consiglio Regionale, Via Alfieri 15, To-
rino, Settore Documentazione, dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 16,00.

URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico di
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 24 Leggi e regolamenti
- 29 Decreti del Presidente della
Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del
Consiglio Regionale
- 30 Deliberazioni della Giunta
Regionale

- Deliberazioni del Consiglio
Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di
Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze
dei Servizi
- 61 Determinazioni dei Dirigenti
- 180 Circolari / Direttive
- 181 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 183 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato		Concorsi, Appalti, Annunci		Internet	
12 Mesi	L. 200.000 € 103,29	A1 ^(*)	L. 90.000 € 46,48	A3	L. 15.000 € 7,75 (Mensili) Gratuito dal 1/1/2002	IT
6 Mesi	L. 100.000 € 51,65	S1 ^(*)	L. 45.000 € 23,24	S3	D.G.R. 23/7/2001 n. 2-3556	
L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica e quindi		l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione		dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996. (*) consultazione Internet gratuita		

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a

REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso

bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento. È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,55
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della regione e Atti dello Stato	L. 5.000	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3.000	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	L. 5.000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

AVVISO AI LETTORI

SI COMUNICA CHE, A PARTIRE DAL PRIMO NUMERO DELL'ANNO 2002, IL BOLLETTINO UFFICIALE SARÀ PUBBLICATO IL GIOVEDÌ, COME STABILITO CON LA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 175 DEL 27.11.2001, CODICE 5.9, PUBBLICATA SUL BOLLETTINO UFFICIALE N. 49 DEL 5.12.2001, PARTE I.

Di particolare interesse in questo numero:**Legge regionale 26 novembre 2001, n. 33.**

Disciplina delle professioni turistiche e modifiche della legge regionale 23 novembre 1992, n. 50 "Ordinamento della professione di maestro di sci" e della legge regionale 29 settembre 1994, n. 41 "Ordinamento della professione di guida alpina". pag. 24

D.P.G.R. 30 novembre 2001, n. 17/R

Regolamento regionale recante: "Modalità per l'assegnazione di borse a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001-2002. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106" pag. 27

D.G.R. 5 novembre 2001, n. 19-4315

Avviso pubblico per l'integrazione dell'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale approvato con DGR n. 39-1874 del 28.12.2000 pag. 41

D.G.R. 19 novembre 2001 n. 65-4534

L.R. 22 dicembre 1995, n. 95. "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese". Bando: apertura domande IV tranche, art. 7, commi 7 e 8, approvazione istruzioni operative pag. 50

D.G.R. 26 novembre 2001, n. 6-4545

Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata. Legge 17 febbraio 1992, n. 179, legge regionale 6/08/1996, n. 59 (FIP 1996), legge regionale 24/03/1997, n. 16 (FIP 1997), legge regionale 6/12/1999, n. 31 (FIP 1999) pag. 57

Codice 5**D.D. 29 novembre 2001, n. 177**

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di rifinanziamento per l'anno 2001 da parte delle forme associative beneficiarie di contributo regionale per l'associazionismo negli anni 1999 e 2000 pag. 76

Codice 14**D.D. 6 novembre 2001, n. 710**

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I.2 tipologia b "Miglioramento dei castagneti da frutto" - Approvazione delle Norme tecniche ed amministrative ed apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo pag. 141

Codice 14**D.D. 22 novembre 2001, n. 774**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Approvazione delle Norme Tecniche e Amministrative dell'Azione I.2.d "Miglioramento della rete di viabilità forestale". Apertura del bando per la presentazione delle domande di contributo pag. 162

Codice 14

D.D. 26 novembre 2001, n. 807

Reg. CE 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I "Altre misure forestali", Azione 5 "Organizzazione e sviluppo dell'associazionismo nel settore forestale" - Approvazione delle Norme Tecniche ed Amministrative ed apertura del bando per la presentazione delle domande di finanziamento pag. 167

Codice 18.2

D.D. 21 novembre 2001, n. 201

Legge 5 agosto 1978, n. 457, legge 17 febbraio 1992, n. 179, legge regionale 6/8/1996, n. 59 (FIP 1996), legge regionale 24/3/1997, n. 16 (FIP 1997) e legge regionale 6/12/1999, n. 31 (FIP 1999) - Aggiornamento dei limiti di reddito degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata pag. 177

Regione Piemonte - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo delle Produzioni Animali

Circolare 28 novembre 2001, prot. n. 11748/12.1

Quote latte-accertamenti sul periodo 2000/01 pag. 180

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 26 novembre 2001, n. 33.

Disciplina delle professioni turistiche e modifiche della legge regionale 23 novembre 1992, n. 50 "Ordinamento della professione di maestro di sci" e della legge regionale 29 settembre 1994, n. 41 "Ordinamento della professione di guida alpina".

pag. 24

D.P.G.R. 30 novembre 2001, n. 17/R

Regolamento regionale recante: "Modalità per l'assegnazione di borse a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001-2002. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106".

pag. 27

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 28 novembre 2001, n. 102 pag. 29

D.P.G.R. 28 novembre 2001, n. 103 pag. 29

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 5 marzo 2001, n. 12-2364 pag. 30

D.G.R. 5 novembre 2001, n. 19-4315 pag. 41

D.G.R. 12 novembre 2001, n. 67-4437 pag. 50

D.G.R. 12 novembre 2001, n. 83-4453 pag. 50

D.G.R. 26 novembre 2001, n. 6-4545 pag. 57

D.G.R. 26 novembre 2001, n. 13-4552 pag. 60

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 185 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S2
D.D. 11 ottobre 2001, n. 613 pag. 61

Codice D2S1
D.D. 11 ottobre 2001, n. 614 pag. 61

Codice D4S1
D.D. 11 ottobre 2001, n. 615 pag. 61

Codice D1S3
D.D. 12 ottobre 2001, n. 616 pag. 62

Codice D2S1
D.D. 15 ottobre 2001, n. 617 pag. 62

Codice D2S1
D.D. 15 ottobre 2001, n. 618 pag. 62

Codice D2S1
D.D. 15 ottobre 2001, n. 619 pag. 63

Codice D3S2
D.D. 15 ottobre 2001, n. 620 pag. 63

Codice D4S1
D.D. 15 ottobre 2001, n. 621 pag. 63

Codice D4S1
D.D. 15 ottobre 2001, n. 622 pag. 64

Codice D3S3
D.D. 15 ottobre 2001, n. 623 pag. 64

Codice D3S3
D.D. 16 ottobre 2001, n. 624 pag. 64

Codice D4S1
D.D. 16 ottobre 2001, n. 625 pag. 64

Codice D3S3
D.D. 16 ottobre 2001, n. 626 pag. 65

Codice D3S1
D.D. 16 ottobre 2001, n. 627 pag. 65

Codice D3S1
D.D. 16 ottobre 2001, n. 628 pag. 65

Codice D1S3 D.D. 17 ottobre 2001, n. 629	pag. 65	Codice D1S1 D.D. 24 ottobre 2001, n. 652	pag. 69
Codice D1S3 D.D. 17 ottobre 2001, n. 630	pag. 65	Codice D3S3 D.D. 24 ottobre 2001, n. 653	pag. 70
Codice D3 D.D. 17 ottobre 2001, n. 631	pag. 65	Codice D3S3 D.D. 24 ottobre 2001, n. 654	pag. 70
Codice D3S1 D.D. 17 ottobre 2001, n. 632	pag. 66	Codice D3S3 D.D. 24 ottobre 2001, n. 655	pag. 70
Codice D3 D.D. 17 ottobre 2001, n. 633	pag. 66	Codice D4 D.D. 24 ottobre 2001, n. 657	pag. 70
Codice D3 D.D. 17 ottobre 2001, n. 634	pag. 66	Codice D1S3 D.D. 24 ottobre 2001, n. 659	pag. 70
Codice D1S3 D.D. 17 ottobre 2001, n. 635	pag. 67	Codice D3S3 D.D. 24 ottobre 2001, n. 660	pag. 71
Codice D1S1 D.D. 18 ottobre 2001, n. 636	pag. 67	Codice D3S3 D.D. 24 ottobre 2001, n. 661	pag. 71
Codice D1S3 D.D. 19 ottobre 2001, n. 637	pag. 67	Codice D3S3 D.D. 26 ottobre 2001, n. 662	pag. 71
Codice D1S3 D.D. 19 ottobre 2001, n. 638	pag. 67	Codice D3S3 D.D. 26 ottobre 2001, n. 663	pag. 71
Codice D3S1 D.D. 22 ottobre 2001, n. 639	pag. 67	Codice D4S4 D.D. 26 ottobre 2001, n. 664	pag. 71
Codice D3S1 D.D. 22 ottobre 2001, n. 641	pag. 67	Codice D4S2 D.D. 26 ottobre 2001, n. 665	pag. 72
Codice D4S2 D.D. 22 ottobre 2001, n. 642	pag. 67	Codice D1S3 D.D. 26 ottobre 2001, n. 666	pag. 72
Codice D3S3 D.D. 22 ottobre 2001, n. 644	pag. 68	Codice D4S1 D.D. 26 ottobre 2001, n. 667	pag. 72
Codice D3S2 D.D. 22 ottobre 2001, n. 645	pag. 68	Codice D3S4 D.D. 26 ottobre 2001, n. 668	pag. 72
Codice D1S2 D.D. 23 ottobre 2001, n. 646	pag. 68	Codice D3S3 D.D. 29 ottobre 2001, n. 669	pag. 73
Codice D1S2 D.D. 23 ottobre 2001, n. 647	pag. 68	Codice D3S3 D.D. 29 ottobre 2001, n. 670	pag. 73
Codice D1 D.D. 23 ottobre 2001, n. 648	pag. 69	Codice D3S4 D.D. 29 ottobre 2001, n. 671	pag. 73
Codice D3S3 D.D. 23 ottobre 2001, n. 649	pag. 69	Codice D4S3 D.D. 29 ottobre 2001, n. 672	pag. 73
Codice D1S1 D.D. 23 ottobre 2001, n. 650	pag. 69	Codice D3S2 D.D. 30 ottobre 2001, n. 673	pag. 74
Codice D1S1 D.D. 24 ottobre 2001, n. 651	pag. 69	Codice D3S3 D.D. 31 ottobre 2001, n. 674	pag. 74

Codice D3S4 D.D. 5 novembre 2001, n. 675	pag. 74	Codice 6.1 D.D. 6 settembre 2001, n. 198	pag. 79
Codice D1S3 D.D. 5 novembre 2001, n. 677	pag. 74	Codice 6.1 D.D. 7 settembre 2001, n. 199	pag. 80
Giunta regionale		Codice 6.1 D.D. 7 settembre 2001, n. 200	pag. 80
Codice 5.2 D.D. 18 aprile 2001, n. 42	pag. 74	Codice 6.1 D.D. 7 settembre 2001, n. 201	pag. 80
Codice 5.2 D.D. 27 agosto 2001, n. 116	pag. 75	Codice 6.2 D.D. 11 settembre 2001, n. 202	pag. 81
Codice 5.2 D.D. 27 agosto 2001, n. 117	pag. 75	Codice 6.3 D.D. 11 settembre 2001, n. 203	pag. 82
Codice 5.2 D.D. 27 agosto 2001, n. 118	pag. 75	Codice 6.3 D.D. 13 settembre 2001, n. 204	pag. 82
Codice 5 D.D. 20 settembre 2001, n. 126	pag. 75	Codice 6.3 D.D. 13 settembre 2001, n. 205	pag. 83
Codice 5 D.D. 20 settembre 2001, n. 127	pag. 75	Codice 6.1 D.D. 14 settembre 2001, n. 206	pag. 83
Codice 5.2 D.D. 17 ottobre 2001, n. 144	pag. 76	Codice 6.1 D.D. 14 settembre 2001, n. 207	pag. 84
Codice 5.9 D.D. 27 novembre 2001, n. 175	pag. 76	Codice 6.1 D.D. 18 settembre 2001, n. 208	pag. 84
Codice 5 D.D. 29 novembre 2001, n. 177	pag. 76	Codice 6.3 D.D. 20 settembre 2001, n. 209	pag. 84
Codice 6.1 D.D. 16 luglio 2001, n. 165	pag. 77	Codice 6.3 D.D. 20 settembre 2001, n. 210	pag. 84
Codice 6.3 D.D. 24 agosto 2001, n. 189	pag. 77	Codice 6.1 D.D. 24 settembre 2001, n. 211	pag. 85
Codice 6.1 D.D. 29 agosto 2001, n. 190	pag. 78	Codice 6.1 D.D. 25 settembre 2001, n. 212	pag. 85
Codice 6 D.D. 29 agosto 2001, n. 191	pag. 78	Codice 6.1 D.D. 25 settembre 2001, n. 213	pag. 88
Codice 6.3 D.D. 31 agosto 2001, n. 192	pag. 78	Codice 6.2 D.D. 25 settembre 2001, n. 214	pag. 88
Codice 6.3 D.D. 31 agosto 2001, n. 193	pag. 78	Codice 6.1 D.D. 26 settembre 2001, n. 215	pag. 88
Codice 6.1 D.D. 4 settembre 2001, n. 194	pag. 79	Codice 6.3 D.D. 27 settembre 2001, n. 216	pag. 88
Codice 6.1 D.D. 5 settembre 2001, n. 196	pag. 79	Codice 6.1 D.D. 1 ottobre 2001, n. 218	pag. 88
Codice 6.1 D.D. 6 settembre 2001, n. 197	pag. 79	Codice 6.1 D.D. 1 ottobre 2001, n. 219	pag. 89

Codice 6.1 D.D. 1 ottobre 2001, n. 220	pag. 89	Codice 7.3 D.D. 20 luglio 2001, n. 255	pag. 94
Codice 6.3 D.D. 1 ottobre 2001, n. 221	pag. 89	Codice 7.3 D.D. 20 luglio 2001, n. 256	pag. 94
Codice 6.1 D.D. 1 ottobre 2001, n. 222	pag. 89	Codice 7.2 D.D. 24 luglio 2001, n. 260	pag. 94
Codice 6.1 D.D. 2 ottobre 2001, n. 223	pag. 89	Codice 7.2 D.D. 24 luglio 2001, n. 261	pag. 94
Codice 6.1 D.D. 2 ottobre 2001, n. 224	pag. 90	Codice 7.4 D.D. 26 luglio 2001, n. 264	pag. 94
Codice 6.1 D.D. 5 ottobre 2001, n. 225	pag. 90	Codice 7.5 D.D. 26 luglio 2001, n. 266	pag. 95
Codice 6.3 D.D. 9 ottobre 2001, n. 226	pag. 90	Codice 7.4 D.D. 1 agosto 2001, n. 267	pag. 95
Codice 6.3 D.D. 9 ottobre 2001, n. 227	pag. 91	Codice 7.4 D.D. 2 agosto 2001, n. 268	pag. 95
Codice 6.1 D.D. 9 ottobre 2001, n. 228	pag. 91	Codice 7.4 D.D. 3 agosto 2001, n. 269	pag. 95
Codice 6.1 D.D. 9 ottobre 2001, n. 229	pag. 91	Codice 7.3 D.D. 6 agosto 2001, n. 270	pag. 95
Codice 6.1 D.D. 9 ottobre 2001, n. 230	pag. 91	Codice 7.4 D.D. 17 agosto 2001, n. 272	pag. 96
Codice 6.1 D.D. 12 ottobre 2001, n. 231	pag. 91	Codice 7.4 D.D. 27 agosto 2001, n. 273	pag. 96
Codice 6.1 D.D. 12 ottobre 2001, n. 232	pag. 91	Codice 7.3 D.D. 5 settembre 2001, n. 274	pag. 96
Codice 6.1 D.D. 12 ottobre 2001, n. 233	pag. 92	Codice 7.3 D.D. 5 settembre 2001, n. 275	pag. 96
Codice 6.1 D.D. 16 ottobre 2001, n. 234	pag. 92	Codice 7.5 D.D. 5 settembre 2001, n. 276	pag. 96
Codice 6.3 D.D. 16 ottobre 2001, n. 236	pag. 92	Codice 7.5 D.D. 6 settembre 2001, n. 277	pag. 96
Codice 6.3 D.D. 17 ottobre 2001, n. 237	pag. 92	Codice 7 D.D. 6 settembre 2001, n. 278	pag. 97
Codice 7.4 D.D. 12 luglio 2001, n. 248	pag. 93	Codice 7.2 D.D. 6 settembre 2001, n. 279	pag. 97
Codice 7.2 D.D. 18 luglio 2001, n. 250	pag. 93	Codice 7.4 D.D. 11 settembre 2001, n. 281	pag. 97
Codice 7.2 D.D. 18 luglio 2001, n. 251	pag. 93	Codice 7.4 D.D. 14 settembre 2001, n. 284	pag. 97
Codice 7.6 D.D. 18 luglio 2001, n. 252	pag. 93	Codice 7.5 D.D. 14 settembre 2001, n. 285	pag. 98

Codice 7.5 D.D. 14 settembre 2001, n. 286	pag. 98	Codice 9.3 D.D. 13 settembre 2001, n. 260	pag. 105
Codice 7.2 D.D. 14 settembre 2001, n. 287	pag. 98	Codice 9.2 D.D. 17 settembre 2001, n. 267	pag. 108
Codice 7.2 D.D. 14 settembre 2001, n. 289	pag. 99	Codice 9.1 D.D. 26 settembre 2001, n. 269	pag. 108
Codice 7.6 D.D. 17 settembre 2001, n. 290	pag. 99	Codice 9.1 D.D. 27 settembre 2001, n. 270	pag. 108
Codice 7.4 D.D. 18 settembre 2001, n. 291	pag. 99	Codice 9.1 D.D. 27 settembre 2001, n. 271	pag. 108
Codice 7.4 D.D. 24 settembre 2001, n. 293	pag. 99	Codice 9.1 D.D. 27 settembre 2001, n. 272	pag. 108
Codice 7.4 D.D. 26 settembre 2001, n. 296	pag. 100	Codice 9.1 D.D. 27 settembre 2001, n. 273	pag. 108
Codice 7.4 D.D. 27 settembre 2001, n. 298	pag. 100	Codice 9.1 D.D. 27 settembre 2001, n. 274	pag. 108
Codice 7.4 D.D. 27 settembre 2001, n. 299	pag. 100	Codice 9.1 D.D. 27 settembre 2001, n. 275	pag. 108
Codice 7.4 D.D. 1 ottobre 2001, n. 303	pag. 100	Codice 9.1 D.D. 27 settembre 2001, n. 276	pag. 108
Codice 7.4 D.D. 1 ottobre 2001, n. 304	pag. 101	Codice 9.1 D.D. 27 settembre 2001, n. 277	pag. 108
Codice 7.4 D.D. 2 ottobre 2001, n. 308	pag. 101	Codice 9.2 D.D. 1 ottobre 2001, n. 278	pag. 109
Codice 7.4 D.D. 2 ottobre 2001, n. 309	pag. 101	Codice 9.1 D.D. 1 ottobre 2001, n. 280	pag. 109
Codice 7.4 D.D. 2 ottobre 2001, n. 310	pag. 101	Codice 9.1 D.D. 1 ottobre 2001, n. 281	pag. 109
Codice 7.4 D.D. 2 ottobre 2001, n. 311	pag. 101	Codice 9.1 D.D. 1 ottobre 2001, n. 282	pag. 109
Codice 7.4 D.D. 5 ottobre 2001, n. 313	pag. 101	Codice 9.1 D.D. 1 ottobre 2001, n. 283	pag. 109
Codice 7.4 D.D. 5 ottobre 2001, n. 314	pag. 101	Codice 9.1 D.D. 1 ottobre 2001, n. 284	pag. 109
Codice 7.4 D.D. 26 novembre 2001, n. 353	pag. 101	Codice 13.2 D.D. 28 settembre 2001, n. 169	pag. 109
Codice 7.4 D.D. 28 novembre 2001, n. 362	pag. 104	Codice 14 D.D. 6 novembre 2001, n. 710	pag. 141
Codice 8.4 D.D. 3 settembre 2001, n. 15	pag. 105	Codice 14 D.D. 22 novembre 2001, n. 774	pag. 162
Codice 8 D.D. 8 ottobre 2001, n. 16	pag. 105	Codice 14 D.D. 26 novembre 2001, n. 807	pag. 167

Codice 18.2
D.D. 21 novembre 2001, n. 201 pag. 177

Regione Piemonte - Vice Presidenza -
Assessorato Trasporti, Viabilità e
comunicazioni pag. 182

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Regione Piemonte - Direzione Sviluppo
dell'Agricoltura - Settore Sviluppo delle
Produzioni Animali
Circolare 28 novembre 2001, prot. n.
11748/12.1 pag. 180

COMUNICATI

Commissione regionale per l'esame dei
requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di
taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23
febbraio 1995 n. 24 pag. 181

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico
pag. 181

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -
Magistrato per il Po - Parma pag. 183

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -
Magistrato per il Po - Parma pag. 184

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -
Magistrato per il Po - Parma pag. 184

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 19 novembre 2001 n. 65-4534

L.R. 22 dicembre 1995, n. 95. "Interventi regionali per
lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese".
Bando: apertura domande IV tranche, art. 7, commi 7 e
8, approvazione istruzioni operative pag. 50

Codice 13.2

D.D. 28 settembre 2001, n. 169

Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale
da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e
garanzia - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte -
Misura D "Prepensionamento" - Adozione della moduli-
stica pag. 109

Regione Piemonte - Direzione Sviluppo
dell'Agricoltura - Settore Sviluppo delle
Produzioni Animali

Circolare 28 novembre 2001, prot. n. 11748/12.1

Quote	latte-accertamenti	sul	periodo
2000/01			pag. 180

APPALTI

Codice 7.6

D.D. 18 luglio 2001, n. 252

Proroga al 30.9.2001 del contratto (rep. 4305 del
16.5.2000), stipulato con la Società Agenzia Defendini
S.r.l., per il servizio di gestione della corrispondenza sia
ordinaria che raccomandata della Regione Piemonte, ivi
compreso il ritiro e la consegna alle Poste Italiane e alle
varie sedi regionali site nella Città di Torino. Assunzione
impegno di spesa di lire 100.000.000 (cap.
10450/01) pag. 93

BILANCIO

D.G.R. 5 marzo 2001, n. 12-2364

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001
dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari pag. 30

Codice 9.2

D.D. 17 settembre 2001, n. 267

Pagamento decima rata di ammortamento relativa
all'emissione di obbligazioni per L. 18.200.000.000=.
Spesa di L. 1.274.000.000= pag. 108

Codice 9.1**D.D. 26 settembre 2001, n. 269**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2001 in applicazione dell'articolo 5 della legge 21/2001 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 e disposizioni finanziarie per gli anni 2002 e 2003"

pag. 108

Codice 9.1**D.D. 27 settembre 2001, n. 270**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione di uno storno in via amministrativa ai sensi dell'articolo 28 comma 4 della L.R. 10/2001 (Storni in materia di sanità)

pag. 108

Codice 9.1**D.D. 27 settembre 2001, n. 271**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 1.685.053.754 ai sensi dell'articolo 180, comma 14 della legge 388/2000

pag. 108

Codice 9.1**D.D. 27 settembre 2001, n. 272**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 18.914.298.332 provenienti dal Fondo di Garanzia Artigianocassa

pag. 108

Codice 9.1**D.D. 27 settembre 2001, n. 273**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 1.226.774.797 ai sensi della legge 269/98 (sfruttamento e abuso sessuale)

pag. 108

Codice 9.1**D.D. 27 settembre 2001, n. 274**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 138.758.000 proveniente dallo Stato quale rimborso delle spese della Regione Piemonte per la Missione Arcobaleno

pag. 108

Codice 9.1**D.D. 27 settembre 2001, n. 275**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 891.984.633 ai sensi della legge 284/97 (ciechi pluriminorati)

pag. 108

Codice 9.1**D.D. 27 settembre 2001, n. 276**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 65.838.399.097 per il finanziamento delle attività socio-assistenziali (Assegnazioni statali non vincolate)

pag. 108

Codice 9.1**D.D. 27 settembre 2001, n. 277**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 in attuazione della L.R. 23/01 "Interventi straordinari per fronteggiare l'emergenza nel settore zootecnico causata dall'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) e modifica dell'art. 5 della L.R. 11/01 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti e industrie alimentari"

pag. 108

Codice 9.1**D.D. 1 ottobre 2001, n. 280**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2001 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 28 della L.R. 10/2001

pag. 109

Codice 9.1**D.D. 1 ottobre 2001, n. 281**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2001 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 28, comma 5 della L.R. 10/2001 "Bilancio di previsione 2001 e pluriennale 2001-2003"

pag. 109

Codice 9.1**D.D. 1 ottobre 2001, n. 282**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2001 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 28 della L.R. 10/2001

pag. 109

Codice 9.1**D.D. 1 ottobre 2001, n. 283**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2001 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 28 della L.R. 10/2001

pag. 109

Codice 9.1**D.D. 1 ottobre 2001, n. 284**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 in applicazione dell'articolo 5 della legge 21/2001 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 e disposizioni finanziarie per gli anni 2002 e 2003"

pag. 109

BOLLETTINO UFFICIALE**Codice 5.9****D.D. 27 novembre 2001, n. 175**

Modifica del giorno di pubblicazione del Bollettino Ufficiale

pag. 76

BORSE DI STUDIO**D.P.G.R. 30 novembre 2001, n. 17/R**

Regolamento regionale recante: "Modalità per l'assegnazione di borse a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001-2002. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106"

pag. 27

COMUNICAZIONE**Codice 6.1****D.D. 16 luglio 2001, n. 165**

Spese per l'acquisto di 1000 copie del quotidiano "La Stampa" - L. 1.000.000= Cap. 10320/2001 acc. 100182 pag. 77

Codice 6.3**D.D. 24 agosto 2001, n. 189**

DGR n. 25-2155 del 5.2.2001. Compartecipazione della Regione Piemonte alle spese di promozione per la "XXV rassegna dell'artigianato pinerolese" ed alla "Mostra sull'artigianato artistico piemontese". Spesa di L. 100.000.000.= cap. 14491/2001 pag. 77

Codice 6.1**D.D. 29 agosto 2001, n. 190**

Acquisizione della quarta pagina di copertina sulla pubblicazione "Castelli del Piemonte" - Spesa L. 8.000.000 Cap. 10330/2001 acc. 100185 pag. 78

Codice 6**D.D. 29 agosto 2001, n. 191**

DGR n. 40-2649 del 2.4.2001. Iniziativa di comunicazione pubblicitaria relativa a "Esperimenta 2001". Affidamento incarichi. Spesa di L. 10.000.000.= cap. 10340/2001 (Acc. 100185) pag. 78

Codice 6.3**D.D. 31 agosto 2001, n. 192**

DGR n. 22-3077 del 28.5.2001. Compartecipazione alle spese di organizzazione della manifestazione Esperimenta 2001 "La trasmissione dei pensieri". Affidamento di incarichi a trattativa privata. Spesa di L. 36.000.000.= cap. 11610/2001 pag. 78

Codice 6.3**D.D. 31 agosto 2001, n. 193**

DGR n. 40-2649 del 2.4.2001 e DGR n. 51-2243 del 12.2.2001. Adempimenti tecnico organizzativi relativi alla partecipazione della Regione Piemonte alla 58^ Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Affidamento di incarichi. Spesa di L. 120.500.000.= cap. 14600/2001 e cap. 10330/2001 pag. 78

Codice 6.1**D.D. 4 settembre 2001, n. 194**

Acquisizione di spazi informativi su quotidiani relativi alla Legge 28/93. Spesa L. 45.097.837 Cap. 11177/2001 acc. 100803 pag. 79

Codice 6.1**D.D. 5 settembre 2001, n. 196**

Organizzazione mostra di Giorgio Giraudi. Torino, Piemonte Artistico culturale. 25 settembre - 10 ottobre 2001. Spesa L. 18.838.120= Capitoli vari pag. 79

Codice 6.1**D.D. 6 settembre 2001, n. 197**

Rettifica della determinazione n. 190 del 29.8.2001 per mero errore di dattiloscrittura pag. 79

Codice 6.1**D.D. 6 settembre 2001, n. 198**

Organizzazione atti di ospitalità in occasione della visita di M.me Frechette Vice Presidente Onu - Torino 9-12 settembre - Spesa L. 5.843.880 Cap. 10050/2001 acc. 100181 pag. 79

Codice 6.1**D.D. 7 settembre 2001, n. 199**

Ulteriori adempimenti per l'organizzazione giornata e rassegna espositiva "Un simbolo per la Regione. Presentazione del concorso di architettura per il nuovo Palazzo per uffici della Regione Piemonte". Torino 19-30 settembre 2001. Spesa L. 46.170.600= Capitoli vari pag. 80

Codice 6.2**D.D. 11 settembre 2001, n. 202**

Collaborazione Regione Piemonte-Editoria locale piemontese. Pagina mese di ottobre 2001. Spesa L. 77.880.000 Cap. 10340/2001 Acc. 100185 pag. 81

Codice 6.3**D.D. 11 settembre 2001, n. 203**

Rettifica determinazione n. 153 del 28.6.2001 pag. 82

Codice 6.3**D.D. 13 settembre 2001, n. 204**

D.G.R. n. 40-2649 del 2/4/2001. Partecipazione della Regione Piemonte al Salone COM.P.A. di Bologna. Affidamenti di incarico a trattativa privata. Spesa di L. 66.349.600.= capitoli vari pag. 82

Codice 6.3**D.D. 13 settembre 2001, n. 205**

DGR n. 39-3398 del 2.7.2001 - DGR n. 49-3767 del 6.8.2001. Realizzazione campagna di comunicazione per la promozione degli eventi programmati dal 24 al 29 settembre 2001 per la raccolta del sangue. Affidamento di incarichi a trattativa privata. Spesa di L. 184.070.960.= cap. 12250/2001 pag. 83

Codice 6.1**D.D. 14 settembre 2001, n. 206**

Partecipazione della Regione Piemonte alla pubblicizzazione della mostra "Hong Kong, l'isola dei nove draghi". Spesa L. 14.000.000= Cap. 10340/2001 acc. 100185 pag. 83

Codice 6.1**D.D. 14 settembre 2001, n. 207**

Partecipazione della Regione Piemonte alla redazione dello speciale "Residenze Sabaude" di Specchio e acquisizione spazi informativi regionali - Spesa L. 50.000.000= Cap. 10340/2001 acc. 100185 pag. 84

Codice 6.1**D.D. 18 settembre 2001, n. 208**

Realizzazione tipografica di n. 40.000 copie di opuscoli sulla prevenzione degli incendi boschivi - Affidamento incarico - Spesa L. 14.280.240 Cap. 10370/2001 acc. 100186 pag. 84

Codice 6.3**D.D. 20 settembre 2001, n. 209**

DGR n. 70-3346 del 25.6.2001. Affidamento di incarichi per il completamento della campagna di sensibilizzazione per l'iniziativa "Volontariato in Piazza". Spesa di L. 12.480.400.= cap. 11880/2001 pag. 84

Codice 6.3**D.D. 20 settembre 2001, n. 210**

DGR n. 49-3767 del 6.8.2001 e DGR n. 39-3398 del 2.7.2001. Affidamento di incarico a trattativa privata per realizzazione gadget per campagna di promozione "Donazione del Sangue", Spesa di L. 39.100.000.= cap. 12250/2001 cap. 12170/2001 pag. 84

Codice 6.1**D.D. 24 settembre 2001, n. 211**

Presentazione di un prodotto dolciario tipico piemontese battezzato "Lucernotto" - Palazzo Reale 25.9.2001 - Spesa L. 30.331.720= Cap. 10330/2001 acc. 100183 pag. 85

Codice 6.1**D.D. 25 settembre 2001, n. 212**

Manifestazioni varie sul territorio piemontese. Corresponsione contributi. Spesa L. 57.000.000= Cap. 10930/2001 pag. 85

Codice 6.1**D.D. 25 settembre 2001, n. 213**

Acquisto pubblicazioni sul Piemonte. Spesa L. 47.500.000= Cap. 10320/2001 pag. 88

Codice 6.2**D.D. 25 settembre 2001, n. 214**

Determinazione n. 89 del 24.04.2001 relativa a Collaborazione Regione Piemonte - Editoria Locale Piemontese. Pagina Fipe mese di maggio 2001. Spesa L. 77.880.000= Cap. vari. Variazione beneficiari pag. 88

Codice 6.1**D.D. 26 settembre 2001, n. 215**

Acquisizione spazi informativi su periodici e realizzazione pellicole - Affidamento incarichi - Spesa L. 12.084.012 Cap. 10340/2001 acc. 100185 pag. 88

Codice 6.3**D.D. 27 settembre 2001, n. 216**

Rettifica determinazione n. 205 del 13.9.2001 pag. 88

Codice 6.1**D.D. 1 ottobre 2001, n. 218**

Realizzazione tipografica di 500 copie del volume "Monitoraggio Ambientale dei corsi d'acqua in Piemonte - Atlante dei punti di campionamento". Affidamento incarico - Spesa L. 52.811.018= Cap. 24355 acc. 101230 pag. 88

Codice 6.1**D.D. 1 ottobre 2001, n. 219**

Realizzazione tipografica n. 3000 copie del volume "Piano Direttore della Risorse idriche - Affidamento incarico - spesa L. 38.783.270= Cap. 24355/2001 acc. 101230 pag. 89

Codice 6.1**D.D. 1 ottobre 2001, n. 220**

Acquisizione spazi pubblicitari sullo speciale de "Il Monferrato" del 5.10.2001 - Spesa L. 2.865.600= Cap. 10340/2001 acc. 100185 pag. 89

Codice 6.3**D.D. 1 ottobre 2001, n. 221**

DGR n. 25-2155 del 5.2.2001. "63° Mostra Nazionale di Artigianato Artistico nell'arredamento di Saluzzo". Affidamento di incarico a trattativa privata per la realizzazione servizi giornalistici. Spesa di L. 18.000.000.= cap. 14491/2001 pag. 89

Codice 6.1**D.D. 1 ottobre 2001, n. 222**

Rettifica determinazione n. 211 del 24.9.2001 - Cambio beneficiario pag. 89

Codice 6.1**D.D. 2 ottobre 2001, n. 223**

Variazione delle Determine: numero 13 del 2001, numero 157 del 2001, numero 45 del 2001, numero 2 del 2001, numero 83 del 2001, numero 12 del 2001, numero 48 del 2001, numero 47 del 2001, per minor spesa pag. 89

Codice 6.1**D.D. 2 ottobre 2001, n. 224**

Variazione delle Determine: numero 202 del 2000, numero 268 del 2000, numero 258 del 2000, per minor spesa pag. 90

Codice 6.1**D.D. 5 ottobre 2001, n. 225**

Integrazione determinazione 21 del 21.11.2000 - Ulteriore spesa per la realizzazione di materiali promozionali in ambito ambientale L. 1.752.000= Cap. 15250/2001 acc. 100653 pag. 90

Codice 6.3**D.D. 9 ottobre 2001, n. 226**

DGR n. 37-4042 dell'1.10.2001, L.R. n. 19 dell'11.4.97. Contributo alle spese di funzionamento dell'Agenzia per la Promozione Internazionale di Torino e del Piemonte. Spesa di L. 500.000.000.= cap. 10338/2001 (acc. 101267) pag. 90

Codice 6.3**D.D. 9 ottobre 2001, n. 227**

Determinazione n. 185 del 13.8.2001. Liquidazione della somma di L. 69.000.= per spese di differenza cambio pag. 91

Codice 6.1**D.D. 9 ottobre 2001, n. 228**

Acquisto Agenda dei campioni e dello sport pulito. Spesa L. 31.200.000= Cap. 14600.2001 pag. 91

Codice 6.1**D.D. 9 ottobre 2001, n. 229**

Organizzazione incontro istituzionale sulla Comunicazione nei Servizi Sociali. Torino 11 ottobre 2001. Spesa L. 5.580.000= Cap. 10330/2001 pag. 91

Codice 6.1**D.D. 9 ottobre 2001, n. 230**

Determinazione n. 39 del 14.03.2000. Riduzione e revoca contributo per L. 10.356.700= pag. 91

Codice 6.1**D.D. 12 ottobre 2001, n. 231**

Determinazione n. 124 del 14.7.2000. Revoca e riduzione contributi per L. 2.347.639= pag. 91

Codice 6.1**D.D. 12 ottobre 2001, n. 232**

Determinazione n. 276 del 15.12.00. Revoca contributo per L. 15.000.000= pag. 91

Codice 6.1**D.D. 12 ottobre 2001, n. 233**

Determinazione n. 179 del 29.9.2000. Revoca contributo per L. 3.000.000= pag. 92

Codice 6.1**D.D. 16 ottobre 2001, n. 234**

Organizzazione incontro sulla Legge Regionale 3 settembre 2001 n. 22 relativa alla nuova assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Torino, 25 ottobre 2001. Spesa L. 2.808.000= cap. 10330/01 pag. 92

Codice 6.3**D.D. 16 ottobre 2001, n. 236**

DGR n. 15-4076 dell'8.10.2001. Proseguimento Campagna informativa "Bollino Blu". Affidamento incarichi a trattativa privata. Spesa di L. 61.830.720.= cap. 15201/2001 pag. 92

Codice 6.3**D.D. 17 ottobre 2001, n. 237**

DGR n. 40-2649 del 2.4.2001. Partecipazione della Regione Piemonte alla 57° Conferenza Nazionale sul Traffico. Affidamento d'incarico. Spesa di L. 1.468.800.= cap. 10330/2001 pag. 92

CONSIGLIO REGIONALE**Codice D3S2****D.D. 11 ottobre 2001, n. 613**

Aggiornamento - a far data dall'1.7.2001 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.A. siti in Torino - Via Dellala n. 8 (piano terreno) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto pag. 61

Codice D2S1**D.D. 11 ottobre 2001, n. 614**

Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi - Affidamento incarico alla Copisteria Cornia corrente in Torino per la realizzazione grafica e tiratura in 100 copie. Spesa complessiva di lire 1.900.800 o.f.c. (pari a 981,69 euro) cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2001 pag. 61

Codice D4S1**D.D. 11 ottobre 2001, n. 615**

Iniziative inerenti il progetto "Ragazzi in Aula" anno 2001. Approvazione ed impegno di spesa di L. 25.000.000 pari a Euro 12911,42 sul cap. 6040 art. 4 Esercizio finanziario 2001 pag. 61

Codice D1S3**D.D. 12 ottobre 2001, n. 616**

Consulta europea - diciottesima edizione bando di concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2001/02 - Affidamento incarico svolgimento conferenze a docenti ed affidamento stampa locandine e pieghevoli alla tipolitografia F.lli Scaravaglio - Impegno di spesa L. 15.513.560 O.F.C. (Euro 8.012,09) cap. 6010 art. 5 bilancio 2001 pag. 62

Codice D2S1**D.D. 15 ottobre 2001, n. 617**

Affidamento biennale del servizio di stampa del periodico "Notiziario legislativo". Approvazione del verbale relativo alla gara informale. Affidamento del servizio all'impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. S.a.s.. Impegno di spesa di L. 32.000.000 (pari a Euro 16.526,62) o.f.c. cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2001 pag. 62

Codice D2S1**D.D. 15 ottobre 2001, n. 618**

Affidamento triennale del servizio di gestione archivio dell'indirizzario per la spedizione del periodico "Notiziario legislativo". Approvazione del verbale relativo alla gara informale. Affidamento del servizio all'impresa Addressvitt S.r.l.. Impegno di spesa di L. 5.000.000 (pari a Euro 2582,28) o.f.c. cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2001 pag. 62

Codice D2S1

D.D. 15 ottobre 2001, n. 619

Affidamento triennale del servizio di cellophanatura e confezione per la spedizione del periodico "Notiziario legislativo". Approvazione del verbale relativo alla gara informale. Affidamento del servizio all'impresa Futura 2000 di Vizzì Antonino. Ripristino della necessaria disponibilità finanziaria sul conto corrente postale utilizzato per le spese di spedizione. Impegno di spesa di L. 12.000.000 (pari a Euro 6.197,48) o.f.c. cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2001 pag. 63

Codice D3S2

D.D. 15 ottobre 2001, n. 620

Rendiconto delle spese effettuate dalla cassa economale del Consiglio Regionale del Piemonte sul fondo economale nel periodo dall'01.09.2001 al 30.09.2001 pari a L. 64.412.645. Approvazione e reintegro pag. 63

Codice D4S1

D.D. 15 ottobre 2001, n. 621

Affidamento collaborazione di studio-ricerca inerente la pubblicazione dei volumi sui repertori dei comuni astigiani ed alessandrini. Approvazione ed impegno di spesa di L. 5.425.000, pari ad Euro 2.801,78 - Cap. 6040 art. 1 - es. finanziario 2001 pag. 63

Codice D4S1

D.D. 15 ottobre 2001, n. 622

Realizzazione - quale didattica per le scuole - di uno strumento videomagnetico (VHS) specifico sull'aula dell'assemblea regionale e modifiche del filmato plurilingue sulla storia di Palazzo Lascaris. Autorizzazione ed impegno di spesa di L. 10.038.600. o.f.c., pari ad Euro 5.184,50 - Cap. 6040 art. 4 - Esercizio finanziario 2001 pag. 64

Codice D3S3

D.D. 15 ottobre 2001, n. 623

Fornitura ed installazione di condizionatore split per la centrale telefonica della sede del Consiglio Regionale del Piemonte in Via Alfieri 15 - Torino. Affidamento alla ditta Cirie Termica corrente in Via Brunero 2 - 10077 S. Maurizio C.sè (TO). Impegno di spesa di Lire 10.419.360 o.f.c. (Euro 5381,15) o.f.c. a carico del Cap. 3030 art. 13 del bilancio regionale 2001 pag. 64

Codice D3S3

D.D. 16 ottobre 2001, n. 624

Contratto rep. n. 1005 del 12/02/99 - Servizio di facchinaggio, traslochi, trasporto mobili, arredi e materiale vario presso i locali di Palazzo Lascaris, le sedi dei gruppi consiliari e gli uffici distaccati del Consiglio Regionale. Impegno di spesa integrativo a favore della Soc. Coop. RI.MA.R. A.R.L. di L. 30.000.000 (Euro 15.493,70) o.f.c. sul cap. 3030 (10210) - art. 17 - esercizio finanziario 2000 pag. 64

Codice D4S1

D.D. 16 ottobre 2001, n. 625

Realizzazione del logo dell'URP del Consiglio Regionale e del relativo stampato. Autorizzazione ed impegno di spesa di L. 11.532.000 o.f.c., pari ad euro 5955,78 - sul Cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2001 pag. 64

Codice D3S3

D.D. 16 ottobre 2001, n. 626

Prestazioni straordinarie eccedenti la manutenzione ordinaria con eventuale fornitura del materiale per gli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione, video TV a circuito chiuso del Consiglio Regionale. Integrazione dell'impegno di spesa a saldo di L. 4.594.000 (Euro 2.372,60) oneri fiscali compresi a favore della Ditta Imp. Electric S.N.C. sul capitolo 3030 art. 13 del bilancio 2001 pag. 65

Codice D3S1

D.D. 16 ottobre 2001, n. 627

L.R. 29.08.2000 n. 50 art. 3 comma 3 - Trasferimento 5% del contributo per spese di funzionamento del gruppo consiliare federalisti liberali AN per le finalità di cui alle LL.RR. N. 33/98, N. 26/99 e 50/2000 - adempimenti conseguenti pag. 65

Codice D3S1

D.D. 16 ottobre 2001, n. 628

Anticipo indennità di fine mandato al Consigliere Regionale Leo Giampiero. Autorizzazione alla spesa di L. 110.509.369 cap. 1030 art. 4 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2000 (impegno n° 530) pag. 65

Codice D1S3

D.D. 17 ottobre 2001, n. 629

Consulta regionale dei giovani, comitato resistenza e costituzione. Ciclo di incontri nelle scuole medie superiori del Piemonte sul tema "Proteggiamo i difensori dei diritti umani" in collaborazione con Amnesty International. Impegno di spesa di L. 6.000.000 (Euro 3.098,74). Art. 7 capitolo 6010 bilancio 2001 del Consiglio Regionale pag. 65

Codice D1S3

D.D. 17 ottobre 2001, n. 630

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Compensi per lezioni tenute negli istituti scolastici della Regione da esperti incaricati dall'Osservatorio. Anno scolastico 2001. Impegno di spesa lire 5.425.000 (euro 2.801,78) Cap. 6010 art. 8 Bilancio 2001 pag. 65

Codice D3

D.D. 17 ottobre 2001, n. 631

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento a trattativa privata del servizio triennale di copertura assicurativa della responsabilità civile del Consiglio Regionale pag. 65

Codice D3S1**D.D. 17 ottobre 2001, n. 632**

Anticipo indennità di fine mandato ai Consiglieri Regionali aventi diritto. Impegno di spesa di L. 473.959.560 pari ad Euro 244.779,68 al capitolo 1030 art. 4 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale relativo all'anno 2001. Anticipo indennità di fine mandato al Consigliere Regionale Gallarini Pierluigi. Autorizzazione alla spesa di L. (omissis) cap. 1030 art. 4 del Bilancio Consiglio Regionale 2000 (impegno n° 530) pag. 66

Codice D3**D.D. 17 ottobre 2001, n. 633**

Polizza di copertura assicurativa dei rischi di responsabilità civile e patrimoniale dei consiglieri regionali. Proroga per un anno ed impegno di spesa a favore di R.A.S. S.p.A. di Euro 11.969,02 - L. 23.175.250 O.F.C. sul cap. 1030 (10000), art. 3 es. finanz. 2001 pag. 66

Codice D3**D.D. 17 ottobre 2001, n. 634**

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento a trattativa privata del servizio triennale di copertura assicurativa contro i rischi "Incendio ed altri eventi", "Furto, rapina ed altri eventi", "Oggetti d'arte e beni artistici", "Apparecchiature elettroniche" pag. 66

Codice D1S3**D.D. 17 ottobre 2001, n. 635**

Legge 22/1/76 n. 7. Ciclo Filo diretto. Presentazione del libro "Il riposo è affar nostro" di V. Ujcich. Integrazione determina n. 554 D1 S3. Ulteriore impegno di spesa L. 132.828 (Euro 68.60) al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2001 pag. 67

Codice D1S1**D.D. 18 ottobre 2001, n. 636**

Impegno della somma di L. 4.000.000= (Euro 2.065,83) (oneri fiscali compresi) sul capitolo 3010 articolo 1 - Esercizio finanziario 2001 necessaria per la stampa di due supplenti straordinari del Bollettino Ufficiale relativi alla pubblicità dello stato patrimoniale e tributario dei consiglieri regionali e degli amministratori di enti ed istituti operanti nell'ambito delle Regione Piemonte. Anno 2000 pag. 67

Codice D1S3**D.D. 19 ottobre 2001, n. 637**

Consulta europea - pubblicazione volume "Il Piemonte e l'Unione Europea - Venticinque anni di attività della consulta europea" - Impegno di spesa L. 36.793.000 (Euro 19.002,00) capitolo 6010 art. 5 bilancio 2001 pag. 67

Codice D1S3**D.D. 19 ottobre 2001, n. 638**

Consulta europea - concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2001-2002. Organizzazione quinta edizione corso di aggiornamento per insegnanti - impegno di spesa di L. 16.600.000 (Euro 8.573,18) o.f.c. Cap. 6010 art. 5 bilancio 2001 del Consiglio Regionale pag. 67

Codice D3S1**D.D. 22 ottobre 2001, n. 639**

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di agosto 2001, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di ottobre 2001 pag. 67

Codice D3S1**D.D. 22 ottobre 2001, n. 641**

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita pag. 67

Codice D4S2**D.D. 22 ottobre 2001, n. 642**

Attività di promozione istituzionale e pubblicitaria - Inserzioni sulle pagine regionali dei principali quotidiani del Piemonte sul cambio di sede e temporanea chiusura della biblioteca della Regione Piemonte - Autorizzazione ed impegno di spesa di L. 16.884.000 (8.719,86 Euro) - Cap. 3040, art. 3 esercizio finanziario 2001 pag. 67

Codice D3S3**D.D. 22 ottobre 2001, n. 644**

Fornitura e posa di n. 3 corpi illuminanti artistici per le sale denominate "Delle Allegorie" e "Di Sansone" presso il primo piano di Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15. Impegno di spesa di L. 105.000.000 (Euro 54.227,97) oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2001 pag. 68

Codice D3S2**D.D. 22 ottobre 2001, n. 645**

Asta pubblica per la fornitura e posa di arredi vari da destinare agli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Approvazione degli atti di gara ed aggiudicazione definitiva in favore della Ditta Boffa Arredamenti S.r.l. di Nola (NA). Impegno di spesa L. 302.988.000 Euro 156.480,24 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 4 - Esercizio finanziario 2001 pag. 68

Codice D1S2**D.D. 23 ottobre 2001, n. 646**

Stampa volumi a carattere istituzionale "Costituzione italiana - Statuto della Regione Piemonte - Regolamento interno del Consiglio regionale". Affidamento alla Copisteria "Cornia". Impegno di spesa di L. 4.633.200 (pari a 2392,85 Euro) o.f.c. sul Cap. 3010, art. 1, Bilancio 2001. (AR/TZ) pag. 68

Codice D1S2**D.D. 23 ottobre 2001, n. 647**

Stampa volumi a carattere istituzionale "Nomine in Enti ed Istituzioni varie". Affidamento alla Copisteria "Cornia". Impegno di spesa di L. 3.207.600 o.f.c. sul Cap. 3010, art. 1, Bilancio 2001. (AR/TZ) pag. 68

Codice D1**D.D. 23 ottobre 2001, n. 648**

Integrazione dell'impegno n. 336/2001, assunto con determinazione n. 494 dell'8 agosto 2001 pag. 69

Codice D3S3**D.D. 23 ottobre 2001, n. 649**

Affidamento alla Ditta Ericsson Enterprise S.p.A. della fornitura ed installazione di n. 2 apparecchi telefonici dialog 3213 presso la sede del gruppo Forza Italia. Impegno di spesa di L. 2.910.600 (Euro 1.503,20) o.f.c. sul cap. 3030 (10210) - Art. 14 - Esercizio finanziario 2001 pag. 69

Codice D1S1**D.D. 23 ottobre 2001, n. 650**

Ripubblicazione del secondo volume del "Vademecum del Consigliere Regionale". Impegno di spesa di L. 3.385.800 (Euro 1.748,62) sul Cap. 3010 - art. 1 (Bilancio 2001) pag. 69

Codice D1S1**D.D. 24 ottobre 2001, n. 651**

Collana "L'Unione Europea". Affidamento di incarico Copisteria Cornia per la pubblicazione "E-Government" impegno di spesa di L. 2.613.600 (Euro 1.349,81) al Cap. 3010 - art. 1 (Bilancio 2001) pag. 69

Codice D1S1**D.D. 24 ottobre 2001, n. 652**

Collana "L'Unione Europea". Affidamento di incarico Copisteria Cornia per la pubblicazione "Semplificazione della documentazione amministrativa" impegno di spesa di L. 2.613.600 (Euro 1.349,81) al Cap. 3010 - art. 1 (Bilancio 2001) pag. 69

Codice D3S3**D.D. 24 ottobre 2001, n. 653**

Allestimento dei locali della nuova sede della biblioteca in Via Confienza 14 - Affidamento della fornitura di arredi alla Ditta M.C. Commerciale - Impegno di spesa di L. 23.442.210 - Euro 12.106,90 o.f.c. Cap. 3030 art. 4 bilancio 2001 pag. 70

Codice D3S3**D.D. 24 ottobre 2001, n. 654**

Affidamento alla ditta Telecom Italia S.p.A. del servizio di attivazione configurazione di prese di fonia. Spesa di L. 2.661.120 (Euro 1.374,36) o.f.c. sul Cap. 3030 (10210) - art. 15 - Esercizio finanziario 2001 pag. 70

Codice D3S3**D.D. 24 ottobre 2001, n. 655**

Redazione, realizzazione "Valutazione dei rischi" di cui all'art. 4 D.Lgs. 626/94 e s.m.i. per la nuova sede della biblioteca del Consiglio Regionale a Torino in Via Confienza, 14. Estensione incarico professionale alla Società IN.PRO S.r.l.. Spesa di L. 10.795.680 (Euro 5.575,50) oneri fiscali compresi a carico del Cap. 3030 art. 20 esercizio finanziario 2001 pag. 70

Codice D4**D.D. 24 ottobre 2001, n. 657**

Attuazione programma di attività del comitato regionale per la comunicazione e l'informazione - Legge 28/2000 - Osservatorio-monitoraggio sull'informazione politica televisiva locale - Liquidazione fattura Ditta "Luca Franceschi Comunicazione" di Lire 45.497.088 pag. 70

Codice D1S3**D.D. 24 ottobre 2001, n. 659**

Consulta femminile regionale del Piemonte - Convegno "Saper fare la spesa. Come gestire una sana alimentazione per la salute della famiglia" in collaborazione con consulta femminile comunale di Saluzzo, commissione pari opportunità di Saluzzo e assessorato all'agricoltura di Saluzzo - Impegno di spesa di lire 3.980.724 (pari a Euro 2055,87) o.f.c. Cap. 6010 art. 3 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2001 pag. 70

Codice D3S3**D.D. 24 ottobre 2001, n. 660**

Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 277/91) visite mediche integrazione impegno di spesa di L. 5.000.000 (Euro 2.582,28) oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 20 esercizio finanziario 2001 pag. 71

Codice D3S3**D.D. 24 ottobre 2001, n. 661**

Fornitura e posa in opera di arredi per l'allestimento dell'ufficio relazioni con il pubblico presso la sede del Consiglio Regionale di Via Arsenale, 14 - Torino. Integrazione e affidamento alla Ditta F.Ili Groppo S.N.C. ed impegno di spesa aggiuntivo di L. 15.000.000 (Euro 7.746,85) o.f.c. sul Cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2001 pag. 71

Codice D3S3**D.D. 26 ottobre 2001, n. 662**

Appalto concorso per l'affidamento della gestione di tutti i servizi di ristoro del Consiglio Regionale del Piemonte. Nomina della commissione di gara pag. 71

Codice D3S3**D.D. 26 ottobre 2001, n. 663**

Affidamento per la fornitura e l'installazione di arredi e di parti di ricambio per i gruppi consiliari, rifondazione comunista di Via S. Teresa n. 12 e Forza Italia di Via S. Francesco d'Assisi n. 35. Impegno di spesa a favore della Ditta M.C. Commerciale di L. 20.628.432 (Euro 10.653,70) o.f.c. sul Cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario

pag. 71

Codice D4S4**D.D. 26 ottobre 2001, n. 664**

Arricchimento della dotazione bibliografica periodica della biblioteca regionale. Ulteriore impegno di spesa di L. 90.000.000 (pari a Euro 46.481,12) sul cap. 3040 art. 7. Esercizio finanziario 2001 (CD)

pag. 71

Codice D4S2**D.D. 26 ottobre 2001, n. 665**

Realizzazione del tascabile di Palazzo Lascaris dedicato agli ecomusei del Piemonte - Affidamento stampa alla tipografia Arti Grafiche Giaccone - Impegno di spesa di L. 6.126.120 (3.163,88 Euro) sul cap. 3040, art. 3

pag. 72

Codice D1S3**D.D. 26 ottobre 2001, n. 666**

L.R. 7/76 - Concorso di storia contemporanea anno scolastico 2001/2002 - Stampa n. 5000 copie del libretto "Conflitti politici, etnici e memoria divisa in Venezia Giulia, Friuli, Istria" della collana "Proposta" del Consiglio Regionale impegno di spesa L. 8.000.000 (Euro 4131,66) Cap. 6010 art. 6 bilancio 2001

pag. 72

Codice D4S1**D.D. 26 ottobre 2001, n. 667**

Adeguamento di materiale promozionale da destinare agli studenti ed alle scuole. Approvazione ed impegno di spesa di L. 16.156.800 o.f.c. pari ad Euro 8.344,29 cap. 6040 art. 4 Esercizio finanziario 2001

pag. 72

Codice D3S4**D.D. 26 ottobre 2001, n. 668**

Assunzione di una unità lavorativa di categoria D (ex settima qualifica funzionale) a tempo determinato per le esigenze delle strutture del Consiglio Regionale

pag. 72

Codice D3S3**D.D. 29 ottobre 2001, n. 669**

Fornitura e posa di strutture da fabbro per le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte -; Affidamento alla Ditta S.I.FER. S.N.C. Via Torino 79 - Druento (TO) - Impegno di spesa di L. 12.000.000 (Euro 6197,48) Cap. 3030 - Art. 11 - Esercizio finanziario 2001

pag. 73

Codice D3S3**D.D. 29 ottobre 2001, n. 670**

Fornitura e posa in opera di arredi su misura per la sede del gruppo consiliare partito radicale - Via Alfieri, 19 - Torino. Affidamento alla ditta F.lli Groppo S.N.C. ed impegno di spesa di L. 3.902.580 (2.015,51) o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2001

pag. 73

Codice D3S4**D.D. 29 ottobre 2001, n. 671**

Concorso pubblico per la copertura di n. 4 posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale (categoria C), per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico informatico gestionale presso il Consiglio Regionale del Piemonte". Organizzazione tecnica e logistica della prima prova scritta; spese di affitto per la sede della prova. Spesa di L. 1.020.000, già impegnata con D.D. n. 16/2001 sul cap. 4030, art. 9, esercizio finanziario 2001

pag. 73

Codice D4S3**D.D. 29 ottobre 2001, n. 672**

Atlante dell'ambiente in Piemonte. Accoglimento modifiche non sostanziali allo schema di convenzione con dipartimento interateneo territorio del politecnico di Torino. (Presa d'atto). PR

pag. 73

Codice D3S2**D.D. 30 ottobre 2001, n. 673**

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di due autovetture per il parco macchine del Consiglio Regionale del Piemonte con contestuale permuta di tre autovetture usate

pag. 74

Codice D3S3**D.D. 31 ottobre 2001, n. 674**

Variazione in diminuzione dell'appalto affidato alla Ditta Nita S.N.C. per i lavori di spolveratura e trasloco arredi e documenti diversi della biblioteca e del settore documentazione del Consiglio Regionale

pag. 74

Codice D3S4**D.D. 5 novembre 2001, n. 675**

Partecipazione dei dipendenti del Consiglio Regionale Ceruzzi Michele assegnato alla direzione amministrazione e personale, settore organizzazione e personale e Ordazzo Luisella assegnata alla direzione comunicazione istituzionale al corso "Le assenze dal lavoro" organizzato dalla ITA S.r.l.. Autorizzazione alla spesa di L. 4.500.000 (Euro 2324,06) Cap. 4030 - art. 10 - Esercizio finanziario 2001

pag. 74

Codice D1S3**D.D. 5 novembre 2001, n. 677**

Legge n. 211 del 20/7/2000. Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana; Giorno della Memoria 2002: approvazione programma di iniziative

pag. 74

DELEGA DI FUNZIONI

D.P.G.R. 28 novembre 2001, n. 102

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale pag. 29

DIFENSORE CIVICO

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico

Provvedimento del Difensore Civico - Prot. n. 119/5/P29/2001 del 21 novembre 2001 pag. 181

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice 14

D.D. 6 novembre 2001, n. 710

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I.2 tipologia b "Miglioramento dei castagneti da frutto" - Approvazione delle Norme tecniche ed amministrative ed apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo pag. 141

Codice 14

D.D. 22 novembre 2001, n. 774

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Approvazione delle Norme Tecniche e Amministrative dell'Azione I.2.d "Miglioramento della rete di viabilità forestale". Aperture del bando per la presentazione delle domande di contributo pag. 162

Codice 14

D.D. 26 novembre 2001, n. 807

Reg. CE 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I "Altre misure forestali", Azione 5 "Organizzazione e sviluppo dell'associazionismo nel settore forestale" - Approvazione delle Norme Tecniche ed Amministrative ed apertura del bando per la presentazione delle domande di finanziamento pag. 167

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 26 novembre 2001, n. 6-4545

Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata. Legge 17 febbraio 1992, n. 179, legge regionale 6/08/1996, n. 59 (FIP 1996), legge regionale 24/03/1997, n. 16 (FIP 1997), legge regionale 6/12/1999, n. 31 (FIP 1999) pag. 57

Codice 18.2

D.D. 21 novembre 2001, n. 201

Legge 5 agosto 1978, n. 457, legge 17 febbraio 1992, n. 179, legge regionale 6/8/1996, n. 59 (FIP 1996), legge regionale 24/3/1997, n. 16 (FIP 1997) e legge regionale 6/12/1999, n. 31 (FIP 1999) - Aggiornamento dei limiti di reddito degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata pag. 177

ENTI LOCALI

Codice 5

D.D. 29 novembre 2001, n. 177

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di rifinanziamento per l'anno 2001 da parte delle forme associative beneficiarie di contributo regionale per l'associazionismo negli anni 1999 e 2000 pag. 76

FINANZE

Codice 9.3

D.D. 13 settembre 2001, n. 260

Conversione in euro degli importi del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui all'art. 3 della legge regionale 3 luglio 1996, n. 39, e successive modificazioni ed integrazioni pag. 105

Codice 9.2

D.D. 1 ottobre 2001, n. 278

Approvazione rendiconti economici delle sezioni territoriali del Comitato Regionale di Controllo di Alessandria, Cuneo, Novara, Torino - 2° trimestre 2001 - per un importo complessivo di L. 7.140.000. capitoli vari bilancio 2001 pag. 109

INFORMATICA

Codice 7.3

D.D. 20 luglio 2001, n. 255

Liquidazione fatture CSI-Piemonte. Reimpegno di L. 783.162.000 (cap. 10640/01) pag. 94

Codice 7.3

D.D. 20 luglio 2001, n. 256

Progetto "Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria". Liquidazione fattura CSI-Piemonte. Reimpegno di L. 12.367.944 (cap. 15299/01) pag. 94

Codice 7.3

D.D. 6 agosto 2001, n. 270

Progetti per la realizzazione di interventi in attuazione del "Patto per lo sviluppo del Piemonte". Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa L. 9.657.000.000 Euro 4.987.424,27 (cap. 20008/01) pag. 95

Codice 7.3

D.D. 5 settembre 2001, n. 274

Determinazione n. 173 del 17.05.2001: variazione ragione sociale da Gartner Group Italia S.r.l. a Gartner Italia S.r.l. pag. 96

Codice 7.3**D.D. 5 settembre 2001, n. 275**

Acquisto del software Progetto Integra per il Settore Tecnico della Direzione Patrimonio e Tecnico. Affidamento incarico Exel S.r.l.. Impegno di spesa L. 7.214.400 Euro 3725.92 (cap. 10640/01) pag. 96

MOSTRE**Codice 6.1****D.D. 7 settembre 2001, n. 200**

Organizzazione mostra di Gilberto Francisetti. Torino Piemonte Artistico Culturale - 12-27 ottobre 2001. Spesa L. 18.838.120= Capitoli vari pag. 80

Codice 6.1**D.D. 7 settembre 2001, n. 201**

Rettifica determinazione n. 200 del 7.9.2001 relativa a Organizzazione mostra di Gilberto Francisetti. Torino Piemonte Artistico Culturale - 12-27 ottobre 2001. Spesa L. 18.838.120= Capitoli vari pag. 80

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato per il Po - Parma**

Ordinanza n. 17558 del 20 novembre 2001 - (III-L/1-NO-83) Delimitazione dell'alveo e della spiaggia del Lago Maggiore in Comune di Belgirate (località Porto Turistico) in fregio ai mappali 180-543 del fg. 2 pag. 183

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato per il Po - Parma

Ordinanza n. 17562 del 20 novembre 2001 (III-L/1-NO-83) - Delimitazione dell'alveo e della spiaggia del Lago Maggiore in Comune di Arona (località Piazza del Popolo) in fregio ai mappali 43 del fg. 20 pag. 184

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato per il Po - Parma

Ordinanza n. 17566 del 20 novembre 2001 - Delimitazione dell'alveo e della spiaggia del Lago Maggiore in Comune di Pettenasco (località capoluogo) in fregio ai mappali 592-593 del foglio 5 pag. 184

NOMINE**D.P.G.R. 28 novembre 2001, n. 103**

L.R. 63/78 art. 22 nomina del Comitato Consultivo Regionale per la Vitivinicoltura pag. 29

Regione Piemonte - Vice Presidenza - Assessorato Trasporti, Viabilità e Comunicazioni

Bando pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES - Piemonte) pag. 182

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 12 novembre 2001, n. 67-4437**

Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte. Adozione e pubblicazione delle edizioni 2001 pag. 50

PARTECIPAZIONI REGIONALI**Codice 8.4****D.D. 3 settembre 2001, n. 15**

L.R. 13/2001. Conferimento in conto capitale nella E.C. BIC Piemonte S.p.A. in liquidazione. Impegno di spesa di lire 78.800.000 sul cap. 20064/2001 pag. 105

PATRIMONIO**D.G.R. 26 novembre 2001, n. 13-4552**

Modifiche al regolamento sull'utilizzo degli automezzi regionali adottato con D.G.R. n. 38-209 del 12.6.2000 pag. 60

PERSONALE REGIONALE**Codice 7.4****D.D. 12 luglio 2001, n. 248**

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso il Consorzio C.I.S.A. 31 della dipendente regionale Loreto Simonetta, categoria B5 pag. 93

Codice 7.2**D.D. 18 luglio 2001, n. 250**

Fornitura di servizi tipografici per la formazione del personale. Spesa di L. 25.000.000 (cap. 10280/2001) pag. 93

Codice 7.2**D.D. 18 luglio 2001, n. 251**

Affidamento fornitura servizi di copisteria per la formazione del personale. Spesa di L. 75.000.000 (cap. 10280/01) pag. 93

Codice 7.2**D.D. 24 luglio 2001, n. 260**

Formazione obiettivo - Progetto "Corso di ArcView (base)". Spesa di L. 8.500.000 (cap. 10280/01) pag. 94

Codice 7.2**D.D. 24 luglio 2001, n. 261**

Formazione obiettivo - Progetto "Statistica applicata a indagini fitopatologiche ed agrometeorologiche". Spesa di L. 9.600.000 (cap. 10280/01) pag. 94

Codice 7.4**D.D. 26 luglio 2001, n. 264**

Accantonamento di economia di spesa sui residui passivi sul capitolo 10790/2000 (D.D. n. 120/7 del 5.5.2000) pag. 94

Codice 7.5**D.D. 26 luglio 2001, n. 266**

Incarico di traduzione simultanea a favore dei dipendenti regionali sordomuti. Impegno di spesa di L. 6.000.000 sul capitolo 10190 del Bilancio di Previsione 2001 pag. 95

Codice 7.4**D.D. 1 agosto 2001, n. 267**

Determinazione ed autorizzazione a pagamento della spesa per l'effettuazione della prova scritta del concorso pubblico a n. 10 posti di categoria C1 indetto con D.D. n. 76/7 del 6.3.2001. Spesa L. 3.000.000 (cap. 10790/2001 - imp. n. 304) pag. 95

Codice 7.4**D.D. 2 agosto 2001, n. 268**

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D3 - profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di progettazione" per laureati in Ingegneria chimica o in Chimica industriale in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione approvato con D.D. n. 155 del 19/4/2001 (bando n. 153). Nomina Commissione giudicatrice pag. 95

Codice 7.4**D.D. 3 agosto 2001, n. 269**

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso la Comunità montana Val Pellice della dipendente regionale Gelsomina Bernardi, cat. C3 pag. 95

Codice 7.4**D.D. 17 agosto 2001, n. 272**

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso il Comune di Torino del dirigente regionale Aurelio Catalano pag. 96

Codice 7.4**D.D. 27 agosto 2001, n. 273**

Trasferimento e relativo inquadramento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 del signor Antonino Calandra, dipendente del Comune di Torino, categoria D5 pag. 96

Codice 7.5**D.D. 5 settembre 2001, n. 276**

Contratto collettivo decentrato integrativo 1998-2001 del 14.11.2000. Attribuzione del profilo professionale di "Funzionario addetto alla programmazione nei settori produttivi, socio-sanitari, socio-culturali e formativi dell'ente" e progressione economica della posizione D3 e D4 all'1.12.2000 pag. 96

Codice 7.5**D.D. 6 settembre 2001, n. 277**

Contratto collettivo decentrato integrativo 1998-2001 del 14.11.2000. Progressione economica all'interno della categoria D dalla posizione D3 a D4 all'1.12.2000 pag. 96

Codice 7**D.D. 6 settembre 2001, n. 278**

Rettifica per mero errore materiale dello schema contrattuale relativo al rapporto di collaborazione instaurato con il dott. Corrado Salvatore a seguito dell'affidamento dell'incarico di componente del Nucleo di valutazione per l'anno 2001 pag. 97

Codice 7.2**D.D. 6 settembre 2001, n. 279**

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di L. 8.582.000 (cap. 10280/01) pag. 97

Codice 7.4**D.D. 11 settembre 2001, n. 281**

Integrazione della spesa determinata con D.D. n. 203 del 14.6.2001 relativa all'effettuazione della prova preselettiva del concorso pubblico a n. 10 posti di cat. C1. Spesa di L. 152.400 (cap. 10790/2001 - imp. n. 304) pag. 97

Codice 7.4**D.D. 14 settembre 2001, n. 284**

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di cat. D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente" per laureati in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (bando n. 143). Utilizzo della graduatoria pag. 97

Codice 7.5**D.D. 14 settembre 2001, n. 285**

Rettifica determinazioni dirigenziali n. 276/7.5 del 5/9/2001 e n. 277/7.5 del 6/9/2001 pag. 98

Codice 7.5**D.D. 14 settembre 2001, n. 286**

Contratto Collettivo decentrato integrativo 1998/2001 del 14/11/2000. Personale trasferito alla Regione Piemonte dal Ministero del Lavoro ai sensi del D.lgs 23/12/97 n. 469. Progressione economica all'interno delle categorie B-C e D all'1/7/2000 pag. 98

Codice 7.2**D.D. 14 settembre 2001, n. 287**

Realizzazione del corso di formazione "Elementi conoscitivi della Regione Piemonte" previsto dal Piano di Formazione 2001 e rivolto al personale dipendente della Regione Piemonte. Impegno di spesa di L. 10.056.000 (cap. 10280/2001) pag. 98

Codice 7.2**D.D. 14 settembre 2001, n. 289**

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di L. 4.320.000 (cap. 10280/01) pag. 99

Codice 7.6**D.D. 17 settembre 2001, n. 290**

CRAL-Regione Piemonte. Richiesta contributo pag. 99

Codice 7.4

D.D. 18 settembre 2001, n. 291

Selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto di diritto privato, a tempo determinato rinnovabile, di n. 5 laureati in Scienze geologiche (bando n. 23.4). Utilizzo della graduatoria pag. 99

Codice 7.4

D.D. 24 settembre 2001, n. 293

Determinazione ed autorizzazione al pagamento della spesa per l'effettuazione delle prove scritte del concorso pubblico per esami a n. 10 posti di categoria D3 (bando 152) e del concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D3 (bando 153) indetti con D.D. 155/7 del 19.4.2001. Spesa L. 7.800.000 (cap. 10790/2001 - imp. n. 304) pag. 99

Codice 7.4

D.D. 26 settembre 2001, n. 296

Presa d'atto dei decreti del Dipartimento della Funzione pubblica di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 2 e 3 agosto 2001 relativo all'assegnazione di personale trasferito alle Regioni e agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.lgs n. 112/1998 in materia di viabilità pag. 100

Codice 7.4

D.D. 27 settembre 2001, n. 298

Art. 4 D.P.R. 151/01. Assunzione di personale a tempo determinato cat. D1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al competente Centro per l'Impiego pag. 100

Codice 7.4

D.D. 27 settembre 2001, n. 299

Autorizzazione al rinnovo del comando presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri della dipendente regionale Bonetto Maria, categoria D3, ai sensi della Legge 23 agosto 1988, n. 400 pag. 100

Codice 7.4

D.D. 1 ottobre 2001, n. 303

Autorizzazione al rinnovo del comando presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, del dirigente regionale Tommaso Turinetti pag. 100

Codice 7.4

D.D. 1 ottobre 2001, n. 304

Assunzione a tempo determinato di personale di categoria D3. Richiesta al competente Centro per l'Impiego pag. 101

Codice 7.4

D.D. 2 ottobre 2001, n. 308

Trasferimento e relativo inquadramento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della dr.ssa Anna Maria Mancosu, dipendente del Comune di Torino, categoria D2 pag. 101

Codice 7.4

D.D. 2 ottobre 2001, n. 309

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso la Provincia di Alessandria del dipendente regionale Giuseppe Zaina, categoria B4 pag. 101

Codice 7.4

D.D. 2 ottobre 2001, n. 310

Determinazione ed autorizzazione al pagamento del compenso spettante al funzionario incaricato di effettuare il riscontro di idoneità del personale avviato dalle Province - Centri per l'Impiego - competenti per territorio, approvato con D.D. n. 30 del 22.2.2000 del Responsabile del Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico. Spesa di L. 1.280.000 (cap. 10790/01 - Impegno 304) pag. 101

Codice 7.4

D.D. 2 ottobre 2001, n. 311

Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione Giudicatrice del concorso pubblico per esami a n. 15 posti di categoria B1 profilo professionale "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" (Bando n. 148). Spesa di L. 8.734.668 (Euro 4511,08) (cap. 10790/01 - imp. n. 304) pag. 101

Codice 7.4

D.D. 5 ottobre 2001, n. 313

Copertura di n. 5 posti d'organico di cat. B1 - centralinisti con lavoratori appartenenti alle categorie protette di cui alla legge 113/85 approvata con D.D. n. 129/7 del 18.5.2000. Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e del nominativo dell'idoneo avviato dal Servizio Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 101

Codice 7.4

D.D. 5 ottobre 2001, n. 314

Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi spettanti ai componenti e al segretario della Commissione giudicatrice della procedura per la copertura di 5 posti d'organico di cat. B1 per il profilo professionale di "Esecutore" con lavoratori iscritti all'albo professionale per centralinisti telefonici non vedenti. Spesa L. 4.480.000 (cap. 10790/01 - imp. n. 304) pag. 101

Codice 7.4

D.D. 26 novembre 2001, n. 353

Concorso pubblico per esami a n. 10 posti di cat. C1 - profilo prof.le "Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivista" approvato con D.D. n. 76/7 del 6.3.2001. (bando n. 151). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro pag. 101

Codice 7.4**D.D. 28 novembre 2001, n. 362**

Avvisi di selezione pubblica per l'assunzione con contratto a termine della durata di un anno, rinnovabile, per n. 12 unità di cat. D3 e n. 16 unità di cat. C1 (in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3110/2001). Approvazione dei bandi di selezione pubblica pag. 104

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 12 novembre 2001, n. 83-4453**

Reg. 1260/99. Riapprovazione del Complemento di Programmazione DOCUP ob.2, periodo di programmazione 2000/2006 pag. 50

POLIZIA LOCALE**Codice 5.2****D.D. 18 aprile 2001, n. 42**

Corso di specifica qualificazione per addetti alle centrali operative della Polizia Municipale e realizzazione del relativo manuale. Affidamento incarico. Spesa L. 48.800.000 (Euro 25244,41) cap. 11180/2001 pag. 74

Codice 5.2**D.D. 27 agosto 2001, n. 116**

Corsi di aggiornamento professionale per gli agenti della Polizia Municipale. Comune di Asti. Contributo L. 27.800.000 (Euro 14357,5). Cap. 11190/2001 pag. 75

Codice 5.2**D.D. 27 agosto 2001, n. 117**

Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori della Polizia Municipale. Comune di Carignano. Contributo L. 14.400.000 (Euro 7436,98). Cap. 11190/2001 pag. 75

Codice 5.2**D.D. 27 agosto 2001, n. 118**

Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori della Polizia Municipale. Spesa L. 15.000.000 (euro 7.746,85). Cap. 11190/2001 pag. 75

Codice 5.2**D.D. 17 ottobre 2001, n. 144**

Legge Regionale 30 Novembre 1987 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M. Corso di Alessandria pag. 76

PROCESSO DI DELEGA**Codice 5****D.D. 20 settembre 2001, n. 126**

L.r. 17/99. Impegno di spesa e corresponsione, alle Province piemontesi, di somme per il pagamento degli stipendi del personale trasferito per i mesi di settembre ed ottobre 2001 pag. 75

Codice 5**D.D. 20 settembre 2001, n. 127**

L.r. n. 17/99 Impegno di spesa per la corresponsione alle Province ed alle Comunità montane Piemontesi della somma di L. 5.026.276.500 per spese di funzionamento e monetizzazione del personale anno 2001 e liquidazione alla Provincia di Asti della somma di L. 201.691.000 di cui all'impegno 6727 del 2000 pag. 75

SANITA'**D.G.R. 5 novembre 2001, n. 19-4315**

Avviso pubblico per l'integrazione dell'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale approvato con DGR n. 39-1874 del 28.12.2000 pag. 41

STATISTICA**Codice 8****D.D. 8 ottobre 2001, n. 16**

Conferimento di posizione organizzativa per il profilo professionale "Verifica gestionale e patrimoniale delle Società partecipate" pag. 105

TRASPORTI**Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24**

Comunicazione pag. 181

TURISMO**Legge regionale 26 novembre 2001, n. 33.**

Disciplina delle professioni turistiche e modifiche della legge regionale 23 novembre 1992, n. 50 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e della legge regionale 29 settembre 1994, n. 41 (Ordinamento della professione di guida alpina). pag. 24

Parte I

ATTI DELLA REGIONE

Legge regionale 26 novembre 2001, n. 33.

Disciplina delle professioni turistiche e modifiche della legge regionale 23 novembre 1992, n. 50 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e della legge regionale 29 settembre 1994, n. 41 (Ordinamento della professione di guida alpina).

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Indice

CAPO I.

DISCIPLINA DELLE PROFESSIONI TURISTICHE

- Art. 1. Finalità
- Art. 2. Specializzazione e specialità.
Definizione delle figure professionali
- Art. 3. Abilitazione professionale
- Art. 4. Programmi dei corsi e degli esami
- Art. 5. Commissioni d'esame
- Art. 6. Aggiornamento professionale
- Art. 7. Elenchi professionali
- Art. 8. Esercizio delle professioni
- Art. 9. Limiti di applicazione della legge
- Art. 10. Organizzazione dei servizi turistici
- Art. 11. Tariffe professionali
- Art. 12. Ingresso gratuito
- Art. 13. Sanzioni amministrative
- Art. 14. Funzioni di vigilanza e controllo

CAPO II.

MODIFICHE ALL'ORDINAMENTO
DELLE PROFESSIONI DI MAESTRO
DI SCI E DI GUIDA ALPINA

- Art. 15. Modifiche all'ordinamento della professione di maestro di sci
- Art. 16. Modifiche all'ordinamento della professione di guida alpina

CAPO III.

NORME TRANSITORIE ED ABROGATIVE

- Art. 17. Norma transitoria
- Art. 18. Abrogazione di norme.

Capo I.

DISCIPLINA DELLE PROFESSIONI TURISTICHE

Art. 1.

(Finalità)

1. La Regione disciplina le attività professionali di servizio al turista, al fine di favorire la qualificazione dei servizi, la tutela dell'utente, la valorizzazione delle risorse turistiche e lo sviluppo dell'economia turistica, nel rispetto dell'ambiente.

Art. 2.

*(Specializzazione e specialità.
Definizione delle figure professionali)*

1. In relazione alle caratteristiche tecniche, all'evoluzione e alle esigenze del mercato, le figure professionali possono caratterizzarsi in specializzazioni o articolarsi in specialità.

2. Si intende per specializzazione l'arricchimento delle competenze professionali della figura di base mediante conoscenze aggiuntive concernenti una determinata area, o attrattiva, o tecnica o tipologia di utente.

3. Si intende per specialità l'articolazione della figura professionale di base in figure professionali che si caratterizzano in modo autonomo per il tipo di attività, le tecniche e le attrezzature utilizzate e le conoscenze professionali.

4. Le specializzazioni e le specialità professionali sono definite con deliberazioni della Giunta regionale.

5. Le figure professionali sono individuate a seguito di un'indagine di rilevazione dell'esigenza di specifiche professionalità nell'ambito di programmi di sviluppo turistico. Tali figure professionali sono definite dalla Giunta regionale con proprio provvedimento deliberativo, previo parere della competente Commissione consiliare.

Art. 3.

(Abilitazione professionale)

1. L'abilitazione all'esercizio delle professioni relative alle figure di cui all'articolo 2, comma 5, si consegue mediante la frequenza di appositi corsi di qualificazione ed il superamento di una prova finale di accertamento.

2. I corsi di qualificazione sono organizzati dai soggetti formativi previsti dalla legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 (Disciplina delle attività di formazione ed orientamento professionale), e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei programmi approvati dalla Giunta regionale, e sono riconosciuti dalle Province.

3. I requisiti per l'ammissione ai corsi di qualificazione e per il conseguimento dell'abilitazione di cui al comma 1, sono determinati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, fermo restando l'obbligo del diploma di scuola media superiore e della conoscenza di una o più lingue straniere per le figure di guida turistica e di accompagnatore turistico e del diploma di scuola media superiore per la figura di animatore turistico.

4. Per le qualifiche di istruttore nautico, e relative specialità, e di accompagnatore di turismo equestre, tra quelle individuate ai sensi dell'articolo 2, comma 5, la Provincia riconosce altresì, ai fini dell'iscrizione negli elenchi di cui all'articolo 7, i titoli equivalenti rilasciati secondo le rispettive competenze tecniche dalle Federazioni sportive del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI).

5. L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento di una prova attitudinale.

6. Coloro che sono in possesso dei titoli professionali relative alle figure di cui all'articolo 2, comma 5, o equivalenti, conseguiti in altre Regioni italiane o in Stati esteri e intendono ottenere il riconoscimento dell'abilitazione ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 7 ne fanno richiesta

alla Provincia, che verifica l'equivalenza del titolo e dei relativi contenuti e conoscenze professionali con quelli previsti dalla presente legge e dispone l'applicazione di eventuali misure compensative per il riconoscimento dell'abilitazione professionale e l'iscrizione nell'elenco, consistenti nella frequenza di un corso di formazione integrativo, o nell'espletamento di un periodo di tirocinio, o nell'effettuazione di una prova d'esame, secondo criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale.

Art. 4.

(Programmi dei corsi e degli esami)

1. I programmi dei corsi di qualificazione e le modalità ed i criteri degli esami per l'accertamento dell'idoneità tecnico-professionale e per il rilascio delle abilitazioni previste dalla presente legge, nonché delle specializzazioni e specialità, sono approvati dalla Giunta regionale.

2. I programmi di cui al comma 1 stabiliscono anche i criteri per il riconoscimento di eventuali crediti formativi.

3. I corsi sono organizzati secondo gli obiettivi, i principi e le procedure di cui alla l.r. 63/1995.

4. I corsi di aggiornamento hanno, di norma, per oggetto le stesse materie dei corsi di qualificazione e si concludono con il rilascio di un attestato di frequenza.

5. I corsi di specializzazione hanno valenza di tipo regionale e sono organizzati e pubblicizzati anche in coordinamento tra le Province dove si svolgono effettivamente.

Art. 5.

(Commissioni d'esame)

1. Le commissioni d'esame sono nominate dalla Provincia.

2. Con deliberazione della Giunta regionale è stabilita la composizione delle commissioni d'esame per ciascuna delle professioni individuate, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, dalla presente legge, garantendo la presenza di almeno tre esperti nelle materie d'esame, di cui uno designato dal soggetto che ha organizzato il corso e uno designato dall'organizzazione professionale di categoria maggiormente rappresentativa a livello provinciale, qualora esistente.

3. Le commissioni sono integrate da esperti nelle lingue straniere, qualora queste siano previste dal programma d'esame.

4. Per ogni commissione possono essere nominati dei membri supplenti.

5. I componenti ai Presidenti e ai componenti delle commissioni esaminatrici sono corrisposti ai sensi della legge regionale 4 agosto 1997, n. 44 (Sostituzione dell'articolo 25 bis della legge regionale 25 febbraio 1980, n. 8 "Disciplina delle attività di formazione professionale", richiamato in vigore dall'articolo 2 della legge regionale 3 luglio 1996, n. 36 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale").

6. Ai componenti delle commissioni provinciali previste dall'articolo 8 della legge regionale n. 30 marzo 1988, n. 15 (Disciplina delle attività di organizzazione ed intermediazione di viaggi e turismo) sono corrisposti i gettoni di presenza nella misura prevista dall'articolo 82 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Art. 6.

(Aggiornamento professionale)

1. I corsi di aggiornamento sono obbligatori ogni cinque anni di attività e si concludono con il rilascio di un attestato di frequenza. Il mancato conseguimento di tale attestato per oltre tre anni dalla scadenza di detto termine comporta la cancellazione dagli elenchi professionali di cui all'articolo 7.

2. Il professionista impossibilitato a frequentare il corso di aggiornamento a causa di malattia o altro comprovato motivo di forza maggiore è tenuto a frequentare il corso di aggiornamento immediatamente successivo alla cessazione dell'impedimento.

Art. 7.

(Elenchi professionali)

1. Coloro che hanno conseguito l'abilitazione professionale di cui all'articolo 3 vengono iscritti in appositi elenchi, dietro richiesta dell'interessato. La cancellazione dagli elenchi è disposta per la perdita dei requisiti soggettivi o a richiesta dell'interessato, ovvero per la mancata frequenza dei corsi di aggiornamento obbligatori.

2. La Provincia cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi di coloro che sono abilitati all'esercizio delle professioni turistiche. Negli elenchi viene specificata la professione, la specializzazione o specialità, la località o il territorio di riferimento dell'attività, le lingue conosciute, la frequenza dei corsi di aggiornamento; negli elenchi viene altresì annotato se gli iscritti esercitano effettivamente l'attività.

3. La Provincia rilascia agli iscritti negli elenchi un tesserino che attesta l'iscrizione, l'abilitazione posseduta e le eventuali specializzazioni o specialità.

4. La Provincia provvede ad inviare periodicamente gli elenchi aggiornati alle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale, di cui al capo III della legge regionale 22 ottobre 1996, n. 75 (Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza, e informazione turistica in Piemonte), ai fini di informazione ai turisti.

Art. 8.

(Esercizio delle professioni)

1. L'esercizio delle professioni di cui all'articolo 2, comma 5, è riservato a coloro che hanno conseguito l'abilitazione ai sensi dell'articolo 3 e sono iscritti negli elenchi professionali di cui all'articolo 7.

Art. 9.

(Limiti di applicazione della legge)

1. Le disposizioni della presente legge non si applicano:

a) al direttore o ai dipendenti qualificati delle agenzie di viaggio che svolgono attività di accoglienza, assistenza ed accompagnamento dei clienti delle agenzie;

b) a coloro che svolgono, a titolo gratuito, le attività disciplinate dalla presente legge a favore di soci ed assistiti di enti ed organismi, che operano senza fine di lucro per finalità ricreative, culturali, religiose e sociali ovvero operino, su incarico di un ente locale, in ragione di conoscenze specialistiche;

c) alle attività didattiche o di educazione ambientale svolte da esperti, anche sui luoghi oggetto di studio, rivolte a scuole di ogni ordine e grado.

2. E' fatto divieto a coloro che svolgono, ai sensi

del comma 1, le attività disciplinate dalla presente legge di fregiarsi dei titoli professionali di cui all'articolo 2, comma 5.

Art. 10.

(Organizzazione dei servizi turistici)

1. Gli organismi costituiti dai soggetti professionali disciplinati dalla presente legge, al fine di prestare in modo organizzato e strutturato i servizi turistici attinenti al proprio campo di competenza professionale, sono iscritti in elenchi tenuti ed aggiornati dalla Provincia.

2. Possono essere iscritti negli elenchi di cui al comma 1 gli organismi costituiti nelle forme previste dal codice civile, che abbiano organico, strutture ed attrezzature adeguate in rapporto al tipo di attività che intendono svolgere.

3. La domanda per l'iscrizione nell'elenco deve essere presentata alla Provincia e deve indicare: i servizi turistici prestati, l'elenco dei soggetti professionali che fanno parte dell'organismo richiedente, la sede, le modalità di funzionamento, le strutture e le attrezzature, il territorio nel quale viene svolta l'attività.

4. La Provincia rilascia agli organismi iscritti nell'elenco un attestato di iscrizione.

Art. 11.

(Tariffe professionali)

1. Le tariffe praticate dai soggetti disciplinati dalla presente legge per le prestazioni dei servizi turistici di competenza sono liberamente definite dai soggetti stessi.

2. Per la definizione delle tariffe sono di norma prese come riferimento le tariffe annualmente indicate di concerto tra le associazioni di categoria maggiormente rappresentative nella Regione.

3. Le tariffe sono comunicate, a fini di informazione ai turisti, alle Agenzie di accoglienza e informazione turistica locali di cui al capo III della l.r. 75/1996.

Art. 12.

(Ingresso gratuito)

1. Le guide turistiche e gli accompagnatori naturalistici nell'esercizio della propria attività professionale sono ammesse gratuitamente in tutti i musei, le gallerie, i monumenti, i parchi e le altre strutture aventi simili caratteristiche di proprietà della Regione e degli enti locali, purché rientranti negli ambiti della propria competenza professionale.

Art. 13.

(Sanzioni amministrative)

1. Chi svolge le attività riservate alle figure professionali di cui all'articolo 2, comma 5, senza essere provvisto di abilitazione e senza essere iscritto negli elenchi provinciali è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 1 milione (516 euro) a lire 5 milioni (2.582 euro).

2. Gli operatori del settore turistico che, per le attività di cui all'articolo 2, comma 5, si avvalgono di persone non provviste di abilitazione e non iscritte negli elenchi provinciali sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 3 milioni (1.549 euro) a lire 10 milioni (5.165 euro).

3. L'uso del titolo di iscrizione negli elenchi di cui all'articolo 10 da parte di organismi che non ne sono iscritti comporta la sanzione amministrativa del pagamento della somma da lire 3 milioni (1.549 euro) a lire 10 milioni (5.165 euro) da parte di ciascun componente dell'organismo.

4. L'applicazione di tariffe superiori a quelle dichiarate comporta la sanzione amministrativa del pagamento della somma da lire 500 mila (258 euro) a lire 2 milioni (1.032 euro).

5. Ogni altra violazione delle norme della presente legge comporta la sanzione amministrativa del pagamento della somma da lire 400 mila (206 euro) a lire 2 milioni 500 mila (1.291 euro).

6. L'accertamento delle violazioni e le irrogazioni delle sanzioni di cui alla presente legge sono effettuati secondo le procedure previste dalla legge 24 dicembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

Art. 14.

(Funzioni di vigilanza e controllo)

1. Ferme restando le competenze dell'autorità di Pubblica sicurezza, le funzioni di vigilanza e di controllo sulle attività professionali di cui all'articolo 2, comma 5, sono esercitate dal Comune, cui sono devoluti i proventi delle sanzioni.

Capo II.

MODIFICHE ALL'ORDINAMENTO
DELLE PROFESSIONI DI MAESTRO DI SCI E DI
GUIDA ALPINA

Art. 15.

*(Modifiche all'ordinamento
della professione di maestro di sci)*

1. Per l'esercizio delle funzioni trasferite dall'articolo 83, comma 3, lettera d) della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"), come modificata dalla legge regionale 15 marzo 2001, n. 5, le Comunità montane si avvalgono del Collegio regionale dei maestri di sci.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 della l.r. 50/1992, è aggiunto il seguente:

"2 bis. Il Collegio regionale rilascia agli iscritti un tesserino che attesta l'iscrizione all'albo".

3. Il comma 6 dell'articolo 5 della l.r. 50/1992 è sostituito dal seguente:

"6. Il programma dei corsi e delle prove d'esame è determinato dalla Regione, sentito il Collegio regionale dei maestri di sci, garantendo il rispetto dei criteri e dei livelli delle tecniche sciistiche definiti dalla Federazione italiana sport invernali (FISI)".

4. Dopo il comma 7 dell'articolo 6 della l.r. 50/1992, è aggiunto il seguente:

"7 bis. La Commissione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei componenti. In ogni caso deve essere garantita la presenza della metà più uno degli esperti nelle materie culturali e della metà più uno dei maestri di sci esperti nella relativa specialità."

5. Il comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 50/1992 è sostituito dal seguente:

"2. Le modalità per il periodico aggiornamen-

to tecnico-didattico e culturale dei maestri di sci sono determinate dal Collegio regionale dei maestri di sci, acquisito il parere favorevole della Regione e prevedendo l'impiego, per la parte tecnico-didattica, di istruttori nazionali FIS".

6. Il comma 3 dell'articolo 7 della l.r. 50/1992 è sostituito dal seguente:

"3. Nel caso di impossibilità di frequenza dei corsi, per malattia o per altri comprovati motivi di forza maggiore, il maestro di sci è tenuto a frequentare il corso di aggiornamento immediatamente successivo alla cessazione dell'impedimento; in questo caso la validità dell'iscrizione all'albo professionale è prorogata solo fino al primo corso successivo alla cessazione dell'impedimento. La mancata frequenza di tale corso comporta la sospensione dall'albo professionale".

7. Al comma 5 dell'articolo 9 della l.r. 50/1992, sono aggiunte, in fine, le parole "Nei confronti dei cittadini dell'Unione europea si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319 (Attuazione della direttiva 92/51/CEE relativa ad un secondo sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva 89/48/CEE)".

8. Sono delegificate le norme regionali riguardanti i sotto elencati aspetti, che vengono disciplinati con atti amministrativi della Giunta regionale:

a) modalità per l'iscrizione alla professione, di cui all'articolo 4 della l.r. 50/1992;

b) procedure di accertamento dell'abilitazione professionale di cui all'articolo 5, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 50/1992;

c) composizione e durata in carica della commissione e delle sottocommissioni di esame di cui all'articolo 6 della l.r. 50/1992, garantendo la presenza di quattro esperti nelle materie culturali previste dal programma dei corsi e degli esami, nonché, per ciascuna specialità, da due a cinque maestri particolarmente esperti, di cui la maggioranza scelti tra maestri che rivestano la qualifica di istruttore nazionale della Federazione italiana sport invernali (FISI).

Art. 16.

(Modifiche all'ordinamento della professione di guida alpina)

1. Per l'esercizio delle funzioni trasferite dall'articolo 83, comma 3, lettera e) della l.r. 44/2000, come modificata dalla l.r. 5/2001, le Comunità montane si avvalgono del Collegio regionale delle guide alpine.

2. Dopo il comma 8, dell'articolo 7 della legge regionale 29 settembre 1994, n. 41 (Ordinamento della professione di guida alpina) è aggiunto il seguente:

"8 bis. La Commissione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei componenti".

3. Sono delegificate le norme regionali riguardanti la composizione della commissione e delle sottocommissioni di esame di cui all'articolo 7, commi 7 e 8 della l.r. 41/1994, che vengono disciplinate con atti amministrativi della Giunta regionale.

Capo III.

NORME TRANSITORIE ED ABROGATIVE

Art. 17.

(Norma transitoria)

1. Nella prima applicazione della presente legge sono iscritti di diritto negli elenchi provinciali di cui all'articolo 7, coloro che erano già iscritti negli elenchi provinciali delle professioni turistiche di cui all'articolo 4 della legge regionale 18 luglio 1989, n. 41 (Disciplina delle professioni turistiche), previa conferma della volontà di rimanere iscritti nell'elenco.

2. Fino all'entrata in vigore dei provvedimenti amministrativi di cui agli articoli 4 e 5, i corsi di qualificazione e le relative prove di accertamento sono organizzati con riferimento ai programmi e alle modalità approvati dalla Giunta regionale ai sensi della l. r. 41/1989.

3. Le figure di guida e accompagnatore turistico, così come individuate dall'articolo 2 della l.r. 41/1989, sono ricomprese di diritto nella deliberazione della Giunta regionale adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 5.

Art. 18.

(Abrogazione di norme)

1. Sono abrogate le seguenti leggi regionali:

a) legge regionale 18 luglio 1989, n. 41 (Disciplina delle professioni turistiche);

b) legge regionale 29 settembre 1992, n. 44 (Ordinamento della professione di direttore d'albergo), come modificata dall'articolo 10, comma 1 della legge regionale 24 gennaio 1995, n. 14 (Nuova classificazione delle aziende alberghiere).

2. Sono abrogate a decorrere dall'entrata in vigore dei relativi provvedimenti amministrativi, ai sensi rispettivamente degli articoli 15, comma 8, e 16 comma 3, le seguenti norme:

a) articolo 4, articolo 5, commi 2, 3, 4, 5 e articolo 6 della legge regionale 23 novembre 1992, n. 50;

b) articolo 7, commi 7 e 8 della legge regionale 29 settembre 1994, n. 41 (Ordinamento della professione di guida alpina).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 26 novembre 2001

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 novembre 2001, n. 17/R

Regolamento regionale recante: "Modalità per l'assegnazione di borse a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001-2002. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, n. 106;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 74-4612 del 26 novembre 2001

emana

il seguente regolamento:

**MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE
DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA
DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE.
ANNO SCOLASTICO 2001-2002.
LEGGE 10 MARZO 2000, N. 62
E D.P.C.M. 14 FEBBRAIO 2001, N. 106.**

Art. 1.

(Oggetto)

1. La Regione, nel quadro dei principi dettati dall'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 e delle norme attuative previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, n. 106, definisce gli interventi e le modalità operative per l'accesso al beneficio dell'assegnazione delle borse di studio.

2. La borsa di studio è un sostegno economico alla spesa sostenuta dalla famiglia per l'istruzione e non costituisce né un rimborso spese, né un beneficio legato al merito.

Art. 2.

(Beneficiari)

1. La borsa di studio è rivolta alle famiglie degli alunni residenti nel territorio regionale frequentanti le scuole, statali e paritarie, elementari, medie e secondarie superiori.

2. Il beneficio è richiesto da uno dei genitori o da chi rappresenta il minore ovvero dallo studente maggiorenne, appartenenti a famiglie il cui indicatore economico equivalente (ISEE) non sia superiore ad euro 10.632,94 (lire 20.588.235).

3. Ai fini dell'individuazione del nucleo familiare e del calcolo del suddetto indicatore si applicano il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130, e i relativi decreti attuativi.

Art. 3.

(Condizioni di ammissibilità e tipologie di spese)

1. Per l'ammissione al beneficio il tetto minimo di spesa effettivamente sostenuta e documentata deve essere almeno di euro 51,65 (lire 100.000) per la frequenza, i trasporti, le mense e i sussidi scolastici (ad esempio materiali, attrezzature ed ausili didattici, con esclusione dei libri di testo già ricompresi in altra specifica normativa).

2. Detta spesa deve essere autocertificata dal richiedente all'atto della presentazione della domanda al fine del controllo della veridicità delle informazioni fornite, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 4.

(Enti competenti e collaborazioni)

1. La Regione dà attuazione agli interventi per la concessione delle borse di studio tramite i Comuni

sede di Autonomia scolastica, i quali possono avvalersi della collaborazione delle scuole, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del d.p.c.m. 106/2001, per la raccolta delle richieste e per l'erogazione delle borse di studio.

2. I soggetti di cui al comma 1 provvedono alla più ampia diffusione e pubblicizzazione dell'intervento nell'ambito delle rispettive competenze.

Art. 5.

(Flusso procedurale, istruttoria richieste e detrazione fiscale)

1. La Regione, entro il 10 gennaio, invia ai Comuni ed alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Piemonte la comunicazione attuativa del presente regolamento unitamente ai moduli di richiesta per la concessione della borsa di studio, predisposti dalla Regione. Le Istituzioni scolastiche statali e paritarie provvedono a riprodurre ed a divulgare in ogni plesso scolastico tali moduli, per assicurare una capillare diffusione agli alunni e loro famiglie.

2. I Comuni sede di Autonomia scolastica, ove si avvalgano della collaborazione delle Istituzioni scolastiche determinano, in raccordo con le stesse, i termini e le modalità di trasmissione delle richieste raccolte dalle scuole.

3. I Comuni sede di Autonomia scolastica in caso di raccolta diretta delle richieste devono informare le Istituzioni scolastiche, definire la data di presentazione delle richieste per la concessione della borsa di studio ed assicurare una capillare informazione agli alunni e loro famiglie.

4. Gli allievi residenti e frequentanti le scuole ubicate in Comuni piemontesi presentano la richiesta alla scuola frequentata nel caso di cui al comma 2, oppure al Comune sede di Autonomia scolastica nel caso di cui al comma 3; gli allievi residenti in Piemonte e frequentanti scuole ubicate in altre Regioni presentano la richiesta al Comune di residenza, secondo le modalità e i termini fissati dal Comune stesso.

5. I soggetti in possesso dei requisiti per il beneficio possono avvalersi della concessione diretta della borsa di studio oppure della detrazione fiscale dell'importo della stessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 62/2000.

6. Ai Comuni compete l'istruttoria delle richieste per la concessione della borsa di studio, considerando non ammissibili quelle presentate su moduli non conformi, nonché la comunicazione alla Regione, entro il termine perentorio del 20 marzo, dei dati relativi al numero delle richieste ritenute ammissibili suddivise per scuola elementare, media e secondaria superiore e dei dati relativi alle opzioni per la detrazione fiscale, anch'esse suddivise per tipo di scuola. Le comunicazioni che pervengono alla Regione oltre il termine del 20 marzo non sono prese in considerazione.

7. La Regione, sulla base del numero delle richieste per la concessione della borsa di studio comunicate dai Comuni entro i termini previsti e delle modalità di determinazione di cui all'articolo 6, predispone il piano di ripartizione dei fondi ai Comuni entro il 15 aprile. Entro la stessa data la Regione comunica al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi ai soggetti che intendono avvalersi della detrazione fiscale.

8. Con successivo specifico atto, la Regione attri-

buisce i fondi ai Comuni per la erogazione delle borse di studio agli aventi diritto.

Art. 6.

(Modalità di determinazione e di erogazione della borsa di studio)

1. L'entità della borsa varia in relazione al numero di richieste pervenute nei termini ed è differenziata per ordine e grado di istruzione e comunque l'importo massimo non può essere superiore ad euro 51,65 (lire 100.000) per gli alunni della scuola elementare, ad euro 154,94 (lire 300.000) per gli alunni della scuola media inferiore e ad euro 258,23 (lire 500.000) per quelli della scuola secondaria superiore.

2. Qualora rispetto all'importo massimo definito al comma 1 si determinassero delle economie, la Regione incrementa l'importo fissato al comma 1 per gli alunni della scuola secondaria superiore.

3. I Comuni, sulla base dei fondi ricevuti, dispongono l'assegnazione delle borse di studio di pari importo e provvedono all'erogazione del beneficio agli aventi diritto.

4. Ai fini dell'erogazione delle borse di studio i Comuni possono avvalersi della collaborazione delle scuole, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del d.p.c.m. 106/2001.

Art. 7.

(Monitoraggio e controllo)

1. La Regione attiva le azioni necessarie per il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse destinate alle borse di studio, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.p.c.m. 106/2001.

2. La Regione trasmette la scheda per il monitoraggio ai Comuni competenti unitamente alla comunicazione ai Comuni relativa al piano di ripartizione dei fondi.

3. I Comuni provvedono ai controlli previsti dal d.lgs. 109/1998 e successive modificazioni e integrazioni, secondo le prassi amministrative in atto negli stessi.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 30 novembre 2001

Enzo Ghigo

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 novembre 2001, n. 102

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale, nella mattinata di giovedì 29 novembre 2001 all'Assessore Mariangela Cotto.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 novembre 2001, n. 103

L.R. 63/78 art. 22 nomina del Comitato Consultivo Regionale per la Vitivinicoltura

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

a) Di nominare quali componenti del Comitato Consultivo Regionale per la Vitivinicoltura, previsto dall'articolo 22 della L.R. n. 63/78, le persone sotto elencate:

1) L'Assessore Regionale dell'Assessorato Ambiente - Agricoltura e Qualità - Caccia e Pesca - Energia - Risorse Idriche - Pianificazione e Vigilanza Parchi.

2) Il Direttore della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura dell'Assessorato Ambiente - Agricoltura e Qualità - Caccia e Pesca - Energia - Risorse Idriche - Pianificazione e Vigilanza Parchi.

3) I Sig. Ponzo Ettore, (Responsabile del Settore Sviluppo delle produzioni vegetali), Zola Enrico (Responsabile dell'Ufficio di coordinamento dei Servizi antisofisticazioni vitinivole) e Martino Marco (Responsabile dell'Ufficio Sviluppo della Vitivinicoltura) quali funzionari della Regione Piemonte componenti in materia.

4) Il Direttore dell'Istituto Sperimentale per l'Enologo di Asti.

5) Il Preside dell'istituto Statale Tecnico Agrario specializzato per la viticoltura e l'enologia di Alba.

6) Il Sig. Fabrizio Gastaldo in rappresentanza dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani.

7) I Sig.ri in elenco quali rappresentanti delle indicate province:

Giuseppe Nervo	Provincia di Alessandria
Luigi Perfumo	Provincia di Asti
Annamaria Baldassi	Provincia di Biella
Emilio Lombardi	Provincia di Cuneo
Graziano Caielli	Provincia di Novara

Antonio Parrini Provincia di Torino
 Gian Mauro Mottini Provincia di Verbano
 - Cusio - Ossola
 Giovanni Falzetti Provincia di Vercelli

8) I Sig.ri Vittorino Novello, Vincenzo Gerbi e Paolo Balsari quali docenti della Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi di Torino.

9) La Sig.ra Giuseppina Masante Pollano ed il Sig. Flavio Accornero quali rappresentanti dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.

10) Il Sig. Franco Mannini quale rappresentante del Centro per il Miglioramento Genetico della Vite del C.N.R..

11) I Sig.ri in elenco quali rappresentanti delle rispettive Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative

Attilio Borroni	C.I.A.
Carlo Ricagni	C.I.A.
Dino Scanavino	C.I.A.
Walter Parodi	Confagricoltura
Bruno Rivella	Confagricoltura
Mario Rivella	Confagricoltura
Ilario Malandrone	Coldiretti
Alessandro Buffa	Coldiretti
Fabrizio Rapallino	Coldiretti

12) I Sig.ri in elenco quali rappresentanti delle rispettive Associazioni dei produttori Vitivinicoli a carattere regionale.

Angelo Dezzani	Assomoscato
Giulio Castagno	Vignaioli Piemontesi
Claudia Costa	Associazione Vivaisti Viticoli Piemontesi

13) Il Sig. Guido Bili quale rappresentante dei Consorzi Volontari di Tutela dei vini a D.O.C. riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 164/92.

14) Il Sig. Musso Giacomo Aldo quale rappresentante della Federazione Regionale delle Cooperative Agricole.

15) Il Sig. Claudio Solito quale rappresentante della Anca/Piemonte-Legacoop.

16) Il Sig. Vittorio Vallarino Gancia quale rappresentante della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte.

17) Il Sig. Alessandro Tartaglino quale rappresentante dell'Associazione Enotecnici Italiani.

18) Il Sig. Pier Domenico Garrone quale rappresentante dell'Enoteca del Piemonte.

Vengono altresì nominati i seguenti componenti senza diritto di voto:

1) Il Sig. Giovanni Minetti e la Sig.ra Patrizia Barreri per i Consorzi Tutela delle Denominazioni di Origine.

2) Il Sig. Gianni Betta per l'O.N.A.V.

b) di riservarsi di procedere alle nomine dei restanti membri con successivo decreto.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 12-2364

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, in termini di competenza ed in termini di cassa il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari, di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Allegato

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

BILANCIO 2001

CAPI- TOLO	Riferim cap. di spesa	CODICI				DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		A	B	C	D				
						ENTRATA			
						Avanzo	XXXXXXXXXX	3.007.011.081	XXXXXXXXXX
						Fondo cassa presunto all'inizio dell'es. in corso	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	1.687.283.551
						TITOLO I			
						ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI, TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI			
						Categoria 01 - Assegnazioni e Trasferimenti			
						Assegnazione di finanziamento annuale L.R. 10/98 Art. 14 lettera A	3.633.153.412	3.492.988.919	7.126.142.331
5		1	1	0	0				
10		1	1	0	0	Assegnazione straordinaria di fondi dal Bilancio Regionale	0		
15		1	1	0	0	Assegnazione di fondi dal settore pubblico allargato	0	0	0
20		1	1	0	0	Altre assegnazioni e trasferimenti	0	0	0
Totale categoria 1							3.633.153.412	3.492.988.919	7.126.142.331
						Categoria 02 - Contributi			
30		1	2	0	0	Contributi straordinari per acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche, video, fotografiche ed informatiche.	0	0	0
35		1	2	0	0	Contributi straordinari per realizzazione degli pubblicazioni	0	0	0
45		1	2	0	0	Contributi straordinari diversi per attivita' di ricerca scientifica	0	0	0
50		1	2	0	0	Contributi straordinari per organizzazione di convegni, tavole rotonde, seminari a carattere diverso.	0	0	0
100		1	2	0	0	Contributi straordinari per attivita' didattiche, studio e di ricerca, nonche' per l'organizzazione di corsi di formazione.	0	0	0
115		1	2	0	0	Contributi straordinari diversi	0	0	0
Totale categoria 2							0	0	0
TOTALE TITOLO I							3.633.153.412	3.492.988.919	7.126.142.331
						TITOLO II			
						ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI ED UTILI DI SERVIZI			



Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

BILANCIO 2001

CAPITOLO	Riferim. cap.di spesa	CODICI				DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		A	B	C	D				
						Categoria 01 - Redditi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi			
120		2	1	0	0	Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni edite dall'Agenzia, materiale illustrativo e divulgativo.	0	0	0
125		2	1	0	0	Proventi derivanti dalla vendita di prodotti div. fotografie, films, diapositive ed altri materiali.	0	0	0
135		2	1	0	0	Proventi derivanti dall'utilizzo del patrimonio dell'Agenzia	0	0	0
140		2	1	0	0	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi pubbliche Amministrazioni	0	0	0
145		2	1	0	0	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	0	0	0
155		2	1	0	0	Proventi derivanti da ricavi, rendite, lasciti e donazioni	0	0	0
185		2	1	0	0	Proventi derivanti da contratti e convenzioni	0	0	0
190		2	1	0	0	Proventi derivanti da entrate varie	0	0	
						Totale categoria 1	0	0	
						Categoria 02 - Redditi e proventi patrimoniali			
195		2	2	0	0	Redditi e proventi patrimoniali	0	0	
200		2	2	0	0	Interessi attivi	0	0	
						Totale categoria 2	0	0	
						TOTALE TITOLO II	0	0	
						TITOLO III ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI, RIMBORSO CREDITI			
						Categoria 1 - Alienazione di beni			
210		3	1	0	0	Proventi derivanti dalla vendita di beni	0	0	
						Totale categoria 1	0	0	
						Categoria 2 - Trasferimenti di capitali, donazioni, eredità			
220		3	2	0	0	Trasferimenti di capitali, eredità e donazioni e all'Agenzia sia da persone fisiche che da persone giuridiche	0	0	
						Totale categoria 2	0	0	

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

BILANCIO 2001

CAPITOLO	Riferim. cap. di spesa	CODICI				DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		A	B	C	D				
						Categoria 3 - Rimborsi			
225		3	3	0	0	Recupero spese per danni arrecati al patrimonio	0	0	
230		3	3	0	0	Indennizzi di assicurazioni	0	0	
235		3	3	0	0	Recupero di somme diverse	0	0	
						Totale categoria 3	0	0	
						Categoria 4 - Ammortamenti			
240		3	4	0	0	Ammortamento di beni patrimoniali	0	0	
						Totale categoria 4	0	0	
						TOTALE TITOLO III	0	0	
						TITOLO IV			
						OPERAZIONI CREDITIZIE			
						Categoria 1 - Anticipazioni ed altre operazioni di credito a breve termine			
250		4	1	0	0	Anticipazioni bancarie	0	0	
						Totale categoria 1	0	0	
						TOTALE TITOLO IV	0	0	
						TITOLO V			
						ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI, PARTITE DI GIRO			
						Categoria 1 - Partite che si compensano con la spesa			
255		5	1	0	0	Ritenute erariali	0	300.000.000	
260		5	1	0	0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	0	100.000.000	
265		5	1	0	0	Ritenute diverse	0	20.000.000	
270		5	1	0	0	Recupero anticipazione fondo economale	0	50.000.000	
275		5	1	0	0	Depositi cauzionali	0	10.000.000	
280		5	1	0	0	Altre partite che si compensano con la spesa	0	100.000.000	
						Totale categoria 1	0	580.000.000	580.000.000
						TOTALE TITOLO V	0	580.000.000	580.000.000
						TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	3.633.153.412	7.080.000.000	9.393.425.882

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

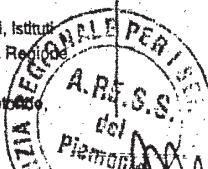
BILANCIO 2001

CAPI- TOLO	Riferim. cap.di entrata	CODICI			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		A	B	C				
					USCITA			
					TITOLO I			
					SPESE CORRENTI			
					Categoria 1 - Organi Istituzionali			
5		1	1	0	Indennità e rimborso spese ed altri compensi al Direttore Generale	219.887.224	420.000.000	639.887.224
10		1	1	0	Indennità e rimborso spese ed altri compensi a Responsabili di Area	0	500.000.000	500.000.000
15		1	1	0	Compensi, onorari e rimborsi spese per consulenze prestate da enti o privati, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche in genere, prestati a favore dell'Agenzia.	0	0	0
20		1	1	0	Spese per Indennità di carica e rimborso spese dovute dall'Agenzia ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti	31.213.218	140.000.000	171.213.218
25		1	1	0	Spese di rappresentanza	0	0	0
					TOTALE CATEGORIA 1	251.100.442	1.060.000.000	1.311.100.442
					Categoria 2 - Personale			
30		1	2	0	Rimborso stipendi ed oneri agli Enti di appartenenza del personale dipendente comandato	962.946.252	1.700.000.000	2.662.946.252
50		1	2	0	Oneri per il rimborso delle indennità variabili al personale dipendente comandato	0	0	0
55		1	2	0	Oneri per la fruizione del servizio mensa da parte del personale	40.000	50.000.000	50.040.000
					TOTALE CATEGORIA 2	962.946.252	1.750.000.000	2.712.986.252
					Categoria 3 - Beni e Servizi			
60		1	3	0	Spese per immobili destinati ad uffici e servizi, canoni locativi, acqua, gas, energia elettrica, pulizia, rifiuti solidi urbani, vigilanza notturna, oneri condominiali, riscaldamento.	0	200.000.000	200.000.000
65		1	3	0	Spese per la manutenzione ordinaria dei locali di proprietà ed in uso all'Agenzia e dei relativi impianti	0	30.000.000	30.000.000
70		1	3	0	Premi assicurativi contro il furto, incendio, responsabilità civile, relativi a fabbricati ed attrezzature dell'Agenzia, nonché assicurazioni diverse	0	15.000.000	15.000.000
					TOTALE CATEGORIA 3	0	245.000.000	245.000.000
					Categoria 4 - Gestione uffici			
75		1	4	0	Spese per stampati, fotocopie, carta, cancelleria, registri, carta bollata e marche per la gestione delle attività dell'Agenzia	0	40.000.000	40.000.000
80		1	4	0	Spese postali, telegrafiche, telefoniche, comprese quelle per la gestione di segreteria telefoniche, di apparecchiature facsimile e telefax	60.923.000	130.000.000	190.923.000
85		1	4	0	Spese per spedizione materiali e di trasporto materiali diversi	0	0	0
					TOTALE CATEGORIA 4	60.923.000	170.000.000	230.923.000
					Categoria 5 - Arredi ed Attrezzature			
90		1	5	0	Spese per la conservazione e la manutenzione di arredi, mobili	0	10.000.000	10.000.000

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

BILANCIO 2001

CAPI- TOLO	Riferim. cap. di entrata	CODICI			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		A	B	C				
					e macchine d'ufficio			
95		1	5	0	Spese per manutenzione e gestione di attrezzature, materiali, strumenti tecnici	0	10.000.000	10.000.000
					TOTALE CATEGORIA 5	0	20.000.000	20.000.000
					Categoria 6 - Automezzi			
100		1	6	0	Spese ordinarie di esercizio, manutenzione e gestione automezzi, in dotazione all'Agenzia, compreso il carburante ed eventuali costi per noleggio di automezzi diversi	0	20.000.000	20.000.000
105		1	6	0	Spese per assicurazioni automezzi diversi in dotazione all'Agenzia nonché bolli di circolazione	0	10.000.000	10.000.000
					TOTALE CATEGORIA 6	0	30.000.000	30.000.000
					Categoria 7 - Pubblicazioni			
110		1	7	0	Spese per la stampa, la pubblicazione e l'acquisizione di materiali, compresi depliant illustrativi, pubblicazioni, monografie e bollettini editi dall'Agenzia, nonché spese di rilegature e consulenze a carattere tecnico - pubblicitario per la predisposizione dei materiali di cui sopra	0	160.000.000	160.000.000
115		1	7	0	Spese per l'acquisto libri, rassegne, riviste e loro catalogazione	0	15.000.000	15.000.000
					TOTALE CATEGORIA 7	0	175.000.000	175.000.000
					Categoria 8 - Gestione strutture ed interventi a carattere diverso			
120		1	8	0	Spese per la gestione di servizi connessi al noleggio di attrezzature diverse nonché spese per la manutenzione delle attrezzature stesse	0	50.000.000	50.000.000
125		1	8	0	Spese per la gestione di strutture informative dell'Agenzia	0	0	0
					TOTALE CATEGORIA 8	0	50.000.000	50.000.000
					Categoria 9 - Consulenze, Studi, indagini e Ricerca			
130		1	9	0	Spese per consulenze in materie di servizi amministrativi			
135		1	9	0	Spese per consulenze a carattere tecnico, scientifico e di progettazione in genere in materia inerente l'attività istituzionale dell'Agenzia	515.661.600	600.000.000	1.115.661.600
140		1	9	0	Spese per studi, indagini, ricerche, consulenze su qualsiasi scienza di interesse dell'Agenzia	0	0	0
145		1	9	0	Spese per borse di studio e di ricerca, concorsi di natura diversa su argomenti ed attività di interesse dell'Agenzia	233.000.000	900.000.000	1.133.000.000
					TOTALE CATEGORIA 9	748.661.600	1.500.000.000	2.248.661.600
					Categoria 10 - Collaborazioni e convegni			
150		1	10	0	Spese per collaborazione con i mezzi di informazione e per inserzioni	0	0	0
155		1	10	0	Spese per collaborazioni istituzionali dell'Agenzia con Enti, Istituti pubblici, Associazioni, anche estere, Enti strumentali della Regione, comprese le Aziende Sanitarie	0	500.000.000	500.000.000
160		1	10	0	Spese per organizzazione convegni, conferenze, tavole rotonde	0	0	0



Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

BILANCIO 2001

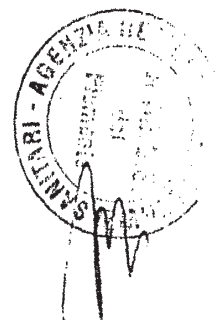
CAPITOLO	Riferim. cap. di entrata	CODICI			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		A	B	C				
					riunioni, anche in collaborazione con Enti ed Associazioni diverse			
165		1	10	0	Spese per iniziative di formazione ai sensi della Legge Regionale n. 10/98 art. 4 punto F	0	400.000.000	400.000.000
					TOTALE CATEGORIA 10	0	400.000.000	400.000.000
					Categoria 11 - Spese Amministrative diverse e Tributi			
170		1	11	0	Spese per il servizio di Tesoreria	0	0	0
175		1	11	0	Spese per la stipulazione contratti ed oneri conseguenti	0	0	0
180		1	11	0	Indennizzi e risarcimenti danni a privati	0	0	0
185		1	11	0	Imposte, tasse e tributi vari nonché sanzioni amministrative a carattere diverso	277.901.000	200.000.000	477.901.000
					TOTALE CATEGORIA 11	277.901.000	200.000.000	477.901.000
					Categoria 12 - Oneri non Ripartibili			
190		1	12	0	Restituzione somme indebitamente riscosse dall'Agenzia	0	0	0
195		1	12	0	Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di natura corrente	0	0	0
200		1	12	0	Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di investimento	0	0	0
205		1	12	0	Fondo di riserva per le spese obbligatorie	0	150.000.000	150.000.000
210		1	12	0	Fondo di riserva per le spese impreviste	0	50.000.000	50.000.000
215		1	12	0	Fondo di riserva di cassa	0	0	0
					TOTALE CATEGORIA 12	0	200.000.000	200.000.000
					TOTALE TITOLO I	2.301.572.294	6.300.000.000	6.601.572.294
					TITOLO II			
					SPESE PER INVESTIMENTI			
					Categoria 1 - Amministrazione Generale			
220		2	1	0	Spese per l'acquisto arredi, mobili e macchine d'ufficio	0	70.000.000	70.000.000
225		2	1	0	Spese per acquisto di programmi, procedure informatiche	0	50.000.000	50.000.000
230		2	1	0	Spese per l'acquisto o la permuta di automezzi dell'Agenzia	0	80.000.000	80.000.000
					TOTALE CATEGORIA 1	0	200.000.000	200.000.000
					TOTALE TITOLO II	0	200.000.000	200.000.000
					TITOLO III			



Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

BILANCIO 2001

CAPI- TOLO	Riferim. cap.di entrata	CODICI			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		A	B	C				
					RIMBORSO PRESTITI			
					Categoria 1 - Rimborso Anticipazioni di Cassa			
235		3	1	0	Restituzione di anticipazioni di cassa compresi i relativi interessi nonché quelli maturati per ritardati pagamenti	0	0	0
					TOTALE CATEGORIA I	0	0	0
					TOTALE TITOLO III	0	0	0
					TITOLO IV			
					CONTABILITA' SPECIALI, PARTITE DI GIRO			
					Categoria 1 - Partite che si compensano con le entrate			
240		4	1	0	Versamento ritenute erariali		300.000.000	300.000.000
245		4	1	0	Versamento ritenute previdenziali ed assistenziali	11.853.588	100.000.000	111.853.588
250		4	1	0	Versamento ritenute diverse	0	20.000.000	20.000.000
255		4	1	0	Anticipazione fondo economale	0	50.000.000	50.000.000
260		4	1	0	Versamento depositi cauzionali	0	10.000.000	10.000.000
265		4	1	0	Altre partite che si compensano con l'entrata	0	100.000.000	100.000.000
					TOTALE CATEGORIA I	11.853.588	500.000.000	591.853.588
					TOTALE TITOLO IV	11.853.588	500.000.000	591.853.588
					TOTALE GENERALE DELL'USCITA	2.313.425.882	7.080.000.000	9.393.425.882



rie piloghi

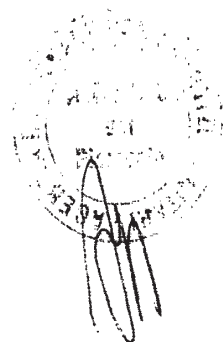
RIEPILOGO PER TITOLI

ENTRATA

	Avanzo di amministrazione		3.007.011.081	1.687.283.551
	Fondo iniziale di cassa			
TITOLO I	ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI, TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	3.633.153.412	3.492.988.919	7.126.142.331
TITOLO II	ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI ED UTILI DI SERVIZI	0	0	0
TITOLO III	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI, RIMBORSO CREDITI	0	0	0
TITOLO IV	OPERAZIONI CREDITIZIE	0	0	0
TITOLO V	ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI, PARTITE DI GIRO	0	580.000.000	580.000.000
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		3.633.153.412	7.080.000.000	9.393.425.882

USCITA

TITOLO I	SPESE CORRENTI	2.301.572.294	6.300.000.000	8.601.572.294
TITOLO II	SPESE PER INVESTIMENTI	0	200.000.000	200.000.000
TITOLO III	RIMBORSO PRESTITI	0	0	0
TITOLO IV	CONTABILITA' SPECIALI, PARTITE DI GIRO	11.853.588	580.000.000	591.853.588
TOTALE GENERALE DELL'USCITA		2.313.425.882	7.080.000.000	9.393.425.882



Elenco n. 1 (allegato al Bilancio di previsione 2001)

Spese obbligatorie d'ordine iscritte nello stato di Previsione della Spesa per l'anno 2001

- Cap. 5 Indennità e rimborso spese ed altri compensi al Direttore Generale
- Cap. 10 Indennità e rimborso spese ed altri compensi a Responsabili di Area
- Cap. 15 Compensi, onorari e rimborsi spese per consulenze prestate da enti o privati, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche in genere, prestati a favore dell'Agenzia
- Cap. 20 Spesa per indennità di carica e rimborso spese dovute dall'Agenzia ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti
- Cap. 25 Spese di rappresentanza
- Cap. 30 Rimborso stipendi ed oneri agli Enti di appartenenza del personale dipendente comandato
- Cap. 50 Oneri per il rimborso delle indennità variabili al personale dipendente comandato
- Cap. 55 Oneri per la fruizione del servizio mensa da parte del personale
- Cap. 60 Spese per immobili destinati ad uffici e servizi, canoni locativi, acqua, gas, energia elettrica, pulizia, rifiuti solidi urbani, vigilanza notturna, oneri condominiali, riscaldamento
- Cap. 65 Spese per la manutenzione ordinaria dei locali di proprietà ed in uso all'Agenzia e dei relativi impianti.
- Cap. 70 Premi assicurativi contro il furto, incendio, responsabilità civile, relativi a fabbricati ed attrezzature dell'Agenzia, nonché assicurazioni diverse
- Cap. 75 Spese per stampati, fotocopie, carta, cancelleria, registri, carta bollata e marche per la gestione delle attività dell'Agenzia
- Cap. 80 Spese postali, telegrafiche, telefoniche, comprese quelle per la gestione di segreteria telefoniche, di apparecchiature facsimile
- Cap. 85 Spese per spedizione materiali e di trasporto materiali diversi
- Cap. 90 Spese per la conservazione e la manutenzione di arredi, mobili e macchine d'ufficio
- Cap. 95 Spese per manutenzione e gestione di attrezzature, materiali, strumenti tecnici
- Cap. 100 Spese ordinarie di esercizio, manutenzione e gestione automezzi, in dotazione all'Agenzia, compreso il carburante ed eventuali costi per noleggio di automezzi diversi
- Cap. 105 Spese per assicurazioni automezzi diversi in dotazione all'Agenzia nonché bolli di circolazione
- Cap. 110 Spese per la stampa, la pubblicazione e l'acquisizione di materiali, compresi depliant illustrativi, pubblicazioni, monografie e bollettini editi dall'Agenzia, nonché spese di rilegature e consulenze a carattere tecnico
- Cap. 115 Spese per l'acquisto libri, rassegne, riviste e loro catalogazione
- Cap. 120 Spese per la gestione di servizi connessi al noleggio di attrezzature diverse nonché spese per la manutenzione delle attrezzature stesse
- Cap. 125 Spese per la gestione di strutture informative dell'Agenzia
- Cap. 130 Spese per consulenze in materie di servizi amministrativi
- Cap. 135 Spese per consulenze a carattere tecnico, scientifico e di progettazione in genere in materia inerente l'attività istituzionale
- Cap. 140 Spese per studi, indagini, ricerche, consulenze su qualsiasi scienza di interesse dell'Agenzia
- Cap. 145 Spese per borse di studio e di ricerca, concorsi di natura diversa su argomenti ed attività di interesse dell'Agenzia
- Cap. 150 Spese per collaborazione con i mezzi di informazione e per inserzioni
- Cap. 155 Spese per collaborazioni istituzionali dell'Agenzia con Enti, Istituti pubblici, Associazioni, anche estere, Enti strumentali della Regione comprese le Aziende Sanitarie
- Cap. 160 Spese per organizzazione convegni, conferenze, tavole rotonde, riunioni, anche in collaborazione con Enti ed Associazioni diverse
- Cap. 165 Spese per iniziative di formazione ai sensi della Legge Regionale n. 10/98 art. 4 punto F
- Cap. 170 Spese per il servizio di Tesoreria
- Cap. 175 Spese per la stipulazione contratti ed oneri conseguenti
- Cap. 180 Indennizzi e risarcimenti danni a privati
- Cap. 185 Imposte, tasse e tributi vari nonché sanzioni amministrative a carattere diverso
- Cap. 190 Restituzione somme indebitamente riscosse dall'Agenzia
- Cap. 195 Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di natura corrente
- Cap. 200 Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di investimento
- Cap. 205 Fondo di riserva per le spese obbligatorie
- Cap. 210 Fondo di riserva per le spese impreviste
- Cap. 215 Fondo di riserva di cassa
- Cap. 220 Spese per l'acquisto arredi, mobili e mac-

chine d'ufficio

Cap. 225 Spese per l'acquisto di attrezzature e strumenti tecnici

Cap. 230 Spese per l'acquisto o la permuta di automezzi dell'Agenzia

Cap. 235 Restituzione di anticipazioni di cassa compresi i relativi interessi nonché quelli maturati per ritardati pagamenti

Cap. 240 Versamento ritenute erariali

Cap. 245 Versamento ritenute previdenziali ed assistenziali

Cap. 250 Versamento ritenute diverse

Cap. 255 Anticipazione fondo economale

Cap. 260 Versamento depositi cauzionali

Cap. 265 Altre partite che si compensano con l'entrata

Deliberazione della Giunta Regionale 5 novembre 2001, n. 19-4315

Avviso pubblico per l'integrazione dell'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale approvato con DGR n. 39-1874 del 28.12.2000

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio

Con DGR n. 103-689 del 31.7.2000 la Giunta regionale indicava un avviso pubblico per la formazione di un elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale, stabilendo che detto elenco venisse aggiornato a partire dall'anno 2001. Occorre, pertanto, indire nuovo avviso pubblico per integrare l'elenco di idonei approvato con DGR n. 39-1874 del 28.12.2000.

Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 590/1994 detto avviso deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Al fine di garantire, ai sensi della l. 241/1990 e della l.r. 27/1994, un'adeguata informazione in merito all'avviso, contenente le indicazioni sui requisiti per la nomina, sul regime delle incompatibilità, sui termini e le modalità di presentazione della domanda, nonché il fac-simile della stessa con allegata scheda analitica, si ritiene necessaria la pubblicazione del testo dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it), nonché la pubblicazione di un breve comunicato inerente l'emanazione dell'avviso su tre quotidiani a diffusione nazionale "La Stampa", "La Repubblica" ed "Il Sole 24 Ore", ritenuti idonei per le finalità espresse.

Il d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. prevede che i candidati debbano essere in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di laurea;
- specifici e documentati requisiti coerenti rispetto alle funzioni da svolgere ed attestanti qualificata formazione ed attività professionale con esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso.

Considerato che si procede ad una integrazione dell'elenco di idonei già costituito e che la normativa di riferimento relativa ai requisiti non è stata modificata, si ritiene opportuno proporre che i criteri di cui all'art. 2, comma 3, l. r. 39/1995 per la valutazione del possesso dei requisiti siano quelli stessi stabiliti dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consultiva per le nomine, con DGR n. 103-689 del 31.7.2000.

Ai sensi della legge 7.8.1990, n. 241 e della l.r. 25.7.1994, n. 27 si individua quale struttura responsabile del procedimento per l'integrazione dell'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria costituito con DGR n. 39-1874 del 28.12.2000 il Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali della Direzione Programmazione sanitaria dell'Assessorato Programmazione sanitaria-psichiatria ed emergenza 118-assistenza sanitaria e quale responsabile del procedimento il dott. Giorgio Lucco, responsabile del Settore stesso.

Per la verifica del possesso dei requisiti, da effettuare in conformità ai criteri di valutazione previsti dalla DGR n. 103-689 del 31.7.2000 e secondo le

modalità applicative di cui alla DGR n. 39-1874 del 28.12.2000, si ritiene di ricostituire la commissione di esperti individuata con DGR n. 103-689 del 31.7.2000 e composta dall'arch. Luigi Robino, direttore regionale, esperto in materia sanitaria, dalla dott.ssa Giuliana Bottero, direttore regionale, esperto in materia giuridico-amministrativa, e dall'ing. Ruggero Teppa, direttore regionale, esperto in materia di assistenza sociale.

Visto il d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;

visto il d.p.r. n. 445/2000;

vista la l.r. 10/1995;

vista la l.r. 39/1995;

la Giunta regionale, per le motivazioni espresse in premessa, all'unanimità,

delibera

- di indire un avviso pubblico per integrare l'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale approvato con DGR n. 39-1874 del 28.12.2000;

- di stabilire che i criteri di cui all'art. 2, comma 3, l. r. 39/1995 per la valutazione del possesso dei requisiti siano quelli stabiliti con DGR n. 103-689 del 31.7.2000;

- di approvare l'allegato avviso pubblico, parte integrante del presente provvedimento, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino ufficiale della Regione Piemonte e da inserire sul sito Internet della Regione Piemonte;

- di approvare la pubblicazione di un comunicato inerente l'emanazione dell'avviso stesso sui tre quotidiani a diffusione nazionale "La Stampa", "La Repubblica" ed "Il Sole 24 Ore";

- di individuare quale struttura responsabile del procedimento per l'integrazione dell'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria costituito con DGR n. 39-1874 del 28.12.2000 il Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali della Direzione Programmazione sanitaria dell'Assessorato Programmazione sanitaria - psichiatria ed emergenza 118-assistenza sanitaria e quale responsabile del procedimento il dott. Giorgio Lucco, responsabile del Settore stesso;

- di disporre che per la verifica del possesso dei requisiti per l'inserimento nell'elenco degli idonei alla nomina, da effettuare in conformità ai criteri di valutazione previsti dalla DGR n. 103-689 del 31.7.2000 e secondo le modalità applicative di cui alla DGR n. 39-1874 del 28.12.2000, sia costituita un'apposita commissione composta dall'arch. Luigi Robino, direttore regionale, esperto in materia sanitaria, dalla dott.ssa Giuliana Bottero, direttore regionale esperto in materia giuridico-amministrativa, dall'ing. Ruggero Teppa, direttore regionale, esperto in materia di assistenza sociale, individuati quali esperti nella materia ai sensi dell'art. 11, comma 3 della l.r. n. 10/1995.

(omissis)

Il testo dell'avviso pubblico che segue, relativo alla D.G.R. 19-4315 del 5.11.2001, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 30.11.2001, IV Serie Speciale (Ndr)

Allegato

Avviso pubblico per l'integrazione dell'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale approvato con DGR n. 39-1874 del 28.12.2000.

Con DGR n. 19-4315 del 5/11/2001 la Giunta regionale ha deciso di indire un avviso pubblico per integrare, come previsto dalla DGR n. 103-689 del 31.7.2000, l'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale (ASR) approvato con DGR n. 39-1874 del 28.12.2000, da utilizzare per la copertura delle sedi che si rendessero vacanti.

Possono presentare istanza coloro i quali siano in possesso dei requisiti di cui al d. lgs. n. 502/1992 come modificato e integrato dalla legge 17.10.1994, n. 590 e dal d. lgs. n. 229/1999, di seguito riportati:

* diploma di laurea;

* specifici e documentati requisiti coerenti rispetto alle funzioni da svolgere ed attestanti qualificata formazione ed attività professionale con esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato stipulato, in conformità al disciplinare contratto approvato dalla Giunta regionale, in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile.

La carica di direttore generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo.

Non possono essere nominati direttori generali coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 3, comma 11 del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e dalla l. 18.1.1992, n. 16 e s.m.i..

La carica di direttore generale è, inoltre, incompatibile con la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 3, comma 9 del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., dall'art. 66, comma 1 del d. lgs. 18.8.2000 n. 267 e dalla l.r. 23.3.1995, n. 39 e s.m.i..

La domanda, redatta in carta legale secondo il fac-simile allegato al presente avviso (che può essere scaricato dal sito Internet della Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it), dovrà contenere le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese dall'interessato sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) residenza;
- 4) codice fiscale;
- 5) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- 6) l'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 7) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);
- 8) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità o comportanti decadenza dalla carica previste dalla legge 18.1.1992, n. 16 e s.m.i., dall'art. 3 del d. lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., dall'art. 66, comma 1 del d. lgs. 18.8.2000 n. 267 e dall'art. 13 della l.r. n. 39/1995 (ovvero indicazione delle cause di incompatibilità ed impegno a rimuov-

verle prima dell'assunzione dell'incarico) (1);

9) il diploma di laurea conseguito, con l'indicazione della data del conseguimento, dell'autorità che lo ha rilasciato e della votazione riportata;

10) il possesso degli specifici requisiti di cui al d. lgs. n. 502/1992 come modificato e integrato dalla legge 17.10.1994, n. 590 e dal d. lgs. n. 229/1999;

11) di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata assunzione delle funzioni di direttore generale dell'azienda per la quale la nomina è fatta, nonché le condizioni del disciplinare - contratto approvato dalla Giunta regionale;

12) l'autorizzazione alla Regione Piemonte al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675 finalizzato agli adempimenti connessi ai procedimenti di integrazione dell'elenco degli idonei e di nomina a direttore generale di azienda sanitaria;

13) l'indirizzo e recapito telefonico ai fini delle comunicazioni relative al presente avviso.

Alla domanda dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

* Curriculum del candidato contenente anche le cariche elettive e non ricoperte, datato e firmato;

* Scheda analitica, redatta secondo lo schema allegato al fac-simile di domanda, attinente i requisiti per l'idoneità alla nomina a direttore generale di ASR (titolo di studio, requisiti formativi e professionali), datata e firmata;

* Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Le domande, indirizzate al Presidente della Giunta regionale, dovranno essere presentate alla Regione Piemonte - Assessorato Programmazione sanitaria - psichiatria ed emergenza 118-assistenza sanitaria - Direzione Programmazione sanitaria - Settore Assetto istituzionale e organi collegiali - c.so Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora il termine dovesse cadere in giornata festiva, esso si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande possono essere consegnate direttamente all'ufficio "Assetto istituzionale SSR" del Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali, c.so Regina Margherita 153 bis, Torino, Pal. A, Piano rialzato, da lunedì a giovedì (h. 9.00-12.00; 14.00-16.00) e al venerdì (h. 9.00-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata (in tal caso, ai fini del termine per la presentazione delle domande, fa fede la data del timbro postale).

Sulla busta dovrà essere indicato il riferimento "Domanda Direttore generale azienda sanitaria - 2001".

Non sono considerate valide le domande comunque presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.

Non verranno prese in considerazione:

a) le domande presentate oltre il termine perentorio del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale;

b) le domande non corredate dagli allegati sopra indicati.

I candidati hanno l'onere di comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico. La Regione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da

inesatte indicazioni o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, né per gli eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione regionale stessa.

Ai dati forniti dai candidati si applicano le disposizioni in materia di dati personali previste dalla legge n. 675/1996 e s.m.i.. Tali dati non rivestono carattere di segretezza e potranno essere resi pubblici secondo le modalità stabilite dalla legge.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della l.r. 25 luglio 1994, n. 27 la struttura responsabile del procedimento per l'integrazione dell'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria costituito con DGR n. 39-1874 del 28.12.2000 è il Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali della Direzione Programmazione sanitaria dell'Assessorato Programmazione sanitaria - psichiatria ed emergenza 118-assistenza sanitaria, c.so Regina Margherita 153 bis, 10122 Torino; responsabile del procedimento è il dott. Giorgio Lucco, responsabile del Settore stesso.

La verifica del possesso dei requisiti per l'inserimento nell'elenco degli idonei alla nomina è effettuata, in conformità ai criteri di valutazione previsti dalla DGR n. 103-689 del 31.7.2000 (2) e secondo le modalità applicative di cui alla DGR n. 39-1874 del 28.12.2000 (3), da un'apposita commissione composta dall'arch. Luigi Robino, direttore regionale, esperto in materia sanitaria, dalla dott.ssa Giuliana Bottero, direttore regionale, esperto in materia giuridico-amministrativa, dall'ing. Ruggero Teppa, direttore regionale, esperto in materia di assistenza sociale, individuati quali esperti nelle materie, ai sensi dell'art. 11, comma 3 della l.r. n. 10/1995.

A conclusione del procedimento l'elenco degli idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La struttura responsabile procederà ad effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai candidati inseriti nell'elenco, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del DPR n. 445/2000 ed in conformità alle disposizioni regionali in materia.

In caso di nomina all'interessato verrà richiesto di presentare, a titolo di collaborazione, le certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti di cui al d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e comunque di quanto dichiarato nella scheda analitica allegata alla domanda.

Ogni altra informazione potrà essere richiesta all'ufficio competente (dott.ssa Patrizia Quattrone, tel. 011.432.2241-3039 fax 011.432.4641).

NOTE:

(1) art. 3, comma 9 del d. lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i.

"Il direttore generale non è eleggibile a membro dei consigli e assemblee delle regioni e del Parlamento, salvo che le funzioni esercitate non siano cessate almeno centottanta giorni prima della data di scadenza dei periodi di durata dei predetti organi. In caso di scioglimento anticipato dei medesimi, le cause di ineleggibilità non hanno effetto se le funzioni esercitate siano cessate entro i sette giorni successivi alla data del provvedimento di sciogli-

mento. In ogni caso il direttore generale non è eleggibile nei collegi elettorali nei quali sia ricompreso, in tutto o in parte, il territorio dell'unità sanitaria locale presso la quale abbia esercitato le sue funzioni in un periodo compreso nei sei mesi antecedenti la data di accettazione della candidatura. Il direttore generale che sia stato candidato e non sia stato eletto non può esercitare per un periodo di cinque anni le sue funzioni in unità sanitarie locali comprese, in tutto o in parte, nel collegio elettorale nel cui ambito si sono svolte le elezioni. La carica di direttore generale è incompatibile con quella di membro del consiglio e delle assemblee delle regioni e delle province autonome, di membro di parlamento, nonché con l'esistenza di rapporti in regime convenzionale con la unità sanitaria locale presso cui sono esercitate le funzioni o di rapporti economici o di consulenza con strutture che svolgono attività concorrenziali con la stessa. La predetta normativa si applica anche ai direttori amministrativi ed ai direttori sanitari. La carica di direttore generale è altresì incompatibile con la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente, ancorché in regime di aspettativa senza assegni, con l'unità sanitaria locale presso cui sono esercitate le funzioni."

art. 66, comma 1 del d. lgs. 18.8.2000 n. 267

"1. La carica di direttore generale, di direttore amministrativo e di direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere è incompatibile con quella di consigliere provinciale, di sindaco, di assessore comunale, di presidente o di assessore della comunità montana."

art. 3, comma 11, d. lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i.:

"Non possono essere nominati direttori generali, direttori amministrativi o direttori sanitari delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;

b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327, e dall'articolo 14 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

d) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata."

art. 13, l. r. n. 39/1995:

"1. Le nomine di competenza della Giunta ... sono incompatibili con le seguenti funzioni:

1) Consiglieri regionali;

2) dipendenti della Regione nei limiti di cui alla legge regionale 23 gennaio 1989, n. 10: "Disciplina delle situazioni di incompatibilità con lo stato di dipendente regionale" e degli Enti, Istituti, Società di cui la Regione detenga la maggioranza del pacchetto azionario o nomini la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e delle Aziende della Regione, salvo i casi previsti dalla legge o quando tale designazione possa costituire tramite per la presenza tecnico funzionale della Regione nell'organismo in cui deve avvenire la nomina, e di ciò sia fatta

menzione nel provvedimento di nomina;

3) coloro che prestano non sporadicamente consulenza alla Regione ed agli Enti soggetti a controllo regionale o siano legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;

4) membri di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti degli Enti, Istituti od organismi di cui all'articolo 2;

5) magistrati ordinari o amministrativi, avvocati o procuratori dello Stato, appartenenti alle Forze Armate.

2. Non è consentita la contemporanea presenza della stessa persona in più di un Ente, Società o organismo regionale di cui al presente articolo ad esclusione dei Sindaci e dei revisori dei conti."

(2) Ai sensi dell'art. 2, comma 3, l.r. 39/1995, le nomine di competenza della Giunta regionale sono effettuate sulla base di criteri di carattere generale assunti dalla Giunta sentita la Commissione consultiva per le nomine; con riferimento ai requisiti previsti dalla normativa nazionale per la nomina a direttore generale di azienda sanitaria la DGR n. 103-689 del 31.7.2000 ha definito i criteri di valutazione del possesso del requisito dell'esperienza quinquennale come segue:

"Tenuto conto che il decreto legislativo n. 229/1999 di riforma sanitaria configura le aziende sanitarie quali enti dotati di autonomia imprenditoriale, la cui attività deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si svolge mediante atti di diritto privato, e considerato il rilevante ruolo attribuito al direttore generale, preposto all'azienda quale responsabile della gestione complessiva, cui compete, tra l'altro, l'adozione dell'atto aziendale di diritto privato che disciplina organizzazione e funzionamento dell'azienda stessa, si ritiene di non considerare attività professionale ai fini dell'avviso le esperienze relative ad attività libero-professionale, né quelle relative all'esercizio di mandato politico, né quelle di mera consulenza, né, nel caso di società pubbliche o private, quali componenti di organi di amministrazione, eccezion fatta per l'amministratore delegato, o il socio accomandatario, e per il consigliere delegato con incarichi operativi.

L'attività professionale di cui sopra deve essere stata svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso per un periodo, anche non continuativo di almeno cinque anni.

Detta attività deve, inoltre, riferirsi a funzioni effettivamente svolte in seguito al conferimento di incarico formale.

L'attività di amministratore di enti o aziende sanitarie viene considerata rilevante esclusivamente qualora svolta in qualità di organo monocratico (amministratore straordinario, direttore generale, commissario) successivamente all'attuazione della legge 4 aprile 1991, n. 111.

Per "attività di direzione tecnica o amministrativa" verrà considerata l'attività di direzione di strutture organizzative svolta sotto il profilo tecnico o amministrativo in tutte le diverse specializzazioni professionali, escludendo le funzioni di mero studio, ricerca, ispezione nonché le attività finanziarie di mera partecipazione.

L'attività di direzione sarà, inoltre, ritenuta qualificata se esercitata con riguardo all'intera organizzazione dell'ente, azienda, struttura od organismo, ovvero ad una delle principali articolazioni organizza-

tive degli stessi secondo i rispettivi ordinamenti, e dovrà essere comunque contraddistinta da autonomia decisionale, consistenza organizzativa e responsabilità verso l'esterno."

(3) Come risulta dalla DGR n. 39-1874 del 28.12.2000, la Commissione istituita con DGR n. 103-689 del 31.7.2000 per la verifica del possesso dei requisiti ha applicato i criteri di valutazione stabiliti con la DGR stessa come segue:

- è stata considerata rilevante:

* l'attività di amministratore di enti o aziende sanitarie, qualora svolta in qualità di organo monocratico, con esclusione degli incarichi di componente di organi collegiali (componenti di comitati di gestione, componenti di consigli di amministrazione, eccezion fatta per l'amministratore delegato, il socio accomandatario, il consigliere delegato con incarichi operativi);

* l'attività di partecipazione alla direzione strategica aziendale e l'attività di direzione di strutture caratterizzate da autonomia e complessità in enti e aziende sanitarie; in mancanza del titolare della posizione funzionale apicale sono state prese in considerazione le funzioni svolte in tale posizione da personale di qualifica inferiore purché le funzioni stesse fossero state conferite con atto formale;

* l'attività svolta in posizione dirigenziale con autonomia gestionale in enti/aziende private e in enti pubblici che abbiano recepito nei rispettivi ordinamenti quanto previsto dal d. lgs. 29/1993 e s.m.i. in merito alla separazione tra competenze degli organi di direzione politica e responsabilità gestionali dirigenziali, nonché l'attività dirigenziale svolta a capo delle principali articolazioni organizzative di enti pubblici e privati, in posizione apicale, con responsabilità verso l'esterno, indipendentemente dall'adozione di atti che impegnano l'ente (rilevanza esterna);

- non è stata considerata rilevante:

* l'attività di magistrato qualora non connessa a responsabilità di direzione di struttura come definita dalla DGR n. 103-689 del 31.7.2000;

* la presidenza di consigli di amministrazione, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 103-689 del 31.7.2000;

* l'esperienza professionale il cui grado di qualificazione come previsto dalla DGR n. 103-689 del 31.7.2000 non risultasse adeguatamente comprovato;

- il periodo di esperienza almeno quinquennale svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso si considera utilmente maturato entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Fac-simile domanda

Al Signor Presidente
della Giunta regionale
della Regione Piemonte

bollo

c/o Assessorato alla Programmazione sanitaria-psichiatria ed emergenza 118 - assistenza sanitaria
Direzione Programmazione sanitaria
Settore Assetto Istituzionale ed organi collegiali
Ufficio Assetto istituzionale SSR

Corso Regina Margherita n. 153 bis
10122 T O R I N O

Oggetto: Domanda di inserimento nell'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale del Piemonte.

...I... sottoscritt
propone la propria disponibilità all'inserimento nell'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale per le sedi che si rendano vacanti.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso DPR, ha luogo la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, rende, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR citato, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà:

1. di essere nat... aProv. il .../.../.....;
2. di essere residente in Prov....., via n.;
3. di avere il seguente codice fiscale:
4. di essere cittadin italian(ovvero di uno Stato dell'Unione europea o equiparato ai sensi delle leggi vigenti);
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di(ovvero i motivi della non iscrizione);
6. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti);
7. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità o comportanti decadenza previste dalla legge 18.1.1992, n. 16 e s.m.i., dall'articolo 3 del d. lgs. 502/1992 e s.m.i., dall'art. 66, comma 1 del d. lgs. 18.8.2000 n. 267 e dall'articolo 13 della l. r. 23.3.1995, n. 39 e s.m.i. (ovvero di trovarsi nelle seguenti condizioni di incompatibilità e di impegnarsi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico);
8. di aver conseguito il diploma di laurea in presso....., in data....., con votazione.....;

9. di essere in possesso dei requisiti specifici per la nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale previsti dal d. lgs. n. 502/1992 come modificato ed integrato dalla legge 17.10.1994, n. 590 e dal d. lgs. n. 229/1999;

10. di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata assunzione delle funzioni di direttore generale dell'azienda per la quale la nomina è fatta, nonché le condizioni del disciplinare – contratto approvato dalla Giunta regionale;

11. di autorizzare la Regione Piemonte al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675 finalizzato agli adempimenti connessi ai procedimenti di integrazione dell'elenco degli idonei e di nomina a direttore generale di azienda sanitaria;

12. di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento al seguente indirizzo:

Via n.
Comune C.a.p.
Telefono FAX

Allega alla domanda:

- il curriculum contenente anche le cariche elettive e non ricoperte, datato e firmato;
- la scheda analitica, redatta secondo lo schema allegato al fac-simile di domanda, attinente i requisiti per l'idoneità alla nomina a direttore generale di ASR (titolo di studio, requisiti formativi e professionali), datata e firmata;
- Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Si impegna a produrre, se richiesto, ogni documento utile ad attestare il possesso dei requisiti personali e professionali dichiarati e a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando la Regione Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Data

Firma (*)

- (*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 la firma in calce alla dichiarazione sostitutiva non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente regionale addetto o se alla dichiarazione è allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

Schema di scheda analitica da allegare alla domanda

SCHEDA ANALITICA attinente i requisiti per l'idoneità alla nomina a direttore generale di ASR (titolo di studio, requisiti formativi e professionali) previsti dal d. lgs. n. 502/1992 come modificato e integrato dalla legge 17.10.1994, n. 590 e dal d. lgs. n. 229/1999:

1. Dati anagrafici
 2. Requisiti: Titoli di studio e dati relativi alla "qualificata formazione"
 3. Requisiti: Dati relativi all'attività professionale svolta fino al mese di ottobre 1991
 4. Requisiti: Dati attestanti l'esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso (novembre 1991-2001).
-

1. Dati anagrafici

- Cognome e nome
 - Data e luogo di nascita
 - Residenza
 - Telefono fax
 - Codice fiscale
-

2. Requisiti: Titoli di studio e dati relativi alla “qualificata formazione”**- Titoli di studio**

- Laurea
- Università
- Anno del conseguimento
- Titolo della tesi
- Voto

- Eventuale seconda laurea

- Specializzazione post lauream

- Titolo
- Ente
- Anno

- Abilitazione professionale

- Professione
- Luogo
- Data

- Iscrizione ad albo professionale

- Ordine professionale
- Luogo
- Data

- Corsi formativi e di aggiornamento frequentati: per ogni corso indicare:

- Titolo
- Ente organizzatore
- Anno e durata

- Docenze universitarie o in istituti di formazione manageriale: per ognuna indicare:

- Università o istituto
- Materia di insegnamento
- Anno e durata

- Pubblicazioni (indicare solo quelle attinenti all'organizzazione, programmazione e gestione aziendale):

- Titolo
- Anno
- Editore

- Articoli su riviste (indicare solo quelli attinenti all'organizzazione, programmazione e gestione aziendale):

- Titolo
- Anno e numero
- Rivista

3. Requisiti: Dati relativi all'attività professionale svolta fino al mese di ottobre 1991

Per ciascuna esperienza indicare:

- Periodo: dal..... al.....
- Denominazione ente, azienda
- Denominazione struttura di appartenenza
- Livello di inquadramento, CCNL di riferimento
- Mansioni svolte

4. Requisiti: Dati attestanti l'esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso (novembre 1991-2001)

Compilare in ordine cronologico una scheda per ciascuna esperienza, anche se acquisita nello stesso ente/azienda

SCHEDA N.

- Periodo: dal..... al.....
- Denominazione ente, azienda
- Sede
- Natura: pubblica ☐ privata ☐
- Settore: sanità ☐ altro ☐ specificare.....
- Denominazione struttura di appartenenza
- Livello di inquadramento, CCNL di riferimento
- Incarico ricoperto (responsabile della struttura, altro)
- Poteri, responsabilità, mansioni svolte (come risultano da atti organizzativi dell'ente, contratti, procure conferite, ecc., configuranti autonomia gestionale e diretta responsabilità di risorse umane, tecniche o finanziarie)
- N. dipendenti della struttura di appartenenza
- Budget della struttura di appartenenza o, se diverso, budget assegnato e gestito dal candidato (riferito all'ultimo anno nello specifico incarico)
- Attività della struttura di appartenenza
- Disegnare la struttura gerarchica dell'ente/azienda, evidenziando la posizione del candidato nell'organigramma (non è necessario per gli incarichi di dir. generale, dir. amministrativo e dir. sanitario di Azienda sanitaria regionale)

Data

Firma (*)

■ (*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 la firma in calce alla dichiarazione sostitutiva non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente regionale addetto o se alla dichiarazione è allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2001, n. 67-4437

Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte. Adozione e pubblicazione delle edizioni 2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di adottare i prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte, edizione dicembre 2001, come definiti nel documento allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire che i prezzi ufficiali di riferimento da applicare per i lavori pubblici di interesse regionale sono quelli contenuti nel citato elenco prezzi, ricordando che l'eventuale modifica o integrazione della voce da parte del progettista comporta l'identificazione di una nuova voce: in tal caso non si dovrà utilizzare il codice di identificazione della voce di partenza all'interno del prezziario. Nel caso che vengano adottate nuove voci dovrà essere prodotta apposita giustificazione da parte del progettista nel documento di analisi dei prezzi da presentare tra gli elaborati costituenti il progetto definitivo ed esecutivo ai sensi della normativa vigente;

3. di demandare al Settore Regionale Opere Pubbliche la diffusione gratuita delle copie cartacee e dei CD, previa compilazione da parte del fruitore di una scheda riportante i suoi dati anagrafici e alcune altre informazioni di rilievo statistico. Sia la pubblicazione cartacea che quella in versione informatica, tramite CD, non possono essere riprodotte in tutto o in parte a scopo di lucro;

4. di formalizzare con successivi provvedimenti di adozione gli eventuali successivi aggiornamenti proposti dal gruppo di lavoro ristretto, citato in premessa e qui confermato in tutti i suoi componenti, che opererà nell'ambito del tavolo permanente e che proseguirà la propria attività di verifica e controllo dei prezzi e delle voci applicate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2001, n. 83-4453

Reg. 1260/99. Riapprovazione del Complemento di Programmazione DOCUP ob.2, periodo di programmazione 2000/2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni dettagliatamente illustrate in premessa:

* di riapprovare il Complemento di Programmazione, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, del DOCUP ob. 2, periodo di programmazione 2000/2006 in attuazione del Reg. 1260/99;

* di inviare alla Commissione europea - a titolo informativo - il Complemento di Programmazione in attuazione a quanto disposto dall'art. 9 lett. m) del Reg. 1260/99;

* di demandare alla Direzione Industria tutti gli atti connessi e conseguenti alla presente deliberazione ed in particolare all'invio alla Commissione europea del Complemento di Programmazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2001 n. 65-4534

L.R. 22 dicembre 1995, n. 95. "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese". Bando: apertura domande IV tranche, art. 7, commi 7 e 8, approvazione istruzioni operative

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La L.R. 95/95 "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese" all'art. 9, comma 3 prevede che la Giunta Regionale annualmente fissi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, l'entità degli aiuti, le priorità tra settori e le diverse tipologie di intervento.

La D.G.R. 24-19577 del 2 giugno 1997 ha approvato le Istruzioni operative di cui al comma 1 dell'art. 9.

Le D.D.G.R. n.87-22886 e 88-22887 del 27 ottobre 1997 hanno fissato i criteri operativi per la gestione della legge in oggetto.

La D.G.R. n. 158-21204 del 21 luglio 1997 avente per oggetto "L.R. 95/95. Interventi per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese - Disposizioni attuative D.G.R. 24-19577 del 2/6/97 per quanto riguarda la concessione di contributi ad imprenditori agricoli a titolo principale di cui all'art. 4 comma 1, lettera C, per realizzazione di investimenti di trasformazione, commercializzazione, conservazione, valorizzazione, vendita prodotti agricoli aziendali" prevede che i contributi in conto interesse previsti dall'art. 7.8 vengano liquidati in modo forfettizzato attualizzato direttamente all'imprenditore agricolo purchè dimostri di avere contratto con l'istituto di credito un prestito a cinque anni di importo almeno pari all'investimento riconosciuto dalla Regione.

La D.G.R. 50- 27647 del 21/06/1999 ha esteso agli altri beneficiari della L.R.95/95 la medesima agevolazione.

La D.G.R. n. 1-24386 del 20 aprile 1998 relativa a "Prime disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure riguardanti gli interventi gestiti dalla Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura" riguarda, tra l'altro, gli interventi previsti agli artt. 6 e 7 della L.R. 95/95.

Vista la D.G.R. n. 52-1001 del 2/10/2000 "Adeguamento dei regimi di aiuto riguardanti gli investimenti nelle aziende agricole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli con riferimento agli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato nel settore agricolo".

Visto il DPR 28/12/2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Visto il D.lgs. 18/05/2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57".

Alla luce dell'esperienza di gestione delle prime

tre tranches di domande, è emersa la necessità di apportare alcuni adeguamenti alle Istruzioni operative che tengano conto anche delle normative sopracitate.

Considerata la necessità di promuovere iniziative nell'ambito delle imprese agroindustriali, ad integrazione delle iniziative per le quali è previsto il finanziamento dal P.S.R., si è ritenuto opportuno aprire in tempi brevi i termini per la presentazione delle domande di finanziamento degli interventi ordinari di cui all'art. 7, commi 7 (adeguamento tecnologico) e 8 (acquisto macchine) della Legge 95/95, in favore dei beneficiari di cui all'art. 4 comma 1, lettere a, b, d, f.

Sentita in data 25/10/2001 la Commissione regionale consultiva per l'agroindustria di cui all'art. 11 della L.R. 95/95.

Sentita in data 19/11/2001 la III Commissione consiliare;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. E' disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande di finanziamento ai sensi dell'art. 7, comma 7 (adeguamento tecnologico) e comma 8 (acquisto macchine), della L.R. 22/12/95, n.95, dal 10/12/2001 al 12/04/2002.

2. Sono approvate le istruzioni operative di cui all'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante.

3. Per la presente apertura di domande è destinata la somma complessiva di L. 10.700.000.000 (euro 5.526.088,82) ripartita sul bilancio della Regione Piemonte degli anni 2003 e 2004.

In dettaglio:

Art. 7.7 L. 10.100.000.000 (euro 5.216.214,68)

Art. 7.8 L. 600.000.000 (euro 309.874,14)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

ALLEGATO A

L.R. 22/12/1995, n. 95. Art. 7, commi 7 e 8 "INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROINDUSTRIALE PIEMONTESE" - Istruzioni operative

INDICE

I PARTE GENERALE

1. FINALITA' GENERALI

2. PROGRAMMAZIONE

3. POLITICA COMUNITARIA

4. BENEFICIARI

5. CRITERI

6. ESCLUSIONI

7. PUNTEGGI

8. PROCEDURE

9. RICORSI

10. AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

11. NORME TECNICHE

12. VINCOLO DI DESTINAZIONE

13. MODULISTICA

II INTERVENTI

1. DISPOSIZIONI GENERALI

2. ADEGUAMENTO TECNOLOGICO (art. 7, punto 7)

3. ACQUISTO MACCHINE (art. 7, punto 8)

I PARTE GENERALE

1. FINALITA' GENERALI.

Con la legge regionale n. 95/95 la Regione si propone lo sviluppo dell'agroindustria nel tessuto economico piemontese attraverso:

- * la valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche ed in particolare quelle ottenute con metodi rispettosi dell'ambiente e della salute degli agricoltori e dei consumatori.

- * la tutela ed il miglioramento del reddito degli agricoltori;

- * il consolidamento o l'accrescimento dell'occupazione nelle imprese operanti nel settore della trasformazione e della commercializzazione agroindustriale;

- * il miglioramento della qualità igienico sanitaria, organolettica e di servizio dei prodotti agricoli, zootecnici ed agroalimentari;

Gli strumenti individuati per l'ottenimento delle finalità generali sono:

- * l'innovazione tecnologica degli impianti;

- * l'innovazione di processo e di prodotto;

- * il rafforzamento dell'integrazione orizzontale e verticale tra le imprese operanti nelle diverse filiere;

- * la riorganizzazione delle funzioni aziendali attraverso la implementazione di sistemi di qualità e l'adozione di idonea strumentazione analitica;

- * l'adeguamento di locali ed impianti alle normative sanitarie, a quelle della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

- * la riduzione dei costi di conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti;

- * l'impiego di personale qualificato e specializzato per l'attuazione di servizi ad elevato contenuto di innovazione tecnologica e commerciale;

- * la realizzazione di progetti commerciali e di marketing innovativi su target mirati.

2. PROGRAMMAZIONE.

Con la legge regionale n. 95/95 la Regione disciplina gli interventi per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese attraverso l'utilizzo coordinato delle risorse finanziarie della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea.

Le iniziative per essere ammesse ai benefici regionali debbono essere in armonia con:

- * gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato (2000/C 28/02), pubblicati sul GUCE - serie C del 1 febbraio 2000 ed in particolare quelli relativi al miglioramento delle condizioni per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

- * Il Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Piemonte (P.S.R., Reg.1257/99 e n. 1750/99)

3. POLITICA COMUNITARIA.

Gli interventi sono conformi alle norme fissate dalla UE in tema di aiuti di Stato per gli investimenti relativi alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli, con particolare riferimento agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato (2000/C 28/02), e successive modificazioni ed integrazioni.

4. BENEFICIARI.

Di seguito vengono riportate le definizioni dei beneficiari dei finanziamenti previsti nelle presenti norme:

a) Cooperative agricole e loro consorzi, ivi comprese le Piccole società cooperative di cui all'art. 11 del D.L. n. 40 dell'1/2/1996, iscritte nella sezione agricola del Registro prefettizio o che abbiano presentato domanda di iscrizione nei termini previsti dalla legge e, comunque, prima della presentazione della domanda di contributo.

b) Associazioni dei Produttori riconosciute dallo Stato o dalla Regione come di seguito individuate:

- Organizzazioni produttori ortofrutticoli previste dall'attuale OCM (Reg. 2200/96 e seguenti)

- Associazioni di produttori operanti in settori diversi dall'ortofrutta costituite ai sensi del Reg. CEE n. 1360/78 e della L.R. n. 27/80.

Entro 24 mesi dall'entrata in vigore del D. lgs. 228/2001, le Associazioni dei Produttori dovranno trasformarsi in una delle forme giuridiche previste dall'art. 26 del D.lgs. stesso, in caso contrario il contributo concesso verrà revocato.

c) Società di capitali con finalità di operare nel settore agroindustriale il cui capitale sia posseduto per almeno il 50% da uno o più dei seguenti soggetti:

- * cooperative agricole iscritte al Registro prefettizio e loro consorzi;

- * associazioni ed organizzazioni dei produttori agricoli riconosciute;

- * imprenditori agricoli a titolo principale;

- * consorzi di difesa di cui all'art. 10 della L. 185/92.

La quota capitale del 50% può essere raggiunta anche con la partecipazione congiunta di Enti pubblici e/o di società a capitale prevalentemente pubblico.

Ai sensi della vigente legislazione sono società di capitali:

- * Società per azioni (art. 2325 del Codice Civile);

- * Società in accomandita per azioni (art. 2462 del Codice Civile);

- * Società a responsabilità limitata (art. 2772 del Codice Civile).

d) Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 2602 del Codice Civile, senza fini di lucro, il cui statuto preveda tra gli scopi sociali il trattamento di sottoprodotti inquinanti derivanti da processi di trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici.

5. CRITERI.

Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende il trattamento di un prodotto agricolo, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto compreso nell'allegato I (Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo 2000/C 28/02, art. 2.3).

5.1 Requisiti di ammissibilità. Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla Legge i soggetti beneficiari dovranno dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

a) essere aziende di provata redditività, sulla base di una valutazione delle loro prospettive;

b) rispettare i requisiti comunitari e nazionali minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;

c) fornire prove sufficienti dell'esistenza di normali sbocchi di mercato per i prodotti;

d) gli impianti oggetto di finanziamento devono aver sede nel territorio piemontese, (qualora l'investimento fosse inserito in una iniziativa a carattere interregionale la Regione finanzia gli interventi che riguardano il territorio e gli interessi economici piemontesi);

e) i prodotti lavorati e/o trasformati dalle cooperative o loro consorzi devono provenire per almeno il 60% dal conferimento dei soci fatto salvo comprovati motivi di forza maggiore per un periodo limitato di tempo;

f) le Società di capitali e le imprese di trasformazione devono garantire una adeguata e duratura partecipazione dei produttori agricoli ai vantaggi economici che da esse derivano attraverso la sottoscrizione di accordi interprofessionali e la stipula di contratti di coltivazione e vendita, ai sensi della legge n. 88/88, di durata non inferiore a cinque anni a partire dal momento in cui entra in funzione l'impianto, pena la restituzione delle agevolazioni ricevute.

5.2 Dimostrazione di alcuni requisiti di ammissibilità.

a) Redditività economica.

Le imprese al fine di dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario, devono dimostrare in sede di presentazione della domanda un indice di redditività dell'impresa, ottenuto dal bilancio riclassificato, ed identificato con il margine operativo lordo della gestione caratteristica (collegata cioè all'attività tipica dell'azienda) calcolato relativamente all'ultimo anno e ai tre anni successivi la realizzazione dell'investimento.

La metodologia da adottare è quella indicata dalle istruzioni operative per la Misura G del Piano di Sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Piemonte.

b) Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

I requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali si intendono soddisfatti quando vi è il rispetto, da parte delle imprese beneficiarie delle normative obbligatorie vigenti al momento della presentazione della domanda, fatte salve le eventuali deroghe concesse. Tali requisiti saranno "autocertificati" da parte dell'impresa beneficiaria all'atto di presentazione della domanda e, a richiesta dell'Ufficio competente, dovrà essere dimostrato l'avvenuto adeguamento entro le scadenze stabilite dalla legislazione. Il quadro normativo (disposizioni comunitarie, nazionali e regionali) in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali con riferimento al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli è riportato sul PSR.

6. ESCLUSIONI.

Oltre alle cause di esclusione indicate successivamente per ciascuna tipologia di intervento, non sono ammissibili i seguenti investimenti:

- * investimenti iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto;

- * acquisto del terreno;

- * sistemazione (sbancamento e livellamento) del terreno, salvo casi di entità limitata e di comprovata necessità.

- * acquisto di macchinari ed attrezzature usate;

- * investimenti che prevedano il mero trasferimento di proprietà di un bene materiale da un operatore economico ad un altro, salvo che si tratti

di strutture produttive dismesse da almeno 1 anno alla data di presentazione della domanda, o che siano state utilizzate per attività non agricole, purchè, in entrambi i casi, siano previsti investimenti significativi a fini di razionalizzazione e ristrutturazione per attività agroindustriali;

- * acquisto di strutture per la cui realizzazione siano stati erogati contributi pubblici;

- * demolizioni,

- * lavori di ordinaria manutenzione e di abbellimento,

- * acquisto di materiali di consumo e tutti gli acquisti non soggetti ad ammortamento,

- * attrezzature per il contenimento e l'imballaggio dei prodotti (bins, cassette, pallets, barriques, ecc...)

- * investimenti che contravvengano ai divieti o alle restrizioni stabilite nelle organizzazioni comuni di mercato

- * investimenti che riguardino la fabbricazione o commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.

Gli investimenti in ogni caso devono essere coerenti con gli obiettivi, le politiche, i contenuti e le priorità dei Piani di settore di cui all'articolo 3 della legge, nonché dei Piani di settore redatti ai sensi del Reg. CE 1257/99.

Verrà valutata caso per caso l'ammissibilità di tutte le opere non strettamente produttive (sale riunioni, recinzioni, piazzali, alloggi custode, ...) che, comunque, devono essere inserite in un idoneo progetto produttivo.

La spesa per IVA, imposte, o tasse non è mai ammissibile a finanziamento.

7. PUNTEGGI.

Ai fini dell'applicazione delle presenti norme per la classificazione e la ripartizione del territorio regionale si rimanda alla deliberazione del Consiglio regionale n. 826-6658 del 12/5/1988 e successive modificazioni. La collina depressa è equiparata alla collina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio occorre fare riferimento unicamente alla zona altimetrica in cui è ubicato lo stabilimento oggetto o sede degli investimenti.

Per la predisposizione della graduatoria i punteggi attribuibili ai singoli progetti sono i seguenti:

- * beneficiario con sede operativa in zona montana (D.C.R. n. 826-6658 del 12/05/1988) punti 5

- * beneficiario con sede operativa in zona ob. 2, phasing out, o in zona parco (non ricadente in zona montana) punti 2

- * beneficiario con sede operativa in zona individuata come colpita da calamità naturali riconosciute, negli ultimi 18 mesi (alluvione, terremoto, trombe d'aria) punti 1

- * cantierabilità del progetto (dimostrata mediante: autorizzazioni e concessioni edilizie, contratti d'acquisto, buoni d'ordine, ecc... relativi al 100% degli investimenti previsti nel progetto) punti 3

- * beneficiario che trasforma e commercializza prodotti biologici (almeno 50% del totale trasformato/commercializzato) punti 2

- * beneficiario che trasforma e commercializza prodotti VQPRD, DOP, IGP (almeno 50% del totale trasformato/commercializzato) o che abbia ottenuto il riconoscimento per l'etichettatura facoltativa delle carni di cui al Reg.CE 1760/2000 punti 1

- * beneficiario che abbia ottenuto la certificazione del sistema di qualità e/o del sistema di audit am-

bientale punti 1

- * imprese che trasformano/commercializzano materia prima agricola che sia almeno per l'80% prodotta sul territorio della Regione Piemonte punti 2

A parità di punteggio, la priorità viene stabilita sulla base dei seguenti criteri da utilizzare progressivamente:

- * opere da realizzarsi in zone classificate montana

- * aziende che dimostrano di trasformare e/o commercializzare una maggiore percentuale di prodotti agricoli di provenienza regionale

- * aziende che non hanno attualmente in corso altre domande di finanziamento sulla L.R. 95/95 e sul Fondo Investimenti Piemonte (FIP)

8. PROCEDURE.

8.1 Domande. Le domande dovranno essere presentate al Settore Sviluppo Agroindustriale dell'Assessorato Agricoltura e Qualità, C.so Stati Uniti 21 - 10128 Torino, dal giorno successivo all'approvazione del bando da parte della Giunta Regionale fino al 05/04/2002.

Le domande vanno presentate in carta libera, su modelli predisposti dall'Assessorato, allegando la documentazione prevista dalle istruzioni; la documentazione, se non diversamente specificato, deve essere prodotta in originale.

Per il rispetto dei termini di presentazione della domanda fa fede la data di protocollo dell'ufficio se consegnata a mano, oppure la data del timbro postale se inviata per posta a mezzo lettera raccomandata.

Entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, l'ufficio provvede, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 27/94, a dare comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento.

8.2. Preistruttoria e assegnazione dei punteggi. Il Settore Sviluppo Agroindustriale effettuerà una preistruttoria con eventuali accertamenti in loco per valutare l'esistenza dei requisiti fondamentali.

Entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande l'Amministrazione provvede ad archiviare le istanze giunte fuori termine, quelle non corredate dalla documentazione prescritta e quelle ritenute inammissibili per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi. L'archiviazione delle domande sarà comunicata agli interessati specificando le motivazioni.

Terminata la fase di preistruttoria, il Settore Sviluppo Agroindustriale provvederà ad assegnare i punteggi e a formare le graduatorie.

8.3. Determinazione di approvazione delle graduatorie. L'Assessorato, sentito il parere della Commissione regionale consultiva per l'agroindustria di cui all'art. 11, predisporrà la determinazione del Direttore regionale con la quale verranno approvate le graduatorie per singolo intervento.

La determinazione stabilisce il limite massimo di spesa ammissibile per ciascuna iniziativa ed il relativo contributo a carico del bilancio regionale.

Per le istanze non finanziabili l'Assessorato darà comunicazione motivata del mancato accoglimento a tutti i soggetti interessati.

8.5. Istruttoria. Il Settore Sviluppo Agroindustriale dopo la determinazione del Direttore, provvederà a definire l'istruttoria tecnico-amministrativa di ciascuna domanda e a predisporre il provvedimento del responsabile del Settore con il quale verrà determinata l'esatta spesa ammessa, l'importo del con-

tributo in conto capitale e/o del contributo in conto interessi, verranno fissate le necessarie prescrizioni e verranno effettuati gli impegni di spesa.

8.6. Anticipo. Dopo l'approvazione del progetto, purchè gli investimenti siano iniziati, le Ditte possono richiedere un anticipo fino all'80% (in un'unica soluzione), su presentazione di fideiussione bancaria in favore della Regione Piemonte di importo pari all'importo richiesto.

8.7. Collaudo. I contributi a saldo saranno erogati, su richiesta dei beneficiari, previo accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e degli acquisti e a seguito della presentazione della documentazione prescritta con il provvedimento dirigenziale di concessione di cui al punto 8.5.

9. RICORSI.

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione e revoca delle istanze devono essere comunicati a mezzo lettera raccomandata A.R., con obbligo per l'Amministrazione di motivare le ragioni del provvedimento; la comunicazione deve contenere l'indicazione degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Contro i provvedimenti del Settore Sviluppo Agroindustriale gli interessati possono, entro 30 giorni dalla notifica, avanzare ricorso gerarchico in carta legale al Direttore regionale competente.

Sui ricorsi gerarchici decide il Direttore regionale competente entro 90 giorni dalla loro presentazione, sentito il parere della Commissione consultiva per l'agroindustria di cui all'art. 11 della Legge.

Avverso tutti i provvedimenti dell'Amministrazione Regionale è consentito il ricorso giurisdizionale al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale).

10. AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione provvederà a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive mediante controlli a campione e, in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R..

Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

11. NORME TECNICHE.

11.1. Inizio lavori. A partire dalla data di presentazione della domanda completa della documentazione prevista, l'interessato può iniziare i lavori od effettuare gli acquisti a proprio rischio.

L'inizio dei lavori per le opere edili viene attestato dalla comunicazione inviata al Comune; per gli acquisti si fa riferimento alla data di fatturazione.

L'inizio dei lavori non comporta impegno alcuno per l'Amministrazione ai fini di un eventuale finanziamento.

11.2. Varianti. Sono ammesse varianti tecniche al progetto approvato in istruttoria, previa autorizza-

zione della Amministrazione regionale, sempre che le modifiche rientrino nell'ambito della stessa tipologia di investimento e nel limite dell'impegno complessivo di spesa stabilito in precedenza.

La domanda di variante deve essere presentata all'Ufficio che ha eseguito l'istruttoria corredata dalla seguente documentazione:

- * copia del verbale dell'organo competente con la quale si autorizza il legale rappresentante alla presentazione della variante;

- * progetto completo di variante (disegni, relazione tecnica, computo metrico estimativo, preventivi, ecc.).

- * concessione edilizia di variante nei casi previsti dalle vigenti leggi

- * perizia asseverata di congruità dei prezzi e quantità.

Si possono apportare, senza preventiva autorizzazione, compensazioni tra voci di spesa che restino nel limite del 15% di ognuna di esse, nell'ambito della spesa massima complessivamente ammessa.

La variazione della marca o della ditta fornitrice di manufatti, impianti e attrezzature non si configura come variante e pertanto non necessita di preventiva autorizzazione.

Varianti che, conseguentemente alla mancata realizzazione di opere e/o acquisti, comportino una riduzione superiore al 30% della spesa ammessa complessiva a finanziamento costituiranno motivo di revoca dell'intero finanziamento.

Non sono ammesse varianti in sanatoria.

11.3. Tempo di esecuzione delle opere. Il termine per l'esecuzione delle opere è stabilito di norma in dodici mesi a far data dall'approvazione del progetto, salvo casi particolari e motivati per i quali si può arrivare sino a diciotto mesi.

Trascorso il termine assegnato senza l'avvenuta esecuzione delle opere e senza che sia stato richiesto il relativo accertamento, l'agevolazione decade con conseguente recupero delle somme eventualmente versate a titolo di anticipo maggiorate degli interessi legali.

Tuttavia in casi di comprovata impossibilità, non dipendente dalla volontà dell'interessato e sempreché i lavori siano in avanzato stato di esecuzione, può essere concessa, su apposita richiesta, una proroga per un tempo limitato.

11.4. Liquidazione con riserva per opere ed impianti. L'Amministrazione regionale può procedere alla liquidazione delle agevolazioni concesse relative alla costruzione di opere ed impianti anche in assenza delle prescritte autorizzazioni e certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni, (vigili del fuoco, autorità sanitaria, comuni, ecc.) sempreché l'interessato dimostri di aver tempestivamente adempiuto a quanto in suo dovere per ottenere il rilascio della suddetta documentazione e su presentazione di fideiussione bancaria in favore della Regione Piemonte di importo pari all'importo richiesto.

Rimane a carico del beneficiario l'obbligo di presentare i documenti mancanti entro il termine stabilito dall'Amministrazione e comunque non appena ne venga in possesso, pena la decadenza delle agevolazioni e la conseguente restituzione delle somme riscosse maggiorate degli interessi legali.

11.5. Congruità di prezzi e quantità. Le Ditte per dimostrare la congruità dei prezzi del progetto devono presentare una perizia asseverata, circostanziata e motivata, senza l'obbligo di fare riferimento a prezzi, ma facendo riferimento a preventivi detta-

gliati e computo metrico le quantità riportate nel quale, dovranno essere dichiarate congrue.

Tale perizia deve essere eseguita da un professionista iscritto al relativo albo utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione.

Non sono previste maggiorazioni imputabili ad inflazione, imprevisti e aggiornamento prezzi.

11.6. Spese generali e tecniche. La percentuale massima ammissibile per spese generali e tecniche è fissata come segue:

- * 8% dell'importo relativo ad opere edili ed impianti produttivi fissi;

- * 2,5% dell'importo relativo a macchine ed attrezzature mobili

Ai fini della determinazione delle spese generali fanno parte delle opere edili anche gli impianti elettrici, idrici, termici, ecc.. necessari ad assicurare una normale funzionalità agli stabilimenti.

11.7 Quietanze. Le fatture presentate unitamente alla richiesta di liquidazione del contributo devono essere quietanzate dalle ditte emittenti. La dicitura "pagato" apposta sulle fatture non è sufficiente. Per essere regolarmente quietanzata la fattura deve riportare gli estremi delle modalità di pagamento (contante, ricevuta bancaria, cambiale, ecc.) e deve essere datata e firmata. In alternativa può essere allegato alla fattura copia del bonifico bancario o della ricevuta bancaria, ovvero lettera della ditta emittente la fattura di dichiarazione di quietanza. Tale lettera deve riportare l'intestazione della ditta emittente la fattura stessa, gli estremi di quest'ultima, le modalità e i tempi di pagamento nonché la formula di quietanza liberatoria.

12. VINCOLO DI DESTINAZIONE.

Le strutture e le attrezzature fisse realizzate con il contributo regionale non possono essere distolte dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienate, totalmente o parzialmente, per un periodo di dieci anni dalla richiesta di collaudo; i macchinari e le attrezzature mobili, per un periodo di cinque anni dal loro acquisto.

E' ammessa, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, l'alienazione anticipata di strutture, di impianti e di macchinari, purché determinata da cause di forza maggiore o da motivate ragioni di ordine tecnico-economico.

L'inosservanza dei termini sopraindicati, anche quando ciò avviene in conseguenza della cessazione dell'attività dell'impresa e, se trattasi di società, anche in caso di scioglimento anticipato, liquidazione o fallimento, comporta la revoca immediata delle agevolazioni concesse e il recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

13. MODULISTICA.

Per il presente bando, i modelli predisposti dall'Assessorato Agricoltura e Qualità da utilizzare sono:

- * domanda (modello 01/95);
- * catastino soci cooperative (modello 02/95)
- * elenco soci per le società di capitali (mod. 03/95)
- * elenco fornitori per società di capitali (modello 04/95);
- * scheda rilevamento dati tecnico-economici (modello 05/95);
- * scheda di auto-attribuzione del punteggio (modello 06/95)
- * modello richiesta anticipo

- * modello richiesta collaudo
- * perizia asseverata di congruità di prezzi e quantità
- * perizia asseverata di collaudo
- * fac-simile garanzia fidejussoria per anticipo
- * fac-simile dichiarazione sostitutiva di certificazione
- * fac-simile dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

II INTERVENTI

1. DISPOSIZIONI GENERALI

La spesa minima ammissibile per le domande di contributo presentate ai sensi del presente bando è pari a 25.000 euro, la spesa massima ammissibile è pari a 520.000 euro.

Gli investimenti per il commercio al minuto (spacci, negozi, punti vendita, ecc...) saranno finanziati nel limite di spesa massima ammissibile di 120.000 euro.

Le abitazioni del personale di custodia saranno finanziati nel limite di spesa massima ammissibile di 62.000 euro.

Tali limiti di spesa devono essere considerati cumulativamente per l'art. 7 commi 7 e 8.

2. ADEGUAMENTO TECNOLOGICO (art. 7, punto 7)

2.1 Iniziative finanziabili. Fatte salve le esclusioni contenute nella parte generale delle presenti istruzioni, sono finanziabili:

- a) la costruzione ed il potenziamento;
- b) la ristrutturazione e l'ammodernamento;
- c) l'acquisto

di impianti produttivi per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali.

Tra le iniziative finanziabili sono compresi gli interventi per la tutela dell'ambiente, il rispetto delle norme igienico-sanitarie, la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, e lo smaltimento dei sottoprodotti ottenuti dai processi di trasformazione aziendale. Tali investimenti sono finanziabili esclusivamente se realizzati allo scopo di conformarsi a nuovi requisiti minimi in materia di ambiente, igiene o benessere degli animali oppure se tesi a superare i requisiti minimi in vigore.

L'acquisto di strutture esistenti è ammesso solo quando si tratti di impianti agroalimentari dismessi da almeno 1 anno, oppure di stabilimenti utilizzati per attività non agricole per i quali siano previsti investimenti significativi a fini di razionalizzazione e ristrutturazione per attività agroindustriali.

2.2 Agevolazioni previste.

- Contributo in conto capitale fino al 40% della spesa ritenuta ammissibile per investimenti localizzati in zone classificate di montagna;

- Contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile per investimenti localizzati in zone classificate di pianura e collina ;

2.3 Procedure e documentazione.

Le domande, redatte su modello di domanda 01/95, dovranno essere presentate al Settore Sviluppo Agroindustriale dell'Assessorato, entro la data prevista dalla D.G.R. di approvazione del bando, accompagnate dalla seguente documentazione:

1. copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti con gli estremi di omologazione;

2. certificato di iscrizione al Registro Prefettizio delle cooperative agricole (se non è mai stato presentato) nonché dichiarazione sostitutiva di certificazione firmata dal legale rappresentante della società da cui risultino gli estremi dell'iscrizione (solo per le cooperative e loro consorzi);

3. copia del provvedimento di riconoscimento delle Associazioni dei Produttori Agricoli oppure indicazione degli estremi del provvedimento nel caso in cui il riconoscimento sia stato effettuato dalla Regione;

4. copia della delibera dell'organo competente, con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento regionale (importo e descrizione del progetto) e si è designata la persona incaricata della presentazione della domanda, della riscossione del contributo e di tutti gli adempimenti eventualmente occorrenti;

5. elenco dei soci (mod. 02/95) reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (solo per cooperative e associazioni dei produttori);

6. elenco dei soci (mod. 03/95) con l'indicazione della qualifica e della percentuale di capitale posseduta da ognuno, reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (solo per le società di capitali);

7. elenco dei fornitori della materia prima (mod.04/95) reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (solo per le società di capitali) ;

8. copia degli accordi interprofessionali e dei contratti di coltivazione e vendita stipulati ai sensi della Legge n. 88/88 (solo per le società);

9. copia dell'ultima revisione biennale oppure della revisione straordinaria eseguita dal Ministero del Lavoro o dalle Organizzazioni cooperativistiche ufficialmente riconosciute (solo per le cooperative);

10. copia dell'ultimo bilancio di esercizio, recante gli estremi di deposito, completo di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e verbale dell'assemblea che ha approvato il bilancio;

11. certificato di iscrizione al registro ditte della Camera di Commercio, dal quale risulti il nominativo del legale rappresentante della società e l'elenco degli amministratori;

12. computo metrico di massima distinto per categorie di opere (opere edili, macchinari, attrezzature, ecc.);

13. scheda rilevamento dati tecnico-economici (mod. 05/95);

14. scheda di auto-attribuzione del punteggio (modello 06/95);

15. dichiarazione di conformità all'originale dei documenti presentati in copia resa come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà firmata dal legale rappresentante unitamente a fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

2.4 Documentazione istruttoria. Le iniziative che hanno superato la fase di preistruttoria dovranno essere completate con la seguente documentazione:

1. computo metrico dettagliato di spesa, distinto per categorie di opere, che comprenda anche i macchinari e le attrezzature, firmato dal legale rappresentante e dal tecnico progettista (anche solo quantitativo);

2. disegni dettagliati delle opere da eseguire con l'indicazione delle eventuali opere preesistenti (colorate in blu), di quelle da demolirsi (colorate in giallo) e di quelle da costruirsi (colorate in rosso).

Inoltre dovrà prodursi una planimetria di insieme di tutti i fabbricati su scala 1:500 con riportati gli estremi catastali;

3. preventivi dettagliati di spesa di Ditte specializzate a scelta del beneficiario;

4. perizia asseverata di congruità di prezzi e quantità indicati nei preventivi;

5. relazione tecnica dettagliata, con l'indicazione del tempo occorrente per la realizzazione delle opere, firmata dal legale rappresentante e dal tecnico progettista;

6. titolo di possesso del terreno su cui devono sorgere le opere o dello stabilimento in cui devono essere installati i macchinari (certificato catastale, copia dell'atto di acquisto debitamente trascritto, compromesso di vendita, contratto di affitto registrato, ecc.);

7. copia della deliberazione con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto esecutivo;

8. concessione edilizia;

9. certificazione camerale uso antimafia (se il contributo supera L. 300.000.000).

2.5 Collaudo e liquidazione. La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta corredata dalla seguente documentazione:

1. perizia asseverata di collaudo;

2. indicazione delle modalità di pagamento del contributo;

3. computo metrico consuntivo;

4. fatture dettagliate e quietanzate;

5. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul registro IVA acquisti;

6. disegni esecutivi;

7. certificato di agibilità o equivalente;

8. certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio col quale si attesta che la società si trova nel pieno possesso ed esercizio dei propri diritti;

9. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione;

10. dichiarazione di conformità all'originale dei documenti presentati in copia resa come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà firmata dal legale rappresentante unitamente alla fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

3. ACQUISTO MACCHINE. (art. 7, punto 8)

3.1 Iniziative finanziabili.

Acquisto macchinari ed attrezzature per la conservazione, la trasformazione e la vendita dei prodotti e sottoprodotti; le strumentazioni di laboratorio, le apparecchiature informatiche e telematiche, gli automezzi adibiti unicamente al trasporto delle derrate trasformate e dei sottoprodotti derivanti dalla trasformazione aziendale, compresi gli automezzi adibiti al trasporto del latte.

Non sono finanziabili i mobili, gli arredi e le attrezzature per ufficio (telefoni, fax, fotocopiatrici,...), gli automezzi per il trasporto persone, l'attrezzatura minuta e i materiali di consumo.

3.2 Agevolazioni previste.

Contributi negli interessi su prestiti di durata quinquennale, stipulati in data successiva alla presentazione della domanda di contributo, di importo pari alla spesa ammessa.

Il contributo viene erogato direttamente al beneficiario, in via attualizzata, nella misura del 14% del prestito.

3.3. Procedure.

Le domande, redatte su modello 01/95, dovranno essere presentate al Settore Sviluppo Agroindustriale dell'Assessorato entro la data prevista dalla D.G.R. di approvazione del bando, accompagnate dalla seguente documentazione:

1. copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti con gli estremi di omologazione;

2. certificato di iscrizione al Registro Prefettizio delle cooperative agricole (se non è mai stato presentato) nonché dichiarazione sostitutiva di certificazione firmata dal legale rappresentante della società da cui risultino gli estremi dell'iscrizione (solo per le cooperative e loro consorzi);

3. copia del provvedimento di riconoscimento delle Associazioni dei Produttori Agricoli oppure indicazione degli estremi del provvedimento nel caso in cui il riconoscimento sia stato effettuato dalla Regione;

4. copia della delibera dell'organo competente, con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento regionale (importo e descrizione del progetto) e si è designata la persona incaricata della presentazione della domanda, della riscossione del contributo e di tutti gli adempimenti eventualmente occorrenti; la delibera deve indicare l'istituto di credito finanziatore;

5. elenco dei soci (mod. 02/95) reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (solo per cooperative e associazioni dei produttori);

6. elenco dei soci (mod. 03/95) con l'indicazione della qualifica e della percentuale di capitale posseduta da ognuno, reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (solo per le società di capitali);

7. elenco dei fornitori della materia prima (mod.04/95) reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (solo per le società di capitali) ;

8. elenco dei soci con l'indicazione della percentuale di capitale posseduta da ognuno reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (solo per le società di capitale)

9. copia degli accordi interprofessionali e dei contratti di coltivazione e vendita stipulati ai sensi della Legge n. 88/88 (solo per le società);

10. copia dell'ultima revisione biennale oppure della revisione straordinaria eseguita dal Ministero del Lavoro o dalle Organizzazioni cooperativistiche ufficialmente riconosciute (solo per le cooperative);

11. certificato di iscrizione al registro ditte della Camera di Commercio, dal quale risulti il nominativo del legale rappresentante della società e l'elenco degli amministratori

12. elenco dettagliato delle attrezzature da acquistare con l'indicazione del relativo costo;

13. scheda rilevamento dati tecnico-economici (mod. 05/95);

14. scheda di auto-attribuzione del punteggio (modello 06/95);

15. dichiarazione di conformità all'originale dei documenti presentati in copia resa come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà firmata dal legale rappresentante unitamente alla fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

3.4 Documentazione istruttoria. Le iniziative che hanno superato la fase di preistruttoria dovranno essere completate, con la seguente documentazione:

1. titolo di possesso dello stabilimento ove saranno collocati i macchinari;

2. un preventivo dettagliato di ditta specializzata per ogni attrezzatura;

3. perizia asseverata di congruità dei prezzi riportati nei preventivi

3.5 Collaudo e liquidazione. La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta corredata dalla sottoindicata documentazione:

1. indicazione delle modalità di pagamento del contributo;

2. elenco delle attrezzature acquistate;

3. perizia asseverata di collaudo

4. fatture dettagliate e quietanzate;

5. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul registro IVA acquisti;

6. copia autenticata del libretto di circolazione (per gli automezzi);

7. certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio col quale si attesta che la società si trova nel pieno possesso ed esercizio dei propri diritti;

8. copia del contratto di prestito stipulato con la Banca prescelta;

9. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione;

10. dichiarazione di conformità all'originale dei documenti presentati in copia resa come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà firmata dal legale rappresentante unitamente alla fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2001, n. 6-4545

Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata. Legge 17 febbraio 1992, n. 179, legge regionale 6/08/1996, n. 59 (FIP 1996), legge regionale 24/03/1997, n. 16 (FIP 1997), legge regionale 6/12/1999, n. 31 (FIP 1999)

A relazione dell'Assessore Botta

La legge 5/8/1978, n. 457 ad oggetto "Norme per l'edilizia residenziale" attribuisce alle Regioni la competenza a definire i costi ammissibili, nell'ambito dei limiti di cui alla lettera n) dell'art. 3, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, Segretariato Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale, con decreto del 5/8/1994 ha determinato i nuovi limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 29-42602 del 23/01/1995 ha approvato i nuovi limiti di costo per l'edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata. Tale deliberazione è stata successivamente integrata con la D.G.R. n. 9-29499 del 1/03/2000.

L'articolo 8 dell'allegato "A" della citata D.G.R. n. 29-42602 del 23/01/1995 prevede, tra l'altro, la possibilità di aggiornare annualmente i limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale agevolata e sovvenzionata sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno di ciascun anno rispetto a quello precedente.

Il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, avente oggetto "Conferimento di funzioni e compiti ammi-

nistrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti locali, in attuazione dei capi I della legge 15/03/1997, n. 59" prevede, tra le funzioni conferite dal titolo III, Capo II, Sezione III - Edilizia residenziale pubblica, art. 60, quelle relative alla determinazione delle linee di intervento e degli obiettivi nel settore (primo comma, lettera a)).

La legge regionale 15/03/2001, n. 5, avente titolo "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 26/04/2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)" al Titolo VII, Capo III, art. 89, primo comma, lettera j), tra le funzioni amministrative di competenza della Regione elenca anche la seguente: "la definizione dei criteri in ordine ai massimali di costo e ai requisiti oggettivi da rispettare nella realizzazione degli interventi e la determinazione dei limiti di costo".

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 4-2701 del 9/04/2001 ad oggetto "Adeguamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale agevolata. Legge 5/08/1978 n. 457, legge 17/02/1992 n. 179, L.R. 6/08/1996 n. 59, L.R. 24/03/1997 n. 16 e L.R. 6/12/1999 n. 31." si è provveduto ad aggiornare, sulla base delle variazioni fatte registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, i limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia agevolata i cui lavori sarebbero iniziati entro il 30 giugno 2001.

Ritenuto opportuno:

- aggiornare, per gli interventi di edilizia residenziale agevolata finanziati ai sensi della legge n. 179/92 - VIII Programma e della legge regionale 6/12/1999 n. 31 (FIP 1999), i massimali di costo stabiliti con la D.G.R. n. 4-2701 del 9/04/2001 sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2000 ed il mese di giugno 2001;

- stabilire, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata finanziati ai sensi della legge 179/92 e s.m.i., che i massimali di costo di realizzazione tecnica per gli interventi di nuova costruzione e recupero edilizio fissati dalla D.G.R. n. 29-42602 del 23/01/1995 e s.m.i. i cui lavori inizieranno entro il 30 giugno 2002 sono aggiornati ai sensi dell'articolo 8 dell'allegato "A" alla citata deliberazione, sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale tra il mese di giugno 1994 ed il mese di giugno 2001, che risulta essere pari al + 14,569%.

la Giunta Regionale;

- vista la legge 5 agosto 1978, n. 457;
- vista la legge 17 febbraio 1992, n. 179;
- vista la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 31 (FIP);

visto il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, Segretariato Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale, del 5/8/1994;

- vista la D.G.R. n. 29-42602 del 23/01/1995 e la D.G.R. n. 9-29499 del 1/03/2000;

- visto il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112;

- vista la legge regionale 15/03/2001, n. 5;

vista la D.G.R. n. 4-2701 del 9/04/2001;

con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

1) di aggiornare, per gli interventi di edilizia residenziale agevolata finanziati ai sensi della legge n. 179/92 - VIII Programma e della legge regionale 6/12/1999 n. 31 (FIP 1999), i massimali di costo stabiliti con la D.G.R. n. 4-2701 del 9/04/2001 sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2000 ed il mese di giugno 2001 che risulta essere pari al +2,228%.

2) di stabilire, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata finanziati ai sensi della legge 179/92 e s.m.i., che i massimali di costo di realizzazione tecnica per gli interventi di nuova costruzione, recupero edilizio e manutenzione straordinaria fissati dalla D.G.R. n. 29-42602 del 23/01/1995 i cui lavori sono iniziati dopo il 30 giugno 2001 ed inizieranno entro il 30 giugno 2002 sono aggiornati ai sensi dell'articolo 8 dell'allegato "A" alla citata deliberazione, sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale tra il mese di giugno 1994 ed il mese di giugno 2001, che risulta essere pari al + 14,569%.

3) nell'allegato "A" sono riportati, per gli interventi di edilizia agevolata finanziati ai sensi della legge n. 179/92 - VIII Programma, delle leggi regionali 6/8/1996 n. 59 (FIP 1996), 24/3/1997 n. 16/97 (FIP 1997), 6/12/1999 n. 31 (FIP 1999), e per gli interventi di edilizia sovvenzionata finanziati ai sensi della legge n. 179/92 e s.m.i. i limiti massimi di costo vigenti o aggiornati con il presente provvedimento. Sono fatte salve le definizioni e le modalità disciplinate dalla D.G.R. n. 29-42602 del 23/01/1995.

La presente Deliberazione compreso l'Allegato "A" che sostituisce parte integrante e sostanziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla deliberazione avente per oggetto : aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata. Legge 17/02/1992 n° 179, legge regionale 6/08/1996 n° 59, legge regionale 24/03/1997 n° 16, legge regionale 6/12/1999 n° 31.									
LIMITI MASSIMI DI COSTO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA E SOVVENZIONATA									
TIPOLOGIA DI COSTO	DATA INIZIO LAVORI	FINANZIAMENTO LEGGE 17/02/1992 n° 179 e s.m.i.		F.I.P. 99 L.R. 6/12/1999 n° 31		F.I.P. 97 L.R. 24/03/1997 n° 16		F.I.P. 96 L.R. 6/08/1996 n° 59	
		Lire/ Mq	Euro/Mq	Lire/ Mq	Euro/Mq	Lire/ Mq	Euro/Mq	Lire/ Mq	Euro/Mq
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA NUOVA EDIFICAZIONE (C.R.N.)						1.200.000	619,75	1.200.000	619,75
	ENTRO IL 30/06/2001	1.348.000	696,18	1.348.000	696,18				
	ENTRO IL 30/06/2002	1.379.000	712,19	1.379.000	712,19				
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA RECUPERO PRIMARIO (C.R.P.)						880.000	454,48	880.000	454,48
	ENTRO IL 30/06/2001	989.000	510,78	989.000	510,78				
	ENTRO IL 30/06/2002	1.012.000	522,65	1.012.000	522,65				
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA RECUPERO SECONDARIO (C.R.S.)						470.000	242,73	470.000	242,73
	ENTRO IL 30/06/2001	528.000	272,69	528.000	272,69				
	ENTRO IL 30/06/2002	540.000	278,89	540.000	278,89				
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO DI RECUPERO CON ACQUISTO EDIFICIO (C.T.R.)						2.030.000	1.048,41	2.030.000	1.048,41
	ENTRO IL 30/06/2001	2.281.000	1.178,04	2.281.000	1.178,04				
	ENTRO IL 30/06/2002	2.333.000	1.204,89	2.333.000	1.204,89				
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA MANUTENZIONE STRAORDINARIA (C.R.M.)	ENTRO IL 30/06/2001	480.000	247,90	480.000	247,90				
	ENTRO IL 30/06/2002	491.000	253,58	491.000	253,58				
Note: COSTI DI REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.N. - C.R.P. - C.R.S. - C.T.R. - C.R.M.) riferimento D.G.R. n° 29-42602 del 23/01/1995.									

Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2001, n. 13-4552

Modifiche al regolamento sull'utilizzo degli automezzi regionali adottato con D.G.R. n. 38-209 del 12.6.2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di modificare, per le ragioni in premessa illustrate, il regolamento per l'utilizzo degli automezzi regionali adottato con D.G.R. n. 38-209 del 12.6.2000, come di seguito indicato;

2) all'art. 4 (Autovetture di rappresentanza degli organi politici) sono aggiunti i seguenti commi 1 bis, 1 ter, 1 quater:

“ 1 bis. Gli amministratori regionali indicati al comma 1 possono optare per l'uso del proprio automezzo durante dell'espletamento dell'attività istituzionale, utilizzando a tal fine per la conduzione dell'autoveicolo gli autisti assegnati. Per automezzo proprio si intende il veicolo di proprietà ed intestato all'amministratore stesso o da questi utilizzato con contratto di leasing dallo stesso sottoscritto. L'opzione di cui al presente comma si intende quale rinuncia da parte dell'amministratore e comporta la conseguente revoca dell'assegnazione dell'automezzo regionale. Le modalità per l'uso dell'automezzo proprio sono disciplinate dalla Giunta regionale.”;

“1 ter. Qualora l'amministratore che ha effettuato l'opzione sia nella oggettiva impossibilità ad utilizzare il proprio mezzo può richiedere la temporanea assegnazione di un automezzo regionale per il tempo necessario al ripristino dell'autovettura personale”;

“1 quater. I conducenti di cui al comma 1 bis devono comunque compilare il ruolino di marcia di cui all'art.11 del presente regolamento.”;

3) l'uso effettivo del proprio automezzo comporta per l'amministratore l'osservanza delle seguenti modalità:

- all'atto dell'opzione deve indicare alla struttura regionale responsabile della gestione dell'autoparco regionale il tipo di automezzo che intende utilizzare e comunicarne il numero di targa, inoltre dovrà comunicare gli stessi dati ogni qual volta cambi l'autovettura o stipuli un altro contratto di leasing;

- contestualmente all'espressione dell'opzione l'amministratore comunica la regolarità della propria posizione riguardo alla stipula della polizza di responsabilità civile auto per l'automezzo che intende utilizzare e garantisce di mantenere attiva anche per il futuro l'assicurazione della responsabilità civile auto nei termini di legge. La predetta polizza deve prevedere l'estensione delle condizioni praticate anche al caso in cui l'autoveicolo sia condotto da persona diversa dall'assicurato;

- nella stessa circostanza l'amministratore rende apposita dichiarazione con la quale solleva il personale addetto alla conduzione del mezzo da responsabilità per eventuali danni provocati alla stessa autovettura, salvo il caso di dolo o di colpa grave e si impegna a tenere indenne l'amministrazione regionale da qualunque pretesa da chiunque avanzata per danni subiti dal conducente dell'automezzo o per danni da questi provocati;

- l'amministratore si impegna a mantenere in condizioni di efficienza il proprio automezzo, a farlo sottoporre ai controlli periodici di funzionalità e sicurezza, a far eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad assicurare i rifornimenti dei materiali di consumo anche diversi dal carburante e ogni altro intervento necessario ad assicurare la funzionalità e la sicurezza del veicolo;

- all'amministratore che utilizza l'automezzo personale durante l'espletamento della propria attività istituzionale è corrisposto il rimborso dovuto ai sensi della L.R. 29.8.2000 n. 50.

4) l'uso effettivo dell'automezzo dell'amministratore in occasione dell'espletamento delle attività istituzionali dello stesso comporta per il personale autista assegnato agli amministratori l'osservanza delle seguenti modalità:

- i dipendenti regionali addetti alla guida di automezzi ed assegnati ad amministratori che abbiano richiesto di avvalersi dell'automezzo personale svolgono la propria attività lavorativa utilizzando l'autovettura indicata dall'amministratore nei termini illustrati in premessa;

- è fatto divieto a tale personale di utilizzare il predetto autoveicolo per scopi diversi dall'attività di servizio;

- nello svolgimento delle proprie mansioni il personale autista è tenuto all'osservanza di tutti i doveri individuati dai contratti collettivi vigenti. Restano in capo ai predetti dipendenti le responsabilità previste per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche dall'art. 55 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165;

- il dipendente regionale autista, in occasione della guida dell'automezzo dell'amministratore in attività di servizio, gode della copertura assicurativa obbligatoria INAIL e delle eventuali polizze infortuni attivate per tutti i dipendenti regionali;

5) l'amministrazione regionale non risponde per le obbligazioni del dipendente conducente dell'autovettura ai sensi degli artt. 2049 e 2054, 3° comma del codice civile e dell'art. 196 del codice della strada.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 185 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S2

D.D. 11 ottobre 2001, n. 613

Aggiornamento - a far data dall'1.7.2001 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.A. siti in Torino - Via Dellala n. 8 (piano terreno) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D2S1

D.D. 11 ottobre 2001, n. 614

Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi - Affidamento incarico alla Copisteria Cornia corrente in Torino per la realizzazione grafica e tiratura in 100 copie. Spesa complessiva di lire 1.900.800 o.f.c. (pari a 981,69 euro) cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4S1

D.D. 11 ottobre 2001, n. 615

Iniziative inerenti il progetto "Ragazzi in Aula" anno 2001. Approvazione ed impegno di spesa di L. 25.000.000 pari a Euro 12911,42 sul cap. 6040 art. 4 Esercizio finanziario 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - le iniziative inerenti il progetto "Ragazzi in Aula" che si svolgerà a Palazzo Lascaris, rispettivamente il 15 ottobre 2001 per la giornata di studio preparatoria e il 26 ottobre 2001 per la manifestazione in Aula;

2) Di approvare altresì - per quanto enunciato in narrativa - i preventivi delle sottoelencate ditte (agli atti dell'Amministrazione) a cui fare riferimento per le forniture ed i servizi per la realizzazione della manifestazione e cioè:

- Alla ditta Onama S.p.A. (corrente in Milano, Via degli Olivetani, n. 4) preventivo del 10/10/2001

(prot. D4S1 n. 31169/5208 stessa data) prima colazione L. 10.000 oltre l'IVA a persona. Su detto prezzo la ditta applicherà uno sconto del 2% quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23/1/84, n. 8;

- alla ditta Italgest s.a.s. (corrente in Torino, via San Francesco d'Assisi, n. 27) preventivo del 10/10/2001 (prot. D4S1 n. 31158/5205 stessa data) seconda colazione, pasto completo L. 30.000 oltre l'IVA (10%) a persona. Su detto importo la ditta applicherà uno sconto di L. 5000 a pasto quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23/1/84, n. 8;

- alla Casa Editrice Vanel di Pavanello Gian Carlo (corrente in Torino, Corso Palermo n. 41) preventivo n. 196/2001 del 9/10/2001 (prot. D4S1 n. 31156/5204 del 10/10/2001) attestati di partecipazione per ciascun studente su cartoncino pregiato per complessive L. 934.270 o.f.c. (importo scontato dell'1,5% quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23/1/84, n. 8);

- alla Copisteria Cornia (corrente in Torino, Corso Vinzaglio n. 17) preventivo n. 490/2001 del 10/10/2001 (prot. D4S1 n. 31138/5197 stessa data). Composizione e riproduzione con tiratura in 260 copie dei 10 progetti di legge. Costo complessivo di L. 850.000 oltre l'I.V.A.. Su detto importo la ditta applicherà uno sconto del 2% quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23/1/84, n. 8;

- alla ditta Cooperativa Equipe Service a.r.l. (corrente in Torino, Via Monfalcone n. 4) preventivo n. 50 del 10/10/2001 (prot. D4S1 n. 31164/5207 stessa data). Riprese e realizzazione del filmato della manifestazione al prezzo complessivo di L. 1.700.000 oltre l'I.V.A.. Su detto importo la ditta applicherà uno sconto dell'1% quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23/1/84, n. 8;

3) di procedere con le diverse ditte interpellate a stipulare i relativi contratti a mezzo di lettere commerciali secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23/1/84, n. 8;

4) di autorizzare - per quanto attiene alle spese di viaggio (non quantificabili a priori) - l'Economo del Consiglio regionale ai relativi pagamenti (rimborso biglietti dei mezzi pubblici o nel caso di utilizzo di auto propria delle spese sostenute ovvero delle fatture dei mezzi a noleggio in relazione alle scelte logistiche effettuate dagli istituti scolastici partecipanti) con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;

5) di impegnare - a tal fine - la somma complessiva di L. 25.000.000 pari ad Euro 12911,42 con imputazione sul cap. 6040, art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2001;

6) di liquidare le spese in questione sulla base di regolari "pezze giustificative" o di fatture debitamente vistate;

7) di rinviare a successivo provvedimento determinativo la rendicontazione dei costi realmente sostenuti per il progetto in questione.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 12 ottobre 2001, n. 616

Consulta europea - diciottesima edizione bando di concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2001/02 - Affidamento incarico svolgimento conferenze a docenti ed affidamento stampa locandine e pieghevoli alla tipolitografia F.lli Scaravaglio - Impegno di spesa L. 15.513.560 O.F.C. (Euro 8.012,09) cap. 6010 art. 5 bilancio 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D2S1

D.D. 15 ottobre 2001, n. 617

Affidamento biennale del servizio di stampa del periodico "Notiziario legislativo". Approvazione del verbale relativo alla gara informale. Affidamento del servizio all'impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. S.a.s.. Impegno di spesa di L. 32.000.000 (pari a Euro 16.526,62) o.f.c. cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, il verbale di gara Rep. n. 1/2001 C.r. (all. A) costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione e relativo all'espletamento della gara informale per l'affidamento del servizio di stampa del periodico "Notiziario legislativo" per un periodo di due anni, con decorrenza dalla data di stipulazione del relativo contratto, verbale dal quale risulta che l'Impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. S.a.s., corrente in Chieri (TO), viale Fasano n. 14, è stata riconosciuta quella che ha validamente offerto il prezzo più basso per l'esecuzione del servizio in oggetto;

2. di procedere, per le ragioni illustrate in narrativa, all'affidamento del servizio di stampa del periodico "Notiziario legislativo" per un periodo di due anni, con decorrenza dalla data di stipulazione del relativo contratto, all'impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. S.a.s., corrente in Chieri (TO), viale Fasano n. 14, per un importo unitario per ciascun quartino stampato di complessive L. 18,9 (pari a Euro 0.00976), oltre a I.V.A. ai sensi di legge;

3. di esonerare la suddetta impresa dal versamento della cauzione definitiva, in considerazione dello sconto dell'1% offerto, ai sensi e per gli effetti del disposto del secondo comma dell'art. 37 della legge regionale n. 8/1984;

4. di procedere alla stipulazione del relativo contratto con l'impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. S.a.s., corrente in Chieri (TO), viale Fasano n. 14, per mezzo di corrispondenza, a norma di quanto previsto dall'art. 33, lett. d), della legge regionale n. 8/1984 così come modificata dalla legge regionale n. 18/1992 e secondo lo schema al-

legato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (all. B);

5. di impegnare a tale scopo la somma presunta di L. 32.000.000, pari a Euro 16.526,62 (I.V.A. compresa), relativa all'annualità 2001, con imputazione sul cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte relativo all'esercizio finanziario 2001;

6. di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture vistate dal competente ufficio;

7. di prendere atto che, per quanto attiene alle successive annualità 2002 e 2003, i relativi impegni di spesa saranno assunti anno per anno con determinazioni facenti riferimento ai capitoli ed articoli di bilancio corrispondenti per gli esercizi finanziari 2002 e 2003.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D2S1

D.D. 15 ottobre 2001, n. 618

Affidamento triennale del servizio di gestione archivio dell'indirizzario per la spedizione del periodico "Notiziario legislativo". Approvazione del verbale relativo alla gara informale. Affidamento del servizio all'impresa Addressvitt S.r.l.. Impegno di spesa di L. 5.000.000 (pari a Euro 2582,28) o.f.c. cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, il verbale di gara Rep. n. 2/2001 C.r. (all. A) costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione e relativo all'espletamento della gara informale per l'affidamento del servizio di stampa del periodico "Notiziario legislativo" per un periodo di tre anni, con decorrenza dalla data di stipulazione del relativo contratto, verbale dal quale risulta che nessuna delle imprese invitate ha fatto pervenire alcuna offerta relativa alla gara in oggetto;

2. di procedere, per le ragioni illustrate in narrativa, all'affidamento del servizio di stampa del periodico "Notiziario legislativo" per un periodo di tre anni, con decorrenza dalla data di stipulazione del relativo contratto, all'impresa Addressvitt S.r.l., corrente in Milano (MI), via Anna Kuliscioff n. 38, alle condizioni indicate nella comunicazione telefax della Addressvitt S.r.l. datata 20 settembre 2001 (prot. C.r. n. 31014/2001) ed allegata alla presente determinazione (all. B) per costituirne parte integrante e sostanziale;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto con l'impresa Addressvitt S.r.l., corrente in Milano (MI), via Anna Kuliscioff n. 38, per mezzo di corrispondenza, a norma di quanto previsto dall'art. 33, lett. d), della legge regionale n. 8/1984 così come modificata dalla legge regionale n. 18/1992 e secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (all. C);

4. di impegnare a tale scopo la somma presunta

di L. 5.000.000, pari a Euro 2.582,28 (I.V.A. compresa), relativa all'annualità 2001, con imputazione sul cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte relativo all'esercizio finanziario 2001;

5. di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate dal competente ufficio;

6. di prendere atto che, per quanto attiene alle successive annualità 2002 e 2003, i relativi impegni di spesa saranno assunti anno per anno con determinazioni facenti riferimento ai capitoli ed articoli di bilancio corrispondenti per gli esercizi finanziari 2002 e 2003.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D2S1

D.D. 15 ottobre 2001, n. 619

Affidamento triennale del servizio di cellophanatura e confezione per la spedizione del periodico "Notiziario legislativo". Approvazione del verbale relativo alla gara informale. Affidamento del servizio all'impresa Futura 2000 di Vizzì Antonino. Ripristino della necessaria disponibilità finanziaria sul conto corrente postale utilizzato per le spese di spedizione. Impegno di spesa di L. 12.000.000 (pari a Euro 6.197,48) o.f.c. cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, il verbale di gara Rep. n. 3/2001 C.r. (all. A) costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione e relativo all'espletamento della gara informale per l'affidamento del servizio di stampa del periodico "Notiziario legislativo" per un periodo di tre anni, con decorrenza dalla data di stipulazione del relativo contratto, verbale dal quale risulta che l'impresa Futura 2000 di Vizzì Antonino, corrente in Torino (TO), via Cherubini n. 9/C, è stata riconosciuta quella che ha validamente offerto il prezzo più basso per l'esecuzione del servizio in oggetto;

2. di procedere, per le ragioni illustrate in narrativa, all'affidamento del servizio di cellophanatura e confezione per la spedizione del periodico "Notiziario legislativo" per un periodo di tre anni, con decorrenza dalla data di stipulazione del relativo contratto, all'impresa Futura 2000 di Vizzì Antonino, corrente in Torino (TO), via Cherubini n. 9/C, per un importo unitario per ciascun volume chellophanato e spedito ammontante a complessive L. 94 (pari a Euro 0,04855), oltre a I.V.A. ai sensi di legge;

3. di esonerare la suddetta impresa dal versamento della cauzione definitiva, in considerazione dello sconto dell'1% offerto, ai sensi e per gli effetti del disposto del secondo comma dell'art. 37 della legge regionale n. 8/1984;

4. di procedere alla stipulazione del relativo contratto con l'impresa Futura 2000 di Vizzì Antonino,

corrente in Torino (TO), via Cherubini n. 9/C, per mezzo di corrispondenza a norma di quanto previsto dall'art. 33, lettera d), della legge regionale n. 8/1984 così come modificata dalla legge regionale n. 18/1992 e secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (all. B);

5. di provvedere nel contempo a ricostituire la necessaria disponibilità finanziaria sul libretto di conto corrente postale continuativo n. 213/L, utilizzato per coprire le spese postali di spedizione del periodico "Notiziario legislativo", disponendo a tal fine il versamento sullo stesso della somma di L. 10.000.000 (pari a Euro 5164,57);

6. di impegnare pertanto la somma totale presunta di L. 12.000.000, pari a Euro 6.197,48 (I.V.A. compresa), relativa all'annualità 2001, con imputazione sul cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte relativo all'esercizio finanziario 2001;

7. di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate dal competente ufficio;

8. di prendere atto che, per quanto attiene alle successive annualità 2002 e 2003, i relativi impegni di spesa saranno assunti anno per anno con determinazioni facenti riferimento ai capitoli ed articoli di bilancio corrispondenti per gli esercizi finanziari 2002 e 2003.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S2

D.D. 15 ottobre 2001, n. 620

Rendiconto delle spese effettuate dalla cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul fondo economico nel periodo dall'01.09.2001 al 30.09.2001 pari a L. 64.412.645. Approvazione e reintegro

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S1

D.D. 15 ottobre 2001, n. 621

Affidamento collaborazione di studio-ricerca inerente la pubblicazione dei volumi sui repertori dei comuni astigiani ed alessandrini. Approvazione ed impegno di spesa di L. 5.425.000, pari ad Euro 2.801,78 - Cap. 6040 art. 1 - es. finanziario 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per quanto enunciato in narrativa - al dott. arch. Paolo Fiora la collaborazione di studio-ricerca inerente la pubblicazione dei volumi sui repertori dei Comuni astigiani ed alessandrini, così come evidenziato nel dettagliato preventivo del 26 settembre 2001 (prot. D4S1 n. 30229/4996 del 2

ottobre 2001) - agli atti dell'Amministrazione - per un importo complessivo lordo richiesto di L. 5.000.000. Su detto importo occorre aggiungere l'imposta IRAP dell'8,5% - a carico del Consiglio Regionale - pari a L. 425.000, per cui la somma complessiva risulta di L. 5.425.000;

2. di procedere alla stipula del relativo contratto a mezzo di lettera commerciale secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. n. 8/84;

3. di impegnare - a tal fine - la somma complessiva di L. 5.425.000. o.f.c., pari a Euro 2801,78 da imputare sul cap. 6040 art. 1 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale - Esercizio finanziario 2001;

4. di liquidare le relative spese sulla base di regolare ricevuta e/o fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S1

D.D. 15 ottobre 2001, n. 622

Realizzazione - quale didattica per le scuole - di uno strumento videomagnetico (VHS) specifico sull'aula dell'assemblea regionale e modifiche del filmato plurilingue sulla storia di Palazzo Lascaris. Autorizzazione ed impegno di spesa di L. 10.038.600. o.f.c., pari ad Euro 5.184,50 - Cap. 6040 art. 4 - Esercizio finanziario 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - l'affidamento alla Ditta Seven Days S.r.l. Produzione Audiovisivi (corrente in Torino - Via Francesco Millio, 41) della realizzazione - quale didattica per le scuole - di uno strumento videomagnetico (VHS) specifico sull'Aula dell'Assemblea regionale e modifiche del filmato plurilingue sulla storia di Palazzo Lascaris, così come evidenziato in narrativa e nel preventivo del 19.9.2001 (prot. D4/S1 n. 28847/4743 del 20.9.2001) - agli atti dell'Amministrazione - per un importo complessivo di L. 10.038.600. o.f.c. al netto di uno sconto dell'1% operato quale esonero del versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8;

2. di procedere alla stipula del relativo contratto a mezzo di lettera commerciale secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. n. 8/84;

3. di impegnare - a tal fine - la somma complessiva di L. 10.038.600 pari ad euro 5.184,60, con imputazione sul cap. 60 art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio finanziario 2001;

4. di liquidare le relative spese sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 15 ottobre 2001, n. 623

Fornitura ed installazione di condizionatore split per la centrale telefonica della sede del Consiglio Regionale del Piemonte in Via Alfieri 15 - Torino. Affidamento alla ditta Cirie Termica corrente in Via Brunero 2 - 10077 S. Maurizio C.sè (TO). Impegno di spesa di Lire 10.419.360 o.f.c. (Euro 5381,15) o.f.c. a carico del Cap. 3030 art. 13 del bilancio regionale 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 16 ottobre 2001, n. 624

Contratto rep. n. 1005 del 12/02/99 - Servizio di facchinaggio, traslochi, trasporto mobili, arredi e materiale vario presso i locali di Palazzo Lascaris, le sedi dei gruppi consiliari e gli uffici distaccati del Consiglio Regionale. Impegno di spesa integrativo a favore della Soc. Coop. RI.MA.R. A.R.L. di L. 30.000.000 (Euro 15.493,70) o.f.c. sul cap. 3030 (10210) - art. 17 - esercizio finanziario 2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S1

D.D. 16 ottobre 2001, n. 625

Realizzazione del logo dell'URP del Consiglio Regionale e del relativo stampato. Autorizzazione ed impegno di spesa di L. 11.532.000 o.f.c., pari ad euro 5955,78 - sul Cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare - per le ragioni espresse in narrativa - l'affidamento allo Studio Silvano Guidone & Associati S.r.l. corrente in Torino, Corso Quintino Sella n. 14) la realizzazione del logo dell'URP/Sportello del cittadino del Consiglio regionale e del relativo stampato così come specificato nel preventivo del 2/10/2001 (prot. D4S1 n. 3041/5034 del 3/10/2001) - agli atti dell'Amministrazione - per un importo complessivo di L. 11.532.000 o.f.c.;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.1.84, n. 8;

3. di impegnare a tal fine la somma complessiva di L. 11.532.000 o.f.c. pari ad euro da imputare sul cap. 6040 art. 3 del bilancio di previsione del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2001;

4. di liquidare le relative spese sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 16 ottobre 2001, n. 626

Prestazioni straordinarie eccedenti la manutenzione ordinaria con eventuale fornitura del materiale per gli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione, video TV a circuito chiuso del Consiglio Regionale. Integrazione dell'impegno di spesa a saldo di L. 4.594.000 (Euro 2.372,60) oneri fiscali compresi a favore della Ditta Imp. Electric S.N.C. sul capitolo 3030 art. 13 del bilancio 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 16 ottobre 2001, n. 627

L.R. 29.08.2000 n. 50 art. 3 comma 3 - Trasferimento 5% del contributo per spese di funzionamento del gruppo consiliare federalisti liberali AN per le finalità di cui alle LL.RR. N. 33/98, N. 26/99 e 50/2000 - adempimenti conseguenti

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 16 ottobre 2001, n. 628

Anticipo indennità di fine mandato al Consigliere Regionale Leo Giampiero. Autorizzazione alla spesa di L. 110.509.369 cap. 1030 art. 4 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2000 (impegno n° 530)

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 17 ottobre 2001, n. 629

Consulta regionale dei giovani, comitato resistenza e costituzione. Ciclo di incontri nelle scuole medie superiori del Piemonte sul tema "Proteggiamo i difensori dei diritti umani" in collaborazione con Amnesty International. Impegno di spesa di L. 6.000.000 (Euro 3.098,74). Art. 7 capitolo 6010 bilancio 2001 del Consiglio Regionale

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 17 ottobre 2001, n. 630

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Compensi per lezioni tenute negli istituti scolastici della Regione da esperti incaricati dall'Osservatorio. Anno scolastico 2001. Impegno di spesa lire 5.425.000 (euro 2.801,78) Cap. 6010 art. 8 Bilancio 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3

D.D. 17 ottobre 2001, n. 631

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento a trattativa privata del servizio triennale di copertura assicurativa della responsabilità civile del Consiglio Regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - il procedimento di gara informale a trattativa privata, ai sensi dell'art. 31 lett. g) della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8, così come modificato dalla legge regionale 30 marzo 1992, n. 18, per l'affidamento triennale del servizio di copertura assicurativa per la Responsabilità civile presso terzi (RCT) e per la Responsabilità civile verso i prestatori di lavoro (RCO);

2. di interpellare le n. 16 Compagnie d'assicurazione elencate nell'allegata lista (parte integrante e sostanziale della presente Determinazione), scelte tra le primarie Società assicuratrici italiane ed estere operanti nello specifico ramo di rischi;

3. di approvare lo schema di lettera di invito ed il relativo capitolato di polizza (allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale);

4. di stabilire che le offerte delle Compagnie invitate alla gara dovranno pervenire entro la data che sarà indicata nella lettera d'invito e che si procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte medesime nell'ora e nel giorno che saranno indicati nella lettera d'invito;

5. di stabilire che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà a favore della Compagnia che avrà offerto il premio imponibile annuo più basso e che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche pervenga una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà che l'Amministrazione del Consiglio Regionale si riserva di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

6. di stabilire, infine, che al formale impegno di spesa si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica Determinazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 17 ottobre 2001, n. 632

Anticipo indennità di fine mandato ai Consiglieri Regionali aventi diritto. Impegno di spesa di L. 473.959.560 pari ad Euro 244.779,68 al capitolo 1030 art. 4 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale relativo all'anno 2001. Anticipo indennità di fine mandato al Consigliere Regionale Gallarini Pierluigi. Autorizzazione alla spesa di L. (omissis) cap. 1030 art. 4 del Bilancio Consiglio Regionale 2000 (impegno n° 530)

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 17 ottobre 2001, n. 633

Polizza di copertura assicurativa dei rischi di responsabilità civile e patrimoniale dei consiglieri regionali. Proroga per un anno ed impegno di spesa a favore di R.A.S. S.p.A. di Euro 11.969,02 - L. 23.175.250 O.F.C. sul cap. 1030 (10000), art. 3 es. finanz. 2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di prorogare per un anno - per le motivazioni espresse in premessa - la polizza di assicurazione per la responsabilità civile e patrimoniale dei Consiglieri regionali già stipulata con la R.A.S. - Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. - Agenzia Dante (corrente in Asti, Corso Dante n. 39), alle stesse condizioni contrattuali ed al prezzo di Euro 417,04 - L. 807.500 o.f.c. per Consigliere aderente;

2. di erogare alla Compagnia R.A.S. S.p.A. il premio assicurativo di Euro 15.013,40 - L. 29.070.000 oneri fiscali compresi, per i 36 Consiglieri aderenti (come da elenco allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale) e per il periodo assicurativo 31/10/2001 - 30/10/2002;

3. di prevedere una maggiore spesa, per una somma presunta di Euro 2.085,20 - L. 4.037.500, per garantire la copertura finanziaria della polizza stessa a fronte di nuove adesioni e di stanziare, pertanto, la somma complessiva di Euro 17.098,60 - L. 33.107.500 oneri fiscali compresi;

4. di impegnare - ai sensi dell'art. 4 della L.R. 69/95 - la somma di Euro 10.509,38 - L. 20.349.000 o.f.c., per provvedere al pagamento del 70% del premio complessivo di spettanza del Consiglio Regionale per il rinnovo dell'assicurazione in questione, in favore dei n. 36 Consiglieri regionali aderenti, nonché la somma di Euro 1.459,64 - L. 2.826.250 quale importo presunto stanziato per eventuali nuove adesioni, per un totale di Euro 11.969,02 - L. 23.175.250 da imputarsi sul Cap. 1030 (10000) - Art. 3 - del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio Finanziario 2001;

5. di dare atto che, per la quota del 30% del premio da corrispondere (in relazione alle 36 adesioni) pari ad Euro 4.504,02 - L. 8.721.000 o.f.c. a

carico dei Consiglieri regionali ai sensi dell'art. 4 della L.R. 69/95, nonché per l'importo presunto di Euro 625,56 - L. 1.211.250 per le eventuali nuove adesioni, si farà fronte con i fondi impegnati al Cap. 1030 (10000) Art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio finanziario 2001 per il pagamento delle indennità di carica;

6. di dare mandato ai competenti Uffici del Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione di disporre la trattenuta della quota a carico dei Consiglieri Regionali di cui all'allegata tabella, contestualmente alla corresponsione delle competenze mensili spettanti quale pagamento delle indennità di carica;

7. di liquidare la relativa spesa sulla base di idonea documentazione debitamente vistata.

Il Dirigente responsabile
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 17 ottobre 2001, n. 634

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento a trattativa privata del servizio triennale di copertura assicurativa contro i rischi "Incendio ed altri eventi", "Furto, rapina ed altri eventi", "Oggetti d'arte e beni artistici", "Apparecchiature elettroniche"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - il procedimento di gara informale a trattativa privata ai sensi dell'art. 31 lett. g) della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8, così come modificato dalla legge regionale 30 marzo 1992, n. 18, per l'affidamento triennale del servizio di copertura assicurativa contro i rischi "incendio ed altri eventi", "furto, rapina ed altri eventi", "oggetti d'arte e beni artistici", "apparecchiature elettroniche";

2. di interpellare le n. 16 Compagnie d'assicurazione elencate nell'allegata lista (parte integrante e sostanziale della presente Determinazione), scelte tra le primarie Società assicuratrici italiane ed estere operanti nello specifico ramo di rischi;

3. di approvare lo schema di lettera di invito ed il relativo capitolato di polizza (allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale);

4. di stabilire che le offerte delle Compagnie invitate alla gara dovranno pervenire entro la data che sarà indicata nella lettera d'invito e che si procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte medesime nell'ora e nel giorno che saranno indicati nella lettera d'invito;

5. di stabilire che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà a favore della Compagnia che avrà offerto il premio imponibile annuo più basso e che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche pervenga una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà che l'Amministrazione del Consiglio Regionale si riserva di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

6. di stabilire, infine, che al formale impegno di spesa si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica Determinazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 17 ottobre 2001, n. 635

Legge 22/1/76 n. 7. Ciclo Filo diretto. Presentazione del libro "Il riposo è affar nostro" di V. Ujcich. Integrazione determina n. 554 D1 S3. Ulteriore impegno di spesa L. 132.828 (Euro 68.60) al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S1

D.D. 18 ottobre 2001, n. 636

Impegno della somma di L. 4.000.000= (Euro 2.065,83) (oneri fiscali compresi) sul capitolo 3010 articolo 1 - Esercizio finanziario 2001 necessaria per la stampa di due supplenti straordinari del bollettino ufficiale relativi alla pubblicità dello stato patrimoniale e tributario dei consiglieri regionali e degli amministratori di enti ed istituti operanti nell'ambito delle Regione Piemonte. Anno 2000

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la cifra di Lire 4.000.000= (Euro 2.065,83) (oneri fiscali compresi) sul capitolo 3010 - art. 1 - esercizio finanziario 2001 - per la stampa a cura dello Stabilimento Tipografico Fabbiani - Via Amendola 84 - La Spezia - (attualmente aggiudicataria della stampa del Bollettino Ufficiale) di due supplementi straordinari del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte inerenti la pubblicità dello stato patrimoniale e tributario dei Consiglieri regionali e degli Amministratori di Enti ed Istituti operanti nell'ambito della Regione Piemonte per l'anno 2000.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 19 ottobre 2001, n. 637

Consulta europea - pubblicazione volume "Il Piemonte e l'Unione Europea - Venticinque anni di attività della consulta europea" - Impegno di spesa L. 36.793.000 (Euro 19.002,00) capitolo 6010 art. 5 bilancio 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 19 ottobre 2001, n. 638

Consulta europea - concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2001-2002. Organizzazione quinta edizione corso di aggiornamento per insegnanti - impegno di spesa di L. 16.600.000 (Euro 8.573,18) o.f.c. Cap. 6010 art. 5 bilancio 2001 del Consiglio Regionale

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S1

D.D. 22 ottobre 2001, n. 639

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di agosto 2001, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di ottobre 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 22 ottobre 2001, n. 641

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 22 ottobre 2001, n. 642

Attività di promozione istituzionale e pubblicitaria - Inserzioni sulle pagine regionali dei principali quotidiani del Piemonte sul cambio di sede e temporanea chiusura della biblioteca della Regione Piemonte - Autorizzazione ed impegno di spesa di L. 16.884.000 (8.719,86 Euro) - Cap. 3040, art. 3 esercizio finanziario 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'avviso sui principali quotidiani del Piemonte del cambio di sede e della temporanea chiusura e della successiva riapertura della Biblioteca della Regione Piemonte;

2) di impegnare, a tal fine, la somma di L. 16.884.000 o.f.c. (8.719,86 Euro) sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale 2001;

3) di procedere alla stipula dei contratti a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi della l.r. 8/84.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 22 ottobre 2001, n. 644

Fornitura e posa di n. 3 corpi illuminanti artistici per le sale denominate "Delle Allegorie" e "Di Sansone" presso il primo piano di Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15. Impegno di spesa di L. 105.000.000 (Euro 54.227,97) oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e posa in opera di n. 3 corpi illuminanti artistici per le sale denominate "Delle Allegorie" e "Di Sansone" presso il primo piano di Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22, alla Ditta Scanferla Illuminazione (corrente in Via Andrea Doria, 5 - 10123 Torino) per un importo complessivo di L. 85.994.000 (Euro 44.412,19) oltre l'I.V.A.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto del 2% offerto ai sensi dell'Art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8, per cui l'importo effettivo ammonta a L. 84.274.120 (Euro 43.523,95) oltre l'I.V.A.;

3. Di procedere a stipulare il relativo contratto a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. 23.01.84 n. 8;

4. Di impegnare a tal fine la somma complessiva di L. 105.000.000 (Euro 54.227,97) oneri fiscali compresi così ripartiti, L. 101.128.944 (Euro 52.228,74) oneri fiscali compresi per fare fronte agli oneri derivanti dalla fornitura e posa dei corpi illuminanti artistici e L. 3.871.056 (Euro 1.999,23) oneri fiscali compresi, per fare fronte ad eventuali imprevisti in corso d'opera, sul cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2001.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 22 ottobre 2001, n. 645

Asta pubblica per la fornitura e posa di arredi vari da destinare agli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Approvazione degli atti di gara ed aggiudicazione definitiva in favore della Ditta Boffa Arredamenti S.r.l. di Nola (NA). Impegno di spesa L. 302.988.000 Euro 156.480,24 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 4 - Esercizio finanziario 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato verbale Rep. n. 8/2001 del 30 maggio 2001 (che fa parte integrante e sostanziale della presente Determinazione) relativo all'asta pubblica, a norma dell'art. 26 della L.R. 23 gennaio 1984 n. 8 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura e posa di arredi vari da destinare agli uffici del Consiglio regionale del Piemonte e dei Gruppi consiliari, dal quale risulta che la Ditta Boffa Arredamenti S.r.l. di Nola (NA) ha offerto il prezzo più basso, per l'intera fornitura in questione, valido ai sensi di legge, ammontante a complessive L. 252.490.000 Euro 130.400,20 o.f.e.;

2) di dare atto dell'esito positivo delle verifiche di conformità tecnica sulle campionature di cui al verbale dell'8 ottobre 2001, agli atti dell'Amministrazione;

3) di aggiudicare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e posa di arredi vari da destinare agli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi consiliari alla Ditta Boffa Arredamenti S.r.l. con sede in Nola (NA) Zona Industriale ASI Fraz. Boscofangone, per l'importo complessivo di L. 252.490.000 Euro 130.400,20 o.f.e.;

4) di procedere alla stipulazione del contratto di cui trattasi, per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della legge regionale 23 gennaio 1984 n. 8 e s.m.i.;

5) di impegnare in favore della Ditta Boffa Arredamenti S.r.l. di Nola (NA) la somma di L. 302.988.000 Euro 156.480,24 o.f.c., sul Cap. 3030 - Art. 4 - Esercizio Finanziario 2001;

6) di liquidare la relativa spesa sulla base di idonea documentazione debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S2

D.D. 23 ottobre 2001, n. 646

Stampa volumi a carattere istituzionale "Costituzione italiana - Statuto della Regione Piemonte - Regolamento interno del Consiglio regionale". Affidamento alla Copisteria "Cornia". Impegno di spesa di L. 4.633.200 (pari a 2392,85 Euro) o.f.c. sul Cap. 3010, art. 1, Bilancio 2001. (ART/Z)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S2

D.D. 23 ottobre 2001, n. 647

Stampa volumi a carattere istituzionale "Nomine in Enti ed Istituzioni varie". Affidamento alla Copisteria "Cornia". Impegno di spesa di L. 3.207.600 o.f.c. sul Cap. 3010, art. 1, Bilancio 2001. (ART/Z)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1

D.D. 23 ottobre 2001, n. 648

Integrazione dell'impegno n. 336/2001, assunto con determinazione n. 494 dell'8 agosto 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, di lire 500 mila l'impegno n. 336/2001, assunto con determinazione n. 494 dell'8 agosto 2001.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 23 ottobre 2001, n. 649

Affidamento alla Ditta Ericsson Enterprise S.p.A. della fornitura ed installazione di n. 2 apparecchi telefonici dialog 3213 presso la sede del gruppo Forza Italia. Impegno di spesa di L. 2.910.600 (Euro 1.503,20) o.f.c. sul cap. 3030 (10210) - Art. 14 - Esercizio finanziario 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S1

D.D. 23 ottobre 2001, n. 650

Ripubblicazione del secondo volume del "Vademecum del Consigliere Regionale". Impegno di spesa di L. 3.385.800 (Euro 1.748,62) sul Cap. 3010 - art. 1 (Bilancio 2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1 - Di procedere alla predisposizione del secondo volume del "Vademecum del Consigliere regionale" dal titolo "Norme statali - Normativa regionale";

2 - di affidare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Copisteria Cornia (corrente in Torino - c.so Vinzaglio 17) la tiratura di n. 200 copie del secondo volume del "Vademecum del Consigliere regionale" dal titolo "Norme statali - Normativa regionale", tenendo conto dell'offerta descritta nel preventivo allegato quale parte integrante;

3 - di impegnare la somma totale di L. 3.385.800 pari a Euro 1.748,62 o.f.c., sul capitolo 3010 art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale 2001;

4 - di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) l.r. n. 8/1984, modificata dalla l.r. n. 18/1992;

5 - di liquidare la spesa relativa sulla base di regolare fattura, previa attestazione di regolarità.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S1

D.D. 24 ottobre 2001, n. 651

Collana "L'Unione Europea". Affidamento di incarico Copisteria Cornia per la pubblicazione "E-Government" impegno di spesa di L. 2.613.600 (Euro 1.349,81) al Cap. 3010 - art. 1 (Bilancio 2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1 - Di procedere alla predisposizione della pubblicazione "E - Government";

2 - di affidare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Copisteria Cornia (corrente in Torino - c.so Vinzaglio 17) la tiratura di n. 200 copie della pubblicazione "E - Government", tenendo conto dell'offerta descritta nel preventivo allegato quale parte integrante;

3 - di impegnare la somma totale di L. 2.613.600 pari a Euro 1.349,81 o.f.c. sul capitolo 3010 art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale 2001;

4 - di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) l.r. n. 8/1984, modificata dalla l.r. n. 18/1992;

5 - di liquidare la spesa relativa sulla base di regolare fattura, previa attestazione di regolarità.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S1

D.D. 24 ottobre 2001, n. 652

Collana "L'Unione Europea". Affidamento di incarico Copisteria Cornia per la pubblicazione "Semplificazione della documentazione amministrativa" impegno di spesa di L. 2.613.600 (Euro 1.349,81) al Cap. 3010 - art. 1 (Bilancio 2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1 - Di procedere alla predisposizione della pubblicazione "Semplificazione della documentazione amministrativa";

2 - di affidare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Copisteria Cornia (corrente in Torino - c.so Vinzaglio 17) la tiratura di n. 200 copie della pubblicazione "Semplificazione della documentazione amministrativa" tenendo conto dell'offerta descritta nel preventivo allegato quale parte integrante;

3 - di impegnare la somma totale di L. 2.613.600

pari a Euro 1.349,81 o.f.c. sul capitolo 3010 art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale 2001;

4 - di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) l.r. n. 8/1984, modificata dalla l.r. n. 18/1992;

5 - di liquidare la spesa relativa sulla base di regolare fattura, previa attestazione di regolarità.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 24 ottobre 2001, n. 653

Allestimento dei locali della nuova sede della biblioteca in Via Confienza 14 - Affidamento della fornitura di arredi alla Ditta M.C. Commerciale - Impegno di spesa di L. 23.442.210 - Euro 12.106,90 o.f.c. Cap. 3030 art. 4 bilancio 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 24 ottobre 2001, n. 654

Affidamento alla ditta Telecom Italia S.p.A. del servizio di attivazione configurazione di prese di fonia. Spesa di L. 2.661.120 (Euro 1.374,36) o.f.c. sul Cap. 3030 (10210) - art. 15 - Esercizio finanziario 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 24 ottobre 2001, n. 655

Redazione, realizzazione "Valutazione dei rischi" di cui all'art. 4 D.Lgs. 626/94 e s.m.i. per la nuova sede della biblioteca del Consiglio Regionale a Torino in Via Confienza, 14. Estensione incarico professionale alla Società IN.PRO S.r.l. Spesa di L. 10.795.680 (Euro 5.575,50) oneri fiscali compresi a carico del Cap. 3030 art. 20 esercizio finanziario 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4

D.D. 24 ottobre 2001, n. 657

Attuazione programma di attività del comitato regionale per la comunicazione e l'informazione - Legge 28/2000 - Osservatorio-monitoraggio sull'informazione politica televisiva locale - Liquidazione fattura Ditta "Luca Franceschi Comunicazione" di Lire 45.497.088

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di prendere atto che il servizio dell'Agenzia giornalistica "Opinione" è stato regolarmente effettuato dalla ditta "Luca Franceschi Comunicazione" e che alla medesima va liquidata la fattura n. 310 del 3/7/01 di lire 45.497.088 (pari ad Euro 23.497), IVA e contributi previdenziali compresi, mediante l'utilizzo dei fondi di cui alle determinazioni n. 790/D4, prot. C.R. 38539 del 27/12/00, n. 210/D4, prot. C.R. 004870 del 15/4/99 e n. 211/D4, prot. C.R. 004871 del 15/4/99.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 24 ottobre 2001, n. 659

Consulta femminile regionale del Piemonte - Convegno "Saper fare la spesa. Come gestire una sana alimentazione per la salute della famiglia" in collaborazione con consulta femminile comunale di Saluzzo, commissione pari opportunità di Saluzzo e assessorato all'agricoltura di Saluzzo - Impegno di spesa di lire 3.980.724 (pari a Euro 2055,87) o.f.c. Cap. 6010 art. 3 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere all'organizzazione del Convegno: "Saper Fare la Spesa: Come Gestire una Sana Alimentazione per la Salute della Famiglia", in collaborazione tra Consulta femminile regionale del Piemonte e la Consulta femminile, la Commissione pari opportunità e l'Assessorato all'Agricoltura del Comune di Saluzzo;

2) di affidare alla ditta S.P.P. di Sola Roberto & C. S.n.c., via Silvio Pellico n. 24, Saluzzo (Cn), la fornitura di un servizio di un buffet per 150 persone il costo di lire 1.764.000 (euro 911,03) O.F.C., somma calcolata al netto dello sconto del 2% quale esonerò dal deposito cauzionale previsto dalla legge 8/84;

3) di affidare alla ditta Hotelplan Italia S.p.A., via Bertola 23, 10122 Torino, l'incarico di provvedere ai servizi relativi ad un volo A/R Torino-Roma per una relatrice al costo di lire 778.904 O.F.C. (Euro 402,27) e all'ospitalità della stessa relatrice per una notte, comprensiva di cena e prima colazione, al costo di lire 290.000 O.f.c. (Euro 149,77) per un totale di lire 1.068.900 (euro 552,04) o.f.c.;

4) di affidare alla tipolitografia F.lli Scaravaglio Organo Amministrativo S.r.l. di via Cardinal Massaia n. 106 - 10147 Torino la stampa di n. 4000 inviti su carta patinata da gr. 170 a quattro colori formato aperto 20 x 21 chiuso 10 x 21 per un importo di Lire 1.147.820 (Euro 592,80) ai sensi della determinazione n. 244/D1S3 del 18.04.2001;

5) di impegnare a tale scopo, la somma complessiva di lire 3.980.724 (pari a euro 2055,87) o.f.c. sul

capitolo n. 6010 art. 3 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte, esercizio 2001.

6) di procedere agli ordini relativi al servizio per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e così come previsto dalla legge regionale 8/84;

7) di liquidare le somme indicate previa esibizione di regolare documentazione giustificativa e sulla base dei servizi effettivamente resi.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 24 ottobre 2001, n. 660

Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 277/91) visite mediche integrazione impegno di spesa di L. 5.000.000 (Euro 2.582,28) oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 20 esercizio finanziario 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare - per quanto esposto in premessa - la somma complessiva integrativa di L. 5.000.000 (Euro 2.582,28) oneri fiscali compresi a favore della Struttura Sanitaria C.T.O./C.F.R./Maria Adelaide sul Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2001.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 24 ottobre 2001, n. 661

Fornitura e posa in opera di arredi per l'allestimento dell'ufficio relazioni con il pubblico presso la sede del Consiglio Regionale di Via Arsenale, 14 - Torino. Integrazione e affidamento alla Ditta F.Ili Groppo S.N.C. ed impegno di spesa aggiuntivo di L. 15.000.000 (Euro 7.746,85) o.f.c. sul Cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 26 ottobre 2001, n. 662

Appalto concorso per l'affidamento della gestione di tutti i servizi di ristoro del Consiglio Regionale del Piemonte. Nomina della commissione di gara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere - per le motivazioni espresse in premessa - alla nomina della Commissione relativa alla gara disposta con Determinazione Dirigenziale n. 395/D3S3 del 20 giugno 2001 per l'affidamento della gestione di tutti i servizi di ristoro del Consiglio Regionale del Piemonte, mediante appalto concorso, a norma dell'art. 30 della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i., indicando quali componenti della stessa i sigg. Claudio Minnicelli e Francesco Tusino, entrambi funzionari del Settore Tecnico e Sicurezza, ed il dott. Giuseppe Mignosi, funzionario dell'Ufficio Attività Negoziale, nonché il dott. Corrado Zanotti, funzionario dell'Ufficio Attività Negoziale, in qualità di segretario verbalizzante;

- di dare atto che le funzioni di presidente di detta Commissione saranno svolte dalla dott.ssa Wally Montagnin, Direttore della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale.

Il Dirigente responsabile
Eriberto Naddeo

Codice D3S3

D.D. 26 ottobre 2001, n. 663

Affidamento per la fornitura e l'installazione di arredi e di parti di ricambio per i gruppi consiliari, rifondazione comunista di Via S. Teresa n. 12 e Forza Italia di Via S. Francesco d'Assisi n. 35. Impegno di spesa a favore della Ditta M.C. Commerciale di L. 20.628.432 (Euro 10.653,70) o.f.c. sul Cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S4

D.D. 26 ottobre 2001, n. 664

Arricchimento della dotazione bibliografica periodica della biblioteca regionale. Ulteriore impegno di spesa di L. 90.000.000 (pari a Euro 46.481,12) sul cap. 3040 art. 7. Esercizio finanziario 2001 (CD)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di dare mandato al Settore "Documentazione" di provvedere all'arricchimento del patrimonio bibliografico della Biblioteca regionale tramite l'acquisizione di materiale documentale periodico su supporto cartaceo, informatico, ecc.;

2) di dare mandato al Settore "Documentazione" di procedere all'acquisizione tramite la sottoscrizione di abbonamenti annuali di acquisti diretti presso Società editrici, edicole, librerie, ecc.;

3) di specificare che per alcune pubblicazioni periodiche la conservazione da parte degli uffici avviene per un periodo di tempo limitato all'utilizzo contingente alle esigenze dei medesimi;

4) di impegnare la somma di L. 90.000.000 (pari a Euro 46.481,12) sul Cap. 3040 Art. 7 del Bilancio del Consiglio regionale 2001, nell'ambito dei fondi

assegnati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazioni n. 2 dell'11 gennaio 2001 e n. 50 del 27 febbraio 2001;

5) di provvedere al pagamento delle forniture suddette, dando mandato all'economo del Consiglio regionale di effettuare l'immediata liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc., con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e previa controfirma del Dirigente del Settore "Documentazione".

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 26 ottobre 2001, n. 665

Realizzazione del tascabile di Palazzo Lascaris dedicato agli ecomusei del Piemonte - Affidamento stampa alla tipografia Arti Grafiche Giacone - Impegno di spesa di L. 6.126.120 (3.163,88 Euro) sul cap. 3040, art. 3

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Tipografia Arti Grafiche Giacone (corrente in Chieri, Viale Fasano 14) - la stampa dell'opuscolo della collana "I tascabili di Palazzo Lascaris" dedicato agli Ecomusei del Piemonte per l'importo di lire 6.126.120 o.f.c. (3.163,88 Euro) al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della l.r. n. 8/84;

2) di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi della l.r. n. 8/84;

3) di esonerare la ditta dal deposito della cauzione avendo la medesima migliorato il preventivo con lo sconto sopracitato;

4) di procedere alla liquidazione della relativa fattura di L. 6.126.120 imputando la spesa sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio per l'anno 2001.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 26 ottobre 2001, n. 666

L.R. 7/76 - Concorso di storia contemporanea anno scolastico 2001/2002 - Stampa n. 5000 copie del libretto "Conflitti politici, etnici e memoria divisa in Venezia Giulia, Friuli, Istria" della collana "Proposta" del Consiglio Regionale impegno di spesa L. 8.000.000 (Euro 4131.66) Cap. 6010 art. 6 bilancio 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D4S1

D.D. 26 ottobre 2001, n. 667

Adeguamento di materiale promozionale da destinare agli studenti ed alle scuole. Approvazione ed impegno di spesa di L. 16.156.800 o.f.c. pari ad Euro 8.344.29 cap. 6040 art. 4 Esercizio finanziario 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare per le motivazioni espresse in premessa l'offerta presentata dalla Ditta Marenz S.r.l. (corrente in Volpiano, Via Brandizzo n. 115) che ha presentato il preventivo del 15 ottobre 2001 (prot. D4 S1 n. 31795/5325 del 16 ottobre 2001) - agli atti dell'Amministrazione - per la fornitura di n. 2.000 zaini (mod. Basic) con logo regionale. Detta fornitura è da utilizzarsi quale adeguamento di materiale promozionale da destinare agli studenti in visita a Palazzo Lascaris, sede dell'Assemblea Regionale, o a manifestazioni collaterali. Il costo di ciascun zaino - con relativo logo - risulta essere di L. 6.800 oltre l'I.V.A.. Su detto importo la ditta applicherà uno sconto dell'1% quale esonero del versamento del deposito cauzionale per cui il costo complessivo risulta essere di L. 16.156.800 o.f.c., pari ad Euro 8.344,29;

2. di procedere - con le ditta in questione - a stipulare il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/1/1984, n. 8, con inserita la clausola della consegna frazionata;

3. di impegnare - a tal fine - la somma complessiva di L. 16.156.800. o.f.c. pari ad Euro 8.344,29 da imputare sul cap. 6040 art. 4 del Bilancio di Previsione del C.R. Esercizio Finanziario 2001;

4. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 26 ottobre 2001, n. 668

Assunzione di una unità lavorativa di categoria D (ex settima qualifica funzionale) a tempo determinato per le esigenze delle strutture del Consiglio Regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere, per le considerazioni indicate in premessa, all'assunzione, per un periodo di sei mesi, tramite avviamento a selezione dal competente Ufficio del Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 e successive modificazioni, di una unità di personale a tempo determinato appartenente alla categoria D (ex settima qualifica funzionale);

2. di stabilire che la verifica della prova di ido-

neità consisterà in:

- prova pratica su tastiera di personale computer
- prova teorica mediante colloquio per attestare la conoscenza dell'ordinamento regionale, nonché la professionalità posseduta

3. di definire in applicazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 154 del 15.10.99 che l'idoneità al posto venga verificata dal dirigente del Settore Organizzazione e Personale della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale;

4. di stabilire, inoltre, di sottoporre al periodo di prova il lavoratore qualora si tratti di prima assunzione a tempo determinato oppure in caso di valutazione negativa del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

5. di dare atto che alla spesa relativa all'esercizio 2001, valutata in circa L. 8.000.000 (Euro 4131,66), si farà fronte tramite imputazione al capitolo 4030/5 del Bilancio del Consiglio Regionale 2001 sufficientemente disponibile per lo scopo; mentre per la restante parte relativa all'esercizio 2002 si farà fronte tramite imputazione al competente capitolo del Bilancio del Consiglio Regionale adeguato per lo scopo.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 29 ottobre 2001, n. 669

Fornitura e posa di strutture da fabbro per le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte -; Affidamento alla Ditta S.I.FER. S.N.C. Via Torino 79 - Druento (TO) - Impegno di spesa di L. 12.000.000 (Euro 6197,48) Cap. 3030 - Art. 11 - Esercizio finanziario 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 29 ottobre 2001, n. 670

Fornitura e posa in opera di arredi su misura per la sede del gruppo consiliare partito radicale - Via Alfieri, 19 - Torino. Affidamento alla ditta F.Ili Gruppo S.N.C. ed impegno di spesa di L. 3.902.580 (2.015,51) o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 esercizio finanziario 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 29 ottobre 2001, n. 671

Concorso pubblico per la copertura di n. 4 posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale (categoria C), per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico informatico gestionale presso il Consiglio Regionale del

Piemonte". Organizzazione tecnica e logistica della prima prova scritta; spese di affitto per la sede della prova. Spesa di L. 1.020.000, già impegnata con D.D. n. 16/2001 sul cap. 4030, art. 9, esercizio finanziario 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare a terzi, per le considerazioni analiticamente valutate in premessa, parte dell'organizzazione tecnica e logistica finalizzata allo svolgimento della prima prova scritta del concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria C, per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico informatico gestionale presso il Consiglio Regionale del Piemonte", indetto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 33, del 24/01/2001 (e il cui relativo bando è stato approvato con determinazione n. 265, del 27/04/2001;

a) che tale affidamento è fatto a favore dell'Istituto scolastico Madre Cabrini" (corrente in Via Montebello, 28 bis - Torino), per l'utilizzo di idonee sale per l'espletamento della prima prova scritta del citato concorso, a fronte di un canone d'affitto pari a L. 1.020.000 (comprensive di I.V.A.), alle condizioni indicate nell'offerta presentata dallo stesso Istituto (e agli atti dell'Amministrazione regionale);

b) di esonerare il predetto Istituto dal versamento della cauzione, poichè, ai sensi della L.R. n. 8/84, ricorrono i requisiti della notoria solidità della stessa, nonché il miglioramento del prezzo delle prestazioni offerte;

c) che, secondo il disposto dell'art. 33, lett. d), della citata L.R. n. 8/84, la stipulazione del relativo contratto, essendo di modico importo, avverrà per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio;

d) che, ai sensi della L.R. n. 8/84, art. 37, nel caso di inadempimento delle obbligazioni assunte dal predetto Istituto, o di loro ritardo nell'esecuzione dei contratti, saranno applicate le sanzioni previste dai contratti stessi e che, comunque, per inadempimento è da intendersi anche la oggettiva mancanza di esatta esecuzione delle prestazioni dovute (con gli effetti e le conseguenze previste dal Capo. XIV, del Libro VI, del Codice Civile, relativo alla risoluzione dei contratti, e salvo sempre il diritto dell'Amministrazione regionale al risarcimento del danno).

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 29 ottobre 2001, n. 672

Atlante dell'ambiente in Piemonte. Accoglimento modifiche non sostanziali allo schema di convenzione con dipartimento interateneo territorio del poli-tecnico di Torino. (Preso d'atto). PR

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prendere atto delle modifiche formali e non sostanziali apportate dal Politecnico di Torino al contratto suddetto (rep. N. 6089) riportato in allegato nella stesura definitiva, rinviando l'eventuale nuova repertoriazione solo in caso d'uso;

- di prendere atto che il testo allegato entra a far parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S2

D.D. 30 ottobre 2001, n. 673

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di due autovetture per il parco macchine del Consiglio Regionale del Piemonte con contestuale permuta di tre autovetture usate

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di disporre, per le motivazioni espresse in narrativa, il procedimento di gara informale per l'affidamento a trattativa privata, ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 23.01.1984, n. 8, così come modificato dalla L.R. 30.03.1992, n. 18, della fornitura di due autovetture nuove per il parco macchine del Consiglio Regionale con contestuale permuta di tre autovetture usate;

2) di approvare lo schema di lettera di invito, le relative prescrizioni tecniche e contrattuali ed il modello "A" per la redazione dell'offerta economica, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che le offerte delle Ditte invitate alla gara dovranno pervenire entro le ore 14,00 del giorno 14 Novembre 2001 e che l'apertura delle suddette buste avverrà, salvo impedimenti, alle ore 10.00 del giorno 15 Novembre 2001;

4) di stabilire che l'aggiudicazione della fornitura avverrà a favore della Ditta che, sulla base delle prescrizioni tecniche e contrattuali, avrà presentato l'offerta complessiva più conveniente per l'Amministrazione, risultante dalla differenza tra il prezzo delle autovetture nuove e quello delle autovetture cedute in permuta, e che si potrà procedere all'aggiudicazione della gara quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà che questa Amministrazione si riserva di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

5) di stabilire che al formale impegno di spesa relativo alla suddetta fornitura si provvederà, subordinatamente al regolare esito della gara, con specifica Determinazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 31 ottobre 2001, n. 674

Variazione in diminuzione dell'appalto affidato alla Ditta Nita S.N.C. per i lavori di spolveratura e trasloco arredi e documenti diversi della biblioteca e del settore documentazione del Consiglio Regionale

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 5 novembre 2001, n. 675

Partecipazione dei dipendenti del Consiglio Regionale Ceruzzi Michele assegnato alla direzione amministrazione e personale, settore organizzazione e personale e Ordazzo Luisella assegnata alla direzione comunicazione istituzionale al corso "Le assenze dal lavoro" organizzato dalla ITA S.r.l. Autorizzazione alla spesa di L. 4.500.000 (Euro 2324,06) Cap. 4030 - art. 10 - Esercizio finanziario 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 5 novembre 2001, n. 677

Legge n. 211 del 20/7/2000. Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana; Giorno della Memoria 2002: approvazione programma di iniziative

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 18 aprile 2001, n. 42

Corso di specifica qualificazione per addetti alle centrali operative della Polizia Municipale e realizzazione del relativo manuale. Affidamento incarico. Spesa L. 48.800.000 (Euro 25244,41) cap. 11180/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di realizzare un intervento finalizzato alla qualificazione professionale per gli operatori di P.M. addetti alla centrale operativa, avente per oggetto le tecniche di gestione della Centrale Operativa e che porterà alla realizzazione di un Manuale, nel quale

tali tecniche verranno codificate;

- di affidare a trattativa privata per le ragioni esposte in narrativa tale incarico al Dr. Livio Pinnelli, sociologo industriale;

- di impegnare la somma di L. 48.800.000 (Euro 25244,41) o.f.i. a favore del Dr. Livio Pinnelli a titolo di compenso per la realizzazione del presente progetto;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di L. 48.800.000 (Euro 25244,41) o.f.i. al Dr. Livio Pinnelli, a titolo di compenso per la progettazione del Manuale. Tale compenso è esente da IVA ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 633/72 e art. 14 legge 537/93.

Alla somma di L. 48.800.000 (Euro 25244,41) si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 11180/2001 (impegno di spesa).

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 gg. dalla sua pubblicazione sul B.U.R. del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 27 agosto 2001, n. 116

Corsi di aggiornamento professionale per gli agenti della Polizia Municipale. Comune di Asti. Contributo L. 27.800.000 (Euro 14357,5). Cap. 11190/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 27 agosto 2001, n. 117

Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori della Polizia Municipale. Comune di Carignano. Contributo L. 14.400.000 (Euro 7436,98). Cap. 11190/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 27 agosto 2001, n. 118

Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori della Polizia Municipale. Spesa L. 15.000.000 (euro 7.746,85). Cap. 11190/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5

D.D. 20 settembre 2001, n. 126

L.r. 17/99. Impegno di spesa e corresponsione, alle Province piemontesi, di somme per il pagamento degli stipendi del personale trasferito per i mesi di settembre ed ottobre 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di L. 2.438.610.000 sul cap. 16005/2001 per la corresponsione alle Province piemontesi degli stipendi dei mesi di settembre, ottobre 2001 al personale trasferito e di liquidarla secondo il prospetto sottoindicato:

Alessandria	L.	463.209.000
Asti	L.	328.441.000
Biella	L.	84.601.000
Cuneo	L.	519.589.000
Novara	L.	299.500.000
Torino	L.	441.425.000
Verbania C.O.	L.	73.640.000
Vercelli	L.	228.205.000

Totale L. 2.438.610.000.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5

D.D. 20 settembre 2001, n. 127

L.r. n. 17/99 Impegno di spesa per la corresponsione alle Province ed alle Comunità montane Piemontesi della somma di L. 5.026.276.500 per spese di funzionamento e monetizzazione del personale anno 2001 e liquidazione alla Provincia di Asti della somma di L. 201.691.000 di cui all'impegno 6727 del 2000

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di liquidare alla Provincia di Asti la somma di L. 201.691.000 di cui all'impegno 6727 dell'anno 2000 al cap. 16005 (determinazione n. 148 del 15/12/2000);

di impegnare la somma di L. 5.282.276.500 sul cap. 16005 per la corresponsione alle Province ed alle Comunità montane Piemontesi delle somme loro spettanti così suddivise:

Comunità Montane	L.	680.000.000
Province:		
Alessandria	L.	656.141.000
Asti	L.	510.042.000
Biella	L.	333.501.500
Cuneo	L.	1.102.613.000
Novara	L.	341.639.000
Torino	L.	1.046.855.000

Verbanò Cusio Ossola	L.	269.697.000
Vercelli	L.	341.788.000
Totale	L.	4.602.276.500

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5.2

D.D. 17 ottobre 2001, n. 144

Legge Regionale 30 Novembre 1987 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M. Corso di Alessandria

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di formazione professionale per operatori di Polizia Municipale, svoltosi ad Alessandria, è così composta:

Dott. Stefano Bellezza
Dirigente Settore Polizia Locale,
Regione Piemonte;
Sig. Ezio Giuliano Bassani
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Serravalle Scrivia
Docente del corso;
Avv. Giuseppe Bologna
Docente del corso;
Dott. Giovanni Battista Greco
Dirigente Provincia di Alessandria
Docente del corso;
Dott. Pier G. Rossi
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Alessandria
Direttore del corso.

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5.9

D.D. 27 novembre 2001, n. 175

Modifica del giorno di pubblicazione del Bollettino Ufficiale

Premesso che l'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte individua nel Bollettino Ufficiale lo strumento istituzionale di pubblicità degli atti amministrativi dell'Ente Regione;

dato atto che l'art. 65 dello Statuto non individua un giorno di uscita del Bollettino e che, per consuetudine risalente ai primi anni di attività della Regione, tale giorno è stato fissato nel mercoledì;

dato atto che ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del per-

sonale regionale" il Bollettino Ufficiale deve concorrere a garantire ai cittadini l'"effettiva e agevole" conoscenza degli atti amministrativi della Regione;

considerato che al fine di ottemperare pienamente alle finalità prescritte dalla norma indicata al punto precedente è necessario fornire le notizie riguardanti gli atti e le iniziative della Regione con maggiore celerità possibile;

dato atto che, alla luce di quanto espresso ai punti precedenti, frequentemente sorge la necessità di dare notizia sul Bollettino, con assoluta urgenza, di atti appena approvati dalla Giunta Regionale;

considerato che, per consentire alla Direzione del Bollettino di disporre la pubblicazione di atti sul Bollettino nella stessa settimana nella quale si è tenuta la seduta di Giunta Regionale che ha approvato gli atti medesimi (normalmente il lunedì), appare opportuno spostare il giorno di pubblicazione del Bollettino medesimo, edizioni cartacea ed informatica, al giovedì, in modo da conciliare le esigenze di celerità con i tempi tecnici di stampa;

premesso che sullo spostamento della pubblicazione del Bollettino al giovedì la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole nella seduta del 12/11/2001;

premesso che dell'innovazione sopra esposta verrà data adeguata ed immediata notizia ai Direttori Regionali, mediante comunicazione ufficiale, e ai lettori del Bollettino, mediante idonei avvisi sul Bollettino medesimo, edizioni cartacea ed informatica;

dato atto che lo spostamento del giorno di pubblicazione, peraltro previsto dal capitolato speciale d'oneri tra le facoltà legittimamente esercitabili dalla stazione appaltante, non incide in modo significativo sul sinallagma contrattuale posto in essere con la ditta appaltatrice della stampa, la quale peraltro, avvertita in proposito, non ha sollevato obiezioni di sorta;

dato atto che l'innovazione sopra esposta non comporta alcun aggravio di spesa;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/1997;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1 - 2194 del 12/2/2001 e nella seduta del 12/11/2001;

determina

1. di disporre che la data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale, parte I, II, III ed eventuali supplementi, edizione cartacea ed informatica, venga spostata al giovedì di tutte le settimane dell'anno;

2. di disporre che di tale innovazione, che non comporta aggravii di spesa, venga data notizia ai Direttori Regionali mediante comunicazione ufficiale e ai lettori del Bollettino mediante idonei avvisi sull'edizione cartacea ed informatica.

Il Dirigente responsabile
Valeria Repaci

Codice 5

D.D. 29 novembre 2001, n. 177

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di rifinanziamento per l'anno 2001 da parte delle forme associative beneficiarie di contributo

regionale per l'associazionismo negli anni 1999 e 2000

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni in premessa illustrate,

- di riaprire i termini per la presentazione della domanda di contributo regionale e della eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali, finalizzate ad ottenere, per l'anno 2001, il rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 1999 e nell'anno 2000, di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, di cui agli avvisi pubblici approvati con D.D. n. 124 del 18/9/2001 della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, e contenuti negli allegati I e II alla determinazione stessa;

- di prorogare i termini di cui sopra al 18 dicembre 2001, da intendersi quale data ultima entro e non oltre la quale devono essere inoltrate le domande di contributo e la eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali, secondo le corrispondenti prescrizioni contenute nell'allegato I o nell'allegato II di cui alla citata D.D. n. 124 del 18/9/2001;

- di dare atto che le domande di contributo pervenute al Settore Autonomie locali dopo la scadenza del termine (31/10/2001) di presentazione delle domande stesse e prima della data di adozione della presente determinazione sono da ritenersi valide.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 6.1

D.D. 16 luglio 2001, n. 165

Spese per l'acquisto di 1000 copie del quotidiano "La Stampa" - L. 1.000.000= Cap. 10320/2001 acc. 100182

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare in attuazione delle DGR n. 2-1887 del 7.1.2001 e n. 40-2649 del 2.4.2001 la somma di L. 1.000.000= a fronte delle spese per l'acquisto di n. 1000 copie del quotidiano "La Stampa" edizione del 20 luglio prossimo contenente uno speciale redazionale sulla X edizione della manifestazione musicale dedicata a Luigi Tenco che si svolgerà a Ricaldone il 19, 20 e 21 luglio 2000.

Di autorizzare la collaborazione con: l'Editrice La Stampa S.p.A. con sede in Torino V. Marengo 32 per un importo complessivo di L. 1.000.000= oneri fiscali compresi e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa, debitamente vistate per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di L. 1.000.000= si fa fronte con gli stanziamenti di cui al Cap. 10320/2001 acc. 100182/2001.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 24 agosto 2001, n. 189

DGR n. 25-2155 del 5.2.2001. Compartecipazione della Regione Piemonte alle spese di promozione per la "XXV rassegna dell'artigianato pinerolese" ed alla "Mostra sull'artigianato artistico piemontese". Spesa di L. 100.000.000.= cap. 14491/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di compartecipare, nella misura di L. 100.000.000 alle spese relative alla promozione della "XXV Rassegna dell'artigianato pinerolese" ed alla "mostra sull'artigianato artistico piemontese" per:

- la pubblicazione sul quotidiano La Stampa di 10 servizi redazionali

- la predisposizione del sito internet

- predisposizione cartellonistica interna ed esterna alla Rassegna per la promozione della Mostra relativa all'artigianato artistico

- l'organizzazione di un convegno "lo sviluppo artigianato dei servizi"

- l'allestimento di un'area stampa all'interno della mostra per i servizi televisivi

- la predisposizione di una monografia delle aziende artigiane del pinerolese

- coinvolgimento del pubblico nella votazione delle opere artigiane realizzate nell'ambito della rassegna.

- di liquidare la somma di L. 100.000.000 a favore dell'ATL Montagne Doc, corrente in Pinerolo, Viale Giolitti n. 7/9, dietro presentazione di dettagliato rendiconto corredato da idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute.

A fronte della compartecipazione della spesa suindicata l'ATL Montagne Doc dovrà garantire la massima visibilità istituzionale inserendo il marchio dell'eccellenza artigiana piemontese su tutti i materiali realizzati e sugli strumenti promozionali suindicati.

La spesa di L. 100.000.000 è impegnata sul cap. 14491/2001 Accantonamento n. 100370 del bilancio regionale 2001 e sarà liquidata a presentazione della documentazione richiesta, vistata per regolarità dal responsabile del settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 29 agosto 2001, n. 190

Acquisizione della quarta pagina di copertina sulla pubblicazione "Castelli del Piemonte" - Spesa L. 8.000.000 Cap. 10330/2001 acc. 100185

(omissis)

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6

D.D. 29 agosto 2001, n. 191

DGR n. 40-2649 del 2.4.2001. Iniziativa di comunicazione pubblicitaria relativa a "Experimenta 2001". Affidamento incarichi. Spesa di L. 10.000.000.= cap. 10340/2001 (Acc. 100185)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione gli incarichi, relativi agli adempimenti tecnici necessari all'attuazione della iniziativa di comunicazione così come descritto in premessa, e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture previa debito visto attestante la regolarità del servizio reso, ai seguenti soggetti economici:

LIBL'AB, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di L. 1.440.000.

SCS S.r.l. Pubblicità, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di L. 8.560.000.

Alla spesa complessiva di L. 10.000.000 si fa fronte con i fondi di cui all'accantonamento n. 100185 disposto sul cap. 10340/01 con DGR 40-2649 del 2.4.2001.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 31 agosto 2001, n. 192

DGR n. 22-3077 del 28.5.2001. Compartecipazione alle spese di organizzazione della manifestazione Experimenta 2001 "La trasmissione dei pensieri". Affidamento di incarichi a trattativa privata. Spesa di L. 36.000.000.= cap. 11610/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di compartecipare alle spese di organizzazione della manifestazione Experimenta 2001 "la trasmissione dei pensieri" in programma dal mese di luglio al mese di ottobre presso il parco Michelotti a Torino;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Fausone Franco Associati

con sede a Diano d'Alba - Via Vittorio Emanuele n. 25 - l'incarico per i lavori di allestimento, nei termini descritti in premessa, per una spesa di L. 18.000.000.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla ditta individuale De Reggi Franco con sede a Torino - Via Cibrario n. 112 - l'incarico per i lavori di allestimento, nei termini descritti in premessa, per una spesa di L. 6.600.000.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società P.L.S. di Luigi Scaglia con sede ad Alba - Via Padre Girotti n. 26 - l'incarico per la realizzazione dell'impianto elettrico, nei termini descritti in premessa, per una spesa di L. 11.400.000.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario.

La spesa di L. 36.000.000 è impegnata sul capitolo 11610 accantonamento n. 100853 del bilancio per l'anno 2001 e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 31 agosto 2001, n. 193

DGR N. 40-2649 del 2.4.2001 e DGR n. 51-2243 del 12.2.2001. Adempimenti tecnico organizzativi relativi alla partecipazione della Regione Piemonte alla 58ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Affidamento di incarichi. Spesa di L. 120.500.000.= cap. 14600/2001 e cap. 10330/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alla società Plastitalia s.n.c. corrente in San Mauro T.se (To) Via Torino n. 181 cap. 10099, l'incarico per l'adattamento di un traghetto alle esigenze di ospitalità della Regione: installazione 10 divani, 5 strutture t-tavolo, un banco bar, un impianto illuminotecnico realizzazione di due scritte "Il Piemonte a Venezia" da posizionare sulle fiancate del messo, realizzazione di n. 2 pannelli descrittivi delle Eccellenze Piemonte, stampa di poster 70x100 da posizionare alle fermate dei traghetti nel tragitto Piazzale Roma-Lido e lungo il Canal Grande, e la fornitura del personale tecnico, per una spesa complessiva di L. 16.800.000.= o.f.i.;

- di affidare alla società FNV s.n.c. corrente in Venezia, San Marco 2580, cap. 30124, l'incarico per il servizio di hostess:

- n. 4 hostess bilingue per distribuzione materiale al Lido di Venezia per tutta la durata della manifestazione;

- n. 4 hostess per distribuzione materiale pubblicitario a Venezia per 5 giorni

- n. 2 hostess per accoglienza ospiti a bordo del traghetto "Il Piemonte a Venezia" periodo 5 giorni, per una spesa complessiva di L. 19.200.000.= o.f.i.;

- di affidare Società esclusiva ASCTV (Azienda Trasporti Veneziani) - Cannaregio 3935 - Venezia - l'incarico per il noleggio di un traghetto speciale denominato "Liuto" per promuovere il Piemonte a Venezia, fornito di personale di Bordo (capitano e marinaio) e di tutte le autorizzazioni ed assicurazioni necessarie. Orario 21.30-0.30: Itinerario Lido di Venezia-Piazzale Roma seguendo il Canal Grande, per una spesa complessiva di L. 12.500.000.= (IVA esente).

- di affidare alla Società Sinergo Soc. Coop. Arl corrente in Nizza Monf.to - Viale Umberto I - l'incarico per il servizio accoglienza bar e degustazione, fornitura vini (500 bottiglie DOC piemontesi) comprensivo di trasporto, personale, attrezzatura, stoviglie, da effettuare per 13 giorni, per una spesa complessiva di L. 24.000.000.=;

- di affidare all'ICIF - Italian Culinary Institute for Foreigners - Costigliole d'Asti - P.zza Vittorio Emanuele, 10 - l'incarico per servizio di ristorazione a base di menù tipici piemontesi per 5 giorni con previsione di 300 coperti c/o il "Ristorante Piemonte", personale di cucina e servizio ai tavoli, per una spesa complessiva di L. 48.000.000.=.

Gli incarichi saranno affidati mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'amministrazione regionale e gli importi saranno liquidati previa presentazione delle fatture debitamente vistate da Dirigente responsabile, mediante accredito sui conti correnti bancari indicati dai singoli beneficiari.

Alla spesa di L. 120.500.000.= si farà fronte nella misura di L. 100.000.000.= con l'Acc. n. 100427 disposto sul cap. 14600 di cui alla D.G.R. n. 51-2243 del 12/02/01 e nella misura di L. 20.500.000.= con l'acc. 100183 disposto sul cap. 10330 di cui alla DGR n. 40-2649 del 2.4.2001.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 4 settembre 2001, n. 194

Acquisizione di spazi informativi su quotidiani relativi alla Legge 28/93. Spesa L. 45.097.837 Cap. 11177/2001 acc. 100803

(omissis)

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 5 settembre 2001, n. 196

Organizzazione mostra di Giorgio Giraudi. Torino, Piemonte Artistico culturale. 25 settembre - 10 ottobre 2001. Spesa L. 18.838.120= Capitoli vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, e in attuazione della D.G.R. n. 2-1887 del

7.01.2001 avente per oggetto "DDL n. 216 del 21.12.2000. Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2001. Accantonamento sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale e la D.G.R. n. 40 - 2649 del 2 aprile 2001 "L.R. n. 3 del 22.1.2001. Accantonamento di L. 3.457.000.000 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale", la somma di L. 18.838.120= a copertura di spese per l'organizzazione della mostra di Giorgio Giraudi al Piemonte Artistico e Culturale di Torino nel periodo 25 settembre - 10 ottobre 2001.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Piemonte Artistico e Culturale con sede in Torino, Via Roma 264 per un importo complessivo di L. 5.940.000= o.f.c.

Ditta Arti Grafiche Giaccone S.a.s. con sede in Chieri (TO), Viale Fasano 14 per un importo complessivo di L. 6.831.000= o.f.c.

Paolo Levi che si è dichiarato disponibile alla collaborazione per la realizzazione del catalogo per un compenso di L. 3.000.000= oneri fiscali compresi.

S.p.A. Publikompass con sede in Torino Corso Massimo d'Azeglio 60, prevedendo una spesa non superiore a L. 1.000.000= o.f.c.

Ditta CO.TE.CO Service a r.l. con sede in Torino, Corso Turati 11/C per un importo complessivo di L. 1.069.200= o.f.c.

Ditta Condor Pubblicità di Mantovani V. & C. S.a.s. con sede in Trofarello, Via Torino, 250 per un importo complessivo di L. 997.920= o.f.c..

Di provvedere alla liquidazione delle somme alle Ditte e soggetti summenzionati, dietro presentazione di fatture e note documentate debitamente vistate per la regolarità delle forniture e dei servizi.

Alla spesa complessiva di L. 18.838.120= o.f.c. si farà fronte per L. 12.007.120= con gli stanziamenti di cui al cap. 10330/2001 Acc. 100183 e per L. 6.831.000= con gli stanziamenti di cui al cap. 10370/2001 acc. 100186.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 6 settembre 2001, n. 197

Rettifica della determinazione n. 190 del 29.8.2001 per mero errore di dattiloscrittura

(omissis)

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 6 settembre 2001, n. 198

Organizzazione atti di ospitalità in occasione della visita di M.me Frechette Vice Presidente Onu - Torino 9-12 settembre - Spesa L. 5.843.880 Cap. 10050/2001 acc. 100181

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, e in attuazione delle D.G.R. n. 2-1887 del 7.01.2001 e n. 40-2649 del 2.4.2001 la somma di L. 5.843.880 a copertura di spese di rappresentanza in occasione della visita di M.me Frechette Vice Presidente ONU a Torino dal 9 al 12 settembre prossimo.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione con:

- Grand Hotel Sitea con sede in Torino V. C. Alberto 35 per un importo di L. 2.835.000= o.f.c.

- Centro Congressi Internazionale S.r.l. con sede in Torino V. Cervino 60 per un importo di L. 1.038.780= o.f.c.

- G.V. Gobbino snc di Gobbino e C. con sede in Torino V. Monti per un importo di L. 1.970.100= o.f.c..

Di provvedere alla liquidazione di tali somme alle Ditte summenzionate, dietro presentazione di fatture, debitamente vistate per la regolarità dei servizi.

Alla spesa complessiva di L. 5.843.880= si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10050/2001 Acc. 100181.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 7 settembre 2001, n. 199

Ulteriori adempimenti per l'organizzazione giornata e rassegna espositiva "Un simbolo per la Regione. Presentazione del concorso di architettura per il nuovo Palazzo per uffici della Regione Piemonte". Torino 19-30 settembre 2001. Spesa L. 46.170.600= Capitoli vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, e in attuazione della D.G.R. n. 40-2649 del 2 aprile 2001 "L.R. n. 3 del 22.1.2001. Accantonamento di L. 3.457.000.000 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale", la somma di L. 46.170.600= a copertura di spese per l'organizzazione del convegno e della mostra "Un simbolo per la Regione - Presentazione del concorso di architettura per il nuovo Palazzo per gli Uffici della Regione Piemonte", Torino 19-30 settembre 2001.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Odue S.r.l. con sede in Torino, Via Condove 19 per un importo di L. 1.200.000= o.f.c.

Publikompass S.p.A. con sede in Torino, Corso Massimo d'Azeglio 60 per un importo complessivo di L. 25.800.000= o.f.c.

Arcus Pubblicità S.r.l. con sede in Torino, Via Gramsci 9 per un importo complessivo di L. 3.840.000=

A. Manzoni & C. S.p.A. con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II 68 per un importo complessivo di L. 11.280.000= o.f.c.

Rear S.c.a.r.l. con sede in Torino, Corso Stati Uniti 35 per un importo complessivo di L. 2.514.600= o.f.c.

B.P.C. S.r.l. con sede in Torino V. Botticelli 35/a che si è dichiarata disponibile alla collaborazione per un importo di L. 1.536.000= o.f.c..

Di provvedere alla liquidazione delle somme alle Ditte summenzionate, dietro presentazione di fatture debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Alla spesa complessiva di L. 46.170.600= o.f.c. si farà fronte per L. 40.920.000= con gli stanziamenti di cui al Cap. 10.390/2001 (Acc. N. 100327) e per L. 5.250.600= con gli stanziamenti di cui al cap. 10330/2001 Acc. 100183/2001.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 7 settembre 2001, n. 200

Organizzazione mostra di Gilberto Francisetti. Torino Piemonte Artistico Culturale - 12-27 ottobre 2001. Spesa L. 18.838.120= Capitoli vari

(omissis)

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 7 settembre 2001, n. 201

Rettifica determinazione n. 200 del 7.9.2001 relativa a Organizzazione mostra di Gilberto Francisetti. Torino Piemonte Artistico Culturale - 12-27 ottobre 2001. Spesa L. 18.838.120= Capitoli vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di rettificare, per i motivi indicati in premessa, la determinazione n. 200 del 7.9.2001 relativa all'organizzazione della mostra di Gilberto Francisetti intendendo che il critico che curerà la rassegna è Angelo Mistrangelo per un compenso di L. 3.000.000= oneri fiscali compresi e non Paolo Levi come erroneamente indicato.

Di provvedere alla liquidazione della somma al soggetto summenzionato, dietro presentazione di nota debitamente vistata per la regolarità dei servizi.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.2

D.D. 11 settembre 2001, n. 202

Collaborazione Regione Piemonte-Editoria locale piemontese. Pagina mese di ottobre 2001. Spesa L. 77.880.000 Cap. 10340/2001 Acc. 100185

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare in attuazione della D.G.R. n. 40-2649 del 2.4.2001 la somma di L. 77.880.000 IVA inclusa, a copertura di una pagina contenente notizie, programmi e atti della Regione Piemonte sui periodici locali aderenti alla FIPE in uscita entro il mese di ottobre.

Di autorizzare la collaborazione e la liquidazione della fattura, debitamente vistata per la regolarità del servizio, con lo studio Matrix - Via Metastasio, 18 Brescia per un importo complessivo di L. 69.480.000 IVA inclusa.

Alla spesa complessiva di L. 77.880.000 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al Cap. 10340/2001 Acc. 100185.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Allegato

Pubblicità Valsesia

V.le Fassò - Borgosesia

L. 1.680.000

Cooperatrice Editrice Monregalese

P.zza S. Maria Maggiore 6 - Mondovì

L. 1.680.000

Gazzetta D'Alba S.r.l.

P.za Liberazione 4 - Alba

L. 2.160.000

Media Servizi (La Nuova Periferia, Il Canavese, La Nuova)

S.S. 31 Km. 22 - Villanova Monferrato

L. 1.680.000 - 1.680.000 - 1.080.000

Editrice Il Monferrato

Via Corte d'Appello 6 - Casale Monferrato

L. 2.160.000

Il Popolo

P.zza Duomo, 12 - Tortona

L. 720.000

Editrice Il Biellese

Via Don Minzoni 8 - Biella

L. 2.160.000

Diginova

Str. Statale 31 km. 22 - Villanova Monferrato

L. 1.080.000

Editrice Luna Nuova SCARL

C.so Laghi 11/13 - Avigliana

L. 1.680.000

Polo Grafico S.p.A. (La Bisalta)

Via Frabosa 29b Villanova M.vi

L. 1.080.000

Editrice SO.G.ED

Via Parsinetti 19 - Alessandria

L. 2.160.000

La Sesia S.r.l.

Via Quintino Sella, 30 - Vercelli

L. 1.680.000

Fotocomposizione Santarosa

P.za Santarosa 21 - Savigliano

L. 1.080.000

Cooperativa Cultura e Comunicazioni Sociali

Via Caverio 48 - Pinerolo

L. 2.520.000

Omnia R.R.L.

Via Antica Zecca 3 - Asti

L. 2.160.000

Il Nuovo Braidese

Via F.lli Carando 21 - Bra

L. 1.080.000

SDN Stampa Diocesana Novarese

V.lo Canonica 10 - Novara

L. 2.160.000

Società Edizioni Subalpine s.a.s.

C.so Statuto 21 - Mondovì

L. 2.160.000

Editrice Esperienze a.r.l. - La Fedeltà

Via S. Michele 81 Fossano

L. 1.080.000

Opera Diocesana Chiese Povere e Catechesi

Via Roma 7 - Cuneo

L. 2.520.000

Idea Editrice

P.zza Mazzini 25 - Borgosesia

L. 1.080.000

Sale & Luce

Via Parrà 9 - Saluzzo

L. 2.160.000

Editoriale Eco Risveglio S.r.l.

P.za Rosselli 8/9 - Domodossola

L. 1.680.000

Editori Il Risveglio

Vicolo Disturba, 3 - Ciriè

L. 2.160.000

Edizioni Nuova Europa S.p.A.

P.za Lamarmora 12 - Ivrea

L. 2.160.000

A:S:M:

Via U. Rossi 4 Asti

L. 1.080.000

Voce Alessandrina Saoc. Coop A.R.L.

Via Parma 3 - Alessandria

L. 1.080.000

Il Risveglio Popolare

Via S. Varmondo Arborio 28 - Ivrea

L. 1.080.000

Edigamma

Via Roma, 4 - Chieri

L. 2.160.000

Publispes

P.zza Duomo - Acqui Terme

L. 1.680.000

Giornale L'Eusebiano

P.za Eusebio 10 - Vercelli

L. 720.000

Fondazione S. Evasio

Via della Biblioteca 1/A - Casale M.to

L. 1.080.000

Eco di Biella

Via Macchieraldo 2 - Biella

L. 2.160.000

Stampa Diocesana Segusina

P.za S. Giusto 14 - Susa

L. 2.160.000

Editrice Nuova Tanaro Sette S.r.l.

P.zza Savona 4 - Alba

L. 1.080.000

Editoriale La Nuova Provincia di Biella

Via Trieste 26 Biella

L. 1.080.000

Editrice Luna Nuova SCARL (Rivoli 15)

C.so Laghi 11/13 Avigliana

L. 1.080.000

Multimedia sas (Corriere di Savigliano e dintorni)

Via Novellis 38 Savigliano

L. 1.080.000

Gestel Soc. Coop (Notizia Oggi Vc)

P.za Pajetta 4 Vercelli

L. 720.000

Cuneo Comunicazione

Via Carlo Boggio, 15 Cuneo

L. 1.080.000

Società Iniziative Editoriali S.r.l.

Moncalieri

L. 1.680.000

Società Editrice Giornali sas

Via Po, 3 - Chivazzo

L. 720.000

Editrice Sette Giorni

C.so Montebello, 2 - Tortona

L. 1.080.000

Codice 6.3

D.D. 11 settembre 2001, n. 203

Rettifica determinazione n. 153 del 28.6.2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rettificare la determinazione n. 153 del 28.6.2001 limitatamente alla variazione di beneficiario per il servizio di distribuzione materiale alle edicole del Piemonte da Edicervice di Devietti di Torino - Via Massena 85, in Deveitti Distribuzione - Str. Cerosa, 21 - Settimo;

- di autorizzare per i motivi espressi in premessa, la liquidazione della fattura:

n. 313 del 31.7.2001 per un importo di L. 16.800.000.= presentata dalla Devietti Distribuzione; mediante accredito su conto corrente bancario.

Alla liquidazione della somma di L. 16.800.000.= si fa fronte con l'impegno assunto con determina n. 153 del 28.6.2001.

Il Dirigente responsabile

Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 13 settembre 2001, n. 204

D.G.R. n. 40-2649 del 2/4/2001. Partecipazione della Regione Piemonte al Salone COM.P.A. di Bologna. Affidamenti di incarico a trattativa privata. Spesa di L. 66.349.600.= capitoli vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la partecipazione della Regione Piemonte alla 8^a edizione del Salone della Comunicazione Pubblica e dei servizi al cittadino COM.P.A. programmata dal 19 al 21 settembre 2001, provvedendo contestualmente al noleggio dell'area espositiva di mq. 48 e la disponibilità di un computer da 17' per tutto il periodo della manifestazione per una spesa complessiva di L. 20.679.600.= comprensiva dell'IVA, da liquidare alla Conference Service S.r.l. con sede a Bologna - Via Tagliapietre n. 18/b mediante accredito su conto corrente bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società A&A di Dogliani Ivo con sede a Narzole - Via Cavour n. 223 - l'incarico per il montaggio dello stand regionale in occasione del salone COM.P.A. di Bologna, nei termini descritti in premessa, per una spesa complessiva di L. 14.400.000.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante accredito su conto corrente bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società coop. L'Operosa S.c.a.r.l. con sede a Bologna - Piazza XX Settembre n. 5 - l'incarico per la fornitura di una linea telefonica dedicata ad Internet per una spesa di L. 550.000.= o.f.c. da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera

commerciale, allo studio grafico Badriotto Palladino con sede a Torino Corso Inghilterra n. 45 - l'incarico per la realizzazione del folder istituzionale, nei termini indicati in premessa, per una spesa di L. 12.720.000.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Tipotecnica Ernani con sede a Torino Via Sant'Anselmo n. 25 - l'incarico per la stampa del folder istituzionale, nei termini indicati in premessa, per una spesa di L. 18.000.000. comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

La spesa complessiva di L. 66.349.600.= è impegnata nella misura di L. 35.629.600.= con un impegno sul capitolo 10330 acc. n. 100183 e nella misura di L. 30.720.000.= con impegno sul capitolo 10370 acc. n. 100186 del bilancio per l'anno 2001 e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 13 settembre 2001, n. 205

DGR n. 39-3398 del 2.7.2001 - DGR n. 49-3767 del 6.8.2001. Realizzazione campagna di comunicazione per la promozione degli eventi programmati dal 24 al 29 settembre 2001 per la raccolta del sangue. Affidamento di incarichi a trattativa privata. Spesa di L. 184.070.960.= cap. 12250/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante lettere commerciali secondo gli schemi in uso all'Amministrazione gli incarichi per la realizzazione della campagna di promozione e l'organizzazione degli eventi programmati dal 24 al 29 settembre 2001 per la raccolta del sangue, così come descritti in premessa, a:

Pozzo Gros Monti - Via Cernaia, 59 - Moncalieri - per revisione e stampa materiale informativo e realizzazione sagome espositive al costo complessivo di L. 41.235.960.= o.f.i.;

Fotolito Amelotti Via Piave, 47 - Alessandria - per realizzazione fotolito e cromaline, al costo complessivo di L. 483.600.= o.f.i.;

Impresa FE.MA.EL Snc - Via Sant'Ottavio, 43 bis - Torino - per la fornitura di mouse al costo complessivo di L. 10.620.000.= o.f.i.;

Giemme - Via Tesso, 30 - Torino - per la fornitura di t-shirt, cappellini al costo complessivo di L. 84.050.400.= o.f.i.;

Plasticard di Torino - Str. Del Meisino, 9 - per realizzazione e fornitura cart al costo complessivo di L. 610.000.= o.f.i.;

Tiellebi di Giaveno - Via Maria Ausiliatrice, 45 - Giaveno - per noleggio e allestimento gazebo e tendostruttura al costo complessivo di L. 13.020.000.= o.f.i.;

Audio Krick - Music Service di Battioli corrente in Trofarello - Strada del Rondello - per fornitura materiale audio e luci al costo complessivo di L.

18.720.000.=;

Oglino Alessandra - Corso Rosselli, 3 - Novara - L. 2.000.000.= o.f.i. servizio informazioni per 7 giorni;

Bulla Flavia - Via Stadio, 57 - Borgo Ticino - L. 1.800.000.= o.f.i. servizio informazioni per 6 giorni;

Celestino Sarha - Via Inverio, 1 - Paruzzaro - L. 1.800.000.000.= servizio informazioni per 6 giorni;

Varalli Valentina - Via Ronchetto, 2/4 - Sesto Calende - L. 1.800.000.= o.f.i. servizio informazioni per 6 giorni;

MGV di Simona Verdun & C. - Via Cernia, 25 - Torino - L. 864.000.= o.f.i. servizio informazioni per 2 giorni;

Ditta Saima Avandero di Orbassano - Str. 1/C, per immagazzinamento, confezione e distribuzione del materiale al costo complessivo di L. 5.520.000.= o.f.i.

Cooperativa Facchini di Torino - Via Gemme 15 bis - per distribuzione materiale ai centri commerciali di Torino al costo di L. 347.000.= o.f.i.;

Società S.T.S. di Borgaro Torinese Via Lanzo, 189 - per trasporto materiale al costo complessivo di L. 1.200.000.= o.f.i..

La spesa complessiva di L. 184.070.960.= è impegnata sul cap. 12250 del bilancio per l'anno 2001 (acc. 101152) e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 14 settembre 2001, n. 206

Partecipazione della Regione Piemonte alla pubblicizzazione della mostra "Hong Kong, l'isola dei nove draghi". Spesa L. 14.000.000= Cap. 10340/2001 acc. 100185

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare in attuazione delle DGR 2-1887 del 7.1.2001 e 40-2649 del 2 aprile 2001 la somma di L. 14.000.000 a fronte di spese per la partecipazione della Regione Piemonte alla mostra "Hong Kong, l'isola dei nove draghi" organizzata da Consolata Pralormo Design" che si svolgerà dal 29 settembre al 7 ottobre prossimo presso il Castello di Pralormo.

Di autorizzare la collaborazione con Pubblikompass S.p.A. con sede in Torino C.so Massimo d'Azeglio 60 per l'acquisizione di spazi sul quotidiano "La stampa" e su "Torino Sette" e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa debitamente vistata per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa di L. 14.000.000= si fa fronte con gli stanziamenti di cui al Cap. 10340/2001 acc. 100185.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 14 settembre 2001, n. 207

Partecipazione della Regione Piemonte alla redazione dello speciale "Residenze Sabaude" di Specchio e acquisizione spazi informativi regionali - Spesa L. 50.000.000= Cap. 10340/2001 acc. 100185

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare in attuazione delle Dgr 2-1887 del 7.1.2001 e DGR 40-2649 del 2 aprile 2001 la partecipazione della Regione Piemonte alla redazione dello speciale "Residenze Sabaude" di Specchio in uscita il 20 ottobre prossimo oltre all'acquisizione di due pagine di pubblicità istituzionale tabellare.

Di autorizzare la collaborazione con "Publikompass" S.p.A. con sede in Torino, Corso Massimo d'Azeglio 60 per un importo di L. 50.000.000= IVA compresa e di provvedere alla liquidazione della somma summenzionata, dietro presentazione di fattura debitamente vistate per la regolarità del servizio.

Alla spesa di L. 50.000.000= si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10340/2001 acc. 100185.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 18 settembre 2001, n. 208

Realizzazione tipografica di n. 40.000 copie di opuscoli sulla prevenzione degli incendi boschivi - Affidamento incarico - Spesa L. 14.280.240 Cap. 10370/2001 acc. 100186

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di L. 14.280.24= IVA compresa = in attuazione della Dgr 2-1887 del 7.1.2001 e n. 40-2649 del 2.4.2001 a fronte delle spese per la realizzazione tipografica di 40.000 copie di opuscoli sulla prevenzione degli incendi da diffondere nelle scuole medie superiori sul territorio piemontese.

- di autorizzare all'uopo la collaborazione con la Ditta Arti Grafiche Giaccone sas corrente in Chieri V.le Fasano 14 per un importo di L. 14.280.240= IVA compresa e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa vistata per la regolarità del servizio.

Alla spesa di L. 14.280.240= si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10370/2001 Accantonamento 100186.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 20 settembre 2001, n. 209

DGR n. 70-3346 del 25.6.2001. Affidamento di incarichi per il completamento della campagna di sensibilizzazione per l'iniziativa "Volontariato in Piazza". Spesa di L. 12.480.400.= cap. 11880/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi necessari per il completamento della campagna di sensibilizzazione per l'iniziativa "Volontariato in Piazza" così come descritti in premessa, a:

- Pozzo Gros Monti di Moncalieri, Via Cernaia, 59, per un importo, di L. 10.765.400.= o.f.i.;

- Tipografia Bogliotti di Torino - Via Lessolo, 8 - per un importo di L. 1.344.000.= o.f.i.;

- Rimborso all'A.CSV Associazione Centri servizi per il volontariato delle province di Biella, Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola - Via della Repubblica 56 - Biella - per un importo di L. 371.000.= o.f.i..

Alla spesa complessiva di L. 12.480.400.= si fa fronte con impegno da assumere con i fondi di cui all'accantonamento n. 101002 disposto sul cap. 11880/5 con DGR n. 70-3346 del 25.6.2001, e sarà liquidata a presentazione di fatture, nota spese e/o rendiconti, vistate per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del settore competente, mediante accrediti sui conti correnti bancari indicati dai singoli beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 20 settembre 2001, n. 210

DGR n. 49-3767 del 6.8.2001 e DGR n. 39-3398 del 2.7.2001. Affidamento di incarico a trattativa privata per realizzazione gadget per campagna di promozione "Donazione del Sangue", Spesa di L. 39.100.000.= cap. 12250/2001 cap. 12170/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione l'incarico per la realizzazione di n. 15.000 t-shirt promozionali per i donatori dei centri trasfusionali e per le associazioni di volontariato alla ditta FE.MA.EL Snc - Via Sant'Ottavio, 43 bis - Torino, che ha garantito la consegna nei tempi richiesti.

La spesa complessiva di L. 39.100.000.= è impegnata nella misura di L. 15.920.000 sul cap. 12250 del bilancio per l'anno 2001 (acc. 101152) e nella restante misura di L. 23.180.000 sul cap. 12170 del bilancio per l'anno 2001 (Acc. 100941) e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità

dal Responsabile del Settore competente, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 24 settembre 2001, n. 211

Presentazione di un prodotto dolciario tipico piemontese battezzato "Lucernotto" - Palazzo Reale 25.9.2001 - Spesa L. 30.331.720= Cap. 10330/2001 acc. 100183

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare in attuazione della DGR 2-1887 del 7.1.2001 e DGR 40-2649 del 2.4.2001 la somma di L. 30.331.720= a fronte delle spese organizzative della manifestazione di presentazione di un prodotto dolciario tipico piemontese, battezzato "Lucernotto" creato appositamente per l'Arma dei Carabinieri che si svolgerà il 25.9.2001.

Di autorizzare la collaborazione e la liquidazione delle fatture o note emesse, debitamente vistate per la regolarità del servizio reso, dai soggetti economici in appresso elencati:

Fiorenzato Alessandro Impianti Elettrici civili e industriali con sede in Cavour via Pinerolo 168 per un importo complessivo di L. 1.014.900= o.f.c.

Centro Congressi Internazionale S.r.l. con sede in Torino Via Cervino 60 per un importo complessivo di L. 1.791.000 o.f.c.

Zoppoli e Pulcher S.p.A. costruzioni generali con sede in Torino Via Bogino 25 per un importo complessivo di L. 8.895.300= o.f.c.

La Pugliese di Ferrante Anna con sede in Torino Via Padova 26 A per un importo complessivo di L. 955.200= o.f.c.

Milano Assicurazioni S.p.A. con sede in Milano per un importo complessivo di L. 3.500.000= o.f.c.

Fototecnica s.n.c. di Luigi Amerio e Michele Rutigliano con sede in Torino C.so Re Umberto 95 per un importo di L. 597.000 IVA compresa

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino con sede in C.so Regina Margherita 330 per un importo di L. 1.012.000= fuori campo IVA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali Tesoreria Provinciale dello Stato Cap. 2584/3 capo XXIV, Entrate del Tesoro per il canone di locazione di spazi a Palazzo Reale a L. 5.000.000= tasse comprese

Condor Pubblicità con sede in Trofarello V. Torino 250 per un importo di L. 931.320 IVA compresa

Ristorante Savoia con sede in Torino V. Corte d'Appello 13 per un importo di L. 5.000.000= IVA compresa

Floricoltura Barbero Margherita con sede in Torino Str. Val San Martino Inf. 118 per un importo di L. 600.000=

Demma Giovanni per un importo di L. 90.000

Giordano Vincenzo per un importo di L. 90.000

Balice Ernesto per un importo di L. 90.000=

Battista Giovanna per un importo di L. 105.000

Brancato Salvatore per un importo di L. 90.000=

La Rosa Daniela per un importo di L. 90.000=

Lo Presti Antonino per un importo di L. 90.000=

Sergio Sabina per un importo di L. 105.000=

Tavernese Massimo per un importo di L. 90.000=

Zingales Rosalia per un importo di L. 105.000=

Raviola Enrica per un importo di L. 90.000=

Alla spesa di L. 30.331.720= si fa fronte con gli stanziamenti di cui al Cap. 10330/2001 acc. 100183.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 25 settembre 2001, n. 212

Manifestazioni varie sul territorio piemontese. Corresponsione contributi. Spesa L. 57.000.000= Cap. 10930/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, e in attuazione della D.G.R. n. 40 - 2649 del 2 aprile 2001 "L.R. n. 3 del 22.1.2001. Accantonamento di L. 3.457.000.000 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale", la somma di L. 57.000.000= a copertura di contributi concessi per manifestazioni varie come da allegato elenco che fa parte integrante della presente determinazione.

Di autorizzare la liquidazione dei contributi in parola dietro documentazione di cui alle DD.G.R. 1-23841 del 26/1/98 e n. 3-27652 del 28 giugno 1999.

Alla spesa complessiva di L. 57.000.000= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10930/2001 Acc. 100187.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Allegato

ENTE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PR	IVA	MANI	LUOGO	DATA	LIRE
ARIMON Associazione ristoratori Monferrato Casalese	Via Savio 6		CASALE MONFERRAT O	AL		Terza edizione Melamangio	Monferrato	Anno 2001	L. 2.000.000
Ass.ne ASPIC Onlus 3/28.1 Ass.ne Studio Paziente Immuno Compromesso	Ospedale Amedeo di Savoia Div. B Corso Svizzera 185	10100	TORINO	TO		Infezioni Protesiche Approccio Multidisciplinare ad una malattia invalidante	Torino	22 novemb re 2001	L. 2.000.000
Associazione Polisportiva Il Laghetto		10052	BARDONECC HIA	TO		Torneo Internazionale Veterani	Bardonecc hia	Settem bre 2001	L. 6.000.000
Carreum Potentia	Piazza Trieste 1	10023	CHIERI	TO		Concerti di musica rinascimentale e barocca	Chieri	Anno 2001	L. 1.000.000
Centro Culturale Guglielmo da Volpiano	Via Rivarolo 39	10080	SAN BENIGNO CANAVESE	TO		Conferenze di divulgazione scientifica di Astronomia e Spazio	S. Benigno	2001	L. 2.000.000
Città di San Mauro T.se		10099	S.MAURO T.SE	TO		Festa Patronale 2001	San Mauro	Anno 2001	L. 2.000.000

ENTE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PR	IVA	MANI	LUOGO	DATA	LIRE
Comune di Alessandria	Piazza della Libertà 1	15100	ALESSANDRIA AL			Fiera di San Giorgio - Area Protezione Civile	Alessandria a	anno 2001	L. 20.000.000
Fondazione Amleto Bertoni Città di Saluzzo Montebello 1	Piazza Montebello 1	12037	SALUZZO	CN		XXIV Mostra Nazionale di Antiquariato	Saluzzo	Anno 2001	L. 20.000.000
Gruppo Sportivo Attacchi Alessandrino	Via Dante 4	15026	OVIGLIO	AL		Manifestazione La Coccarda	Oviglio	26 agosto 01	L. 2.000.000

Codice 6.1

D.D. 25 settembre 2001, n. 213

Acquisto pubblicazioni sul Piemonte. Spesa L. 47.500.000= Cap. 10320/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, e in attuazione della D.G.R. n. 40 - 2649 del 2 aprile 2001 "L.R. n. 3 del 22.1.2001. Accantonamento di L. 3.457.000.000 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale", la somma di L. 47.500.000= a copertura di spese per l'acquisto di volumi come in premessa indicato.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione con:

Eda S.r.l. Editori Autori, con sede in Torino Via Avogadro 22 per la fornitura di n. 500 copie del volume "Il forte di Exilles e altre fortificazioni in Piemonte" per un importo complessivo di L. 37.500.000= o.f.c.

Priuli & Verlucca, Editori S.r.l. con sede in Pavone Canavese, Stradale Torino 11 per la fornitura di 100 copie del volume "Piemonte 360" per un importo di L. 10.000.000= o.f.c..

Di provvedere alla liquidazione delle somme alla Ditta summenzionata, dietro presentazione di fatture documentate, debitamente vistate per la regolarità dei servizi.

Alla spesa complessiva di L. 47.500.000= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10320/2001 Acc. 100182.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.2

D.D. 25 settembre 2001, n. 214

Determinazione n. 89 del 24.04.2001 relativa a Collaborazione Regione Piemonte - Editoria Locale Piemontese. Pagina Fipe mese di maggio 2001. Spesa L. 77.880.000= Cap. vari. Variazione beneficiari

(omissis)

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 26 settembre 2001, n. 215

Acquisizione spazi informativi su periodici e realizzazione pellicole - Affidamento incarichi - Spesa L. 12.084.012 Cap. 10340/2001 acc. 100185

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare in attuazione delle Dgr 2-1887 del

7.1.2001 e DGR 40-2649 del 2 aprile 2001 l'acquisizione di spazi pubblicitari su mensili per la prosecuzione di campagne istituzionali per un importo di L. 12.084.012=

Di autorizzare la collaborazione con:

Editrice Nord Ovest con sede in Alessandria V. Ugo Foscolo 5 per un importo di L. 4.776.000 IVA compresa

Priuli e Verlucca Editori S.r.l. con sede in Pavone C.se per un importo di L. 5.400.000= IVA compresa

Rotella Gruppo S.r.l. con sede in Torino P.za CLN 255 per un importo complessivo di L. 1.908.012= IVA compresa

Di provvedere alla liquidazione delle somme summenzionate, dietro presentazione di fatture debitamente vistate per la regolarità del servizio.

Alla spesa di L. 12.084.012 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10340/2001 acc. 100185.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 27 settembre 2001, n. 216

Rettifica determinazione n. 205 del 13.9.2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 1 ottobre 2001, n. 218

Realizzazione tipografica di 500 copie del volume "Monitoraggio Ambientale dei corsi d'acqua in Piemonte - Atlante dei punti di campionamento". Affidamento incarico - Spesa L. 52.811.018= Cap. 24355 acc. 101230

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della DGR n. 44-3955 del 17.9.2001 l'impegno della somma di L. 52.811.018= a fronte delle spese per la realizzazione tipografica di n. 500 copie della pubblicazione "Monitoraggio ambientale dei corsi d'acqua in Piemonte - Atlante dei punti di campionamento".

Di autorizzare la collaborazione con L'Artistica Savigliano S.r.l. corrente in Savigliano V. Togliatti 44 per un importo di L. 52.811.018= IVA compresa e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa debitamente vistata per la regolarità della fornitura.

Alla spesa di L. 52.811.018= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla DGR n. 44-3955 del 17.9.2001 cap. 24355/2001 acc. 101230.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 1 ottobre 2001, n. 219

Realizzazione tipografica n. 3000 copie del volume "Piano Direttore della Risorse idriche - Affidamento incarico - spesa L. 38.783.270= Cap. 24355/2001 acc. 101230

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della DGR n. 44-3955 del 17.9.2001 l'impegno della somma di L. 38.783.270= a fronte delle spese per la realizzazione tipografica di n. 3000 copie del volume Piano Direttore delle risorse idriche.

Di autorizzare la collaborazione con Stige S.p.A. corrente in S. Mauro Torinese V. Pescarito 110 per L. 38.783.270= IVA compresa e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa debitamente vista per la regolarità della fornitura.

Alla spesa di L. 38.783.270= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla DGR n. 44-3955 del 17.9.2001 cap. 24355/2001 acc. 101230.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 1 ottobre 2001, n. 220

Acquisizione spazi pubblicitari sullo speciale de "Il Monferrato" del 5.10.2001 - Spesa L. 2.865.600= Cap. 10340/2001 acc. 100185

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare in attuazione delle Dgr 2-1887 del 7.1.2001 e DGR 40-2649 del 2 aprile 2001 l'acquisizione di una pagina in quadricromia sullo speciale de "Il Monferrato" dal titolo "Monferrato terra di vigneti e di infernot - Ecomuseo della Pietra da Cantone" che sarà in edicola il 5 ottobre prossimo.

Di autorizzare la collaborazione con Publitalia di Giachino Giovanni S.r.l. con sede in Casale Monferrato V. Corte d'Appello 4 per un importo di L. 2.865.600= IVA compresa.

Di provvedere alla liquidazione della somma summenzionata, dietro presentazione di fattura debitamente vistata per la regolarità del servizio.

Alla spesa di L. 2.865.600= si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10340/2001 acc. 100185.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 1 ottobre 2001, n. 221

DGR n. 25-2155 del 5.2.2001. "63° Mostra Nazionale di Artigianato Artistico nell'arredamento di Saluz-

zo". Affidamento di incarico a trattativa privata per la realizzazione servizi giornalistici. Spesa di L. 18.000.000.= cap. 14491/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare mediante lettera commerciale alla B.T.V. S.r.l. corrente in Torino Via Rocca De Baldi, 18 - l'incarico per la realizzazione di 5 servizi giornalistici della durata di 2 minuti cad. da trasmettere nei TG di 10 emittenti regionali del Piemonte, durante la "63° Mostra Nazionale di Artigianato Artistico nell'arredamento di Saluzzo", al costo di L. 18.000.000.= o.f.i..

La spesa di L. 18.000.000 è impegnata sul cap. 14491/2001 (Accantonamento n. 100370) del bilancio regionale 2001 e sarà liquidata a presentazione di fattura, vistata per regolarità dal responsabile del settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 1 ottobre 2001, n. 222

Rettifica determinazione n. 211 del 24.9.2001 - Cambio beneficiario

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di rettificare la determina n. 211 del 24.9.2001 sostituendo il Sig. Balice Ernesto per le motivazioni espresse in premessa, con la Sig.ra Airò Lucia per il servizio di sorveglianza a Palazzo Reale di Torino del 25.9.2001.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 2 ottobre 2001, n. 223

Variazione delle Determine: numero 13 del 2001, numero 157 del 2001, numero 45 del 2001, numero 2 del 2001, numero 83 del 2001, numero 12 del 2001, numero 48 del 2001, numero 47 del 2001, per minor spesa

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di provvedere, per i motivi in premessa specificati, alla riduzione degli impegni come a seguito specificato:

Determina	Capitolo	Impegno	Riduzione
n. 13 del 6.2.2001	10330/2001	n. 404	L. 5.495.232 I. 916
n. 157 del 9.7.2001	10330/2001	n. 3066	L. 550.000 I. 917
n. 45 del 8.3.2001	10330/2001	n. 739	L. 132.420 I. 918
n. 2 del 12.1.2001	10330/2001	n. 13	L. 3.795 I. 919
n. 83 del 20.4.2001	10330/2001	n. 1530	L. 412.000 I. 920
n. 12 del 2.2.2001	10330/2001	n. 379	L. 90.985 I. 921
n. 48 del 9.3.2001	10050/2001	n. 807	L. 21.450 I. 922
n. 47 del 9.3.2001	10320/2001	n. 806	L. 50.000 I. 923.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

Codice 6.1

D.D. 2 ottobre 2001, n. 224

determina

Variazione delle Determine: numero 202 del 2000, numero 268 del 2000, numero 258 del 2000, per minor spesa

Di provvedere, per i motivi in premessa specificati, alla riduzione degli impegni come a seguito specificato:

Determina	Capitolo	Impegno	Riduzione
n. 202 del 27.10.2000	13895/2000	n. 5088	L. 700.000 933
n. 268 del 14.12.2000	10330/2000	n. 6882	L. 99.000 934
n. 258 del 30.11.2000	10330/2000	n. 6158	L. 1.128.485 935.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 9 ottobre 2001, n. 226

DGR N. 37-4042 dell'1.10.2001, L.R. n. 19 dell'11.4.97. Contributo alle spese di funzionamento dell'Agenzia per la Promozione Internazionale di Torino e del Piemonte. Spesa di L. 500.000.000.= cap. 10338/2001 (acc. 101267)

Codice 6.1

D.D. 5 ottobre 2001, n. 225

Integrazione determinazione 21 del 21.11.2000 - Ulteriore spesa per la realizzazione di materiali promozionali in ambito ambientale L. 1.752.000= Cap. 15250/2001 acc. 100653

(omissis)

(omissis)

IL DIRIGENTE

IL DIRETTORE

(omissis)

(omissis)

determina

determina

Di autorizzare, in attuazione della DGR 24-2546 del 26.3.2001 e a integrazione della determinazione 21 del 2.11.2000 avente per oggetto: "Fornitura materiali promozionali in ambito ambientale. Spesa L. 11.154.000= cap. 15250/2000" l'impegno della somma di L. 1.752.000=.

Di autorizzare la liquidazione della fattura emessa dalla Ditta MGB di Maria Grazia Baldereschi con sede in Torino V. Castagnevizza 17 per un importo di L. 1.752.000= IVA compresa.

Alla spesa di L. 1.752.000= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla DGR 24-2546 del 26.3.2001 Cap. 15250/2001 acc. 100653.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 9 ottobre 2001, n. 227

Determinazione n. 185 del 13.8.2001. Liquidazione della somma di L. 69.000.= per spese di differenza cambio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 9 ottobre 2001, n. 228

Acquisto Agenda dei campioni e dello sport pulito. Spesa L. 31.200.000= Cap. 14600.2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, e in attuazione della D.G.R. n. 40 - 2649 del 2 aprile 2001 "L.R. n. 3 del 22.1.2001. Accantonamento di L. 3.457.000.000 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale", la somma di L. 31.200.000= a copertura di spese per l'acquisto di 3.000 copie dell'Agenda dei Campioni e dello Sport Pulito.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione con PAS Informazione S.a.s. con sede in Moncalieri, Via Santa Croce 2 - 10024 Moncalieri TO per un importo complessivo di L. 31.200.000= o.f.c..

Di provvedere alla liquidazione delle somme alla Ditta summenzionata, dietro presentazione di fatture documentate, debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Alla spesa complessiva di L. 31.200.000= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 14600/2001 Acc. 100427.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 9 ottobre 2001, n. 229

Organizzazione incontro istituzionale sulla Comunicazione nei Servizi Sociali. Torino 11 ottobre 2001. Spesa L. 5.580.000= Cap. 10330/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, e in attuazione della D.G.R. n. 40 - 2649 del 2 aprile 2001 "L.R. n. 3 del 22.1.2001. Accantonamento di L. 3.457.000.000 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale", la somma di L. 5.580.000= a copertura di spese per l'organizzazione di un in-

contro istituzionale sulla Comunicazione nei Servizi Sociali in programma l'11 ottobre 2001.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione con Jolly Hotel Ambasciatori con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele 104 che ha presentato dettagliato preventivo per un importo complessivo di L. 5.580.000= o.f.c..

Di provvedere alla liquidazione della somma alla Ditta summenzionata, dietro presentazione di fattura debitamente vistata per la regolarità della fornitura.

Alla spesa complessiva di L. 5.580.000= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10330/2001 Acc. 100183/2001.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 9 ottobre 2001, n. 230

Determinazione n. 39 del 14.03.2000. Riduzione e revoca contributo per L. 10.356.700=

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di provvedere alla revoca del contributo, come in premessa elencato, concesso con determinazione n. 39 del 14.3.2000 e alla conseguente riduzione dell'impegno 701 per un importo di L. 10.356.700=.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 12 ottobre 2001, n. 231

Determinazione n. 124 del 14.7.2000. Revoca e riduzione contributi per L. 2.347.639=

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di provvedere alla revoca del contributo, come in premessa elencato, concesso con determinazione n. 124 del 14.7.2000 e alla conseguente riduzione dell'impegno 3166 per un importo di L. 2.347.639=.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 12 ottobre 2001, n. 232

Determinazione n. 276 del 15.12.00. Revoca contributo per L. 15.000.000=

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di provvedere alla revoca del contributo, come in premessa elencato, concesso con determinazione n. 276 del 15.12.2000 e alla conseguente riduzione dell'impegno 6881 per un importo di L. 15.000.000=.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 12 ottobre 2001, n. 233

Determinazione n. 179 del 29.9.2000. Revoca contributo per L. 3.000.000=

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di provvedere alla revoca del contributo, come in premessa elencato, concesso con determinazione n. 179 del 29.9.2000 e alla conseguente riduzione dell'impegno 4321 per un importo di L. 3.000.000=.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 16 ottobre 2001, n. 234

Organizzazione incontro sulla Legge Regionale 3 settembre 2001 n. 22 relativa alla nuova assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Torino, 25 ottobre 2001. Spesa L. 2.808.000= cap. 10330/01

(omissis)

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 16 ottobre 2001, n. 236

DGR n. 15-4076 dell'8.10.2001. Proseguimento Campagna informativa "Bollino Blu". Affidamento incarichi a trattativa privata. Spesa di L. 61.830.720.= cap. 15201/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante lettere commerciali secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi per la fornitura dei materiali necessari per il proseguimento della campagna informativa "Bollino Blu", così come indicato in premessa, alle seguenti Imprese:

- Tipografia Ages Arti Grafiche di Torino Corso Traiano, 124 Torino - per la stampa e fornitura dei Bollini Blu - Attestazioni del controllo gas, per un importo di L. 24.840.000.= o.f.i.;

- Impresa Sisa S.r.l. corrente in Trofarello Via Molino della Splua, 22 - per la realizzazione e fornitura contrassegni officine, per un importo L. 34.927.200.= o.f.i.;

- Tipografia Espansione Grafica corrente in Asti - Via del Lavoro 41/43 - per la realizzazione di locandine e opuscoli, per un importo complessivo di L. 1.703.520.= o.f.i.

- Impresa Prima Visione di Paola Vanzino corrente in Torino Via Principi d'Acaja, 57 - per ricostruzione e fotoritocco immagine, per un importo di L. 360.000.= o.f.i..

Alla spesa di L. 61.830.720.= si fa fronte con l'accantonamento disposto con DGR n. 15-4076 dell'8.10.2001 sul cap. 15201 (Ac. n. 101274) del bilancio per l'anno 2001 e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate per regolarità dal Dirigente responsabile del Settore competente, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 17 ottobre 2001, n. 237

DGR n. 40-2649 del 2.4.2001. Partecipazione della Regione Piemonte alla 57^a Conferenza Nazionale sul Traffico. Affidamento d'incarico. Spesa di L. 1.468.800.= cap. 10330/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la partecipazione della Regione Piemonte alla 57^a edizione della Conferenza Nazionale sul Traffico programmata a Riva del Garda dal 15 al 20 ottobre 2001, provvedendo contestualmente al noleggio di uno spazio espositivo preallestito di mq. 6 per una spesa di L. 1.468.800.= comprensiva dell'IVA da liquidare alla società Acinnova S.r.l. - società dell'Automobile Club di Milano con sede a Milano in Corso Venezia n. 43 - mediante bonifico bancario.

La spesa di L. 1.468.800.= è impegnata sul capitolo n. 10330 accantonamento n. 100183 del bilancio per l'anno 2001 e sarà liquidata previa presentazione di fattura vistata dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 7.4

D.D. 12 luglio 2001, n. 248

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso il Consorzio C.I.S.A. 31 della dipendente regionale Loreto Simonetta, categoria B5

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.2

D.D. 18 luglio 2001, n. 250

Fornitura di servizi tipografici per la formazione del personale. Spesa di L. 25.000.000 (cap. 10280/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le considerazioni in premessa illustrate, alla Ditta Tipografica AGAT la realizzazione triennale dei servizi tipografici previsti dal Piano di Formazione del Personale 2001, approvato con D.G.R. n. 13-2265 del 19/02/01, come si evince dal verbale di apertura delle buste e di comparizione delle offerte (Allegato B) conservato in originale firmato agli atti dell'ufficio;

- di approvare lo schema di contratto tra la Tipografia AGAT e la Regione Piemonte, redatto ai sensi della L.R. n. 51/97, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di esonerare la Tipografia AGAT dal versamento della cauzione, avendo la stessa praticato uno sconto dell'1% in favore della Regione Piemonte, così come previsto dall'art. 37 della L.R. n. 8/84;

- di formalizzare con lettera, della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione Risorse Umane della Regione Piemonte, alla tipografia AGAT l'ordine di fornitura delle pubblicazioni finalizzate all'attività formativa, da realizzare nel numero di copie e con le caratteristiche tecniche che si renderanno di volta in volta necessarie, nei limiti di spesa e di contenuto posti in essere dal Piano di Formazione del personale soprarichiamato, applicando i prezzi contrattuali;

- di impegnare la spesa di L. 25.000.000 e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2001;

- di provvedere alla liquidazione delle fatture tramite bonifico bancario intestato alla Ditta Tipografia AGAT - via Cottolengo, 19/a - 10152 Torino, previa verifica da parte della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione Risorse Umane della Regione Piemonte, della regolarità delle prestazioni erogate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 18 luglio 2001, n. 251

Affidamento fornitura servizi di copisteria per la formazione del personale. Spesa di L. 75.000.000 (cap. 10280/01)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le considerazioni in premessa illustrate, alla Ditta Copisteria Doppia Copia, la realizzazione triennale dei servizi di copisteria per la formazione del personale, in coerenza con il Piano di Formazione del Personale 2001 approvato con D.G.R. n. 13-2265 del 19/02/01, come si evince dal verbale di apertura delle buste e di comparazione delle offerte (Allegato B) conservato in originale firmato agli atti dell'ufficio;

- di approvare lo schema di contratto tra la Ditta Copisteria Doppia Copia e la Regione Piemonte, redatto ai sensi della L.R. n. 51/97, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di stabilire che la Ditta Doppia Copia, non avendo applicato lo sconto, in favore della Regione Piemonte, sui prezzi di aggiudicazione, è tenuta al versamento della cauzione così come previsto dall'art. 37 della L.R. n. 8/84;

- di formalizzare con lettera, della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione Risorse Umane della Regione Piemonte, alla copisteria Doppia Copia l'ordine di fornitura dei servizi di copisteria finalizzati all'attività formativa, da realizzare secondo la quantità, la tipologia e le caratteristiche tecniche che si renderanno di volta in volta necessarie, nei limiti di spesa e di contenuto posti in essere dal Piano di Formazione del personale soprarichiamato, applicando i prezzi contrattuali;

- di impegnare la spesa di L. 75.000.000 e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2001;

- di provvedere alla liquidazione delle fatture mediante bonifico bancario intestato alla Ditta Copisteria Doppia Copia - c.so Svizzera, 151/B, - 10149 Torino, previa verifica da parte della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione Risorse Umane della Regione Piemonte, della regolarità delle prestazioni erogate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.6

D.D. 18 luglio 2001, n. 252

Proroga al 30.9.2001 del contratto (rep. 4305 del 16.5.2000), stipulato con la Società Agenzia Defendini S.r.l., per il servizio di gestione della corrispondenza sia ordinaria che raccomandata della Regione Piemonte, ivi compreso il ritiro e la consegna alle Poste Italiane e alle varie sedi regionali site nella Città di Torino. Assunzione impegno di spesa di lire 100.000.000 (cap. 10450/01)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di prorogare al 30.9.2001 il contratto (rep. 4305 del 16.5.2000) stipulato con la Società Agenzia Defendini S.r.l., per consentire il normale proseguimento del servizio di gestione della corrispondenza sia ordinaria che raccomandata della Regione Piemonte, ivi compreso il ritiro e la consegna sia alle Poste Italiane che alle varie sedi regionali site nella Città di Torino;

di impegnare la somma di lire 100.000.000 sul cap. 10450 (acc. 338048) del bilancio regionale 2001 da destinare a favore della Società Agenzia Defendini S.r.l. a fronte delle fatture emesse per il servizio di cui sopra per il periodo 1.7.2001 - 30.9.2001.

di liquidare a favore della Società Agenzia Defendini gli importi derivanti dall'effettuazione del sopracitato servizio, oltre che a seguito di presentazione di fattura, anche in presenza di documenti di rendiconto attestanti che il servizio è stato effettuato in nome e per conto delle Poste Italiane S.p.A..

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 20 luglio 2001, n. 255

Liquidazione fatture CSI-Piemonte. Reimpegno di L. 783.162.000 (cap. 10640/01)

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 20 luglio 2001, n. 256

Progetto "Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria". Liquidazione fattura CSI-Piemonte. Reimpegno di L. 12.367.944 (cap. 15299/01)

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 24 luglio 2001, n. 260

Formazione obiettivo - Progetto "Corso di ArcView (base)". Spesa di L. 8.500.000 (cap. 10280/01)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Corso di ArcView (Base)" presentato dalla Direzione regionale Servizi Tecnici di Prevenzione e predi-

sposto in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data o di programma che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di L. 8.500.000, così come risulta dettagliatamente dal progetto allegato (Allegato A) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2001;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato A, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 24 luglio 2001, n. 261

Formazione obiettivo - Progetto "Statistica applicata a indagini fitopatologiche ed agrometeorologiche". Spesa di L. 9.600.000 (cap. 10280/01)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Statistica Applicata a Indagini Fitopatologiche ed Agrometeorologiche" presentato dalla Direzione regionale Sviluppo dell'Agricoltura e predisposto in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di approvare con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data o di programma che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di L. 9.600.000, così come risulta dettagliatamente dal progetto allegato (Allegato A) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2001;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato A, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 26 luglio 2001, n. 264

Accantonamento di economia di spesa sui residui passivi sul capitolo 10790/2000 (D.D. n. 120/7 del 5.5.2000)

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.5

D.D. 26 luglio 2001, n. 266

Incarico di traduzione simultanea a favore dei dipendenti regionali sordomuti. Impegno di spesa di L. 6.000.000 sul capitolo 10190 del Bilancio di Previsione 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 1 agosto 2001, n. 267

Determinazione ed autorizzazione a pagamento della spesa per l'effettuazione della prova scritta del concorso pubblico a n. 10 posti di categoria C1 indetto con D.D. n. 76/7 del 6.3.2001. Spesa L. 3.000.000 (cap. 10790/2001 - imp. n. 304)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 2 agosto 2001, n. 268

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D3 - profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di progettazione" per laureati in Ingegneria chimica o in Chimica industriale in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione approvato con D.D. n. 155 del 19/4/2001 (bando n. 153). Nomina Commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di nominare, ai sensi dell'art. 1 della l.r. 25.7.1994, n. 26, i componenti della Commissione Giudicatrice del concorso pubblico per esami a n. 2 posti di cat. D3 - profilo professionale "Funzionario addetto ad attività tecniche di progettazione" per laureati in Ingegneria chimica o in Chimica industriale in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione (Bando n. 153) approvato con D.D. n. 155/7.4 del 19 aprile 2001, come di seguito specificato:

Incarico C.G.

Nominativo

Esperto delle materie oggetto del concorso con funzioni di Presidente
Esperto in materia giuridico-amministrativa
Esperto delle materie oggetto del concorso
Esperto delle materie oggetto del concorso
Esperto delle materie oggetto del concorso designato dal Consiglio Regionale

Salvatore De Giorgio - Dir.
Anna Maria Santhià - Dir.
Elisabetta Sossich - cat. D
Pier Franco Ariano - cat. D
Claudio Minnicelli - cat. D

svolge le funzioni di Segretario Fausta Binelli - cat. D.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Codice 7.4

D.D. 3 agosto 2001, n. 269

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso la Comunità montana Val Pellice della dipendente regionale Gelsomina Bernardi, cat. C3

(omissis)

Il Direttore regionale
Ornella Polastri

Codice 7.3

D.D. 6 agosto 2001, n. 270

Progetti per la realizzazione di interventi in attuazione del "Patto per lo sviluppo del Piemonte". Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa L. 9.657.000.000 Euro 4.987.424,27 (cap. 20008/01)

(omissis)

- Di approvare le offerte tecnico-economiche, prot. n. 15533 del 10.07.01, prot. n. 15548 del 10.07.01, prot. n. 15539 del 10.07.01, prot. n. 15547 del 10.07.01, prot. n. 15552 del 10.07.01, prot. n. 15537 del 10.07.01, prot. n. 15528 del 10.07.01, prot. n. 15541 del 10.07.01, prot. n. 15543 del 10.07.01, prot. n. 15545 del 10.07.01, prot. n. 15542 del 10.07.01, prot. n. 15554 del 10.07.01, prot. n. 15550 del 10.07.01, prot. n. 15555 del 10.07.01 con i relativi piani di attività del C.S.I.-Piemonte;

- di affidare allo stesso l'esecuzione delle commesse per un importo pari a L. 9.657.000.000 o.f.i. Euro 4.987.424,27;

- di imputare e impegnare la somma complessiva di L. 9.657.000.000 o.f.i. Euro 4.987.424,27 sul cap. 20008/01 (acc. n. 101107);

- di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte risultano regolati dal contratto allegato alla determinazione n. 1/2037 del 06.10.1997 fatta eccezione per i termini di consegna che si intendono fissati entro il 31.12.2001;

- di prevedere che il Direttore Regionale compe-

tente in materia di Sistemi Informativi ed Informatica proceda a liquidare la somma impegnata a seguito di presentazione di formali documenti di avanzamento e di conclusione lavori e delle relative fatture, e secondo le modalità indicate nell'art. 13 del contratto allegato alla determinazione di cui sopra.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 17 agosto 2001, n. 272

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso il Comune di Torino del dirigente regionale Aurelio Catalano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 27 agosto 2001, n. 273

Trasferimento e relativo inquadramento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 del signor Antonino Calandra, dipendente del Comune di Torino, categoria D5

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.3

D.D. 5 settembre 2001, n. 274

Determinazione n. 173 del 17.05.2001: variazione ragione sociale da Gartner Group Italia S.r.l. a Gartner Italia S.r.l.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 5 settembre 2001, n. 275

Acquisto del software Progetto Integra per il Settore Tecnico della Direzione Patrimonio e Tecnico. Affidamento incarico Exel S.r.l.. Impegno di spesa L. 7.214.400 Euro 3725.92 (cap. 10640/01)

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.5

D.D. 5 settembre 2001, n. 276

Contratto collettivo decentrato integrativo 1998-2001 del 14.11.2000. Attribuzione del profilo profes-

sionale di "Funzionario addetto alla programmazione nei settori produttivi, socio-sanitari, socio-culturali e formativi dell'ente" e progressione economica della posizione D3 e D4 all'1.12.2000

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la graduatoria indicata nell'allegato alla presente determinazione relativa alla selezione riservata ai dipendenti in posizione D3 all'1.1.2000, esclusi i dipendenti destinatari delle progressioni a D4 all'1.6.2000, finalizzata all'attribuzione del profilo professionale di "Funzionario addetto alla programmazione nei settori produttivi, socio-sanitari, socio-culturali e formativi dell'ente" e della progressione economica D4 all'1.12.2000;

- di attribuire per i motivi in premessa illustrati ai primi 136 dipendenti il profilo professionale di "Funzionario addetto alla programmazione nei settori produttivi, socio-sanitari, socio-culturali e formativi dell'ente" dall'1.12.2000;

- di attribuire la posizione economica D4 ai primi 136 dipendenti inseriti nella graduatoria allegata dall'1.12.2000;

- di dare, altresì, atto che la predetta graduatoria è formulata sulla base della documentazione agli atti e delle dichiarazioni sostitutive presentate da alcuni dipendenti; e che, qualora, a seguito di verifiche con gli enti o le scuole presso cui gli stessi hanno prestato i servizi dichiarati o conseguito i titoli di studio dichiarati o di riscontro con la documentazione presentata in relazione alla verifica delle attività formative, emergessero discordanze tali da comportare variazioni della graduatoria stessa, si provvederà alle necessarie rettifiche del presente atto.

Alla spesa quantificata in L. 373.210.000 si fa fronte per L. 294.609.000 sul capitolo di spesa 10120 e per L. 78.601.000 sul capitolo 10130 del bilancio di previsione per l'anno 2001, impegnata con determinazione dirigenziale n. 33/9/9.7 del 15.2.2001.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.5

D.D. 6 settembre 2001, n. 277

Contratto collettivo decentrato integrativo 1998-2001 del 14.11.2000. Progressione economica all'interno della categoria D dalla posizione D3 a D4 all'1.12.2000

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la graduatoria indicata nell'allegato alla presente determinazione relativa alla selezione riservata ai dipendenti in posizione D3 all'1.1.2000, esclusi i dipendenti destinatari delle

progressioni a D4 all'1.6.2000, finalizzata all'attribuzione della progressione economica D4 all'1.12.2000;

- di attribuire la posizione economica D4 ai primi 84 dipendenti inseriti nella graduatoria allegata dall'1.12.2000;

- di dare, altresì, atto che la predetta graduatoria è formulata sulla base della documentazione agli atti e delle dichiarazioni sostitutive presentate da alcuni dipendenti; e che, qualora, a seguito di verifiche con gli enti o le scuole presso cui gli stessi hanno prestato i servizi dichiarati o conseguito i titoli di studio dichiarati o di riscontro con la documentazione presentata in relazione alla verifica delle attività formative, emergessero discordanze tali da comportare variazioni della graduatoria stessa, si provvederà alle necessarie rettifiche del presente atto.

Alla spesa quantificata in L. 230.513.000 si fa fronte per L. 181.965.000 sul capitolo di spesa 10120 e per L. 48.548.000 sul capitolo 10130 del bilancio di previsione per l'anno 2001, impegnata con determinazione dirigenziale n. 33/9/9.7 del 15.2.2001.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7

D.D. 6 settembre 2001, n. 278

Rettifica per mero errore materiale dello schema contrattuale relativo al rapporto di collaborazione instaurato con il dott. Corrado Salvatore a seguito dell'affidamento dell'incarico di componente del Nucleo di valutazione per l'anno 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 6 settembre 2001, n. 279

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di L. 8.582.000 (cap. 10280/01)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale, così come risulta dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo e modalità di pagamento, allegata alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessi-

va di L. 8.582.000 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2001;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 11 settembre 2001, n. 281

Integrazione della spesa determinata con D.D. n. 203 del 14.6.2001 relativa all'effettuazione della prova preselettiva del concorso pubblico a n. 10 posti di cat. C1. Spesa di L. 152.400 (cap. 10790/2001 - imp. n. 304)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di integrare per l'importo di L. 152.400 la spesa precedentemente determinata con la D.D. n. 203/7.4 del 14.6.2001 relativa alla collaborazione della G.G.M. - S.r.l. per l'utilizzo del locale e la fornitura di attrezzatura idonea per lo svolgimento della prova preselettiva del concorso pubblico a n. 10 posti di cat. C1 per il profilo professionale di "Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria ed archivistica (bando n. 151).

La spesa di L. 152.400 è già stata impegnata sul capitolo 10790/2001 relativo al bilancio 2001 con D.D. n. 46/7.4 del 7.2.2001 (impegnato 304).

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 14 settembre 2001, n. 284

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di cat. D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente" per laureati in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (bando n. 143). Utilizzo della graduatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere all'utilizzo della graduatoria approvata con D.D. n. 48/7 del 9.2.2001 relativa al concorso pubblico per esami a n. 2 posti di catego-

ria D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente" per laureati in Ingegneria per l'Ambiente e il territorio;

- di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente di 6 candidati idonei inclusi nella graduatoria di merito scorrendo l'ordine della graduatoria stessa sino alla copertura dei 6 posti previsti;

- di dare atto che ai 6 candidati sopra individuati all'atto della presa di servizio viene attribuita la categoria D3, il relativo profilo professionale con le mansioni attinenti alla categoria e il corrispondente trattamento economico previsto dalla normativa contrattuale vigente.

Alla spesa per l'anno 2001 prevista in L. 24.017.000 di cui L. 18.959.000 al capitolo 10120/01 e L. 5.058.000 al capitolo 10130/01 del bilancio 2001, si provvede con gli stanziamenti già impegnati con la determinazione della Direzione regionale "Bilancio e finanze" n. 6 del 17.1.2001.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.5

D.D. 14 settembre 2001, n. 285

Rettifica determinazioni dirigenziali n. 276/7.5 del 5/9/2001 e n. 277/7.5 del 6/9/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rettificare la determinazione dirigenziale n. 276/7.5 del 5.9.2001 e la determinazione dirigenziale n. 277/7.5 del 6.9.2001 per le motivazioni e nei punti specificati in premessa.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.5

D.D. 14 settembre 2001, n. 286

Contratto Collettivo decentrato integrativo 1998/2001 del 14/11/2000. Personale trasferito alla Regione Piemonte dal Ministero del Lavoro ai sensi del D.lgs 23/12/97 n. 469. Progressione economica all'interno delle categorie B-C e D all'1/7/2000

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare le graduatorie per l'attribuzione delle progressioni nelle categorie B, C e D indicate negli allegati alla presente determinazione con decorrenza 1.7.2000:

allegato 1 n. 1 dipendente con attribuzione della posizione economica B2 dalla data sopraindicata

allegato 2 n. 8 dipendenti con attribuzione della posizione economica B4 dalla data sopraindicata

allegato 3 n. 13 dipendenti con attribuzione della posizione economica C2 dalla data sopraindicata

allegato 4 n. 4 dipendenti con attribuzione della posizione economica D2 dalla data sopraindicata.

- di dare, altresì, atto che le predette graduatorie sono state formulate sulla base della documentazione agli atti e delle dichiarazioni sostitutive presentate da alcuni dipendenti; e che, qualora pervenga ulteriore documentazione dal Ministero di provenienza di tale personale o, a seguito di verifiche con gli enti presso cui gli stessi hanno presentato i servizi dichiarati emergessero discordanze tali da comportare variazioni della graduatoria stessa, si provvederà alle necessarie rettifiche del presente atto.

Alla spesa quantificata in L. 11.709.900 si fa fronte per L. 9.242.700 sul capitolo di spesa 10120 e per L. 2.467.200 sul capitolo 10130 del bilancio di previsione per l'anno 2001, impegnata con determinazione dirigenziale n. 144/9.7 del 21.5.2001.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 14 settembre 2001, n. 287

Realizzazione del corso di formazione "Elementi conoscitivi della Regione Piemonte" previsto dal Piano di Formazione 2001 e rivolto al personale dipendente della Regione Piemonte. Impegno di spesa di L. 10.056.000 (cap. 10280/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di realizzare il corso di formazione "Elementi conoscitivi della Regione Piemonte" previsto dal Piano di Formazione 2001;

- di affidare l'incarico ai dipendenti regionali Leonardo Comberiati, Alessandro Mattioda, Lidia Borghini, Gaetano Di Blasi;

- di corrispondere ai docenti così individuati il compenso giornaliero lordo di lire 600.000, per una spesa complessiva di lire 2.400.000; compenso da comunicarsi alla Direzione regionale Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane ai fini dell'aggiornamento dell'anagrafe delle prestazioni;

- di provvedere con lettera, senza ulteriore atto determinativo, all'affidamento dell'incarico dei formatori interni;

- di affidare al Centro Torino Incontra della C.C.I.A. di Torino il servizio di aula, comprensivo di lavagna luminosa e di lavagna a fogli mobili ed il servizio di reception con hostess, la cui spesa complessiva, per le 4 giornate formative, ammonta a lire 6.336.000 da versarsi a ricevimento fattura a Torino Incontra - via Nino Costa, 8 - 10123 Torino;

- di affidare al Café Nations di Deliso Donato di Torino, via Giolitti, 19, la realizzazione del servizio di coffe-break, prevedendo una spesa complessiva di lire 1.320.000 per le 4 giornate formative, con il pagamento delle prestazioni effettuate, tramite il

servizio di Cassa Economale, previa verifica delle prestazioni effettuate;

- di impegnare la spesa complessiva di lire 10.056.000 sul cap. 10280 del bilancio regionale 2001.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 14 settembre 2001, n. 289

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di L. 4.320.000 (cap. 10280/01)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale, così come risulta dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo e modalità di pagamento, allegata alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettere, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di L. 4.320.000 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2001;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.6

D.D. 17 settembre 2001, n. 290

CRAL-Regione Piemonte. Richiesta contributo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 220.000.000.= (4124) iscritta al capitolo di spesa 10965 del bilancio regionale 2001 per gli scopi connessi con le attività del CRAL-Regione Piemonte, così come stabi-

lito dalla convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e il CRAL-Regione Piemonte, allegata al presente provvedimento, che disciplina le modalità di erogazione, di verifica delle attività svolte dal CRAL-Regione Piemonte con le risorse assegnate a tale scopo, e le modalità di rendicontazione del finanziamento assegnato per l'anno 2001;

- di erogare al CRAL Regione Piemonte, la somma di L. 220.000.000.= per le finalità previste dall'allegata convenzione.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 18 settembre 2001, n. 291

Selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto di diritto privato, a tempo determinato rinnovabile, di n. 5 laureati in Scienze geologiche (bando n. 23.4). Utilizzo della graduatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto in premessa illustrato:

- di prendere atto che con D.G.R. n. 28-3387 del 2.7.2001 si è provveduto ad integrare le DD.G.R. n. 51-29269 del 31.1.2000, n. 63 2192 del 5.2.2001 e n. 23-2275 del 19.2.2001, prevedendo di utilizzare la graduatoria della selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto di diritto privato a tempo determinato rinnovabile di n. 5 laureati in Scienze geologiche, per ulteriori 5 unità;

- di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto di diritto privato a tempo determinato, come stabilito dalla D.G.R. n. 51-29269 del 31.1.2000, per 5 classificati nella graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa, dalla 13° posizione, fino alla copertura dei 5 posti di cui sopra si è detto.

Le assunzioni oggetto della presente determinazione sono disposte dal Responsabile della Direzione regionale "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane" sulla base delle esigenze di servizio delle Direzioni regionali individuate dalle D.G.R. n. 51-29269 del 31.2.2000 e successive integrazioni, con cui sono stati stabiliti, tra l'altro, i criteri e le modalità di assunzione del personale di che trattasi.

Per la spesa di L. 348.370.000 si farà fronte con i fondi di cui al cap. 10121 del Bilancio 2001 già impegnati con D.D. n. 53/7.4 del 13.2.2001 e D.D. n. 120/7.4 del 2.4.2001 (impegno 392).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 24 settembre 2001, n. 293

Determinazione ed autorizzazione al pagamento della spesa per l'effettuazione delle prove scritte del

concorso pubblico per esami a n. 10 posti di categoria D3 (bando 152) e del concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D3 (bando 153) indetti con D.D. 155/7 del 19.4.2001. Spesa L. 7.800.000 (cap. 10790/2001 - imp. n. 304)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di avvalersi, per l'espletamento delle prove scritte del concorso pubblico per esami a n. 10 posti di categoria D3 per il quale è richiesto il possesso del diploma di laurea in Ingegneria civile e del diploma di abilitazione all'esercizio della professione (bando n. 152), della collaborazione dello Starhotel Majestic, Corso Vittorio Emanuele, 54 - Torino, per l'utilizzo del locale e la fornitura di attrezzatura idonea come in premessa indicato;

- di determinare in L. 3.000.000 (o.f.i.) la spesa presunta per la collaborazione di che trattasi;

- di costituire, per lo svolgimento delle due prove scritte previste dal concorso pubblico di cui sopra un Comitato di vigilanza, composto da 4 persone da mettere a disposizione della Commissione giudicatrice. I componenti del Comitato di vigilanza saranno individuati tra i dipendenti regionali dal Direttore della Direzione "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane";

- di determinare in L. 1.200.000 la spesa relativa ai componenti il Comitato di vigilanza di cui sopra;

- di avvalersi, per l'espletamento delle prove scritte del concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D3 per il quale è richiesto il possesso del diploma di laurea in Ingegneria chimica o in Chimica industriale e del diploma di abilitazione all'esercizio della professione (bando n. 153), della collaborazione dello Starhotel Majestic, Corso Vittorio Emanuele, 54 - Torino, per l'utilizzo del locale e la fornitura di attrezzatura idonea come in premessa indicato;

- di determinare in L. 3.000.000 (o.f.i.) la spesa presunta per la collaborazione di che trattasi;

- di costituire, per lo svolgimento della prima prova scritta prevista dal concorso pubblico di cui sopra un Comitato di vigilanza, composto da 4 persone da mettere a disposizione della Commissione giudicatrice. I componenti del Comitato di vigilanza saranno individuati tra i dipendenti regionali dal Direttore della Direzione "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane";

- di determinare in L. 600.000 la spesa relativa ai componenti il Comitato di vigilanza di cui sopra.

La spesa complessiva di L. 7.800.000 è già stata impegnata sul capitolo 10790/2001 relativo al bilancio 2001 con D.D. n. 46/7.4 del 7.2.2001 (impegno n. 304).

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 26 settembre 2001, n. 296

Presa d'atto dei decreti del Dipartimento della Funzione pubblica di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 2 e 3 agosto 2001

relativo all'assegnazione di personale trasferito alle Regioni e agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.lgs n. 112/1998 in materia di viabilità

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prendere atto che a decorrere dal 1° ottobre 2001 il personale dell'Ente nazionale per la strade (ANAS) come indicato nelle tabelle A, facenti parte dei Decreti del Dipartimento della Funzione pubblica di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 2 e 3 agosto 2001, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante, è assegnato alla Regione Piemonte (Direzione Trasporti) per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di viabilità.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 27 settembre 2001, n. 298

Art. 4 D.P.R. 151/01. Assunzione di personale a tempo determinato cat. D1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al competente Centro per l'Impiego

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 27 settembre 2001, n. 299

Autorizzazione al rinnovo del comando presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri della dipendente regionale Bonetto Maria, categoria D3, ai sensi della Legge 23 agosto 1988, n. 400

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 1 ottobre 2001, n. 303

Autorizzazione al rinnovo del comando presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, del dirigente regionale Tommaso Turinetti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 1 ottobre 2001, n. 304

Assunzione a tempo determinato di personale di categoria D3. Richiesta al competente Centro per l'Impiego

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi sei, di una unità di personale di categoria D3 in possesso del diploma di laurea in Scienze Geologiche;

- di precisare che il reclutamento, per quanto riguarda le professionalità non reperibili dalle graduatorie vigenti, avrà luogo tramite richieste numeriche al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione dei contratti individuali per mesi sei, eventualmente prorogabili una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Lire 28.746.000, prevista per l'anno 2001, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117 del Bilancio per l'anno 2001, già impegnata con D.D. n. 144 del 21.05.2001.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 2 ottobre 2001, n. 308

Trasferimento e relativo inquadramento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della dr.ssa Anna Maria Mancosu, dipendente del Comune di Torino, categoria D2

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 2 ottobre 2001, n. 309

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso la Provincia di Alessandria del dipendente regionale Giuseppe Zaina, categoria B4

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 2 ottobre 2001, n. 310

Determinazione ed autorizzazione al pagamento del compenso spettante al funzionario incaricato di effettuare il riscontro di idoneità del personale avviato dalle Province - Centri per l'Impiego - competenti per territorio, approvato con D.D. n. 30 del 22.2.2000 del Responsabile del Settore Reclutamen-

to, mobilità, gestione dell'organico. Spesa di L. 1.280.000 (cap. 10790/01 - Impegno 304)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 2 ottobre 2001, n. 311

Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione Giudicatrice del concorso pubblico per esami a n. 15 posti di categoria B1 profilo professionale "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" (Bando n. 148). Spesa di L. 8.734.668 (Euro 4511,08) (cap. 10790/01 - imp. n. 304)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 5 ottobre 2001, n. 313

Copertura di n. 5 posti d'organico di cat. B1 - centralinisti con lavoratori appartenenti alle categorie protette di cui alla legge 113/85 approvata con D.D. n. 129/7 del 18.5.2000. Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e del nominativo dell'idoneo avviato dal Servizio Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 5 ottobre 2001, n. 314

Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi spettanti ai componenti e al segretario della Commissione giudicatrice della procedura per la copertura di 5 posti d'organico di cat. B1 per il profilo professionale di "Esecutore" con lavoratori iscritti all'albo professionale per centralinisti telefonici non vedenti. Spesa L. 4.480.000 (cap. 10790/01 - imp. n. 304)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 26 novembre 2001, n. 353

Concorso pubblico per esami a n. 10 posti di cat. C1 - profilo prof.le "Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivistica" approvato con D.D. n. 76/7 del 6.3.2001. (bando n. 151). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e

della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro

Visto il provvedimento del Direttore della Direzione regionale "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane" n. 76 del 6.3.2001, con il quale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 34/89 è stato bandito il concorso pubblico per esami a n. 10 posti di categoria C1 per il profilo professionale di "Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivista" per il quale è richiesto il possesso del diploma di ragioniere.

vista la determinazione del Direttore della Direzione regionale "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane" n.164/7 del 9.5.2001 con la quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso sopra individuato;

visti i verbali della Commissione giudicatrice, relativi alle sedute del 28 maggio 2001, 11 luglio 2001, 12 luglio 2001, 13 luglio 2001, 26 luglio 2001, 24 settembre 2001, 9 ottobre 2001, 15 ottobre 2001, 16 ottobre 2001, 19 novembre 2001, 20 novembre 2001, 21 novembre 2001 e 22 novembre 2001;

ritenuto di approvare integralmente i verbali nonché la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso sopra individuato;

ritenuto altresì di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente per i primi 10 classificati della graduatoria sopra indicata;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/01;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 6-1170 del 30.10.2000,

determina

* di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi al concorso pubblico per esami a n. 10 posti di categoria C1 per il profilo professionale di "Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivista" per il quale è richiesto il possesso del diploma di ragioniere, approvato con D.D. n. 76/7 del 6.3.2001;

* di approvare la graduatoria di merito di cui all'Allegato A) alla presente determinazione;

* di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei primi 10 classificati della graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura dei posti messi a concorso;

* di dare infine atto che ai vincitori sopra individuati all'atto della presa di servizio viene attribuita la categoria C1, il relativo profilo professionale con le mansioni attinenti alla categoria e il corrispondente trattamento economico previsto dalla normativa contrattuale vigente.

Alla spesa per l'anno 2001 prevista in £. 18.365.000 di cui £. 14.543.000 al capitolo 10120/01 e £. 3.822.000 al capitolo 10130/01 del bilancio 2001, si provvede con gli stanziamenti già impegna-

ti con la D.D. della Direzione regionale "Bilancio e finanze" n. 6 del 17.1.2001.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Allegato

**Concorso pubblico a n. 10 posti di categoria C1 profilo professionale
"Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivista"
Bando 151 - Graduatoria finale**

n.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	TOTALE	
1	RANALDO	CRISTINA	06/10/1970	120,00	
2	TREROTOLA	VINCENZA	10/09/1967	119,00	
3	MINUNNI	MARCELLA	14/08/1974	116,00	
4	ABENANTE	GIOVANNA	14/01/1972	115,00	
5	MULAS	MARIA LUISA	10/08/1974	113,00	
6	MARCHITELLI	MANUEL	24/03/1981	112,00	età
7	ZUFFRANO	ANTONIO	18/10/1980	112,00	età
8	MASSIMINO	MARINA	24/06/1970	112,00	età
9	MORELLO	DAVIDE	04/05/1967	112,00	età
10	VISCARDI	ALDO	28/02/1966	112,00	
11	BASILE	RAFFAELLA	10/08/1974	111,00	
12	CHINAGLIA	DANIELA	25/08/1965	110,00	titolo di preferenza
13	MICUCCI	MARIA DOMENICA	29/06/1972	110,00	
14	ARDITO	MARIA	03/01/1976	109,00	titolo di preferenza + età
15	MONTONE	ROSSELLA	19/06/1975	109,00	titolo di preferenza
16	OCONE	SIMONA	01/01/1975	109,00	
17	BERTIBONI	MARIA CRISTINA	07/05/1976	108,00	titolo di preferenza + età
18	TRICARICO	CATERINA	17/12/1966	108,00	titolo di preferenza
19	PINTO	MARIA RITA	18/08/1959	108,00	titolo di preferenza
20	RUGGERI	NICO	20/08/1970	108,00	
21	CONVERTINI	STEFANIA	14/07/1972	107,00	età
22	TINEBRA	LOREDANA	05/01/1971	107,00	
23	TESTA	FABRIZIO	25/10/1976	106,00	
24	ANNICCHIARICO	CLAUDIO	09/07/1975	105,00	età
25	PADERNI	DANIELA	24/06/1961	105,00	
26	GERMONE	ROSALBA	19/06/1971	104,00	
27	GATTUSO	STEFANIA	31/07/1979	103,00	età
28	RAGUSA	CARMEN	02/07/1970	103,00	età
29	DOATI	PAOLA	26/07/1968	103,00	età
30	ROMAGNOLI	STEFANIA	20/03/1966	103,00	
31	CASSARINO	CONCETTA MONICA	13/07/1972	102,00	titolo di preferenza + età
32	CIMINO	ROSANNA	10/01/1972	102,00	titolo di preferenza + età
33	VISCONI	CATERINA	15/04/1968	102,00	titolo di preferenza
34	MORO	DANIELA	06/07/1972	102,00	
35	CALA'	DAVIDE	12/10/1971	101,00	titolo di preferenza + età
36	SCONFIENZA	ALESSANDRO	13/09/1965	101,00	titolo di preferenza
37	CIORCIARI	GIOVANNA	19/01/1965	101,00	titolo di preferenza
38	FORNO	ROBERTA	04/08/1976	101,00	età
39	PAPARATTO	DOMENICA	25/02/1965	101,00	età
40	GALLETTO	LODOVICO	11/06/1964	101,00	età
41	CADEDDU	RITA MARIELLA	01/11/1962	101,00	
42	GRANDE	LILIANA	21/08/1953	100,00	titolo di preferenza
43	ROMANO	GERMANA MARIA V.	13/07/1980	100,00	titolo di preferenza + età
44	ZOFREA	FIAMMETTA	13/06/1973	100,00	titolo di preferenza
45	DI BLASI	ROSSELLA	20/06/1979	100,00	età
46	ANELLI	GIANLUCA MASSIMILIANO	20/08/1978	100,00	età
47	LUCARELLI	MARIA	22/05/1974	100,00	età
48	IPSA	LUCIANA	07/05/1971	100,00	età
49	CARACCILO	DANIELA	20/03/1970	100,00	
50	MAINA	JONNY	05/10/1974	99,00	età
51	PICCOLO	TIZIANA LILLY	28/07/1974	99,00	età
52	CASTAGNO	ISABELLA	30/10/1973	99,00	età
53	VITALE	ANNAMARIA	29/06/1965	99,00	età
54	MANCINI	ELIA	06/03/1949	99,00	
55	PUGLIESE	CATERINA	10/08/1969	98,00	titolo di preferenza
56	GENINATTI NENI	SIMONA	19/02/1976	98,00	età
57	TIRELLI	LAURA	30/11/1974	98,00	età
58	NICOLA	LOREDANA	09/08/1974	98,00	età
59	CUSANO	STEFANIA	05/11/1973	98,00	età

60	TROTTA	ROBERTO	04/04/1972	98,00	età
61	TIBERTO	BARBARA	04/03/1971	98,00	età
62	MARINO	VINCENZA	22/06/1970	98,00	età
63	VACCA	ADRIANA	30/01/1970	98,00	età
64	SINEO	PAOLO	01/11/1969	98,00	
65	PREGNOLATO	ALESSANDRA	19/11/1975	97,00	età
66	SANTAGOSTINO	BARBARA	21/06/1968	97,00	
67	PEROTTI	CHIARA	12/11/1976	96,00	titolo di preferenza + età
68	TROPEA	DANIELA	12/02/1970	96,00	titolo di preferenza
69	MEZZATESTA	ANTONINO	27/08/1969	96,00	età
70	PUCCI	ANNA	20/06/1969	96,00	età
71	ROSSETTI	MARIA ANTONIETTA	25/09/1966	96,00	
72	SELVESTREL	SIMONA	10/12/1972	95,00	titolo di preferenza
73	BUONDONNO	ENZA	20/08/1975	95,00	età
74	GAMBINO	LOREDANA	20/04/1972	95,00	
75	SECCHI	ROSANNA	11/01/1971	94,00	titolo di preferenza
76	BESSONE	PAOLA	10/05/1972	94,00	età
77	VERI'	MARIA	15/12/1965	94,00	
78	TRICARICO	ANTONIO	12/06/1969	92,00	titolo di preferenza
79	RIVA	IVANA	04/11/1971	92,00	
80	CALDI	LAURA	20/11/1970	91,00	età
81	MINGOIA	BARBARA	22/01/1970	91,00	età
82	LAZARI	ROBERTA	03/01/1969	91,00	
83	STOCCO	SIMONA	21/07/1978	89,00	età
84	MUSOLINO	BARBARA	07/05/1972	89,00	età
85	STURA	SILVIA	08/11/1969	89,00	età
86	L' AFFLITTO	CARLA	26/01/1966	89,00	età
87	MAIOLO	ANNA MARIA	21/09/1960	89,00	
88	CIAMPAGLIA	GIULIANA	09/01/1970	88,00	titolo di preferenza + età
89	GRAMMATICO	ROSA MICHELA	07/01/1960	88,00	titolo di preferenza
90	STRATI	ELENA	29/07/1975	88,00	titolo di preferenza + età
91	GIGLIO	ANTONIA	08/04/1956	88,00	titolo di preferenza
92	IPPOLITO	PAOLA AMELIA	28/04/1964	87,00	titolo di preferenza
93	SANNA	SPERANZA	26/04/1977	87,00	
94	DE FEO	GIUSEPPINA	25/04/1976	86,00	età
95	LO FARO	VIRGINIA	16/12/1967	86,00	età
96	EMINA	MARIA TERESA	30/08/1965	86,00	
97	ALOI	MARINA	20/07/1963	84,00	

Codice 7.4

D.D. 28 novembre 2001, n. 362

Avvisi di selezione pubblica per l'assunzione con contratto a termine della durata di un anno, rinnovabile, per n. 12 unità di cat. D3 e n. 16 unità di cat. C1 (in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3110/2001). Approvazione dei bandi di selezione pubblica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le considerazioni in premessa citate, gli avvisi di selezione pubblica che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante, di seguito indicati:

* avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di un anno, rinnovabile, di n. 12 unità di categoria D3 in

possesso del diploma di laurea in Ingegneria ovvero in Architettura ovvero in Scienze geologiche;

* avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di un anno, rinnovabile, di n. 16 unità di categoria C1 in possesso del diploma di Maturità unitamente ad un periodo di servizio con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato, anche non continuativo non inferiore a sei mesi a tempo pieno, maturato nel triennio precedente la data di scadenza del presente avviso presso gli enti del Comparto Regioni ed Autonomie locali, nella categoria professionale C1 o qualifica corrispondente;

- di rinviare a successivo provvedimento la nomina delle Commissioni Giudicatrici degli avvisi sopra citati composte a norma della L.R. n. 26/94;

- di stabilire che, ai sensi del Regolamento concorsi attualmente in vigore, la Commissione Giudicatrice di ciascun avviso decide circa l'ammissione o l'esclusione dei candidati, la valutazione degli eventuali titoli, fa luogo all'eventuale prova preselettiva, alle prove d'esame ed al giudizio sulle stesse e formula la graduatoria finale con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito;

- di stabilire che il calendario e la sede degli esami degli avvisi sono fissati successivamente dalle Commissioni Giudicatrici;

- di stabilire che le graduatorie degli avvisi di che trattasi hanno validità di tre anni a partire dalla data di approvazione dei verbali della Commissione Giudicatrice.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Gli avvisi relativi alla presente determinazione dirigenziale sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale n. 49 - parte III - del 5 dicembre 2001 nella sezione "Concorsi" (Ndr).

Codice 8.4

D.D. 3 settembre 2001, n. 15

L.R. 13/2001. Conferimento in conto capitale nella E.C. BIC Piemonte S.p.A. in liquidazione. Impegno di spesa di lire 78.800.000 sul cap. 20064/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– Di impegnare sul capitolo 20064/2001 la spesa complessiva di lire 78.800.000;

– di dare atto che detto conferimento è finalizzato alla chiusura delle operazioni di liquidazione della E.C. Bic Piemonte S.p.A. ed è determinato, nella sua dimensione quantitativa, in misura proporzionale alla quota azionaria regionale;

– di dare corso, con immediatezza, alla relativa fase liquidatoria al fine di consentirne il più sollecito versamento.

Il Dirigente responsabile
Roberto Corgnati

Codice 8

D.D. 8 ottobre 2001, n. 16

Conferimento di posizione organizzativa per il profilo professionale "Verifica gestionale e patrimoniale delle Società partecipate"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di assegnare la posizione organizzativa di tipo "B" denominata "Verifica gestionale e patrimoniale delle Società partecipate" al Dr. Alberto Colonna, categoria D5, che nella graduatoria interna ha conseguito il miglior punteggio con 97,44 punti.

Di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti in relazione all'incarico in oggetto è acquisita agli atti della Direzione.

L'assegnazione dell'incarico al dipendente avviene a far data dal 8 ottobre 2001 e fino al 31/12/2001.

Al dipendente competono, dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio

prestato, la retribuzione di posizione nei valori annui lordi per tredici mensilità indicati nel contratto decentrato integrativo per il personale della Regione Piemonte delle categorie A B C D 1998-2001 e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione è assegnata al settore Rapporti con società a partecipazione regionale.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 9.3

D.D. 13 settembre 2001, n. 260

Conversione in euro degli importi del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui all'art. 3 della legge regionale 3 luglio 1996, n. 39, e successive modificazioni ed integrazioni

La presente determinazione dirigenziale è stata pubblicata, priva dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale n. 43 - parte I - del 24 ottobre 2001. Si ripubblica la medesima in modo integrale (Ndr)

Richiamate le disposizioni di cui all'art. 3 della legge regionale 3 luglio 1996, n. 39, recante disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi istituito dall'art. 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni ed integrazioni, da ultimo la legge regionale 29 agosto 2000, n. 48;

Richiamata la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, che disciplina l'ordinamento contabile della Regione Piemonte, ed in particolare l'articolo 56, comma 1, del capo IX, relativo all'introduzione dell'euro;

Considerato che, a far tempo dal 1° febbraio 2002, successivamente all'introduzione della moneta unica europea (euro) nei territori dei dodici Stati aderenti, fra cui l'Italia, stabilita a decorrere dal 1° gennaio 2002, cessano di avere corso legale le monete nazionali e quindi anche la lira italiana;

Ritenuto, al fine di agevolare i contribuenti, soggetti passivi del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi, nell'adempimento degli obblighi posti a loro carico dalla vigente normativa, e per evitare interpretazioni difformi o non corrette relativamente ai termini ed alle modalità di conversione dei valori e degli importi da quelli espressi in lire italiane a quelli da esprimersi in euro;

Richiamate le disposizioni di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, che fissa le modalità di conversione degli importi in lire contenuti in norme vigenti che stabiliscono tariffe, prezzi amministrati o comunque imposti quando non costituiscano autonomo importo da pagare o contabilizzare;

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 3 del titolo I del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dal decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470;

Visto l'articolo 22 del capo IV della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2-22476 dell'8 settembre 1997;

determina

1. di approvare gli importi, espressi in euro, del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi di cui all'art. 3 della legge regionale 3 luglio 1996, n. 39, istituito dall'art. 3, comma 24, della legge 24 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni ed integrazioni, da ultimo la legge regionale 29 agosto 2000, n. 48, secondo la tabella A che, composta di una sola pagina, è annessa alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

2. di dare atto che gli importi determinati in detta tabella rappresentano esclusivamente la conversione in euro, secondo il parametro fisso di cui al vigente ordinamento e tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, degli importi effettivamente in vigore e già espressi in lire italiane, a fini meramente ricognitori, e che pertanto la loro determinazione non comporta alcuna variazione di natura economica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello statuto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Allegato

Tabella A

A	A1	Rifiuti provenienti dai settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico, elencati nell'allegato 3 al D.M. 18 luglio 1996 (G.U. n. 250 del 24 ottobre 1996)	€/Kg 0,00207
	A2	Rifiuti provenienti dai settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico, elencati nell'allegato 4 al D.M. 18 luglio 1996 (G.U. n. 250 del 24 ottobre 1996)	€/Kg 0,00155
	A3	Rifiuti provenienti dai settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico, elencati nell'allegato 2 al D.M. 18 luglio 1996 (G.U. n. 250 del 24 ottobre 1996)	€/Kg 0,00103
B		Rifiuti speciali	€/Kg 0,0077
C		Rifiuti speciali smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia	€/Kg 0,00155
D	D1	Scarti e sovralli dei rifiuti speciali derivanti da operazioni di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio dei rifiuti in impianti tecnologici, previsti dal piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento rifiuti e nei programmi provinciali di cui all'art. 3 della l.r. 59/1995, conferiti in discarica tipo B, SP e C	€/Kg 0,00155
	D2	Scarti e sovralli dei rifiuti pericolosi derivanti da operazioni di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio dei rifiuti in impianti tecnologici, previsti dal piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento rifiuti e nei programmi provinciali di cui all'art. 3 della l.r. 59/1995, conferiti in discarica tipo B, SP e C	€/Kg 0,00155
	D3	Fanghi palabili conferiti in discariche tipo B, SP e C, esclusi i fanghi di cui agli allegati 2 e 4 del D.M. 18 luglio 1996	€/Kg 0,00155
E	E1	Rifiuti urbani smaltiti in discarica di prima categoria	€/Kg 0,0155
	E2	Rifiuti speciali assimilabili agli urbani, smaltiti in discarica di prima categoria	€/Kg 0,0155
F	F1	Rifiuti urbani smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia	€/Kg 0,00310
	F2	Rifiuti speciali assimilabili agli urbani, smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia	€/Kg 0,00310
G	G1	Scarti e sovralli dei rifiuti urbani derivanti da operazioni di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio dei rifiuti in impianti tecnologici, previsti dal piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento rifiuti e nei programmi provinciali di cui all'art. 3 della l.r. 59/1995, conferiti in discarica di prima categoria	€/Kg 0,00310
	G2	Scarti e sovralli dei rifiuti assimilabili agli urbani derivanti da operazioni di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio dei rifiuti in impianti tecnologici, previsti dal piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento rifiuti e nei programmi provinciali di cui all'art. 3 della l.r. 59/1995, conferiti in discarica di prima categoria	€/Kg 0,00310
	G3	Fanghi palabili conferiti in discariche di prima categoria, esclusi i fanghi di cui agli allegati 2 e 4 del D.M. 18 luglio 1996	€/Kg 0,00310
H		Rifiuti pericolosi	€/Kg 0,0103
I		Rifiuti pericolosi smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia	€/Kg 0,00207

Codice 9.2

D.D. 17 settembre 2001, n. 267

Pagamento decima rata di ammortamento relativa all'emissione di obbligazioni per L. 18.200.000.000=.
Spesa di L. 1.274.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.1

D.D. 26 settembre 2001, n. 269

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2001 in applicazione dell'articolo 5 della legge 21/2001 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 e disposizioni finanziarie per gli anni 2002 e 2003"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 9.1

D.D. 27 settembre 2001, n. 270

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione di uno storno in via amministrativa ai sensi dell'articolo 28 comma 4 della L.R. 10/2001 (Storni in materia di sanità)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 9.1

D.D. 27 settembre 2001, n. 271

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 1.685.053.754 ai sensi dell'articolo 180, comma 14 della legge 388/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 9.1

D.D. 27 settembre 2001, n. 272

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 18.914.298.332 provenienti dal Fondo di Garanzia Artigiancassa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 9.1

D.D. 27 settembre 2001, n. 273

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 1.226.774.797 ai sensi della legge 269/98 (sfruttamento e abuso sessuale)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 9.1

D.D. 27 settembre 2001, n. 274

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 138.758.000 proveniente dallo Stato quale rimborso delle spese della Regione Piemonte per la Missione Arcobaleno

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 9.1

D.D. 27 settembre 2001, n. 275

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 891.984.633 ai sensi della legge 284/97 (ciechi pluriminorati)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 9.1

D.D. 27 settembre 2001, n. 276

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001. Iscrizione della somma di lire 65.838.399.097 per il finanziamento delle attività socio-assistenziali (Assegnazioni statali non vincolate)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 9.1

D.D. 27 settembre 2001, n. 277

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 in attuazione della L.R. 23/01 "Interventi straordinari per fronteggiare l'emergenza nel settore zootecnico causata dall'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) e modifica dell'art. 5 della L.R. 11/01 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti e industrie alimentari"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 9.2

D.D. 1 ottobre 2001, n. 278

Approvazione rendiconti economici delle sezioni territoriali del Comitato Regionale di Controllo di Alessandria, Cuneo, Novara, Torino - 2° trimestre 2001 - per un importo complessivo di L. 7.140.000. capitoli vari bilancio 2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Bianca Cattaneo

Codice 9.1

D.D. 1 ottobre 2001, n. 280

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2001 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 28 della L.R. 10/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 9.1

D.D. 1 ottobre 2001, n. 281

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2001 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 28, comma 5 della L.R. 10/2001 "Bilancio di previsione 2001 e pluriennale 2001-2003"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 9.1

D.D. 1 ottobre 2001, n. 282

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2001 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 28 della L.R. 10/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 9.1

D.D. 1 ottobre 2001, n. 283

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2001 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 28 della L.R. 10/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 9.1

D.D. 1 ottobre 2001, n. 284

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 in applicazione dell'articolo 5 della legge 21/2001 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 e disposizioni finanziarie per gli anni 2002 e 2003"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marco Moratto

Codice 13.2

D.D. 28 settembre 2001, n. 169

Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura D "Prepensionamento" - Adozione della modulistica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare i fascicoli allegati alla presente determinazione per farne parte integrante, come di seguito indicati:

1. domanda del cedente/lavoratore
2. domande del rilevatorio
3. modalità di compilazione

allo scopo di rendere possibile la presentazione delle domande di cui alla Misura D "Prepensionamento" del P.S.R. della Regione.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Allegato

Reg. CE n. 1257/99 - PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2000-2006
DOMANDA DI ADESIONE ALLE MISURE DI AIUTO / SOSTEGNO

AL SERVIZIO AGRICOLTURA DELLA PROVINCIA DI

Prepensionamento (Misura D)

Domanda del cedente / lavoratore**Codice
fiscale**[illegible]

Cognome		Nome		Sesso
Data di nascita	Comune		Provincia	
Domicilio	(Via)	(N. civico)	Telefono e prefisso	
Comune		Provincia	C.A.P.	
Attività svolta attualmente (*)				
Titolo di studio				

DATI AZIENDA (barrare una casella)

11

□

☐

11

Azienda agricola
singola-con titolare
persona fisica,
ditta individuale

Società semplice
o società di
persone

Società di capitali

Consorzio di
più aziende
agricole,
cooperativa

Altro

Modello anagrafico - pag. 3

Eventuale altra sede operativa secondaria / allevamento secondario

Indirizzo	(Via)	N.civico	Telefono e prefisso
Comune	Provincia	C.A.P.	
Superficie Totale	Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	Zona Altimetrica	
Codice Anagrafe Nazionale Allevamenti			

Eventuale altra sede operativa secondaria / allevamento secondario

Indirizzo	(Via)	N.civico	Telefono e prefisso
Comune	Provincia	C.A.P.	
Superficie Totale	Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	Zona Altimetrica	
Codice Anagrafe Nazionale Allevamenti			

Pag. 1

PROSPETTO ECONOMICO PER LA VERIFICA DELLA REDDITIVITA' AZIENDALE ATTUALE

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli art. 2 e 4 della Legge 4 gennaio 1968 n. 15 ed in applicazione dell'art 3 Legge 15 maggio 1997 n. 127 ed art. 2 Legge 16 giugno 1998 n. 191)

Il sottoscritto nato a

il residente in

..... ,

titolare di domanda d'adesione alla misura "D", (Premio di prepensionamento) di cui al Reg. CE 1257/99, Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968 n. 15 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della citata Legge 15/68 e sotto la propria responsabilità,

dichiara:

PROSPETTO ECONOMICO PER LA VERIFICA DELLA REDDITIVITA' AZIENDALE ATTUALE

1) che lo stato patrimoniale della propria azienda agricola è quello risultante dal prospetto seguente:

Valore patrimoniale dell'azienda (valore complessivo di mercato di terreni, fabbricati, impianti, miglioramenti fondiari, piantagioni, macchinari, bestiame e scorte)	+	
Liquidità e crediti dell'azienda	+	
Debiti e mutui dell'azienda	-	
VALORE PATRIMONIALE NETTO	=	

Pag. 2

2) che la redditività della propria azienda agricola è quella risultante dal prospetto seguente:

Ricavo dalla vendita prodotti (esclusi i reimpieghi in azienda) e bestiame e ricavi da attività agrituristica	+	
autoconsumi familiari (esclusi i reimpieghi in azienda)	+	
eventuali variazioni positive o negative delle scorte, delle rimanenze e delle anticipazioni colturali rispetto alla situazione media		
PRODUZIONE LORDA	=	
Acquisti di materie prime, fattori di produzione (esclusi i reimpieghi di prodotti aziendali) e bestiame	-	
manutenzioni e riparazioni	-	
affitti e noleggi	-	
spese generali	-	
ammortamenti	-	
PRODUZIONE NETTA	=	
oneri sociali	-	
imposte, tasse e simili	-	
interessi passivi pagati	-	
REDDITO NETTO AGRICOLO	=	
Compensazioni ed integrazioni di reddito (PAC, Indennità compensative, Premio vacche nutrici, Reg. 2078 /92 ecc.)	+	
altri ricavi caratteristici (sgombero neve, manutenzione giardini, ecc...)	+	
REDDITO NETTO INTEGRATO AZIENDALE DA UTILIZZARE PER LA VERIFICA DELLA REDDITIVITA'	=	

3) che i dati riportati nel prospetto sono riferiti a (barrare una casella):

anno 2000 ☐ media dell'ultimo triennio, per compensare annate anomale ☐

4) che la documentazione comprovante entrate e uscite (fatture, contratti, ecc...) sarà conservata per eventuali controlli - Letto, confermato e sottoscritto,

(Data)

Il dichiarante
(Firma non autenticata)
(apporre la firma in presenza del funzionario provinciale
incaricato di ricevere la domanda, oppure allegare
fotocopia della carta di identità)

DATI STRUTTURALI DELL'AZIENDA AGRICOLA e P.L.V. VEGETALE

- *Utilizzazione dei terreni aziendali*

Tipo di utilizzo dei terreni	Superficie		produzione		unità forag- gere prodotte	reimpieghi		Produzione lorda vendibile (.000 lire)		
	ettari	are	per ettaro	totale		Q.li	U.F.	Q.li	prezzo unitario	valore totale
Frumento										
Orzo										
Mais da granella										
Riso										
Silomais										
Foraggiere										
Vigneto (VQPRD)										
Vigneto (vino da tavola)										
Nocciolo										
S.A.U.										
Pioppeto										
Boschi										
Sup. Agraria non utilizzata e altra sup.										
Superficie totale dell'azienda										
Produzione lorda vendibile totale vegetale lire										

Pag. 4

CONSISTENZA MEDIA DEGLI ALLEVAMENTI E P.L.V. ZOOTECNICA*Consistenza media degli allevamenti*

	Num. Capi	Razza	Peso Q.li	U.F. neces- sarie	Giornate lavorative		Produzione lorda vendibile (.000 lire)				
					Per capo	Tot.	Tipo produzi one	Prodiz. per capo Q.li	Prodiz. Totale Q.li	Prezzo unitario	Importo totale
Vacche											
Manze e giovenche											
Manzette											
Vitelli											
Tori											
Bovini da ingrasso											
BOVINI TOTALI											
Suini											
Equini											
Ovini e caprini											
Avicunicoli											
Api (num. Alveari)											
Chioccioline (m²)											
Acquacoltura (quintali annui)											
Capi acquistati				Numero				Importo			
Produzione lorda vendibile zootecnica totale lire											

Capi di bestiame venduti

Tipo bestiame	Numero capi	Peso Unitario	Peso Totale

Pag. 5

FABBRICATI AZIENDALI - MACCHINE AGRICOLE - MANODOPERA DIPENDENTE

Tipologia	Dimensione	Anno di costruzione o di ultimo riattamento
Locali di abitazione del conduttore e della famiglia	vani n.	
Locali di abitazione della manodopera aziendale extra-familiare	vani n.	
Locali adibiti alla ricettività agrituristica (<i>pernottamento e sale comuni</i>)	vani n.	
Locali adibiti alla ristorazione	vani n.	
Stalle a stabulazione fissa	capi n.	
Sala di mungitura	poste n.	
Stalle a stabulazione libera	capi n.	
Altri ricoveri per animali (<i>specificare</i>)		
Strutture per lo stoccaggio dei liquami	m ³	
Magazzini e tettoie	m ³	
Locali lavorazione latte	m ³	
Silos	m ³	
Cantine	m ³	
Altre strutture (<i>specificare</i>)		
Altre strutture (<i>specificare</i>)		

Macchine agricole

	Hp
Hp totali	

Manodopera dipendente

Salariati fissi n.

Giornate lavorative prestate

Salariati avventizi n.

Giornate lavorative prestate

Pag. 6

QUADRO DEI TERRENI

Numero della domanda

QUADRO n°

1

TERRENI CEDUTI

2

TERRENI NON CEDUTI

3

TERRENI A DISPOSIZIONE
DEL RILEVATARIO IN
PRECEDENZA

	COMUNE			2 cas i pa rti co l.	DATI CATASTALI			4 Sup. Catastale totale della particella		5 ti po di CO ND U Z.	6 COD COL TURE	7 Superficie Utilizzata		8 MOD O B LI GH I	9 MOD C ES S I O NE
	cod. ISTAT		DENOMINAZIONE		FOGLIO	particella	Sub.	Ettari	Are			Ettari	Are		
	Prov.	Comune													
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															
22															
23															
24															
25															
26															
27															
28															
29															
30															
31															
32															
33															
34															
35															
36															
37															
38															
39															
40															

Modello specifico Prepensionamento - pag. 1

A. IL CEDENTE

1. SITUAZIONE CONTRIBUTIVA

CODICE INPS

ANNI DI VERSAMENTO INPS/SCAU

2. MODALITÀ DI PAGAMENTO PRESCELTA

☐

1. accredito su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)

COORDINATE BANCARIE

Codice ABI

Codice CAB

N° conto corrente

Istituto bancario

☐

2. accredito su c/c postale (solo se intestato al richiedente)

Conto Corrente N.

Comune

Prov.

C.A.P.

☐

3. emissione assegno non trasferibile

(aiuto erogato in EURO)

3. TIPO DI PREMIO RICHIESTO

INDENNITA' ANNUA

☐

PENSIONE COMPLEMENTARE

☐

4. RIEPILOGO GENERALE SUPERFICIE

SUPERFICIE AZIENDALE TOTALE

SUPERFICIE AZIENDALE CEDUTA

5. RIFERIMENTI DELLE DOMANDE DI AIUTO PRESENTATE NELL'AMBITO DEI DIVERSI REGIMI DI AIUTO

	N. DOMANDA	ANNO DI PRESENTAZIONE
COMPENSAZIONE AL REDDITO (Reg. CEE n.2328/91)		
MISURE AGROAMBIENTALI (Reg. CEE n. 2078/91)		
MISURE FORESTALI (Reg. CEE n. 2080/92)		
RIRIRO SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE (Tit. I Reg. 2328/91)		
PROGRAMMI SPECIFICI (Reg. 2328/91)		

pag. 2

6. OBBLIGHI GRAVANTI SUI TERRENI CEDUTI
 (barrare le caselle interessate)

- | | |
|--|--------------------------|
| TERRENI RITIRATI DALLA PRODUZIONE (Reg. CEE n.2328/91) | ☐ |
| ESTENSIVIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE (Art.3 Reg. CEE n. 2328/91) | ☐ |
| MISURE AGROAMBIENTALI (Reg. CEE n. 2078/91) | ☐ |
| MISURE FORESTALI (Reg. CEE n. 2080/92) | ☐ |
| CONTRIBUTI PER MIGLIORAMENTI FONDIARI CON VINCOLO | ☐ |
| ALTRO | ☐ |

7. MODALITA' DI CESSIONE
 (barrare le caselle interessate)

- | | |
|---|---|
| ☐ VENDITA | ☐ COMODATO |
| ☐ AFFITTO | ☐ DONAZIONE |

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

CHIEDE:

- di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. CE 1257/99, come dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR);
- di voler attivare nella suindicata azienda la misura indicata nella presente domanda.

DICHIARA:

- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del legge n. 15 del 4 gennaio 1968;
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo Bando e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza dei documenti richiesti costituiscono motivo di esclusione;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale per accedere alla presente misura di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;

di non essere in possesso della partita IVA in quanto non esercita attività di impresa
 rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art.4 D.P.R. 26/10/72 n. 633.

☐

di essere stato imprenditore agricolo nei dieci anni precedenti alla presentazione della domanda

Pag.3

☐ di conservare la disponibilità della superficie su cui si trovano gli edifici in cui continuerà ad abitare con la propria famiglia (barrare se interessati);

☐ di ritenere una superficie inferiore al 10% (nel limite massimo di ha 1.00.00) dell'azienda ceduta ai fini non commerciali (barrare se interessati)

SI IMPEGNA:

a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria richiesta dall'Amministrazione pubblica in ordine alla realizzazione del progetto e al mantenimento degli obblighi;

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;

a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999;

a trasferire il possesso delle terre e dei diritti variabili alla data della cessazione ed i fabbricati inerenti la produzione.

PRENDE ATTO:

che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionata alla decisione comunitaria di cofinanziamento delle misure previste del P.S.R.

Allega:

copia della delega con la quale conferisce mandato di rappresentanza alle Organizzazioni Professionali Agricole per la presentazione della domanda di contributo:

☐

Fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido

☐**ALLEGA INOLTRE**

.....

.....

.....

(Data)

(Firma non autenticata)

(apporre la firma in presenza del funzionario provinciale incaricato di ricevere la domanda, oppure allegare fotocopia della carta di identità)

B) IL LAVORATORE**- DATI DEL RICHIEDENTE**Codice fiscale

Cognome		Nome		Sesso
Data di nascita	Comune	Provincia		
Domicilio (Via)	(N. civico)	Telefono e prefisso		
Comune	Provincia	C.A.P.		
Attività svolta attualmente (*)				
Titolo di studio				

(*) = Titolare azienda, coadiuvante, lavoratore agricolo

1. SITUAZIONE CONTRIBUTIVA

CODICE INPS

ANNI DI VERSAMENTO INPS/SCAU

2. MODALITÀ DI PAGAMENTO PRESCELTA.

☐	1. accredito su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)		
COORDINATE BANCARIE			
Codice ABI	Codice CAB	N° conto corrente	Istituto bancario
☐	2. accredito su c/c postale (solo se intestato al richiedente)		
Conto Corrente N.	Comune	Prov.	C.A.P.
☐	3. emissione assegno non trasferibile		
(aiuto erogato in EURO)			

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

CHIEDE:

- di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. CE 1257/99, come dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR);
- di voler attivare nella suindicata azienda la misura indicata nella presente domanda.

DICHIARA:

- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del legge n. 15 del 4 gennaio 1968;
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo Bando e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza dei documenti richiesti costituiscono motivo di esclusione;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale per accedere alla presente misura **ed in particolare dei seguenti:**
- cessare definitivamente l'attività agricola, dopo aver dedicato all'agricoltura, nei cinque anni precedenti la cessione, almeno la metà del proprio tempo di lavoro, come da dichiarazione del conduttore dell'azienda;**
- aver lavorato nell'azienda del cedente l'equivalente di due anni a tempo pieno negli ultimi quattro anni ;**
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;

SI IMPEGNA:

- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria richieste dalle Amministrazioni pubbliche in ordine alla realizzazione del progetto e al mantenimento degli obblighi;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999;

ALLEGA:

copia della delega con la quale conferisce mandato di rappresentanza alle Organizzazioni Professionali Agricole per la presentazione della domanda di contributo

☐

Fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido

☐

Dichiarazione del conduttore dell'azienda

☐
PRENDE ATTO:

- che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionata alla decisione comunitaria di cofinanziamento delle misure previste del P.S.R.

ALLEGA INOLTRE

.....

.....

.....

(Data)

(Firma non autenticata)

(apporre la firma in presenza del funzionario provinciale incaricato di ricevere la domanda, oppure allegare fotocopia della carta di identità)

Modello anagrafico (da compilare sempre) - pag. 1

**Reg. CE n. 1257/99 - PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2000-2006
DOMANDA DI ADESIONE ALLE MISURE DI AIUTO / SOSTEGNO****AL SERVIZIO AGRICOLTURA DELLA PROVINCIA DI**

Tipo di aiuto richiesto:

Prepensionamento (Misura D)***Domanda del rilevatario***

(i quadri sottostanti sono da compilare sempre)

- DATI DEL RICHIEDENTE

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Cognome	Nome	Sesso
Data di nascita	Comune	Provincia
Domicilio (Via)	(N. civico)	Telefono e prefisso
Comune	Provincia	C.A.P.
Attività svolta attualmente (*)		
Titolo di studio		

(*) = Titolare azienda, coadiuvante, lavoratore agricolo

DATI AZIENDA (barrare una casella)

- | | | | | |
|--|--|--------------------------|--|--------------------------|
| ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| Azienda agricola
singola con titolare
persona fisica, ditta
individuale | Società semplice o
società di persone | Società di
capitali | Consorzio di più
aziende agricole,
cooperativa | Altro |

Modello anagrafico - pag. 2

DATI AZIENDA

(compilare sempre, tranne in caso di insediamento in azienda di nuova formazione)

CODICE FISCALE AZIENDALE O C.U.A.A. **P. IVA****ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.****Denominazione****Sede legale (Via)****N. civico****Telefono e prefisso****Comune****Provincia****C.A.P.****Anagrafe Vitivinicola****Numero FAX****E - MAIL****Centro Aziendale / sede operativa principale / allevamento principale****Indirizzo (Via)****N.civico****Telefono e prefisso****Comune****Provincia****C.A.P.****Superficie Totale****Superficie Agricola Utilizzata (SAU)****Zona Altimetrica****Codice Anagrafe Nazionale Allevamenti****Eventuale sede operativa secondaria / allevamento secondario****Indirizzo (Via)****N.civico****Telefono e prefisso****Comune****Provincia****C.A.P.****Superficie Totale****Superficie Agricola Utilizzata (SAU)****Zona Altimetrica****Codice Anagrafe Nazionale Allevamenti**

Modello anagrafico - pag. 3

Eventuale altra sede operativa secondaria / allevamento secondario

Indirizzo (Via)	N.civico	Telefono e prefisso
Comune	Provincia	C.A.P.
Superficie Totale	Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	Zona Altimetrica
Codice Anagrafe Nazionale Allevamenti		

Eventuale altra sede operativa secondaria / allevamento secondario

Indirizzo (Via)	N.civico	Telefono e prefisso
Comune	Provincia	C.A.P.
Superficie Totale	Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	Zona Altimetrica
Codice Anagrafe Nazionale Allevamenti		

Pag. 1

PROSPETTO ECONOMICO PER LA VERIFICA DELLA REDDITIVITA' AZIENDALE ATTUALE

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli art. 2 e 4 della Legge 4 gennaio 1968 n. 15 ed in applicazione dell'art 3 Legge 15 maggio 1997 n. 127 ed art. 2 Legge 16 giugno 1998 n. 191)

Il sottoscritto nato a

il residente in

..... ,

titolare di domanda d'adesione alla misura "D", (Premio di prepensionamento) di cui al Reg. CE 1257/99, Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968 n. 15 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della citata Legge 15/68 e sotto la propria responsabilità,

dichiara:

PROSPETTO ECONOMICO PER LA VERIFICA DELLA REDDITIVITA' AZIENDALE ATTUALE

1) che lo stato patrimoniale della propria azienda agricola è quello risultante dal prospetto seguente:

Valore patrimoniale dell'azienda (valore complessivo di mercato di terreni, fabbricati, impianti, miglioramenti fondiari, piantagioni, macchinari, bestiame e scorte)	+	
Liquidità e crediti dell'azienda	+	
Debiti e mutui dell'azienda	-	
VALORE PATRIMONIALE NETTO	=	

Pag. 2

2) che la redditività della propria azienda agricola è quella risultante dal prospetto seguente:

Ricavo dalla vendita prodotti (esclusi i reimpieghi in azienda) e bestiame e ricavi da attività agrituristica	+	
Ricavi da altre attività collaterali svolte in azienda (es. Sgombero neve, ecc...)	+	
autoconsumi familiari (esclusi i reimpieghi in azienda)	+	
eventuali variazioni positive o negative delle scorte, delle rimanenze e delle anticipazioni colturali rispetto alla situazione media		
PRODUZIONE LORDA	=	
Acquisti di materie prime, fattori di produzione (esclusi i reimpieghi di prodotti aziendali) e bestiame	-	
manutenzioni e riparazioni	-	
affitti e noleggi	-	
spese generali	-	
ammortamenti	-	
PRODUZIONE NETTA	=	
oneri sociali	-	
imposte, tasse e simili	-	
interessi passivi pagati	-	
REDDITO NETTO AGRICOLO	=	
Compensazioni ed integrazioni di reddito (PAC, Indennità compensative, Premio vacche nutrici, Reg. 2078 /92 ecc.)	+	
altri ricavi caratteristici	+	
REDDITO NETTO INTEGRATO AZIENDALE DA UTILIZZARE PER LA VERIFICA DELLA REDDITIVITA'	=	

3) che i dati riportati nel prospetto sono riferiti a (barrare una casella):

anno 2000 ☐

media dell'ultimo triennio, per compensare annate anomale ☐

4) che la documentazione comprovante entrate e uscite (fatture, contratti, ecc...) sarà conservata per eventuali controlli - Letto, confermato e sottoscritto,

(Data)

Il dichiarante
(Firma non autenticata)

(apporre la firma in presenza del funzionario provinciale
incaricato di ricevere la domanda, oppure allegare fotocopia della
carta di identità)

pag. 3

PROSPETTO ECONOMICO PER LA VERIFICA DELLA REDDITIVITA' AZIENDALE**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE ED AVVERTENZE****A- CALCOLO DEGLI AMMORTAMENTI**

TIPO DI BENE	VALORE DA CONSIDERARE	PERCENTUALE SUL VALORE DA CONSIDERARE COME QUOTA ANNUA DI AMMORTAMENTO
FABBRICATI	COSTO DI RICOSTRUZIONE, RIDOTTO IN PROPORZIONE ALLA VETUSTA'	0,3 - 1 %
MACCHINE E ATTREZZATURE	COSTO DI SOSTITUZIONE	4 - 8 %
COLTURE POLIENNALI	COSTO DI REALIZZAZIONE	3 - 7 %
BESTIAME	NON CONSIDERARE, IN QUANTO, SIA IN CASO DI RIMONTA INTERNA CHE DI RIMONTA ESTERNA, L'ONERE EFFETTIVO EMERGE DALLA DIFFERENZA TRA VENDITE E ACQUISTI	

B - SALARI E STIPENDI : In considerazione delle particolari finalità per cui il prospetto economico viene realizzato (definizione di un reddito totale aziendale che deve essere superiore ad un reddito soglia espresso in termini di salario di un lavoratore dipendente), **non detrarre** nel calcolo del reddito netto i salari e gli stipendi eventualmente corrisposti a dipendenti.

C - RICAVI CARATTERISTICI : In considerazione delle particolari finalità per cui il prospetto economico viene realizzato (sopra esposte) indicare nei "ricavi caratteristici" i proventi di attività abitualmente svolte collaterali a quella principale aziendale (quali lo sgombero neve o la manutenzione giardini a domicilio), **per un importo massimo** pari a quello del ricavo dalla vendita di prodotti agricoli e bestiame

pag.4

DATI STRUTTURALI DELL'AZIENDA AGRICOLA e P.L.V. VEGETALE

- Utilizzazione dei terreni aziendali

Tipo di utilizzo dei terreni	Superficie		produzione		unità foraggiere prodotte	reimpieghi		Produzione lorda vendibile (.000 lire)		
	ettari	are	per ettaro	totale		Q.li	U.F.	Q.li	prezzo uni tario	valore totale
Frumento										
Orzo										
Mais da granella										
Riso										
Silomais										
Foraggiere										
Vigneto (VQPRD)										
Vigneto (vino da tavola)										
Nocciolo										
S.A.U.										
Pioppeto										
Boschi										
Sup. Agraria non utilizzata e altra sup.										
Superficie totale dell'azienda										
Produzione lorda vendibile totale vegetale lire										

pag.5

CONSISTENZA MEDIA DEGLI ALLEVAMENTI E P.L.V. ZOOTECNICA**Consistenza media degli allevamenti**

Consistenza media degli allevamenti											
	Num. Capi	Razza	Peso Q.li	U.F. neces- sarie	Giornate lavorative		Produzione lorda vendibile (.000 lire)				
					per capo	Tot.	Tipo produzi- one	Produtz. Per capo Q.li	Produtz. Totale Q.li	Prezzo unitario	Importo totale
Vacche											
Manze e giovenche											
Manzette											
Vitelli											
Tori											
Bovini da ingrasso											
BOVINI TOTALI											
Suini											
Equini											
Ovini e caprini											
Avicunicoli											
Api (num. Alveari)											
Chioccioline (m²)											
Acquacoltu- ra (quintali annui)											
Capi acquistati				Numero				Importo			
Produzione lorda vendibile zootecnica totale lire											

Capi di bestiame venduti

Tipo bestiame	Numero capi	Peso Unitario	Peso Totale

pag.6

FABBRICATI AZIENDALI - MACCHINE AGRICOLE - MANODOPERA DIPENDENTE

Tipologia	Dimensione	Anno di costruzione o di ultimo riattamento
Locali di abitazione del conduttore e della famiglia	vani n.	
Locali di abitazione della manodopera aziendale extra-familiare	vani n.	
Locali adibiti alla ricettività agrituristica (<i>pernottamento e sale comuni</i>)	vani n.	
Locali adibiti alla ristorazione	vani n.	
Stalle a stabulazione fissa	capi n.	
Sala di mungitura	poste n.	
Stalle a stabulazione libera	capi n.	
Altri ricoveri per animali (<i>specificare</i>)		
Strutture per lo stoccaggio dei liquami	m ³	
Magazzini e tettoie	m ³	
Locali lavorazione latte	m ³	
Silos	m ³	
Cantine	m ³	
Altre strutture (<i>specificare</i>)		
Altre strutture (<i>specificare</i>)		

Macchine agricole

	Hp
Hp totali	

Manodopera dipendente

Salariati fissi n.

Giornate lavorative prestate

Salariati avventizi n.

Giornate lavorative prestate

pag.7

QUADRO DEI TERRENI

Numero della domanda

QUADRO n°

TERRENI CEDUTI

TERRENI NON CEDUTI

TERRENI A DISPOSIZIONE

DEL RILEVATARIO IN
PRECEDENZA

	COMUNE—			1 c a s i 2 s e z i o n e p a r t i c o l.	DATI CATASTALI			Sup. Catastale totale		5 t i p o d i C O L T U R E 6 C O D C O L T U R E	Superficie Utilizzata		8 O B B L I G H I 9 M O D O B B L I G H I C E S S I O N E		
	cod. ISTAT		DENOMINAZIONE		FOGLIO	particella	Sub.	della particella			Ettari	Are		Ettari	Are
	Prov.	Comune						Ettari	Are						
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															
22															
23															
24															
25															
26															
27															
28															
29															
30															
31															
32															
33															
34															
35															
36															
37															
38															
39															
40															

Modello specifico per il prepensionamento Pag. 1

IL RILEVATARIO

1.TIPO DI RILEVATARIO

RILEVATARIO AGRICOLO ☐RILEVATARIO NON AGRICOLO ☐HA PRESENTATO DOMANDA PER LA MISURA A ☐ si ☐ noHA PRESENTATO DOMANDA PER LA MISURA B ☐ si ☐ noHA PRESENTATO DOMANDA PER ALTRE MISURE DEL P.S.R.
(barrare le caselle interessate)☐ si ☐ no

Quale?

2.CAPACITA' PROFESSIONALE

IMPRENDITORE AGRICOLO ☐ si ☐ noTITOLO DI STUDIO FREQUENZA CORSI ☐ si ☐ noDA ACQUISIRE ☐ si ☐ no

(barrare le caselle interessate)

3.RIEPILOGO SUPERFICIE AZIENDA DEL RILEVATARIO

SUPERFICIE AZIENDALE DISPONIBILE IN PRECEDENZA

 ettari are

SUPERFICIE AZIENDALE RILEVATA

 ettari are

SUPERFICIE AZIENDALE TOTALE

 ettari are

4.OBBLIGHI GRAVANTI SUI TERRENI RILEVATI

TERRENI RITIRATI DALLA PRODUZIONE (Reg. CEE n.2328/91) ☐ESTENSIVIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE (Art.3 Reg. CEE n. 2328/91) ☐MISURE AGROAMBIENTALI (Reg. CEE n. 2078/91) ☐MISURE FORESTALI (Reg. CEE n. 2080/92) ☐CONTRIBUTI PER MIGLIORAMENTI FONDIARI CON VINCOLO ☐ALTRO ☐

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

CHIEDE:

- di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. CE 1257/99, come dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR);
- di voler attivare nella suindicata azienda la misura indicata nella presente domanda.

DICHIARA:

- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del legge n. 15 del 4 gennaio 1968;
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo Bando e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza dei documenti richiesti costituiscono motivo di esclusione;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale per accedere alla presente misura in qualità di rilevatorio agricolo e in particolare di:

☐ Avere capacità professionale sufficiente per la gestione dell'azienda agricola;

oppure:

☐ impegnarsi nel tempo di tre anni ad acquisire tale professionalità, tramite accertamento della Commissione Agricola Provinciale;

- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;

S'IMPEGNA:

- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria richieste dalle Amministrazioni pubbliche in ordine alla realizzazione del progetto e al mantenimento degli obblighi;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999;
- a esercitare l'attività agricola nell'azienda per tutto il periodo in cui il cedente fruisce di un aiuto al prepensionamento e comunque per almeno cinque anni.

Per il rilevatorio NON agricolo

- a destinare i terreni resisi disponibili ad usi extragricoli, come la silvicoltura o la creazione di riserve ecologiche;
- a presentare un progetto specifico di destinazione naturalistica.

PRENDE ATTO:

- che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionata alla decisione comunitaria di cofinanziamento delle misure previste del P.S.R.

Pag. 3

ALLEGA:

copia della delega con la quale conferisce mandato di rappresentanza alle Organizzazioni Professionali Agricole per la presentazione della domanda di contributo. ☐

Fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido ☐

ALLEGA INOLTRE

.....

(Data)

Firma non autenticata)

(apporte la firma in presenza del funzionario provinciale incaricato di ricevere la domanda, oppure allegare fotocopia della carta di identità)

MODALITA' DI COMPILAZIONE
domanda Misura "D" Prepensionamento

MODELLO ANAGRAFICO

Ubicazione azienda: Se l'azienda si estende su più comuni, riportare l'ubicazione della frazione di maggiore estensione.

DATI STRUTTURALI DELL'AZIENDA AGRICOLA E P.L.V. VEGETALE

Per i prezzi da calcolare si utilizzano i mercuriali delle C.C.I.A.A.

CONSISTENZA MEDIA DEGLI ALLEVAMENTI E P.L.V. ZOOTECNICA

Per i prezzi da calcolare si utilizzano i mercuriali delle C.C.I.A.A.

Giornate lavorative: utilizzare tabella delle giornate ai sensi del reg.CEE 2328/91

PROSPETTO ECONOMICO PER LA VERIFICA DELLA REDDITIVITA' AZIENDALE**A- CALCOLO DEGLI AMMORTAMENTI**

TIPO DI BENE	VALORE DA CONSIDERARE	PERCENTUALE SUL VALORE DA CONSIDERARE COME QUOTA ANNUA DI AMMORTAMENTO
FABBRICATI	COSTO DI RICOSTRUZIONE, RIDOTTO IN PROPORZIONE ALLA VETUSTA'	0,3 - 1 %
MACCHINE E ATTREZZATURE	COSTO DI SOSTITUZIONE	4 - 8 %
COLTURE POLIENNALI	COSTO DI REALIZZAZIONE	3 - 7 %
BESTIAME	NON CONSIDERARE, IN QUANTO, SIA IN CASO DI RIMONTA INTERNA CHE DI RIMONTA ESTERNA, L'ONERE EFFETTIVO EMERGE DALLA DIFFERENZA TRA VENDITE E ACQUISTI	

B - SALARI E STIPENDI : In considerazione delle particolari finalità per cui il prospetto economico viene realizzato (definizione di un reddito totale aziendale che deve essere superiore ad un reddito soglia espresso in termini di salario di un lavoratore dipendente), **non detrarre** nel calcolo del reddito netto i salari e gli stipendi eventualmente corrisposti a dipendenti.

C - RICAVI CARATTERISTICI : In considerazione delle particolari finalità per cui il prospetto economico viene realizzato (sopra esposte) indicare nei "ricavi caratteristici" i proventi di attività collaterali a quella principale aziendale abitualmente svolte (quali lo sgombero neve o la manutenzione di giardini a domicilio), **per un importo massimo pari a quello del ricavo dalla vendita di prodotti agricoli e bestiame**

QUADRO DEI TERRENI

Nel caso in cui i campi di un quadro non dovessero essere sufficienti ad indicare tutte le superfici utilizzate, proseguire la compilazione utilizzando tanti quadri quanti risultino necessari. **Compilare separatamente il quadro dei terreni che NON vengono ceduti.**

Il rilevatorio compilerà anch'egli il quadro terreni, relativamente a quelli eventualmente già in suo possesso.

Riquadro 1 - Comune

Indicare il codice ISTAT della Provincia e del comune in cui è ubicata la particella; a tal fine si fa riferimento alla Circolare ministeriale n. D/1663 del 29 ottobre 1992, in cui viene riportato l'elenco dei Comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del Comune stesso.

Riquadro 2 - Casi particolari

Qualora la particella ricada in uno dei seguenti casi, indicare il codice corrispondente:

- 1 = riordino fondiario;
 - 2 = zona coperta da segreto militare;
 - 3 = uso civico;
 - 4 = zona demaniale;
 - 5 = particella interessata da un frazionamento successivo al 31/12/97;
 - 6 = ex catasto austroungarico (catasto tabellare)
- E' obbligatorio allegare alla domanda una documentazione giustificativa.

Riquadro 3 - Dati catastali

Indicare i riferimenti catastali della particella:

- - sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
- - numero del foglio di mappa;
- - numero della particella;
- - eventuale subalterno.

Riquadro 4 - Superficie catastale

Indicare la superficie catastale totale di ciascuna particella espressa in ettari e are.

Riquadro 5 - Tipo di conduzione

Indicare il tipo di conduzione della particella utilizzando i seguenti codici:

- 1 = in proprietà;
- 2 = in affitto;
- 3 = in mezzadria;
- 4 = altre forme.

Riquadro 6 - Codice coltura

Indicare la coltura in atto o prevista a cui è investita o si intende investire la superficie interessata dall'intervento, utilizzando i codici riportati nella seguente tabella:

CODIFICA DELLE COLTURE					
COD	DESCRIZIONE	COD	DESCRIZIONE	COD	DESCRIZIONE
01	Mais da granella	34	Trifoglio	69	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere forestale ai sensi del reg.CEE 2080/92
02	Silomais e mais ceroso	60	Sulla	32	Altre coltivazioni e seminativi
03	Mais dolce	61	Lupinella	41	Vite
04	Grano tenero	62	Erbaio di graminacee	42	Olivo
05	Grano duro	63	Erbaio di leguminose	43	Agrumi
06	Frumento segalato	64	Erbaio misto	44	Mele
07	Segale	36	Prato	45	Pere
08	Orzo	37	Prato pascolo	66	Altre pomacee
09	Avena	38	Pascolo	46	Pesche
10	Sorgo da granella	39	Mais da foraggio	67	Altre drupacee
11	insilati di cereali	40	Altre foraggere	47	Altre piante arboree da frutto
12	Grano saraceno	23	Riso	48	Bosco Misto
13	Miglio	24	Barbabietola	49	Piante arboree da legno
14	Scagliola	25	Tabacco	50	Altre piante arboree
15	Altri cereali	65	Pomodoro	51	Fiori a pieno campo
16	Soia da granella	26	Piante orticole a pieno campo (aglio, patata, insalata, cocomero, ecc...)	52	Fiori da serra
17	Girasole da granella	27	Piante aromatiche (lavanda, menta, zafferano, ecc...)	53	Piante ornamentali da appartamento
18	Colza e ravizzone da granella	28	Piante da fibra (canapa, lino tessile)	54	Orti familiari
59	Lino non tessile	29	Piante oleifere (arachidi, ricino)	55	Vivaio
20	Piselli allo stato secco	19	Piselli allo stato fresco	56	Tare e incolti
21	Fave e favette	30	Leguminose da granella (lenticchie, ceci)	57	Fabbricati
22	Lupini dolci	31	Seminativi ritirati dalla produzione ai sensi Reg.CEE 2328/91 (non oggetto di aiuto per la compensazione al reddito)	58	Altro
33	Erba medica	70	Superficie messa a riposo ai sensi reg.CEE 1765/92		

Riquadro 7 - Superficie utilizzata

Per ogni particella indicare la superficie interessata dall'intervento e per quale si richiede l'aiuto.

Una particella deve quindi essere indicata più di una volta se, su di essa, si intendono investire colture diverse. In presenza di più raccolti di colture diverse nello stesso anno, indicare la coltura considerata principale.

Per ciascun quadro di misura compilato riportare il totale della superficie utilizzata.

Riquadro 8 - Tipi di obblighi

Indicare i tipi di obblighi gravanti sui terreni, derivanti da eventuali adesioni ad altri regimi di aiuto, utilizzando i seguenti codici:

1. terreni ritirati dalla produzione (titolo I Reg. CEE n.2328/91)
2. Estensivizzazione della produzione (art.3 - Reg. CEE n.2328/91)
3. misure agroambientali (Reg. CEE n.2078/92)
4. misure forestali (Reg. CEE n.2080/92)
5. contributi per miglioramenti fondiari con vincolo
6. altro

Riquadro 9 - Modalità di cessione

Indicare la modalità di cessione, utilizzando la seguente codifica:

1. vendita
2. affitto
3. altra forma di cessione (comodato, donazione, ecc.)

Modello specifico prepensionamento

Anni di versamento INPS/SCAU: possono essere conteggiati anche gli anni di versamento relativi ad attività extra agricole.

Codice 14

D.D. 6 novembre 2001, n. 710

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I.2 tipologia b "Miglioramento dei castagneti da frutto" - Approvazione delle Norme tecniche ed amministrative ed apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura I.2 tipologia b "Miglioramento dei castagneti da frutto" del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) di cui al Reg. CE 1257/99, allegate alla presente determinazione di cui fanno parte integrante;

2) di stabilire l'apertura del bando per l'accogliimento delle domande di contributo riferite alla Misura I.2, tipologia b dal giorno di pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.P. e per un periodo di 90 giorni naturali continuativi.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

*MISURA I - Altre misure forestali**AZIONE 2 - Miglioramento economico, ecologico e sociale delle foreste**TIPOLOGIA b) Miglioramento dei castagneti da frutto**Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione***1) ASPETTI GENERALI****a) Localizzazione degli investimenti - Territorio considerato**

Gli investimenti possono essere effettuati sull'intero territorio regionale.

b) Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria indicativa è di circa 1.050.000 Euro di contributi pubblici per l'intero periodo di applicazione del PSR; essa potrà subire variazioni in considerazione del fatto che le previsioni economiche del PSR sono riferite alla Misura I nel suo insieme (D.G.R. n. 26-3081 del 28/05/01 di approvazione delle Norme di Attuazione della Misura I, punto 4).

c) Domande di contributo

Ogni beneficiario potrà presentare, in riferimento alle presenti norme, una sola domanda di contributo.

Le date di apertura e chiusura del bando saranno indicate nella determinazione di approvazione delle presenti norme tecniche ed amministrative.

La domanda, redatta in carta libera su apposito modello, deve essere consegnata e protocollata in uno dei seguenti uffici della Direzione Economia Montana e Foreste della Regione o spedita ai medesimi indirizzi a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno (in questo caso farà fede la data del timbro postale):

- Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste, corso Stati Uniti, 21 - 10128 TORINO (per gli interventi nella provincia di Torino),

- Settore Economia Montana, corso Nizza, 72 - 12100 CUNEO (per gli interventi nella provincia di Cuneo),

- Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, via Pirandello, 3 - 13100 VERCELLI (per gli interventi nelle province di Vercelli e di Biella),

- Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato, via Dominioni, 4 - 28100 NOVARA (per gli interventi nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola),

- Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, via dei Guasco, 1 - 15100 ALESSANDRIA (per gli interventi nelle province di Alessandria e di Asti).

Nel caso in cui il beneficiario abbia residenza o sede legale in provincia o regione diversa da quella in cui ricade la superficie (o le superfici) oggetto di intervento, la domanda andrà presentata al Settore referente per il territorio in cui è localizzata detta superficie; se le superfici interessate ricadono in province diverse, la domanda andrà presentata al Settore referente per il territorio in cui ricade la maggiore superficie.

Il mancato rispetto delle scadenze previste è causa di rifiuto della domanda.

d) Entità del contributo

Il contributo pubblico, in conto capitale, potrà variare tra il 40% ed il 50% della spesa ammessa, in relazione alla volontà di compartecipazione espressa dal beneficiario al momento della presentazione della domanda.

La spesa ammessa viene riconosciuta nella misura massima di 7.500 Euro/ha.

2) INTERVENTI E SPESE AMMESSI - LORO RENDICONTAZIONE**a) Interventi ammessi**

Sono ammessi gli interventi finalizzati al recupero di castagneti da frutto abbandonati o al miglioramento di castagneti in attualità di coltura ma che necessitano di interventi culturali straordinari.

Non sono ammessi interventi in castagneti da frutto aventi un'età media inferiore a 20 anni.

I castagneti da frutto da sottoporre ad interventi di recupero dovranno avere una densità media minima di 50 piante vive innestate ad ettaro.

Per essere ammessi a contributo, gli investimenti debbono interessare una superficie minima pari a 0,5 ha accorpata fino ad un massimo di 20 ha per ciascuna domanda. Nel caso di domande riguardanti interventi da eseguire in castagneti da frutto ricadenti su più appezzamenti, ciascuno di questi deve avere una superficie non inferiore a 0,5 ha.

Gli eventuali ostacoli fisici e le tare presenti quali strade, siepi, scarpate e corsi d'acqua, costruzioni, zone boscate sulle quali non si intende intervenire, pur essendo escluse dal contributo, non interrompono l'accorpamento delle superfici d'intervento se di larghezza inferiore ai 10 metri.

b) Spese ammesse

Sono ammesse le spese sostenute per:

a) taglio della vegetazione infestante e pulizia del sottobosco (se il castagneto è in attualità di coltura, tale intervento non è finanziabile in quanto considerato ordinaria manutenzione);

- b) tagli e trattamenti a scopo fitosanitario;
- c) potature;
- d) raccolta dei materiali di risulta e loro esbosco;
- e) rinfoltimenti;
- f) innesti e reinnesti con varietà pregiate locali;
- g) eventuali altri interventi finalizzati al recupero produttivo del soprassuolo;
- h) sistemazione di microdissesti tramite interventi di ingegneria naturalistica;
- i) opere finalizzate alla regimazione delle acque;
- j) ripristino di muretti e della viabilità interna preesistenti o minime sistemazioni del suolo al fine di favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali e di raccolta.

Le voci di spesa specifiche per il recupero delle piante di castagno [dalla voce b) alla voce f)] dovranno, nel loro complesso, essere almeno pari al 40% del totale delle spese.

L'eventuale prevalenza di altre voci di spesa rispetto a quelle specifiche per il recupero delle piante di castagno potrà essere ammessa solo in casi particolari (ad es. prevalenza di opere di regimazione delle acque laddove necessario ai fini di prevenire la diffusione di *Phytophthora cambivora*) che devono essere puntualmente giustificati nella relazione tecnica da presentare in allegato alla domanda di contributo.

Le potature potranno essere eseguite su piante innestate in numero medio massimo di 140 ad ettaro.

Le potature aventi scopi fitosanitari, se necessarie, devono essere obbligatoriamente previste nella relazione tecnica.

Al fine di prevenire la diffusione di patogeni, il materiale di risulta dovrà essere allontanato completamente dal castagneto o bruciato nel rigoroso rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi boschivi (L.R. 16/94, in particolare art. 7).

Il materiale di propagazione per rinfoltimenti dovrà essere munito di Passaporto delle piante ("passaporto verde") e, quando previsto, di certificato di provenienza. Qualora il materiale venga fornito dai vivai della Regione Piemonte, il certificato di provenienza può essere sostituito da lettera di assegnazione.

Le superfici a ceduo eventualmente presenti nel castagneto da frutto e richiedenti interventi selvicolturali potranno essere comprese nella superficie ammissibile a finanziamento se interessanti al massimo il 5% della superficie totale interessata dagli interventi.

Al beneficiario sono inoltre riconosciute le spese tecniche nella misura massima del 5%, sui lavori eseguiti e contabilizzati nel Certificato di regolare esecuzione dei lavori. Il ricorso ad un tecnico competente in materia agro-forestale è obbligatorio solo per la redazione di tale Certificato.

c) Rendicontazione

I pagamenti delle spese ammesse devono essere rendicontati con fatture quietanzate.

Tutta la documentazione fiscale dovrà contenere in originale la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Miglioramento castagneti - anno 200_".

Gli eventuali lavori in economia, realizzati direttamente dal beneficiario, saranno ritenuti ammissibili entro i seguenti limiti:

- * il loro costo totale non potrà superare i 25.000

Euro e la loro rendicontazione dovrà avvenire sulla base del Certificato di regolare esecuzione dei lavori;

- * una quota pari al 33,8% del contributo concesso dovrà comunque essere giustificata con idonea documentazione fiscale.

In ogni caso, la congruità dei prezzi esposti verrà giudicata in base al prezzario regionale in vigore al momento di presentazione della domanda, sezione 21 - Economia Montana e Foreste. Per quanto non contemplato in tale sezione la congruità verrà valutata sulla base delle altre sezioni del prezzario regionale.

Nel caso di fatture di importo inferiore alla voce presente nel prezzario regionale, verrà riconosciuto l'importo della fattura.

Per le voci non previste nel prezzario si potrà far ricorso all'analisi prezzi in base al tempo effettivamente prestato, calcolato sulla base delle tariffe orarie riferite al Contratto per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale e idraulico agraria, e/o sulla base di tre preventivi confrontabili fra loro con l'indicazione dei motivi tecnici ed economici della scelta.

Il beneficiario è tenuto a conservare in originale la documentazione contabile e amministrativa relativa all'intervento finanziato per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di fine lavori.

3) INTERVENTI E VOCI DI SPESA NON AMMESSE A CONTRIBUTO

L'ammissibilità delle spese è disciplinata tra l'altro dal Reg. (CE) 1750/99 e dal Reg. (CE) 1685/2000 della Commissione. In particolare non sono ammessi:

- * spese sostenute per interventi eseguiti su terreni appartenenti al demanio statale o regionale, o ad imprese pubbliche;
- * acquisti di terreni;
- * IVA per tutti i soggetti che possono recuperarla; l'IVA pagata secondo un regime forfettario è considerata recuperabile;
- * oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale ed altri investimenti immateriali ad esclusione degli onorari per le spese tecniche;
- * stessi interventi sulla stessa superficie che usufruisce di altri contributi pubblici;
- * acquisto di materiale (vegetativo o di altro tipo) proveniente da paesi terzi (fuori U.E.);
- * apertura di nuova viabilità forestale;
- * interventi su particelle per le quali il richiedente già percepisce premi ai sensi della misura A3 del Reg. CEE 2078/92 o della misura F2 del Reg. CE 1257/99, PSR Regione Piemonte.

4) BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi soggetti di natura pubblica, privata o mista pubblico-privata, singoli o associati che abbiano la disponibilità dei terreni. In particolare:

- a) proprietari singoli o associati, privati o misti pubblico-privati;
- b) Comuni proprietari e loro associazioni;
- c) altri soggetti, singoli o associati, aventi la disponibilità delle proprietà.

È ammessa tra proprietari privati e/o pubblici la costituzione di forme associate finalizzate alla gestione delle proprietà purché tali forme associate:

- a) siano formalmente costituite con atti pubblici o privati ai sensi della normativa vigente;
- b) nell'oggetto dell'attività associativa sia esplici-

tamente prevista l'attività agro-forestale.

Proprietari associati pubblici o privati possono stipulare convenzioni o contratti territoriali che prevedano la concessione dei terreni ad un unico soggetto delegato a presentare la domanda di contributo, a realizzare le iniziative ed a introitare il contributo.

Tutte le diverse forme di accordo devono avere durata sufficiente al mantenimento degli impegni assunti.

5) PRIORITÀ

a) Criteri

Le graduatorie vengono compilate dietro l'assegnazione di punteggi attribuiti secondo i seguenti criteri di priorità. Gli elementi necessari all'attribuzione dei punteggi dovranno essere indicati e, se necessario, ben esplicitati nella relazione tecnica:

a) estensione della superficie interessata dall'intervento: il punteggio viene assegnato in base a classi di superficie;

b) tipologia del beneficiario: le forme associative hanno priorità sui beneficiari singoli. Inoltre il Soggetto delegato dai proprietari associati ha priorità rispetto alla forma associativa che non ha provveduto a nessuna delega a presentare la domanda, realizzare le iniziative ed introitare il contributo;

c) entità della partecipazione finanziaria del beneficiario: la maggiore partecipazione finanziaria, oltre al minimo richiesto, da parte del beneficiario comporta priorità in rapporto alla sua entità;

d) conformità dell'intervento alle indicazioni di documenti di pianificazione forestale approvati dalla Regione Piemonte o dalle Comunità Montane;

e) localizzazione degli interventi in aree a particolare attitudine e tradizione alla castanicoltura da frutto ospitanti varietà di particolare pregio mercantile: la priorità viene riconosciuta agli interventi eseguiti in aree ospitanti indicativamente le seguenti varietà e utilizzando le stesse: Bracalla, Frattona, Gabbiana, Garrone (Carrone) rosso, Garrone (Carrone) nero, Gentile, Madonna, Marrone di Chiusa Pesio, Marrone della Val Pellice, Marrone della Val di Susa, Temporiva. Essendo l'elenco non esaustivo, potranno essere considerate altre varietà di castagne o marroni, comunque tradizionalmente coltivate nell'area d'intervento;

f) localizzazione degli interventi in aree protette ai sensi del P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte.

b) Punteggi

a) Estensione superficie interessata dall'intervento:

ettari	punti
0,5 - 1	0
1,1 - 5	2
5,1 - 10	3
10,1 - 20	1

b) Tipologia di beneficiario e presenza di delega ad un soggetto che esegue gli interventi:

beneficiario: soggetto associato ==> 4 punti

beneficiario: soggetto delegato da associazione di proprietari (escluso il rappresentante legale della associazione) ==> 5 punti

c) Maggiore partecipazione finanziaria

1/2 punto per ogni 1% di partecipazione finanziaria oltre il 50% e fino ad un massimo del 60% (il calcolo della partecipazione finanziaria del bene-

ficiario va fatto in riferimento alla spesa ammissibile con arrotondamento all'unità per difetto).

d) Conformità dell'intervento a documenti di pianificazione forestale approvati dalla Regione Piemonte o dalla Comunità Montana [allegare alla domanda gli estratti dei documenti di pianificazione (relazione e cartografia, se attinente) dai quali si evince la conformità dell'intervento]:

interventi conformi: 2 punti

interventi non conformi: - 2 punti (in detrazione)

e) Interventi in aree ospitanti varietà di pregio e utilizzando le stesse: 4 punti

interventi eseguiti altrimenti: 0 punti

f) Interventi eseguiti in aree protette ai sensi del P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte: 1 punto

interventi eseguiti in altre aree: 0 punti

In caso di parità di punteggio nella compilazione della graduatoria regionale verrà data priorità alla domanda il cui beneficiario non ha ricevuto contributi ai sensi del Reg. (CEE) 2081/93, obiettivo 5b - Misura I.7 per interventi analoghi; in caso di ulteriore parità, la priorità andrà al progetto che interessa la maggiore superficie. Solo in caso di ulteriore parità, la priorità verrà data alla domanda presentata per prima.

6) DOMANDA E DOCUMENTAZIONE TECNICA

Il modello di domanda di contributo è riportato in allegato alle presenti norme (Modello 1).

Per l'accettazione della domanda, è necessario che essa sia compilata in ogni sua parte, stampata, dattiloscritta o con scrittura in stampatello leggibile, priva di abrasioni, cancellazioni o correzioni.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione sotto elencata; l'incompletezza della documentazione sarà causa di rifiuto della domanda.

Elenco della documentazione da allegare alla domanda:

a) relazione tecnica redatta secondo lo schema riportato nel modello 2;

b) computo metrico estimativo ed eventuali analisi prezzi;

c) cartografia d'inquadramento, con perimetrate le aree interessate dall'intervento: Carta Tecnica in scala 1:10.000 o 1:5.000, di formato minimo doppio UNI (A3) che includa almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente a identificare le località (strade asfaltate, centri abitati, ecc.) e l'indicazione del numero di Foglio/Sezione;

d) visura catastale (rilasciata dall'Ufficio Tecnico Erariale) delle superfici interessate dal progetto o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'interessato redatta secondo il modello 3.

Nel caso di modifiche non risultanti dalla documentazione catastale, questa dovrà essere integrata da un atto attestante la situazione aggiornata redatto da un professionista regolarmente iscritto ad un ordine, collegio o albo professionale;

e) estratto di mappa (rilasciato dall'U.T.E.) delle superfici interessate con evidenziate le particelle catastali oggetto degli interventi, accompagnate da un quadro d'unione se le particelle interessate sono su più fogli catastali.

Se le particelle sono interessate solo parzialmente dal progetto, sul terreno dovranno essere individuate con apposite misurazioni le esatte superfici interessate che dovranno essere riportate sulla planimetria catastale firmata dal richiedente;

f) se il richiedente non è proprietario o è comproprietario delle superfici oggetto di intervento,

contratto d'affitto o comodato d'uso regolarmente registrato e di durata pari almeno al periodo di impegno (5 anni) o rinnovabile;

g) per i soggetti pubblici o misti pubblico-privati, deliberazione dell'organo competente che comprenda:

- l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare la domanda di contributo,
- l'approvazione dell'intervento,
- l'accantonamento della quota di competenza del beneficiario;

h) per le forme associative, atto costitutivo e/o statuto ovvero scrittura privata registrata;

i) per i Soggetti delegati dai proprietari associati: copia della convenzione o del contratto territoriale;

j) ove necessaria, ricevuta della richiesta di autorizzazione al taglio delle piante di castagno ai sensi del R.D.L. 973/31; l'approvazione dell'intervento da parte della Regione vale anche come autorizzazione ai sensi della L.R. 57/79.

Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di contributi sostenuti da finanziamenti comunitari, tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo [DPR 642/72, all. B, punto 21 bis (come integrato dall'art. 7 bis del DL 29/12/83 n. 746, convertito con modificazioni nella L. 17/84) e DPR 445/2000, art. 37]

7) PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE

L'attuazione dell'Azione I.2 tip. b del P.S.R. avviene sotto la responsabilità della Direzione Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte, anche tramite i propri Settori, attraverso le seguenti fasi:

a) Istruttoria

Alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, La Direzione darà notizia sul B.U.R.P. dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della normativa vigente.

Entro 60 giorni dalla data di scadenza del bando, dopo aver effettuato gli opportuni controlli previsti dal Manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA e dalla D.D. della Direzione Economia Montana e Foreste n. 696 del 26/07/2000, i Settori di riferimento trasmetteranno alla Direzione l'elenco beneficiari con i relativi punteggi assegnati secondo i criteri precedentemente indicati e l'elenco delle domande non ammesse a contributo con la relativa motivazione.

La Direzione approverà con proprio provvedimento la graduatoria regionale delle domande ammesse a contributo e finanziate attribuendo le priorità in caso di parità di punteggio, la graduatoria delle domande ammesse ma non finanziabili sulla base delle disponibilità economiche e l'elenco delle domande non ammesse a contributo con la relativa motivazione.

Dalla data di approvazione della graduatoria, i Settori di riferimento provvederanno al rilascio del provvedimento di approvazione dei progetti ammessi al finanziamento e di autorizzazione ad iniziare i lavori.

Nel rilascio del provvedimento di approvazione dei progetti ammessi al finanziamento e di autorizzazione ad iniziare i lavori, il Settore di riferimento potrà dettare eventuali prescrizioni tecniche aggiuntive.

Dopo la presentazione della domanda di contributo, gli interventi potranno essere avviati da parte del beneficiario a suo completo rischio e pericolo e comunque senza impegnare in alcun modo l'Ammi-

nistrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

b) Acconti e anticipi

Sulla base di specifica richiesta da parte del beneficiario al Settore di riferimento (modello 4 e 4 bis), potrà essere concesso un anticipo fino al 90% del contributo ammesso previa presentazione di garanzia fidejussoria a favore di AGEA e dichiarazione del richiedente di avvenuto inizio dei lavori

La garanzia fidejussoria deve rispettare lo schema predisposto dalla Regione Piemonte ed essere stipulata per un importo pari al 110% della somma richiesta a titolo di anticipo.

La garanzia verrà inviata all'AGEA in allegato all'elenco di liquidazione.

Lo svincolo della garanzia fidejussoria è disposto dall'AGEA in base all'autorizzazione che sarà rilasciata dalla Regione Piemonte in allegato all'elenco di liquidazione in cui è inserito il pagamento del saldo del contributo spettante.

c) Termini per l'esecuzione degli interventi

Il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi sarà fissato dal Settore di riferimento entro la data del 31 marzo 2003.

In caso di comprovata impossibilità a terminare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, potranno essere concesse proroghe in via straordinaria solo in relazione:

- a motivate giustificazioni addotte nella specifica richiesta;

- alle disponibilità economiche annuali previste nell'ambito della Misura I del PSR e, in particolare, agli impegni di spesa assunti dalla Regione Piemonte.

d) Varianti agli investimenti

Ogni richiesta di variazione sostanziale agli interventi già approvati dovrà essere presentata al Settore di riferimento mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo raccomandata A/R. Qualora entro 30 giorni dalla data di consegna della proposta di variazione l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intende tacitamente approvata, secondo il meccanismo del silenzio-assenso. La variazione non dovrà essere tale da modificare il punteggio assegnato ed in ogni caso non darà diritto ad aumenti del contributo concesso.

L'eventuale cambio di beneficiario dovrà essere comunicato al Settore che ha rilasciato l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori. In ogni caso dovrà essere garantito il rispetto degli impegni assunti.

e) Controllo finale degli interventi e pagamento del saldo.

Entro i 30 giorni successivi alla data di fine lavori, pena l'archiviazione della pratica, dovrà pervenire al Settore di riferimento:

- * comunicazione di fine lavori e richiesta di verifica sottoscritta dal beneficiario (modello 5);

- * certificato di regolare esecuzione dei lavori, con indicata la data di fine lavori, redatto e firmato da un tecnico competente in materia agro-forestale sotto la sua personale responsabilità, e controfirmato dal beneficiario (modello 6). Nell'ambito dei controlli, la Regione Piemonte si riserva la facoltà di provvedere direttamente all'accertamento della regolare esecuzione degli interventi;

* planimetria catastale dove siano evidenziate, a firma del professionista, le superfici effettivamente interessate dall'intervento;

* copia della documentazione fiscale quietanzata a giustificazione delle spese sostenute;

* copie del passaporto verde e del certificato di provenienza delle piante di castagno utilizzate per i rinfoltimenti.

Eseguiti i necessari controlli, l'ufficio incaricato provvederà all'inserimento dei beneficiari in appositi elenchi di liquidazione, che confluiranno in un unico elenco regionale presso la Direzione. Tale elenco, nel rispetto delle disponibilità finanziarie annuali del P.S.R., sarà inviato all'Organismo pagatore (AGEA), che provvederà all'erogazione dei contributi.

f) Verifiche e controlli.

I Settori incaricati dalla Direzione Economia Montana e Foreste procederanno alle necessarie verifiche e controlli secondo le modalità previste dal Manuale delle procedure e dei controlli predisposto dall'AGEA anche per l'accertamento del mantenimento degli impegni assunti dal beneficiario.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà la restituzione del contributo concesso e l'applicazione delle eventuali sanzioni.

g) Richiesta di riesame e Ricorsi

Nei confronti delle decisioni degli uffici della Direzione Economia Montana e Foreste è possibile presentare una richiesta di riesame, entro 20 giorni dall'avvenuta conoscenza delle stesse decisioni, con raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 TORINO. Entro i 20 giorni successivi, la Direzione Economia Montana e Foreste determina il risultato della nuova istruttoria o verifica.

E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità di presentare, contro ogni provvedimento della Regione Piemonte, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale. Il ricorso deve essere effettuato entro il termine di 60 giorni (indipendentemente dal fatto che sia stata presentata una richiesta di riesame).

La presentazione dell'istanza di riesame non sospende i termini per la presentazione del ricorso al TAR.

MOD. 1

REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA

PIEMONTE

DOMANDA DI ADESIONE AL
PIANO DI SVILUPPO RURALE

REG. CE N. 1257/1999 DEL CONSIGLIO DEL 17 MAGGIO 1999

ANNO 2001

COD.

COD. ENTE

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

QUADRO A - BENEFICIARIO

SEZ. I (Dati identificativi del richiedente)

RICHIEDENTE

☐ Barrare se ditta individuale

CUAA (Codice Unico dell'Azienda) o COD. FISCALE

PARTITA IVA

1

CODICE ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

REA

REGISTRO IMPRESE

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M F

giorno mese anno

DOMICILIO

O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E-MAIL

2

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

UBICAZIONE AZIENDA (solo se diversa dal domicilio o sede legale)

3

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se il titolare/richiedente è persona giuridica)

4

COGNOME

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M F

giorno mese anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

CODICE FISCALE

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

SEZ. II - (Modalità di pagamento prescelta)

☐ 1 - accredito su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)

5

COORDINATE BANCARIE

Codice ABI

Codice CAB

N. conto corrente

Istituto

Agenzia

Comune

Prov.

C.A.P.

☐ 2 - accredito su c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente)

N. Conto Corrente

Comune

Prov.

C.A.P.

☐ 3 - emissione di assegno non trasferibile

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
DELLA DOMANDA DI ADESIONE
AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
MISURA I.2 tipologia b**

(Reg. CE 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999)

Ogni domanda di contributo è costituita da:

* **QUADRO A** - contiene i dati identificativi del richiedente e dell'eventuale rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia persona giuridica, e la modalità di pagamento prescelta.

* **QUADRO B** - contiene la descrizione degli interventi che il richiedente intende attuare ed informazioni di riepilogo generale.

* **QUADRO C** - contiene i campi relativi ad altre domande di contributo presente.

* **QUADRO D** - contiene i campi da compilare relativamente alla forma giuridica del richiedente.

* **QUADRO E** - contiene le dichiarazioni di accettazione delle condizioni e degli impegni conseguenti alla concessione del contributo.

La domanda compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta dovrà pervenire agli Uffici competenti entro la data di scadenza di presentazione delle domande, come da indicazioni contenute nelle "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione". Ogni pagina deve essere firmata dal richiedente.

Nel campo "Codice Ente" il richiedente deve riportare il codice del Settore competente per territorio della Direzione alla quale viene presentata la domanda, utilizzando la successiva Tabella.

CODIFICA DEGLI ENTI

Settore Territoriale competente	Codice
Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio (per gli interventi nelle province di Alessandria e Asti)	065
Settore Economia Montana (per gli interventi nella provincia di Cuneo)	066
Settore Antincendi boschivi e rapporti con il CFS (per gli interventi nella provincia di Novara e Verbania)	067
Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia Montana e Foreste (per gli interventi nella provincia di Torino)	068
Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (per gli interventi nelle province di Vercelli e Biella)	069

Pagina 1 **QUADRO A - AZIENDA**

Sez. I Dati identificativi del richiedente

Riquadro 1 - Richiedente

Si richiama l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possono pregiudicare l'attribuzione del contributo.

a) DITTA INDIVIDUALE

Se il richiedente è una ditta individuale, deve barrare la relativa casella e obbligatoriamente riportare i dati relativi a CUAA (il Codice Unico dell'Azienda Agricola è il Codice Fiscale dell'impre-

sa), di cui al D.P.R. n. 503/99 sull'anagrafe delle aziende agricole, PARTITA IVA (se posseduta) e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), Codici di iscrizione alla Camera di Commercio (REA e REGISTRO IMPRESE).

Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della PARTITA IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

Il richiedente non deve compilare la parte relativa ai dati anagrafici (sesso, data e comune di nascita), che comunque devono essere indicati nella sezione "RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE".

b) ALTRA FORMA DI PERSONA GIURIDICA (Società di capitali, Società cooperativa, ecc.).

Se il richiedente assume la forma di persona giuridica, non essendo una ditta individuale, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a CUAA (il Codice Unico dell'Azienda Agricola è il Codice Fiscale dell'impresa), di cui al D.P.R. n. 503/99 sull'anagrafe delle aziende agricole, PARTITA IVA (se posseduta) e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), Codici di iscrizione alla Camera di Commercio (REA e REGISTRO IMPRESE).

c) ALTRO RICHIEDENTE

Se il richiedente NON è una ditta individuale, né assume altra forma giuridica, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a CODICE FISCALEW (in luogo del CUAA), PARTITA IVA, COGNOME, NOME, SESSO, DATA DI NASCITA, SIGLA PROVINCIA DI NASCITA del richiedente e il Codice di iscrizione alla Camera di Commercio (REA).

Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della PARTITA IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

Riquadro 2 - Domicilio o Sede legale

Riportare i dati relativi alla sede legale del richiedente.

Indicare invece il domicilio se diverso dalla sede legale.

Riquadro 3 - Ubicazione azienda o impianto produttivo

Indicare l'ubicazione dell'azienda o dell'impianto produttivo (solo nel caso in cui risulti diversa dal domicilio o dalla sede legale del richiedente). Se l'azienda si estende su più comuni, riportare l'indicazione del centro aziendale o della frazione di maggiore estensione.

Se l'intervento è previsto su più stabilimenti o impianti produttivi, rinviare il dettaglio alla scheda di misura.

Riquadro 4 - Rappresentante legale/titolare della ditta individuale

Se il richiedente è una ditta individuale, ovvero assume altra figura di persona giuridica, vanno obbligatoriamente indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del titolare della ditta, ovvero del suo legale rappresentante.

SEZ. 2 Modalità di pagamento prescelta

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste. Qualora la

modalità di pagamento prescelta sia l'accredito su conto corrente, postale o bancario, è necessario che il conto sia intestato al richiedente; relativamente ai codici ABI e CAB, tali codici sono rilevabili dall'estratto conto inviato periodicamente dalla banca o sul libretto degli assegni. Nel caso in cui tali informazioni risultino mancanti o indicate in forma non chiara e leggibile si adotterà, quale forma di pagamento, "emissione di assegno non trasferibile" spedito con raccomandata.

Il pagamento sarà effettuato unicamente in EURO.

Pagina 2 QUADRO B - INTERVENTI PER I QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

Nella sezione è riportato l'elenco degli interventi realizzabili con la Misura I.2 tipologia b del Piano di Sviluppo Rurale ai sensi del Regolamento CE n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999.

Il richiedente deve barrare il campo riferito all'intervento da realizzare indicando l'importo totale dell'investimento e il contributo richiesto, riportando infine il totale generale degli investimenti, dei contributi e la percentuale di contributo richiesto.

Pagina 2 QUADRO C - ALTRE DOMANDE PRESENTATE

Il richiedente deve indicare altre domande di contributo finanziate da regolamenti comunitari presentate alla Regione Piemonte od agli Enti delegati (Province e Comunità Montane). Deve essere indicato il numero dell'ultima domanda presentata e l'anno di presentazione.

Pagina 2 QUADRO D - FORMA GIURIDICA

Barrare il campo della forma giuridica del richiedente specificando, in particolare:

- * per le società di persone e le società cooperative il numero dei soci totale, desumibile dal Libro Soci, (distinguendo il numero di giovani, intesi come soggetti di età inferiore ai 40 anni, e di donne), al momento della presentazione della domanda;

- * per le forme associative di cooperative, il numero di cooperative aderenti e il numero totale dei soci al momento di presentazione della domanda;

- * per le associazioni di produttori, il numero totale dei soci al momento di presentazione della domanda;

- * per le società in accomandita, il numero di accomandatari al momento di presentazione della domanda;

- * per le società di capitali, il numero di dipendenti al momento di presentazione della domanda.

La forma giuridica è univoca; non è pertanto possibile contrassegnare più caselle contemporaneamente.

Pagina 3 QUADRO E - DICHIARAZIONE

Indicare il cognome e nome del richiedente e del legale rappresentante.

Barrare tutte le voci di interesse contrassegnate con una casella bianca posta o in fondo alla frase (nella parte delle dichiarazioni) o prima della voce (nella parte degli allegati).

N.B. La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario addetto a riceverla, o può essere firmata e spedita allegando copia chiara e leggibile di un documento di identità, secondo quanto previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/00.

MOD 2

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA

1. INTRODUZIONE

1.1 Settore regionale competente per territorio:

Settore _____
Via/Corso _____ n. _____ cap _____ città _____

1.2 Richiedente: cognome _____ nome _____

OVVERO Ragione sociale _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

Via/Corso _____ n. _____ cap _____ città _____

n. di telefono _____ cellulare _____

Legale rappresentante: cognome _____ nome _____

n. di telefono _____ cellulare _____

1.3 Localizzazione superfici intervento:

provincia _____ comune _____ località _____

ubicazione e confini _____

1.4 Numero di domanda (da compilarsi da parte del Settore competente): _____

2. DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

A. Topografia: quota (minima e massima): _____

esposizione prevalente: _____ pendenza % _____

B. Aspetti vegetazionali:

1. stato culturale (abbandono o semicoltura; se noto, periodo in cui sono avvenuti gli ultimi interventi. Semicoltivazione: negli ultimi anni sono state eseguite ripuliture e raccolta ma non potature ed innesti) _____

2. specie arboree, diverse dal castagno, presenti: _____

alcune indicazioni relative a: diametri più frequenti e numero ad ettaro _____

specie arbustive presenti: _____

3. piante di castagno non innestate e/o ceppaie di castagno presenti con precisazione della loro localizzazione rispetto agli individui innestati (mescolati a questi o raggruppati), del numero ad ettaro e dell'età. Per le piante indicazione dei diametri più frequenti:

piante innestate viventi: precisare il loro numero ad ettaro, l'età, lo stato vegetativo generale, il portamento, la vigoria della chioma e, se nota, la varietà _____

4. presenza di rinnovazione di castagno (altezza media inferiore ai 2 metri) utilizzabile per gli innesti: localizzazione e stima della percentuale di superficie ricoperta in media dalla rinnovazione rispetto alla superficie totale _____

5. presenza di rinnovazione di altre specie: elenco delle specie presenti e stima della percentuale di superficie ricoperta in media dalla rinnovazione rispetto alla superficie totale _____

C. Situazione fitosanitaria:

presenza di piante di castagno colpite dal cancro della corteccia con una indicazione percentuale delle piante colpite rispetto a quelle sane _____

da quanto tempo si è manifestata la malattia _____

la malattia è in espansione o in fase stabile o di regressione _____

presenza di piante di castagno colpite dal mal dell'inchiostro con una indicazione percentuale delle piante colpite rispetto a quelle sane _____

da quanto tempo si è manifestata la malattia _____

localizzazione delle piante malate e/o morte (colpite in prevalenza le piante in impluvi o punti di possibile ristagno delle acque oppure colpite in prevalenza piante in qualunque situazione morfologica) _____

Segnalare la presenza di altre malattie note o ignote _____

D. Se le superfici sono già state oggetto di contributo ai sensi del Reg. CEE 2081/93, ob. 5b, misura I.7 per interventi analoghi, è necessario chiarire le ragioni per le quali si vuole replicare o completare l'intervento _____

3. INTERVENTI PREVISTI

3.1 Obiettivi: situazione del popolamento dopo l'intervento (n° di piante innestate ad ettaro, varietà) _____

3.2 Tipologia degli interventi previsti [indicare, per ciascuna tipologia, dove verrà eseguito l'intervento (riferimento alla mappa catastale), le modalità ed i tempi di esecuzione]:

3.2.1 taglio della vegetazione infestante e pulizia del sottobosco _____

stima del n. di soggetti interessati, suddivisi per specie, e delle loro dimensioni _____

indicazioni sull'abbattimento, sramatura, depezzatura, accatastamento ed esbosco _____

3.2.2 tagli e trattamenti a scopo fitosanitario a carico dei castagni, compresi quelli in soprannumero e/o non più recuperabili _____

stima del n. di soggetti interessati e delle loro dimensioni _____

indicazioni sull'abbattimento, sramatura, depezzatura, accatastamento ed esbosco _____

3.2.3 potature:

di rimonda e di formazione delle piante innestate: n. piante interessate e localizzazione _____

taglio delle parti secche e delle parti con infezioni normali di cancro con rilascio delle infezioni cicatrizzanti: n. piante interessate e localizzazione _____

3.2.4 raccolta dei materiali di risulta e loro esbosco: bruciatura dei residui o loro completo allontanamento dal castagneto _____

3.2.5 rinfoltimenti: semina castagne o messa a dimora di semenzali eventualmente innestati _____

3.2.5 innesti e reinnesti con varietà pregiate locali con precisazione dei tempi di esecuzione:

preparazione delle ceppaie da innestare (distanza tra le ceppaie, n. polloni innestati a ceppaia, n. tirasucchi a ceppaia) _____

modalità di innesto _____

potatura verde degli innesti _____

slegatura innesti e scacchiatura, ripulitura ricacci _____

apporto di stallatico ben maturo al piede delle ceppaie innestate e dei castagni potati

3.2.6 messa a dimora di tree shelter o recinzione con rete metallica (nel caso di notevoli problemi legati alla fauna selvatica o al pascolo) _____

3.2.7 eventuali altri interventi finalizzati al recupero produttivo del soprassuolo _____

3.2.8 interventi di sistemazione del suolo da effettuare impiegando materiali naturali (legno, pietrame, materiale vegetale vivo); il metallo è utilizzabile per gli elementi di collegamento (chiodi, tiranti, cavi). Il ricorso ad altri materiali deve essere puntualmente giustificato.

sistemazione di microdissesti _____

opere finalizzate alla regimazione delle acque _____

ripristino di muretti e della viabilità interna preesistenti o minime sistemazioni del suolo _____

3.3 Data prevista fine lavori _____

4. CRITERI e relativi punteggi (con spiegazione e/o documentazione, se necessaria)

Criterio	Quantificazione presenza/assenza	Punteggio
a) superficie interessata		
b) tipologia beneficiario		
c) entità partecipazione finanziaria		
d) conformità a documenti pianificazione forestale		
e) aree ospitanti varietà di pregio		
f) aree protette		
TOTALE		

5. Allegare alla relazione una documentazione fotografica recente e significativa delle diverse situazioni presenti e sulle quali si intende intervenire.

MOD 3**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

(Art. 47 e Art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (provincia)residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.)legale rappresentante de _____ *(per le persone giuridiche)*

consapevole che le dichiarazioni non veritiere e le falsità negli atti sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

che i dati contenuti nella tabella riportata sul retro del presente foglio corrispondono al vero.

il Dichiarante (*)

(luogo e data)

(*) La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto, oppure sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (art. 10 L. 675/96 "Privacy")

	COMUNE			DATI CATASTALI				NOME PROPRIETARIO	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INTERVENTO		TIPO AREA	
	COD. ISTAT		DENOMINAZIONE	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO		ETTARI	ARE	NATURA 2000	AREE PROTETTE
	PROVIN-CIA	COMUNE										
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												
11												
12												
13												
14												
15												
16												
17												
18												
19												
20												
TOTALE												

il Dichiarante (*)

(luogo e data)

(*) La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto, oppure sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (art. 10 L. 675/96 "Privacy").

MOD 4**Richiesta erogazione acconto/anticipo**

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (provincia)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.)

in qualità di legale rappresentante de _____
beneficiario della domanda di contributo presentata ai sensi del Reg. CE 1257/99, PSR Regione
Piemonte, misura I.2 tip. b in data _____ e finanziata in data _____

CHIEDE

l'erogazione dell'anticipo di Euro _____ pari al _____ % del
contributo assegnato. A tal fine allega:

- ☐ dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori;
- ☐ fidejussione bancaria/assicurativa per l'importo di Euro _____

(luogo e data)

il Richiedente

MOD 4 bis**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

(Art. 47 e Art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (provincia)residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.)legale rappresentante de _____ *(per le persone giuridiche)***consapevole che le dichiarazioni non veritiere e le falsità negli atti sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia****DICHIARA**

- ☐ di essere titolare della domanda di contributo n. _____ presentata ai sensi del Reg. CE 1257/99 - PSR Regione Piemonte, misura I.2 tip. b "Miglioramento dei castagneti da frutto" e finanziata con provvedimento n. _____ del _____;
- ☐ avere iniziato i lavori in data _____.

il Dichiarante (*)

(luogo e data)

(*) La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto, oppure sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (art. 10 L. 675/96 "Privacy").

MOD 5**RICHIESTA DI ACCERTAMENTO ESECUZIONE LAVORI**

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (provincia)
residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____ ,
(luogo) (prov.)
tel. _____ codice fiscale _____
legale rappresentante de _____ (per le persone giuridiche)

DICHIARA

che gli interventi di cui alla domanda di contributo n° _____ presentata ai sensi del
Reg. CE 1257/99, P.S.R. Regione Piemonte, misura I.2 tip. b in data _____ ed
autorizzati in data _____ sono stati ultimati il _____ (data di fine lavori);

CHIEDE

che venga effettuato da parte del Settore regionale competente il sopralluogo di verifica
dell'esecuzione dei lavori.

Allega:

- Certificato di regolare esecuzione redatto da _____ e
planimetria catastale (facente parte integrante del Certificato di Regolare Esecuzione) recante le
superfici effettivamente interessate dall'intervento;
- copia della documentazione fiscale quietanzata a giustificazione delle spese sostenute;
- copie dei passaporti delle piante ed eventuali certificati di provenienza.

Addì -----

il beneficiario

MOD 6**CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI**

Reg. CE 1257/99 art. 30 - PSR Regione Piemonte, misura I.2 tip. b.

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

domiciliato/a in _____ tel. n° _____ fax n° _____
(luogo)

e-mail _____,

(nel caso di più tecnici che certifichino) ed il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

domiciliato/a in _____ tel. n° _____ fax n° _____
(luogo)

e-mail _____,

tecnico/i incaricato/i della certificazione degli interventi di miglioramento di castagneto da frutto, eseguiti sui terreni indicati nella tabella allegata;

VISTA la domanda di contributo n° _____ presentata in data _____ dal Sig. _____, (per le persone giuridiche) rappresentante legale de _____, domiciliato in _____ via _____, tel. n° _____;

VISTA la relazione tecnica, descrittiva degli interventi, ed il computo metrico e/o analisi prezzi, quantificante gli interventi stessi, redatti a cura di _____;

VISTO il verbale di istruttoria in data _____, che fissa gli interventi e gli importi massimi liquidabili;

VISTA l'autorizzazione ad effettuare gli interventi del Settore regionale competente per territorio di _____, in data _____;

VERIFICATO che:

- ☐ non sono state apportate variazioni agli interventi previsti e approvati a fine istruttoria;
- ☐ sono state apportate variazioni sostanziali agli interventi previsti e approvati a fine istruttoria, comunicate con lettera al Settore competente per territorio di _____, trasmessa a mezzo di raccomandata A/R o consegnata a mano in data _____;
- ☐ senza modifiche: () secondo il principio del silenzio-assenso;
() con nota prot. n. _____ del _____;
- ☐ con modifiche di cui alla nota prot. n. _____ del _____

- ☐ sono state introdotte variazioni di lieve entità agli interventi previsti e approvati a fine istruttoria (nell'ambito delle operazioni già approvate dal Settore regionale) e di seguito elencate, che comunque non hanno modificato in modo sostanziale gli interventi già autorizzati (*elenco dettagliato delle variazioni*):

⇒ Ricontrato che i lavori sono stati iniziati in data _____ ed ultimati in data _____

⇒ EFFETTUATI gli opportuni accertamenti e controlli;

⇒ ACCERTATO che le superfici effettivamente interessate dall'intervento risultano le seguenti:

TABELLA 1 - Superfici effettivamente interessate dagli interventi.

	COMUNE			DATI CATASTALI				SUPERFICIE INTERESSATA ALL'INTERVENTO	
	COD. ISTAT		DENOMINAZIONE	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNATO	ETTARI	ARE
	PROVINCIA	COMUNE							
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
TOTALE									

⇒ VERIFICATO che gli interventi effettivamente eseguiti sono riassumibili nel seguente computo metrico consuntivo, dove vengono evidenziati le operazioni e gli acquisti effettuati:

TABELLA 2 - Computo metrico consuntivo.

codice intervento (prezzario)	descrizione intervento (anche abbreviata)	unità di misura	quantità	importo unitario Euro	importo totale Euro

⇒ VERIFICATO che i lavori e gli acquisti riportati nella tabella precedente sono stati pagati tramite le fatture seguenti:

TABELLA 3 – Elenco fatture pagate.

Fattura		Voce tab. 2	Importo netto	IVA	Importo totale
n.	del				

		Euro
Totale spese		
Spese tecniche (max 5% del precedente totale)		
Importo totale		

N.B. - gli importi in Euro devono essere arrotondati alla seconda cifra decimale per difetto se la terza cifra decimale è pari o inferiore a 5, per eccesso se superiore.

⇒ VERIFICATO che gli interventi effettivamente effettuati hanno portato al recupero di un castagneto avente densità di _____ piante di castagno ad ettaro della varietà _____ su una superficie, al netto delle tare, di ha _____ (arrotondato alla centiara);

CERTIFICA

- che gli interventi sopra descritti, per i quali è stata presentata domanda di contributo ai sensi del Reg. CE 1257/99 - PSR 2000-2006 della Regione Piemonte, Misura I.2 tip. b, effettuati sulle superfici certificate in tabella 1, sono stati eseguiti in conformità con quanto previsto nella relazione tecnica, con quanto previsto dal verbale di istruttoria e dall'autorizzazione ad iniziare i lavori;
- che tutte le opere sono state eseguite a regola d'arte.

Addì -----

Il tecnico incaricato della certificazione dei lavori
(timbro e firma)

Per presa visione, conferma ed accettazione
Il beneficiario

Codice 14

D.D. 22 novembre 2001, n. 774

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Approvazione delle Norme Tecniche e Amministrative dell'Azione I.2.d "Miglioramento della rete di viabilità forestale". Apertura del bando per la presentazione delle domande di contributo

Visto il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) che modifica e abroga taluni Regolamenti e che prevede che le Regioni si dotino di un Piano di Sviluppo Rurale al fine della concessione del sostegno comunitario;

visto il Reg. (CE) n. 1750/1999 della Commissione del 23 luglio 1999, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999;

vista la versione definitiva del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte che ha ottenuto il parere favorevole del Comitato STAR (Comitato delle Strutture Agricole) nella seduta del 25-27 luglio 2000 approvata con D.G.R. n. 118-704 del 31.07.2000 ed è stata approvata con Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2507 def. del 07.09.2000;

considerata la necessità di dare avvio alla realizzazione degli interventi previsti dalla Misura I dal titolo "Altre misure forestali";

viste le Norme per l'attuazione della Misura I approvate con D.G.R. n. 26-3081 del 28.05.01 ed in particolare quelle riferite all'applicazione dell'Azione I.2.d;

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D. lgs. n. 470/93;

Visto l'art. 22 della L. R. 51/97

determina

1) di approvare le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione dell'Azione I.2.d "Miglioramento della rete di viabilità forestale" del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) di cui al Reg. CE 1257/99, allegate alla presente determinazione di cui fanno parte integrante;

2) di stabilire l'apertura del bando per l'accoglimento delle domande di contributo riferite all'Azione I.2.d dal giorno di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte al 120° giorno solare successivo.

Il Direttore Regionale
Nino Berger

Allegato

NORME TECNICHE ED AMMINISTRATIVE PER L'ATTUAZIONE DELL'AZIONE I.2.d "MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI VIABILITA' FORESTALE" DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE (PSR) DI CUI AL REG. CE 1257/99, APPROVATO CON DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA N. C(2000) 2507 DEF. DEL 07.09.2000

1) ASPETTI GENERALI

a) Territorio considerato

La presente normativa tecnico-amministrativa si applica all'intero territorio regionale classificato montano in base alla D.C.R. n. 826 - 6658 del 12 maggio 1988.

b) Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria indicativa è di circa 5,7 Meuro di contributi pubblici per l'intero periodo di applicazione del PSR; essa potrà subire variazioni in considerazione del fatto che le previsioni economiche del PSR sono riferite alla Misura I nel suo insieme (D.G.R. n. 26-3081 del 28.05.01 di approvazione delle Norme di attuazione della Misura I, punto 4).

c) Periodo di applicazione.

L'ammissibilità degli investimenti decorre dalla data di approvazione della presente normativa tecnico-amministrativa.

La richiesta di pagamento del saldo per gli interventi realizzati sul presente bando deve pervenire agli uffici istruttori della Direzione Economia Montana e Foreste entro il 30 giugno 2004.

d) Domande di contributo

In riferimento alla presente iniziativa, ogni beneficiario potrà presentare una sola domanda di contributo.

Il contributo verrà calcolato su una spesa massima ammissibile di 41.000 Euro/km, con un importo minimo dell'intervento non inferiore a 20.000 euro e non superiore a 260.000 euro.

e) Entità del contributo

Il contributo pubblico sarà pari ad un massimo dell'80% della spesa ammessa per i soggetti pubblici e pari ad un massimo del 70% della spesa ammessa per i soggetti privati.

L'importo esatto del contributo sarà calcolato a consuntivo sulla base dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati per le tipologie di spese ammesse.

L'importo del contributo potrà essere inferiore ai precedenti massimali in relazione alla maggiore compartecipazione dichiarata dal beneficiario in sede di presentazione della domanda. L'eventuale maggiore compartecipazione sarà considerata nell'attribuzione dei punteggi di valutazione.

2) INTERVENTI E SPESE AMMESSE

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie d'intervento:

a) apertura di nuova viabilità forestale di tipo permanente.

I nuovi tracciati realizzati dovranno avere le caratteristiche tecnico-costruttive indicate in appendice.

Ogni intervento dovrà inoltre obbligatoriamente prevedere le opere accessorie di consolidamento delle scarpate (opere di sostegno e/o rinverdimenti) e di regimazione delle acque superficiali (cunetta lungo il lato a monte, sgrondi trasversali, ecc.).

b) miglioramento di viabilità forestale esistente.

Gli interventi di miglioramento consistono in lavori e opere di natura straordinaria finalizzati al ripristino di tratti di viabilità forestale di tipo permanente e/o alla modifica delle loro caratteristiche tecnico-costruttive adeguandoli ai requisiti indicati in appendice.

Tra di essi sono comprese: rettifiche di tracciato, pendenza, raggi di curvatura, sistemazione del piano viabile, consolidamento di dissesti di modesta entità (erosioni, piccoli smottamenti, ecc.), ecc.

Al termine degli interventi di miglioramento, la

viabilità forestale dovrà comunque possedere le caratteristiche tecnico-costruttive indicate in appendice.

La viabilità realizzata/migliorata con i contributi di cui alla presente Misura è soggetta al vincolo di regime d'uso di tipo agro-silvo-pastorale per un periodo di 10 anni dalla data della verifica finale per l'erogazione del saldo.

Sono ammesse a contributo tutte le spese necessarie alla realizzazione degli interventi, con l'esclusione di quelle elencate al successivo punto 3.

Le spese di progettazione e direzione lavori sono ammesse nella misura massima del 12% dell'investimento. Nel caso in cui l'esecuzione dei lavori comporti l'applicazione del D.Lgs. 494/96 tale valore è aumentato al 14%. Per i soggetti privati sono calcolate e liquidate sull'importo a consuntivo dei lavori realizzati. Per i soggetti pubblici esse sono calcolate e liquidate sull'importo dei lavori a base d'asta.

Come specificato nella Norma 1 - punto 2 dell'allegato al Reg. (CE) 1685/2000, i pagamenti effettuati dal beneficiario devono essere comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Tutta la documentazione fiscale dovrà essere annullata in originale a cura dell'interessato con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Miglioramento viabilità forestale - anno 200_".

Sono inoltre ammessi interventi realizzati in economia direttamente dal beneficiario, con i seguenti limiti:

- l'importo dei lavori eseguiti in economia non può essere superiore all'importo delle quote Stato + Regione del finanziamento pubblico (ciò significa che, a consuntivo, deve essere sempre coperta da fatture una parte dei lavori eseguiti, il cui importo deve almeno essere pari alla quota FEOGA del contributo pubblico);

- l'importo dei lavori eseguiti in economia non può essere superiore al limite massimo di 25.000 euro stabilito dalla D.G.R. n. 26-3081 del 28.05.01.

In tal caso in luogo delle fatture sarà il libero professionista a certificare i lavori effettivamente eseguiti ed i relativi costi.

La congruità dei prezzi è stabilita in base alla sezione 21 - Economia Montana e Foreste del prezzario regionale e, per quanto non contemplato dalla stessa, da altre sezioni del medesimo prezzario. Per eventuali voci non previste nel prezzario si potrà far ricorso all'analisi prezzi, eseguita e certificata dal progettista, in considerazione del tempo effettivamente prestato, calcolato sulla base delle tariffe orarie del Contratto nazionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale e idraulico agraria.

3) VOCI DI SPESA E INTERVENTI NON AMMESSI A CONTRIBUTO

L'ammissibilità delle spese è disciplinata, tra l'altro, dal Reg. (CE) 1750/99 e dal Reg. (CE) 1685/2000.

- * IVA, per tutti i soggetti che possono recuperarla (ai sensi della Norma 7 dell'allegato al Reg. (CE) 1685/00, l'IVA pagata secondo un regime forfettario è considerata recuperabile);

- * tutte le spese che non rappresentano investimento materiale (oneri finanziari, canoni, etc.) ad eccezione delle spese sostenute per la progettazione e la direzione lavori;

- * spese, dirette e indirette, relative all'acquisto di terreni, espropri, accordi bonari, etc. che incidano per più del 10% sulla spesa ammissibile (cfr. la Norma 5 dell'allegato 1 al Reg. (CE) 1685/2000;

- * interventi che usufruiscono di altre sovvenzioni Regionali, Statali o della Comunità Europea;

- * interventi costituiti da lavori di manutenzione ordinaria;

- * costruzione e/o adeguamento di viabilità prevalentemente a servizio di realtà non forestali;

- * interventi realizzati su terreni non di proprietà di comuni o di privati;

4) BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi i seguenti soggetti:

- * comuni e privati proprietari;

- * associazioni di comuni e/o di privati proprietari forestali;

- * forme associative, orizzontali o verticali, degli operatori della filiera forestale;

- * soggetti delegati da comuni e/o privati proprietari forestali.

Le forme associative devono:

- * essere formalmente costituite con atti pubblici o privati ai sensi della normativa vigente;

- * esplicitamente prevedere, nell'ambito dell'atto costitutivo e/o dello statuto la possibilità di eseguire gli interventi ammessi dall'Azione I.2.d del PSR della Regione Piemonte o, più generalmente, l'attività di gestione di aziende o beni agro/forestali e/o l'attività di gestione di viabilità agro-silvo-pastorale.

Gli atti di delega devono:

- * individuare chiaramente i soggetti deleganti e quelli delegati;

- * individuare (a livello catastale) le superfici sulle quali opera la delega;

- * esplicitare, fra le attività oggetto di delega, l'esecuzione degli interventi ammessi dall'Azione I.2.d del PSR della Regione Piemonte;

- * esplicitare la possibilità, da parte del soggetto delegato, di presentare domanda di contributo ai sensi dell'Azione I.2.d del PSR della Regione Piemonte e di introitare l'eventuale contributo concesso.

Ai sensi dell'art. 28 c. 1 della D.Lgs. 267/2000, le Comunità Montane sono considerate associazione di comuni qualora alle stesse sia stata conferita la gestione, anche temporanea, di proprietà forestali.

Sia le forme associative che gli atti di delega/concessione devono avere una durata sufficiente al mantenimento degli impegni assunti con la domanda di contributo.

5) PRIORITA'

Le priorità sono assegnate dal Nucleo di Valutazione di cui al successivo punto 6.2, secondo i seguenti criteri:

- * livello di accessibilità dei boschi, da 0 a 8 punti

Hanno elevata priorità (= 8 punti) i boschi non serviti da viabilità permanente già esistente (= boschi che si trovano a più di 1 ora di cammino a piedi o 400 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente - da evidenziare con colore rosso nelle planimetrie); hanno media priorità (= 5 punti) i boschi scarsamente serviti da viabilità permanente già

esistente (= boschi che si trovano compresi fra 1/4 d'ora e 1 ora di cammino a piedi o fra i 400 ed i 100 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente - da evidenziare con colore giallo nelle planimetrie); hanno bassa priorità (= 2 punti) i boschi ben serviti da viabilità permanente già esistente (= boschi che si trovano entro 1/4 d'ora di cammino a piedi o 100 m di dislivello rispetto alla viabilità permanente - da evidenziare con colore verde nelle planimetrie);

* necessità di accesso ai boschi da 0 a 8 punti

Hanno elevata priorità (= 8 punti) i boschi fertili e produttivi (rimboschimenti entro lo stadio di perticaia, cedui in conversione, fustaie disetanee fertili e produttive, fustaie coetanee adulte da mettere in rinnovazione e comunque boschi in cui si prevede di intervenire ogni 15/20 anni - da evidenziare con retinatura verticale in planimetria); hanno media priorità (= 5 punti) i boschi mediamente fertili e produttivi (cedui in cui si effettua il solo taglio di maturità, rimboschimenti adulti e comunque boschi in cui si prevede di intervenire ogni 25/40 anni - da evidenziare con retinatura a 45° in planimetria); hanno bassa priorità (= 2 punti) i boschi a prevalente funzione protettiva, a lenta evoluzione ma stabili, di bassa fertilità e comunque in cui non sono prevedibili interventi selvicolturali se non a carattere straordinario (da evidenziare con retinatura orizzontale in planimetria);

* tipologia del beneficiario:

3 punti per i soggetti di natura associativa,
2 punto in presenza di atti di delega;

* eventuale maggiore intensità di partecipazione finanziaria da parte del beneficiario oltre i livelli minimi richiesti:

1 punto ogni 1% in meno di contributo richiesto, fino ad un massimo di 4 punti

* tipo di intervento proposto

- Gli interventi di nuova costruzione avranno la priorità sugli interventi di miglioramento.

- Nell'ambito del miglioramento avranno priorità gli interventi al termine dei quali si ottiene una strada forestale.

- Nell'ambito della nuova costruzione avranno priorità gli interventi di apertura di piste.

* eventuali collegamenti funzionali e sinergici con attività di filiera o con altre misure/azioni del PSR;

* coerenza degli interventi con le previsioni espresse all'interno di documenti di pianificazione approvati dalla Regione Piemonte;

* pronta eseguibilità delle opere (in relazione alla presenza di autorizzazioni già ottenute, etc.);

per le voci da 5 a 8, unitamente all'attinenza complessiva del progetto agli scopi dell'Azione e alle caratteristiche del territorio: da 0 a 20 punti

6) PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE

L'attuazione dell'Azione I.2.d del P.S.R. avviene sotto la responsabilità della Direzione Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte attraverso le seguenti fasi:

1) Accoglimento delle domande di contributo.

a) Le domande di contributo, redatte in carta li-

bera (MODELLO A predisposto dalla Direzione Economia Montana e Foreste), devono essere consegnate e protocollate in uno dei seguenti uffici della Direzione Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte, secondo la provincia in cui è previsto l'intervento:

- Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste, corso Stati Uniti, 21 - 10128 TORINO (per interventi da realizzare in provincia di Torino),

- Settore Economia Montana, corso Nizza, 72 - 12100 CUNEO (per interventi da realizzare in provincia di Cuneo),

- Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, via Pirandello, 3 - 13100 VERCELLI (per interventi da realizzare nelle provincie di Vercelli e/o Biella),

- Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche - Ufficio di Biella, via Tripoli, 33 - BIELLA (per interventi da realizzare nelle provincie di Vercelli e/o Biella),

- Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato, via Dominioni, 4 - 28100 NOVARA (per interventi da realizzare nelle provincie di Novara e/o Verbania),

- Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato - Ufficio di Verbania, piazza Matteotti, 34 - 28044 VERBANIA INTRA (per interventi da realizzare nelle provincie di Novara e/o Verbania),

- Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, via dei Guasco, 1 - 15100 ALESSANDRIA (per interventi da realizzare nelle provincie di Alessandria e/o Asti),

La domanda, corredata di tutta la documentazione indicata ai punti successivi, deve essere consegnata entro la data stabilita dalla Determinazione di apertura del bando o può essere spedita ai medesimi indirizzi a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso farà fede la data del timbro postale.

Il non rispetto della scadenza e la non completezza della documentazione, sono motivo di rifiuto della richiesta di contributo.

a) Alla domanda di contributo dovranno essere allegate:

* autorizzazione ai sensi della l.r. 45/89 o richiesta;

* la progettazione a livello preliminare degli interventi previsti (per i soggetti pubblici il progetto deve essere accompagnato dal documento di verifica del Responsabile del Procedimento) ai sensi della L. 109/94 e succ. modificazioni e del D.P.R. 554/99.

Nell'ambito dei documenti previsti per la progettazione preliminare sono da prevedersi:

- la descrizione delle formazioni boscate al cui servizio vengono realizzati gli interventi di miglioramento/costruzione della viabilità forestale, con l'indicazione degli interventi selvicolturali prevedibili ed i relativi sistemi di esbosco (MODELLO B predisposto dalla Direzione Economia Montana e Foreste);

- una cartografia di inquadramento su C.T.R. 1:10.000 su cui riportare la delimitazione dei boschi (distinti per tipo forestale), i relativi livelli di accesso e necessità di accesso (come specificato nel paragrafo relativo alle priorità) nonché (con i colori indicati in appendice) i tracciati già esistenti e quelli oggetto di intervento;

* cartografia catastale d'inquadramento con ri-

portati i numeri dei fogli e delle particelle interessate;

- * eventuali estratti (relazione + cartografia) di documenti di pianificazione approvati dai quali si evincano le previsioni di intervento sulla viabilità forestale;

- * eventuale/i atto costitutivo e/o statuto dei beneficiari di tipo associativo;

- * eventuali atti di delega attraverso i quali il beneficiario acquisisce la possibilità di intervenire sulle superfici non di sua proprietà, direttamente interessate dagli interventi per i quali richiede il contributo;

2) Istruttoria e notifica degli esiti

L'avvio del procedimento verrà notificato ai soggetti richiedenti il contributo ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 27/94.

Le attività istruttorie si articoleranno in due fasi, secondo il seguente schema:

- * fase preliminare, nell'ambito della quale vengono effettuate:

- * la verifica della completezza formale della documentazione presentata,

- * la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità degli interventi,

- * la valutazione degli aspetti tecnici ed economici con assegnazione, motivata, dei punteggi sulla base delle priorità stabilite;

- * la predisposizione del verbale delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione e della bozza di graduatoria, che saranno approvati con Determinazione della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste.

L'istruttoria preliminare viene svolta sotto la responsabilità di un nucleo di valutazione costituito dai Dirigenti dei Settori della Direzione Economia Montana e Foreste e si conclude entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande con la Determinazione della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste che approva la graduatoria e, assegnando le risorse disponibili, individua i soggetti beneficiari;

Ai beneficiari individuati nell'ambito della graduatoria verrà inviata la comunicazione dell'avvenuta assegnazione del finanziamento con indicata la documentazione esecutiva da consegnare entro i successivi 120 giorni.

- * fase definitiva

Consiste nell'esame tecnico-economico della progettazione esecutiva e della rispondenza di questa con la progettazione preliminare e gli scopi dell'azione.

La fase di istruttoria definitiva viene svolta, secondo la rispettiva competenza, dai Settori Territoriali della Direzione Economia Montana e Foreste e dovrà essere conclusa, con una nota di autorizzazione all'esecuzione degli interventi, entro 120 giorni dal termine ultimo per la presentazione della progettazione esecutiva.

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dal contributo e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

3) Anticipazioni

Potranno essere concessi, sulla base di specifica richiesta, anticipi fino ad un massimo del 90% del contributo assegnato, a condizione che il beneficiario:

- * dimostri l'avvenuto inizio dei lavori (verbale di consegna dei lavori o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) relativi agli interventi autorizzati;

- * presenti apposita garanzia fideiussoria (sullo schema predisposto dall'AGEA e approvato dalla Regione Piemonte) per un importo pari al 110% della somma che chiede in anticipo.

La garanzia verrà validata direttamente dal Settore della Direzione Economia Montana e Foreste competente per territorio presso l'Istituto concedente e, in seguito, inviata alla Direzione Economia Montana e Foreste per l'inoltro all'AGEA in allegato all'elenco di liquidazione.

Lo svincolo della garanzia fideiussoria è disposto dall'AGEA in base all'autorizzazione che sarà rilasciata dalla Regione Piemonte in allegato all'elenco di liquidazione in cui è inserito il pagamento del saldo del contributo spettante.

4) Modificazioni agli investimenti

Sono ammesse modificazioni agli investimenti autorizzati solo alle seguenti condizioni:

- * devono essere comunicate al Settore della Direzione Economia Montana e Foreste di riferimento per territorio e da questo autorizzate entro 30 giorni. In caso di assenza di risposta da parte dell'ufficio istruttore, la modificazione proposta si intende approvata;

- * devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto (per gli Enti Pubblici devono inoltre essere ammissibili ai sensi della normativa sui lavori pubblici);

- * non possono determinare in nessun caso un aumento del contributo concesso.

5) Proroghe al termine stabilito per l'esecuzione degli interventi

Eventuali proroghe al termine di esecuzione degli interventi possono essere concesse solo in via straordinaria dal Settore della Direzione Economia Montana e Foreste competente per territorio in relazione:

- * alle motivazioni addotte nella specifica richiesta. Tali motivazioni devono comprovare la non prevedibilità delle cause del ritardo;

- * alle disponibilità economiche annuali previste nell'ambito della Misura I del PSR e, in particolare, agli impegni di spesa assunti dalla Regione Piemonte.

6) Verifica finale degli interventi e pagamento del saldo.

Entro 30 giorni dal termine degli interventi e comunque entro il 30 giugno 2004, i beneficiari devono richiedere al Settore della Direzione Economia Montana e Foreste competente per territorio la verifica degli stessi ed il pagamento del contributo.

Contemporaneamente alla richiesta di verifica deve essere presentata la seguente documentazione:

- * contabilità finale dei lavori e, da parte degli Enti Pubblici, il relativo atto di approvazione;

- * certificato di regolare esecuzione e, da parte degli Enti Pubblici, il relativo atto di approvazione;

- * certificazione del beneficiario attestante:

- l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;

- l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie (indicare tipo, data e numero);

- il fatto di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali.

La verifica consiste nel controllo dell'effettuazione dell'investimento, della rispondenza dell'intervento fatto con quello autorizzato e della completezza e rispondenza della documentazione giustificativa.

L'esito positivo della verifica comporta l'inseri-

mento del beneficiario negli elenchi di liquidazione che periodicamente e stanti le disposizioni economiche annuali, verranno inviati all'AGEA di Roma che effettuerà i pagamenti.

7) Verifiche e controlli.

Nel corso delle fasi istruttorie gli uffici hanno facoltà di effettuare sopralluoghi (sulla base dei criteri di selezione stabiliti dal nucleo di valutazione) e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare i contenuti della relazione tecnica, la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione anche provvedendo ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

Gli enti finanziatori potranno effettuare, anche tramite sopralluoghi, le verifiche del mantenimento degli impegni assunti dai beneficiari.

Per tali attività i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni richieste.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà la richiesta di restituzione del contributo concesso e l'applicazione delle sanzioni previste in

sede comunitaria e nazionale.

8) Richiesta di riesame e Ricorsi

Nei confronti delle decisioni degli uffici della Direzione Economia Montana e Foreste è possibile presentare una richiesta di riesame entro 20 giorni dall'avvenuta conoscenza delle stesse decisioni, con raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 TORINO. Entro i 20 giorni successivi, la Direzione Economia Montana e Foreste determina il risultato della nuova istruttoria o verifica;

E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità di presentare, contro ogni provvedimento della Regione Piemonte, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale. Il ricorso deve essere effettuato entro il termine di 60 gg (indipendentemente dal fatto che sia stata presentata o meno una richiesta di riesame).

La presentazione dell'istanza di riesame non soppesce i termini per la presentazione del ricorso al TAR.

APPENDICE

CLASSIFICAZIONE e CARATTERISTICHE TECNICO - COSTRUTTIVE DELLA VIABILITA' FORESTALE AMMISSIBILE A CONTRIBUTO

CARATTERISTICHE *(0)	STRADE	PISTE
Colori in cartografia per viabilità esistente	Nero/rosso	Nero/celeste
Colori in cartografia per viabilità esistente oggetto di miglioramento	Grigio 50%/rosso	Grigio 50%/celeste
Colori in cartografia per viabilità di nuova costruzione	Bianco/rosso	Bianco/celeste
Larghezza prevalente piano viabile (carreggiata + banchina/cunetta) (m)	4	3
Larghezza minima per brevi tratti*(1) (m)	3	2,5
Raggio minimo di curvatura (m)	6	4 - 5
Pendenza media*(2) massima (%)	12	15
Pendenza minima longitudinale (%)	1-2	1-2
Pendenza trasversale verso monte (%)	2-3	2-3
Pendenza massima per brevi tratti*(1) (%)	15	25
Contropendenza massima per brevi tratti*(1) (%)	12	15
Pendenza media massima del versante su cui possono essere realizzate *(3)	55/65%	45/55%
Cunette laterali lungo il lato a monte *(4)	Pietra e cemento o cemento - min. 30/35 cm	Terra inerbata - min. 25 cm
Sgrondi trasversali verso le cunette*(5)	Lamiera zincata/ Cemento/Legno	Legno/ Lamiera zincata
Frequenza minima delle piazzole di scambio (n./km)	3	4
Caratteristiche del manto di copertura	Ghiaia min. 3/5 cm - localmente asfalto o cemento	Fondo inerbato
Massicciata	Uno strato - spessore min. 5/10 cm	Assente
Attraversamenti di corsi d'acqua	Ponti/Tomboni/ Corde molli	Corde molli /Tomboni
Interventi per la stabilità delle scarpate*(6)	Inerbimento - / opere in legno massi/cemento	Inerbimento - piccole opere di sostegno in legno/pietra

*(0) I valori delle caratteristiche riportate in corsivo sottolineato sono da intendersi come inderogabili. I valori e le descrizioni delle caratteristiche riportate in carattere normale sono da intendersi come riferimenti cui è possibile derogare in base a esplicite motivazioni.

*(1) Per breve tratto si intende una lunghezza massima di 50 m. In caso che vi siano più tratti a forte pendenza, lo sviluppo di questi non deve superare il 20% della lunghezza complessiva del tracciato.

*(2) La pendenza media va calcolata facendo la media delle pendenze di ciascuna livelletta di 100 m.

*(3) I valori inferiori e superiori delle forcelle indicate sono da utilizzare a seconda delle caratteristiche geologiche dei substrati (a scarsa o elevata stabilità).

*(4) L'acqua raccolta dalle cunette deve poi essere dispersa o in prossimità di tornanti o, più generalmente, tramite tombini.

*(5) La densità degli sgrondi trasversali è in relazione alla pendenza e al tipo di copertura (più o meno erodibile); indicativamente 1 ogni 150/200 m per strade con pendenza media del 6/4 % fino a 1 ogni 40/60 m per piste con pendenza media del 15/12%.

*(6) Le scarpate in terra senza opere di sostegno devono avere una pendenza max. di 40/50° a seconda della natura del suolo e devono essere sempre inerbite al termine degli interventi. Fra le opere di sostegno sono sempre da privilegiare quelle di ingegneria naturalistica e le tecniche che determinano il minor impatto paesaggistico.

Codice 14

D.D. 26 novembre 2001, n. 807

Reg. CE 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I "Altre misure forestali", Azione 5 "Organizzazione e sviluppo dell'associazionismo nel settore forestale" - Approvazione delle Norme Tecniche ed Amministrative ed apertura del bando per la presentazione delle domande di finanziamento

Visto il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) che modifica e abroga taluni Regolamenti e che prevede che le Regioni si dotino di un Piano di Sviluppo Rurale al fine della concessione del sostegno comunitario;

Visto il Reg. (CE) n. 1750/1999 della Commissione del 23 luglio 1999 e ss.mm.ii, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999;

Vista la versione definitiva del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, che ha ottenuto il parere favorevole del Comitato STAR (Comitato delle Strutture Agricole) nella seduta del 25-27 luglio 2000, approvata con D.G.R. n. 118-704 del 31.07.2000 ed approvata con Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2507 def. del 07.09.2000;

Considerata la necessità di dare avvio alla realizzazione degli interventi previsti dalla Misura I dal titolo "Altre Misure Forestali", Azione 5 "Organizzazione e sviluppo dell'associazionismo nel settore forestale";

Viste le Norme per l'attuazione della Misura I approvate con D.G.R. n° 26 - 3081 del 28/05/2001 e riferite all'applicazione dell'Azione I.5 "Organizzazione e sviluppo dell'associazionismo nel settore forestale";

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D. lgs. n. 470/93;

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97

determina

1) di approvare le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione dell'Azione I.5 "Organizzazione e sviluppo dell'associazionismo nel settore forestale" allegata alla presente determinazione di cui fanno parte integrante;

2) di stabilire l'apertura del bando per l'accogli-

mento delle domande di contributo riferite all'Azione I.5 per un periodo di novanta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

Reg. (CE) N° 1257/99 AZIONE I5 - ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO NEL SETTORE FORESTALE - NORME DI INDIRIZZO ED ATTUAZIONE

I. Interventi ammessi

E' ammissibile a contributo l'organizzazione e la costituzione di Forme associative non aventi scopo di lucro, nelle forme giuridiche previste dall'ordinamento vigente, sia verticali che orizzontali.

Possono costituirsi Forme associative, di seguito indicate "associazioni", delle seguenti tipologie:

1) associazioni a carattere locale tra:

- * Privati proprietari di terreni forestali;
- * Comuni proprietari di terreni forestali;
- * Proprietari o possessori di impianti di arboricoltura da legno;

* Operatori della filiera foresta - legno - energia, purché agiscano a vantaggio di superfici forestali di proprietà di privati o di Comuni;

* Imprese di utilizzazioni forestali;

* Imprese di commercializzazione e vendita del legno e dei prodotti di prima trasformazione;

* Imprese, anche artigianali, di prima trasformazione;

* Altri soggetti, pubblici o privati, purché agiscano a vantaggio di superfici forestali di proprietà di privati o di Comuni.

2) associazioni a carattere regionale tra:

* Imprese di utilizzazioni forestali;

* Imprese di commercializzazione e vendita del legno e dei prodotti di prima trasformazione;

* Imprese, anche artigianali, di prima trasformazione;

* Operatori del settore foresta - legno.

La Regione Piemonte si riserva di adottare qualunque decisione volta alla costituzione di un'unica associazione a carattere regionale, per fusione di diverse proposte associative, tra soggetti di identica tipologia qualora ciò fosse ritenuto, oltre che economicamente e finanziariamente vantaggioso, utile al conseguimento degli obiettivi di organizzazione, integrazione ed aggregazione propri della Azione.

II. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Azione è pari ad EURO 245.000 per l'anno 2002. La dotazione finanziaria per gli anni successivi sarà pari all'80% nel 2003, al 60% nel 2004, al 40% nel 2005 ed al 20% nel 2006 della spesa preventivata e ritenuta ammissibile nell'ambito del massimale previsto per ciascun anno di finanziamento.

Beneficiari dei finanziamenti previsti dalla presente Azione sono le associazioni che si costituiranno tra i soggetti indicati al punto precedente.

La ripartizione della dotazione indicativamente prevista tra le diverse tipologie di associazioni è la seguente:

	Forma associativa	Quota Euro
1	associazioni a carattere locale	170.000
2	associazioni a carattere regionale	75.000

La Regione Piemonte, per una ottimale utilizzazione dei fondi disponibili e per il loro completo impiego, si riserva di rimodulare la ripartizione finanziaria tra le diverse tipologie in funzione del numero di domande presentate ed ammissibili a finanziamento.

III. Condizioni di ammissibilità ed impegni

Per poter accedere al contributo le associazioni devono possedere almeno i seguenti requisiti ed assumere gli impegni di seguito elencati:

- * dovranno costituirsi con atto pubblico successivamente alla data di pubblicazione del bando;

- * dovranno dotarsi di Statuto i cui contenuti dovranno essere conformi alle finalità dell'Azione ed agli indirizzi dettati dalle presenti norme (allegato A). Lo Statuto dovrà tra l'altro prevedere:

- * il rispetto dei vincoli e degli obblighi dettati dal Reg. (CE) 1257/99 e dalle Norme Attuative;

- * una durata non inferiore al periodo di impegno, pari ad almeno cinque anni successivi al pagamento dell'ultima annualità di finanziamento;

- * il mantenimento degli elementi oggettivi e soggettivi che comportano il collocamento dell'associazione in posizione finanziabile della graduatoria regionale;

- * il non perseguire fini di lucro;

- * l'utilizzo del patrimonio residuo, dopo l'eventuale liquidazione, in caso di scioglimento successivo al periodo di impegno, per finanziare interventi previsti dall'oggetto sociale.

- * dovranno impegnarsi a rendere pubblico il proprio bilancio annuale;

- * dovranno accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;

- * dovranno garantire il mantenimento dell'impegno e l'adesione degli associati per un periodo non inferiore a cinque anni dalla erogazione dell'ultimo contributo;

- * dovranno impegnarsi a fornire l'assistenza tecnico-specialistica che si rendesse necessaria ai propri associati.

Inoltre le forme associative a carattere locale

- * dovranno essere costituite da un numero di associati non inferiore a 10;

- * dovranno, se comprendenti proprietari di superfici forestali ricadenti nel territorio regionale, rappresentare una superficie, di proprietà di privati o di comuni, non inferiore a 200 ha, in corpi di estensione minima tale da rendere culturalmente significativi gli interventi selvicolturali;

La superficie forestale potrà essere:

- * conferita, e la associazione ne assumerà la gestione completa;

- * rappresentata, restando agli associati la gestione degli interventi di utilizzazione;

- * in parte conferita ed in parte rappresentata.

La superficie forestale, dichiarata nella domanda di ammissione a contributo e distinta in area montana, collinare o di pianura secondo la classificazione prevista dalla normativa vigente, dovrà risultare nello Statuto o nella bozza di statuto nel caso l'associazione non si sia ancora costituita, e l'entità della superficie, all'atto della costituzione, non potrà essere inferiore né localizzata in area diversa a quanto indicato.

La superficie forestale, sia essa conferita o rappresentata, dovrà essere gestita secondo i criteri della selvicoltura naturalistica, e secondo gli strumenti di pianificazione che la Regione Piemonte individuerà in campo forestale. Per la realizzazione degli interventi l'associazione ed i suoi associati si impegnano ad avvalersi di tecnici forestali abilitati e di imprese qualificate del settore.

Inoltre le forme associative a carattere regionale:

- * dovranno essere costituite da un numero totale di associati, con sede nel territorio regionale, non inferiore a 10, e rappresentare una o più categorie di operatori appartenenti a più ambiti provinciali,

- * dovranno impegnarsi a favorire e promuovere il miglioramento delle capacità, conoscenze e competenze tecniche e professionali, anche attraverso l'acquisizione di nuove tecniche e metodologie innovative di lavoro e produzione ecocompatibili.

Non saranno ritenute ammissibili le domande di finanziamento:

- * di associazioni che risultino costituite prima della data di apertura del bando.

- * di associazioni i cui associati siano diversi da quelli ammessi;

- * presentate da soggetti che si siano mostrati inadempienti nel corso di precedenti iniziative di aiuto pubblico o nei confronti dei quali si sono accertate irregolarità che hanno determinato la soppressione del contributo concesso;

- * pervenute oltre il termine previsto dal bando;

- * redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme;

- * recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati;

- * incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;

- * palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità della Azione e con le specifiche normative di legge;

- * il cui statuto non contenga gli elementi ritenuti essenziali, o contenga norme ed indirizzi in contrasto con le finalità e gli obiettivi previsti dalla Azione;

- * prive dei dati essenziali per la valutazione.

IV. Presentazione della domanda

Le associazioni possono presentare domanda di ammissione a finanziamento a far tempo dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale che approva le presenti norme. Le domande do-

vanno essere presentate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano presso la Regione Piemonte, Direzione Economia Montana e Foreste, C.so Stati Uniti n° 21, 10128 Torino. Il termine ultimo per la spedizione o consegna è fissato in 90 giorni dalla data di pubblicazione della Determinazione stessa. Per il rispetto dei termini di accettazione delle domande farà fede unicamente la data di spedizione del plico o la data di protocollo, nel caso di consegna a mano.

All'atto della presentazione della richiesta di contributo dovrà essere presentata la seguente documentazione, redatta secondo gli appositi modelli allegati alle presenti norme:

- * Modulo di domanda (allegato B), compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa.

- * Statuto, o bozza di statuto qualora l'associazione non si fosse ancora costituita;

- * Elenco dettagliato degli associati o futuri partecipanti alla forma associativa;

- * Per le associazioni comprendenti proprietari di superfici forestali, cartografia di inquadramento recante la perimetrazione delle superfici forestali conferite o rappresentate, redatta su C.T.R. in scala 1:10.000;

- * Per gli Enti Pubblici - copia conforme della deliberazione che ratifica la decisione o esprime l'intento di partecipare all'associazione, individua le superfici di proprietà che potranno essere conferite o rappresentate ed autorizza il legale rappresentante ad agire;

- * Per le Società - copia conforme della deliberazione che ratifica la decisione o esprime l'intento di partecipare all'associazione ed autorizza il legale rappresentante ad agire;

- * Progetto delle attività che si intendono svolgere nel periodo di finanziamento;

- * Prospetto riassuntivo ed analitico dei costi previsti per la costituzione ed il sostentamento nel primo anno;

- * Prospetto riassuntivo ed analitico dei costi previsti per il sostentamento negli anni successivi.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

Tutta la documentazione deve essere presentata in busta chiusa contestualmente alla domanda. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti per l'intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

V. Selezione delle Domande

L'Amministrazione provvede a verificare, entro i

60 giorni successivi al termine ultimo per la presentazione, l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Azione ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri e delle priorità indicate al punto successivo.

Le associazioni saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria così ottenuta, sino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Per la ottimizzazione della spesa e l'impiego di tutte le risorse finanziarie disponibili, la Regione Piemonte si riserva la facoltà di rimodulare la percentuale di finanziamento, previa intesa con l'associazione risultata prima esclusa tra quelle poste in graduatoria e non finanziabile interamente. Le associazioni che non risulteranno finanziabili, sia perché riferite a domande respinte, sia perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

Alla valutazione degli elementi che concorrono alla attribuzione del punteggio, della congruenza e coerenza dello Statuto e delle attività previste agli obiettivi ed indirizzi dell'Azione, all'esame di merito delle dotazioni, dei progetti di attività ed alla attribuzione dei punteggi stessi, provvede un apposito nucleo di valutazione di livello dirigenziale istituito presso la Direzione Economia Montana e Foreste, e presieduto dal Direttore Regionale.

Le associazioni saranno finanziate in funzione della graduatoria così ottenuta, sino all'esaurimento dei fondi disponibili. A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:

- * Domanda che abbia conseguito il punteggio ponderato maggiore nelle classi di priorità A;

- * Domanda che abbia conseguito il punteggio maggiore per il criterio "Attività previste in corso di impegno";

Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

A conclusione della fase di valutazione, il Direttore regionale, con proprio provvedimento, formula ed approva la graduatoria e comunica ai richiedenti l'esito dell'istruttoria e della valutazione, il punteggio totale ottenuto e la posizione raggiunta nella graduatoria stessa.

I richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti del nucleo di valutazione e, se del caso, presentare richiesta di riesame con le modalità previste dal P.S.R. regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli.

I richiedenti risultati esclusi potranno altresì presentare, entro 60 giorni dalla data della comunicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

VI. Criteri di valutazione

Forme associative a carattere locale

Criteri	Priorità	Punteggio Massimo
Numero di partecipanti superiore al minimo	A	1 punto per ogni ulteriore partecipante, sino ad un massimo di 30 punti
Superficie rappresentata superiore al minimo (superficie in unità di 5 ha ciascuno)	A	0,5 punti ogni ulteriore unità di 5 ha, sino ad un massimo di 20 punti
Attività previste in corso di impegno valutata ad insindacabile giudizio del Nucleo di Valutazione	A	15
Superficie forestale situata per oltre il 50% in zona montana	B	10
Superficie forestale per oltre il 50% situata in zone di collina	B	5

Forme associative a carattere regionale

Criteri	Priorità	Punteggio Massimo
Numero di partecipanti superiore al minimo	A	1 punto per ogni ulteriore partecipante, sino ad un massimo di 30 punti
Attività previste in corso di impegno valutata ad insindacabile giudizio del Nucleo di Valutazione	A	10
Rappresentatività delle diverse categorie, valutata ad insindacabile giudizio del Nucleo di Valutazione	B	10

VII. Variazioni

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati e finanziati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella graduatoria regionale, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Sono ammesse, previa comunicazione alla Regione Piemonte, variazioni in aumento nel numero degli associati, senza che ciò comporti un aumento del contributo concesso. Gli associati possono recedere dall'impegno unicamente se ciò non è causa di variazione del punteggio ottenuto in misura tale da comportare il collocamento dell'associazione in posizione non finanziabile della graduatoria regionale. Tali variazioni saranno comunque oggetto di verifica del mantenimento dei requisiti previsti e non richiederanno la modifica del provvedimento di autorizzazione.

VIII. Modalità di attuazione

La costituzione dell'associazione può avere luogo unicamente in data successiva alla pubblicazione del bando. Le associazioni potranno costituirsi prima del rilascio del provvedimento di ammissione a contributo a tutto loro rischio e pericolo, senza che ciò comporti alcun obbligo di finanziamento per la Regione Piemonte, o titolo preferenziale per l'appro-

vazione od il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

Il provvedimento di ammissione a contributo riporta: il dettaglio delle spese ammesse, distinte per ciascuno dei cinque anni di finanziamento; parametri ed importi; l'importo massimo finanziabile; le modalità ed i tempi per l'erogazione di eventuali anticipi, stati di avanzamento e saldo; stabilisce altresì il termine entro cui l'associazione, se non ancora costituita, dovrà costituirsi, ed ogni altra prescrizione, modalità o procedura per la corretta e puntuale realizzazione dell'Azione e per il suo monitoraggio e controllo.

IX. Costi ammissibili

Sono considerati preventivabili i seguenti centri di costo :

- * Spese di costituzione;
- * Spese di funzionamento e gestione;
- * Spese per consulenza ed assistenza tecnico - specialistica.

In particolare si ritengono ammissibili i successivi costi :

- 1- Spese di costituzione:
 - 1.a- Spese notarili, bolli;
 - 1.b- Spese di registrazione;
 - 1.c- Spese di consulenza.
- 2- Spese di funzionamento e gestione:

2.a- Spese di locazione e messa a norma dei locali;

2.b- Spese di acquisto arredi ed attrezzature d'ufficio connesse alle attività;

2.c- Spese di acquisto materiale hardware e software;

2.d- Spese per la stipula di contratti di fornitura e di allacciamento ai servizi;

2.e- Spese per personale amministrativo e di segreteria, oneri sociali compresi;

2.f- Spese per personale tecnico, oneri sociali compresi.

3- Spese per consulenza ed assistenza:

3.a- Spese per consulenza ed assistenza specialistica in materia fiscale, tributaria e sociale;

3.b- Spese per consulenza ed assistenza tecnica in campo forestale.

Non sono ammesse le spese per:

* Acquisto di locali;

* Acquisto di automezzi;

* Leasing;

Le spese saranno riconosciute previa presentazione di idonea documentazione giustificativa e dovranno essere documentate secondo quanto stabilito dal Reg. CE 1685/2000, dal P.S.R. regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli di Ag.E.A..

Il provvedimento di ammissione indicherà in modo dettagliato la tipologia e le modalità di presentazione della documentazione giustificativa.

L'associazione ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte - Sviluppo dell'associazionismo - anno 200_". Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata.

L'associazione ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

Resta fermo l'obbligo per l'Associazione del rispetto di tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori.

Le spese documentate nel primo anno saranno riconosciute sino alla concorrenza dei seguenti massimali:

Tipologia	Forma Associativa	Spesa massima Euro
1	associazioni a carattere locale	40.000
2	associazioni a carattere regionale	25.000

Le spese documentate negli anni successivi saranno riconosciute nella misura massima dell'80% per il secondo anno, del 60% per il terzo anno, del 40% per il quarto anno e del 20% per il quinto ed ultimo anno del massimale pari a 30.000 Euro per la tipologia 1 e 20.000 Euro per la tipologia 2.

Gli importi di spesa previsti per ciascun anno ed approvati con provvedimento della Direzione Economia Montana e Foreste sono riportati quali valori massimi ammissibili. Tali valori sono proporzionalmente ridotti qualora le spese effettivamente sostenute risultino inferiori alla spesa annualmente prevista dal provvedimento. Non saranno riconosciute a rendiconto, e non saranno finanziate, le spese rendicontate difformemente a quanto previsto dalle presenti norme e dal provvedimento autorizzativo.

X. Finanziamento previsto

Il finanziamento è costituito da contributi in conto capitale erogati per i primi 5 anni di attività dell'Associazione, di intensità pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile ed autorizzata, e di intensità decrescente di una quota pari al 20% per gli anni successivi, ovvero pari all'80% nel 2003, al 60% nel 2004, al 40% nel 2005 ed al 20% nel 2006 della spesa preventivata e ritenuta ammissibile nell'ambito dei massimali previsti per ciascun anno.

Annualmente sarà liquidata la quota di finanziamento individuata nella autorizzazione, con le successive modalità:

- Stato di avanzamento Primo anno, pari al 50% dell'ammontare complessivo, a seguito di presentazione di dichiarazione attestante l'avvenuta costituzione della Associazione, apertura della sede ed avvio delle attività. Detta certificazione dovrà essere accompagnata da copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, e pari ad almeno il 50% dei costi preventivati.

- Stato di avanzamento Anni successivi, pari al 50% dell'ammontare complessivo, a seguito di presentazione di dichiarazione attestante il prosieguo delle attività, e di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, pari ad almeno il 50% dei costi preventivati.

- Saldo, pari a non oltre il 50% dell'ammontare residuo complessivo, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa ed a seguito del controllo del rendiconto annuale.

Le associazioni hanno la facoltà di richiedere, in sostituzione dello stato di avanzamento previsto per ciascun anno, un anticipo sul finanziamento annuale concesso dietro presentazione di una fidejussione di importo pari all'acconto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti. Tale fidejussione dovrà essere accesa nelle forme e con le modalità previste dalla D.G.R. n° 65-3341 in data 25-06-2001, così come modificata dalla D.G.R. n° 48-3525 in data 16-07-2001, presso banche, compagnie di assicurazione od intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.Lgs. n° 385/93, e sarà svincolata contestualmente al pagamento del saldo da parte dell'Organismo Pagatore (Ag.E.A.).

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebitato secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione delle quote annuali di finanziamento (stato di avanzamento o eventuale anticipo, saldo), previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione e del mantenimento degli impegni assunti, della conformità delle attività svolte con il prospetto delle attività approvato, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso alla Ag.E.A..

Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dalla Ag.E.A. .

Entro il termine fissato nel provvedimento di ammissione a contributo dovrà essere presentata alla Direzione competente tutta la documentazione prevista per la rendicontazione annuale, composta da:

- * Relazione sull'attività svolta nell'anno finanziato
- * Rendicontazione generale riassuntiva delle voci di spesa
- * Rendicontazione analitica delle spese sostenute e relativa documentazione giustificativa in copia conforme a giustificazione della spesa
- * Relazione sintetica sulle attività che si attueranno nell'anno successivo

La Direzione competente potrà ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria e le modalità di presentazione con l'emissione dell'atto autorizzativo.

La Regione Piemonte, al ricevimento della documentazione per la rendicontazione, provvede a verificarne la regolarità contabile e finanziaria, riservandosi di effettuare controlli sull'attività.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, o le somme stanziare, la Regione Piemonte potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni al programma approvato al fine di garantirne l'ultimazione nei limiti delle effettive disponibilità.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti direttamente erogati a qualunque titolo dalla Comunità Europea, lo Stato o la Regione per gli stessi scopi.

XI. Monitoraggio , controllo e verifica delle attività formative

La regione potrà attivare le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione e con quanto stabilito dal prospetto delle attività presentato ed approvato, ivi comprese eventuali variazioni concordate.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio , il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento autorizzativo.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

XII. Impegni delle Associazioni Beneficarie

L'associazione è responsabile della corretta esecuzione delle attività, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essi connessi; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa.

Le associazioni beneficiarie hanno l'obbligo di proseguire la propria attività per un periodo non inferiore ad anni 5 dalla corresponsione del contributo relativo all'ultima annualità finanziata; non distogliere od alienare i beni in possesso o comodato d'uso afferenti alla associazione; non modificare il

proprio Statuto nel periodo di validità dell'impegno se non previa notifica alla Regione Piemonte.

XIII. Informativa in riferimento al trattamento dati personali (ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entrerà in possesso di alcuni dati personali riguardanti gli associati. Tali dati sono necessari allo svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti, e verranno utilizzati solo a tale scopo.

XIV. Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte ed ai contenuti del Manuale delle Procedure di Ag.E.A. per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale.

Allegato A

INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DELLO STATUTO

Con la Domanda di concessione del contributo l'Associazione deve presentare copia dello Statuto o una bozza di esso, qualora non si sia ancora costituita, redatta nelle forme di legge. Lo Statuto deve prevedere, opportunamente adattate alle esigenze ed alle caratteristiche precipue di ciascuna tipologia di associazione, almeno le seguenti indicazioni ed indirizzi, anche in forma diversa da quelli proposti, purché nel rispetto dei principi, indirizzi ed impegni indicati.

Oggetto sociale

L'associazione riconosce l'irrinunciabile importanza che il bosco e le foreste assumono quale elemento di primaria importanza per la conservazione e protezione dell'ambiente naturale, per la salvaguardia del territorio e dell'assetto idrogeologico, per la valorizzazione e salvaguardia degli aspetti paesaggistici ed il loro ruolo per lo sviluppo economico, culturale e sociale.¹

L'associazione ed i propri associati danno atto degli impegni assunti e dei vincoli ed obblighi dettati dal Reg. CE 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006, dalle norme di attuazione e dalle prescrizioni contenute nel provvedimento con cui è stato assentito il finanziamento, e accettano il controllo sul mantenimento di tali impegni e sull'osservanza dell'oggetto sociale da parte degli organi di controllo.¹

L'associazione mira all'accrescimento e miglioramento professionale ed imprenditoriale dei propri associati, valorizzandone le esperienze e le conoscenze, anche promuovendo e realizzando attività di aggiornamento e formazione.¹

L'associazione mira al conseguimento di valide prestazioni economiche dei propri associati, anche favorendo e promuovendo la conoscenza e l'introduzione di innovazioni tecnologiche, ed attraverso appropriate azioni di promozione e di marketing.¹

L'associazione attua una politica sociale di assistenza tecnico - specialistica, assicurando ai propri associati il supporto decisionale, professionale e tecnico che si rende necessario per il conseguimento degli obiettivi sociali.¹

L'associazione ed i suoi associati adottano gli strumenti di pianificazione forestale che la Regione Piemonte ha individuato o potrà individuare, e gestiscono le superfici forestali secondo i principi del-

la selvicoltura prossima alla natura (naturalistica), nell'ottica della Gestione Forestale Sostenibile.²

L'attività dell'associazione mira al mantenimento ed allo sviluppo delle funzioni delle aree boscate, al mantenimento della salute, della vitalità e della biodiversità dell'ecosistema forestale, al miglioramento delle risorse forestali e della loro qualità, del loro valore economico, ecologico, culturale e sociale.²

Durata dell'Associazione

La durata dell'associazione è fissata alla data entro cui scadrà il periodo di impegno assunto nell'ambito della Misura I, Azione 5 del Reg. CE 1257/99 "Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006" della Regione Piemonte. L'associazione dà conto che, in caso di scioglimento anticipato, è tenuta alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati di interessi.¹

Note:

1 Indirizzo comune a tutte le forme associative

2 Indirizzi propri delle forme associative a carattere locale con presenza di superficie forestale conferita o rappresentata

Allegato A

REGIONE PIEMONTE

COD. 01

DOMANDA DI ADESIONE AL
PIANO DI SVILUPPO RURALE

REG. CE N. 1257/1999 DEL CONSIGLIO DEL 17 MAGGIO 1999

ANNO 2001

Direzione Economia Montana e Foreste

COD. ENTE 000

MISURA I
AZIONE 5ORGANIZZAZIONE
E SVILUPPO
ASSOCIAZIONISMO
IN CAMPO FORESTALE

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA NUMERO

QUADRO A - RICHIEDENTE

SEZ. I (Dati identificativi della Forma Associativa richiedente il contributo)

RICHIEDENTE

☐ Barrare se ditta individuale

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

1

COD. ISCR. ALLA C. DI COMMERCIO

CODICE ASL

CODICE INPS

☐ Barrare se azienda
costituita da più UTE

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno mese anno

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E-MAIL

2

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

3

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

RAPPRESENTANTE LEGALE (O DELEGATO A PRESENTARE LA DOMANDA)

CODICE FISCALE

4

COGNOME

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno mese anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

SEZ. II (Modalità di pagamento prescelta)

☐

1 - accreditato su c/c bancario (solo se il conto è intestato alla forma associativa)

5

COORDINATE BANCARIE

Codice ABI

Codice CAB

N. conto corrente

Istituto

Agenzia

Comune

Prov.

C.A.P.

☐

2 - accreditato su c/c postale (solo se il conto è intestato alla forma associativa)

N. Conto Corrente

Comune

Prov.

C.A.P.

☐

3 - emissione di assegno non trasferibile

in fede (firma)

firma del legale rappresentante o del delegato

QUADRO B - Forma Associativa e spese previste				
Sez. I - Dati Economici		Spese Primo Anno	Spese Anni Successivi	Totale Spese quinquennio
Tipologia Forma Associativa		.	.	.
☐	1) Associazione a carattere locale			
☐	2) Associazione a carattere regionale			
Sez. II - Forma Giuridica				
FORMA ASSOCIATIVA		da costituirsi		
		costituita in data		
QUADRO C - NOTIZIE SULLA FORMA ASSOCIATIVA				
☐	Associazione a carattere locale	☐	Privati proprietari	N° Ha
	n. associati partecipanti			
☐	Associazione a carattere regionale	☐	Comuni proprietari	N° Ha
	n. associati partecipanti			
☐	Operatori settore foresta - legno	☐	Operatori filiera foresta - legno - energia	
	n. totale operatori		n. totale operatori	
☐	Operatori commerciali settore foresta legno			
	n. imprese di utilizzazione			
	n. imprese di prima trasformazione			
	n° imprese di vendita			
	n° imprese di commercializzazione			
Quadro D - ALLEGATI				
☐	STATUTO O BOZZA DI STATUTO	☐	COPIA DELIBERAZIONI ORGANI SOCIALI	☐
☐	ELENCO PARTECIPANTI	☐	PROSPETTO ATTIVITA' PREVISTE	☐
Numero deleghe		Primo anno	Anni successivi	☐
Altri allegati		☐		
Quadro E - Dichiarazione di superficie resa ai sensi del DPR n° 445/00, artt. 19, 46 e 47				
SUPERFICIE FORESTALE AFFERENTE ALLA FORMA ASSOCIATIVA (rappresentata e conferita)		Totale HA	DI CUI IN ZONE MONTANE HA	
			DI CUI IN ZONE COLLINARI HA	
Quadro F - Dichiarazioni ed Impegni				
Il sottoscritto:				
ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali				
Chiede:	- di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/1999 art. 30, come dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte - Misura I, Azione 5, indicata nella presente domanda e negli allegati regionali sottoscritti, come precisata nel PSR Regionale e nelle norme di attuazione - di voler attivare le misure indicate nella presente domanda e negli allegati regionali sottoscritti, meglio precisate nel PSR Regionale e negli atti regionali di attuazione			
Dichiara:	- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 - di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale vigente, delle norme attuative della Misura I, Azione 5 e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda - di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale e dalle norme attuative per accedere alla misura I, Azione 5 - di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di ammissibilità della spesa, di controlli e di sanzioni - di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda - di essere a conoscenza ed accettare che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni alla sede della forma associativa richiedente per le attività ispettive e di controllo previste, nonché a tutta la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria, dell'ammissibilità della spesa ammissibile e dei controlli - che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici - di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente			
Dichiara: ☐	- di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633			
Si impegna:	- a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale o dall'ufficio istruttore, concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE - a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda - a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999			
Ai sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente domanda e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali				
Fatto a				
il				
	giorno	mese	anno	
		In fede		
		firma del richiedente / rappresentante legale		

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
DELLA DOMANDA DI ADESIONE
AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio
del 17 maggio 1999)**

Misura I - Azione 5

Organizzazione e sviluppo dell'associazionismo

La domanda di ammissione a finanziamento è costituita da:

* **QUADRO A** - contiene i dati identificativi della Forma Associativa che richiede l'accesso al finanziamento e del rappresentante legale o delegato, e la modalità di pagamento prescelta.

* **QUADRO B** - contiene la tipologia di forma associativa, la forma giuridica prescelta ed i costi previsti;

* **QUADRO C** - contiene informazioni di carattere generale relative alla forma associativa.

* **QUADRO D** - contiene l'elenco degli allegati alla domanda di ammissione a finanziamento;

* **QUADRO E** - contiene l'indicazione della superficie forestale eventualmente afferente alla forma associativa

* **QUADRO F** - contiene le dichiarazioni di accettazione delle condizioni e degli impegni conseguenti alla ammissione a contributo.

La domanda, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire all'Ufficio competente nei termini e con le modalità contenute nel bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Ogni pagina deve essere firmata dal richiedente o dal delegato a presentare la domanda.

Pagina 1 QUADRO A - RICHIEDENTE

SEZ. I Dati identificativi del richiedente

Riquadro 1 - Richiedente

Si richiede l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possono pregiudicare l'attribuzione dell'aiuto.

Devono essere obbligatoriamente compilati i dati relativi alla **RAGIONE SOCIALE** (denominazione della forma associativa) e, se posseduti **CODICE FISCALE**, **PARTITA IVA**, **Codice di iscrizione alla Camera di Commercio** e **Codice INPS progressivo**. Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della **PARTITA IVA**, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (**Quadro F**)

Riquadro 2 - Domicilio o Sede legale

Riportare i dati relativi alla sede legale della forma associativa, ovvero del delegato a presentare la domanda. Indicare il codice ISTAT della Provincia e del Comune; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 (Disposizione Commissariale AIMA n. 131 del 04.04.2000. Specifiche tecniche di compilazione delle dichiarazioni sulla modulistica dell'AIMA in liquidazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18.05.2000), in cui viene riportato l'elenco dei Comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del Comune stesso, e la sigla della provincia.

Riquadro 3 - Ubicazione azienda o impianto produttivo

Il quadro non deve essere compilato.

Riquadro 4 - Rappresentante legale/titolare della ditta individuale

Vanno indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del rappresentante legale. Il campo "codice ISTAT" deve essere compilato secondo le modalità riportate per il riquadro 2.

SEZ. 2 Modalità di pagamento prescelta

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste solo se la forma associativa risulta già costituita all'atto della presentazione della domanda.

Pagina 2 - QUADRO B Forma Associativa e spese previste

SEZ. I Dati economici

Nella sezione sono riportate le tipologie di forma associativa ammesse a finanziamento nell'ambito della attuazione della Misura I, Azione 5 del Piano di Sviluppo Rurale ai sensi del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999.

Il richiedente deve barrare il campo riferito alla tipologia per cui richiede il contributo indicando, a fianco di ciascuna, l'importo totale delle spese previste per il primo anno, l'importo totale delle spese negli anni successivi sino al quinto ed il totale della spesa prevista nel quinquennio.

SEZ. 2 Forma giuridica

Dovrà essere indicata la forma giuridica prescelta della forma associativa, barrando la casella se non ancora costituitasi, od indicando la data di costituzione se risulta già costituita.

Pagina 2 QUADRO C - Notizie sulla forma associativa

Devono essere forniti i dati riassuntivi relativi alla forma associativa realizzata o che si intende realizzare, indicando la tipologia e numero di associati e, se proprietari, la superficie forestale loro afferente.

Pagina 2 - QUADRO D - Allegati

Indicare la documentazione allegata alla domanda di ammissione a finanziamento.

Pagina 2 - Quadro E - Dichiarazione di superficie

Indicare, per la sola tipologia 1) e qualora presente, la superficie forestale totale afferente alla forma associativa, sia essa rappresentata o conferita, e la quota di superficie forestale ricadente, secondo la classificazione individuata con D.C.R. n. 826-6658 del 12-5-1988.

Pagina 2 - Quadro F - Dichiarazioni ed impegni

Indicare il cognome e nome del rappresentante legale o delegato a presentare la richiesta di finanziamento.

Nel caso in cui il richiedente non sia in possesso della **PARTITA IVA** in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26.10.1972 N. 633, occorre barrare il relativo campo.

La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario addetto a riceverla, o può essere firmata e spedita allegando copia chiara e leggibile di un documento di identità, secondo quanto previsto dall' art. N° 38 del D.P.R. n° 445/00.

Codice 18.2

D.D. 21 novembre 2001, n. 201

Legge 5 agosto 1978, n. 457, legge 17 febbraio 1992, n. 179, legge regionale 6/8/1996, n. 59 (FIP 1996), legge regionale 24/3/1997, n. 16 (FIP 1997) e legge regionale 6/12/1999, n. 31 (FIP 1999) - Aggiornamento dei limiti di reddito degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata

L'art. 20 della legge 5 agosto 1978 n. 457 stabilisce i limiti massimi di reddito, per l'accesso ai mutui agevolati, degli assegnatari di abitazioni destinate ad essere cedute in proprietà costruite da enti pubblici, cooperative edilizia a proprietà individuale o loro consorzi, imprese di costruzione o loro consorzi. Definisce inoltre il limite di reddito per gli assegnatari di abitazioni destinate ad essere date in locazione costruite da comuni o da istituti autonomi per le case popolari e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa o loro consorzi, che usufruiscono di mutui a tasso agevolato. Tali limiti risultano soggetti a revisione biennale ai sensi della lettera o) dell'articolo 3 della citata legge n. 457/78; l'aggiornamento è effettuato, ai sensi dell'articolo 2, dal C.I.P.E. su proposta del C.E.R., previo parere della Commissione Consultiva Interregionale.

Le modalità per la determinazione del reddito sono stabilite dall'articolo 21 della legge 5/8/1978 n. 457 e dall'art. 8 del "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi costruttivi di nuove costruzioni e di recupero in regime di edilizia agevolata-convenzionata", promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23 giugno 1994.

Il decreto legislativo 31/3/1998, n. 112, Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15/3/1997, n. 59, al titolo III, Capo II sezione III Edilizia Residenziale Pubblica, art. 60, primo comma, lettera e), tra le funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti locali inserisce la "fissazione dei criteri per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale destinati all'assistenza abitativa, nonché alla determinazione dei relativi canoni".

La legge regionale 15/3/2001, n. 5, avente titolo "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 26/4/2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31/3/1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59") al Titolo VII, Capo III, art. 89, primo comma, lettera m), tra le funzioni amministrative di competenza della Regione elenca anche la seguente: "la determinazione dei limiti di reddito e dei requisiti soggettivi per l'accesso ai benefici dell'edilizia residenziale pubblica".

Con le leggi regionali 6/8/1996, n. 59 e 24/3/1997, n. 16, Fondo Investimenti Piemonte (FIP), è stata, tra l'altro, approvata la Scheda Edilizia Residenziale Agevolata che prevede l'erogazione di anticipazione finanziarie per l'acquisizione di aree o immobili al fine di realizzare interventi di edilizia residenziale, da concedere ai cittadini che possiedono i requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente per l'accesso ai benefici di edilizia agevolata. I limiti di reddito dei soggetti beneficiari di finanziamenti di edilizia agevolata da realizzare con fondi regionali sono stati stabiliti con la D.G.R. n. 161-18390 del

14/4/1997.

Con la D.G.R. 4-1224 del 6 novembre 2000 sono stati variati i limiti di reddito dei soggetti beneficiari di finanziamenti concessi ai sensi delle L.R. 6/8/1996, n. 59 (FIP 1996) e 24/3/1997, n. 16 (FIP 1997), adeguandoli alla variazione dell'indice ISTAT del costo della vita rilevato nel mese di marzo 2000.

Con la D.G.R. n. 4-2768 del 17/4/2001 sono stati stabiliti i limiti massimi di reddito per l'accesso all'Edilizia Agevolata per gli interventi finanziati ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457, degli interventi finanziati ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 179, 8° Programma di edilizia residenziale agevolata, dando atto che i limiti di reddito degli acquirenti, degli assegnatari o dei locatari delle unità abitative realizzate mediante l'utilizzo dei contributi concessi ai sensi della legge regionale 6 dicembre 1999, n. 31 (FIP), Scheda Edilizia Residenziale Pubblica lettera A) punto 2, sono quelli di cui alla D.G.R. 4-1224 del 6 novembre 2000.

Considerato che occorre quindi variare i limiti di reddito degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata finanziata ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457, della legge 17 febbraio 1972, n. 179 - VIII Programma, delle leggi regionali 6/8/1996 n. 59 (FIP 1996), 24/3/1997 n. 16/97 (FIP 1997), 6/12/1999 n. 31 (FIP 1999), stabiliti con la D.G.R. n. 4 - 1224 del 6 novembre 2000 e con la D.G.R. n. 4-2768 del 17/4/2001, sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT del costo della vita fra il mese di marzo 2000 ed il mese di marzo 2001, che risulta essere pari al + 2,785%

Il dirigente

- vista la legge 5 agosto 1978, n. 457,
- vista la legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i.,
- vista la legge regionale 6/8/1996, n. 59 (FIP),
- vista la legge regionale 24/3/1997, n. 16 (FIP),
- vista la D.G.R. 4-1224 del 6 novembre 2000,
- vista la D.G.R. D.G.R. n. 4-2768 del 17/4/2001,
- vista la legge regionale 15/3/2001, n. 5,
- visti gli art. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93, come modificato dal D. Lgs. n. 470/93,
- visto l'art. 22 della legge regionale del 8/8/1997, n. 51,

determina

1) di variare i limiti di reddito, stabiliti secondo le modalità degli art. 20 e 21 della legge 5/8/1978, n. 457, degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata finanziati ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457, della legge 17 febbraio 1972, n. 179 - VIII Programma, delle leggi regionali 6/8/1996 n. 59 (FIP 1996), 24/3/1997 n. 16/97 (FIP 1997), 6/12/1999 n. 31 (FIP 1999), stabiliti con la D.G.R. n. 4-1224 del 6 novembre 2000 e con la D.G.R. n. 4-2768 del 17/4/2001, sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT del costo della vita fra il mese di marzo 2000 ed il mese di marzo 2001, che risulta essere pari al + 2,785%, così come indicato sull'allegato "A" alla presente determinazione;

2) di stabilire che i suddetti limiti di reddito siano variati annualmente sulla base dell'indice ISTAT del costo della vita rilevato nel mese di marzo dello stesso anno e confrontato con quello dello stesso mese dell'anno precedente, arrotondati alle 100.000

lire superiori;

3) di stabilire che i nuovi limiti di reddito di cui al precedente punto 1) si applicano per gli acquisti e le assegnazioni di alloggi che saranno effettuate successivamente alla data di adozione della presente determinazione.

L'allegato "A" fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto: legge 5 agosto 1978, n° 457, legge 17 febbraio 1992, n° 179, legge regionale 6/08/1996, n° 59 (FIP 1996), legge regionale 24/03/1997, n° 16 (FIP 1997) e legge regionale 6/12/1999, n° 31 (FIP 1999). Aggiornamento dei limiti di reddito degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata.										
LIMITI MASSIMI DI REDDITO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA										
DESTINAZIONE D'USO	ENTE ATTUATORE	FINANZIAMENTO LEGGE 5/08/1978, n° 457					FINANZIAMENTO LEGGE 17/02/1992, n° 179. VIII PROGRAMMA DI EDILIZIA AGEVOLATA		FONDO INVESTIMENTI PIEMONTE L.R. 6/12/1999 n° 31 L.R. 24/03/1997 n° 16 L.R. 6/08/1996 n° 59	
		LIMITE DI REDDITO DEGLI ACQUIRENTI		LIMITE DI REDDITO DEGLI ASSEGNATARI		RAPPORTO TRA TASSO AGEVOLATO E TASSO DI RIFERIMENTO	LIMITE DI REDDITO DEGLI ASSEGNATARI O ACQUIRENTI		LIMITI DI REDDITO DEI SOGGETTI BENEFICIARI DELLE ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
		Lire	Euro	Lire	Euro	%	Lire	Euro	Lire	Euro
PROPRIETA'	IMPRESE, COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVIDUALE E PRIVATI, ENTI PUBBLICI	42.900.000	22.156,00			30				
		47.200.000	24.376,77			50				
		64.300.000	33.208,18			70				
LOCAZIONE	COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA			42.900.000	22.156,00	20				
LOCAZIONE	COMUNI E AGENZIE TERRITORIALI PER LA CASA (A.T.C.)			42.900.000	22.156,00	20				
LOCAZIONE PERMANENTE	IN BASE AL BANDO O ALLA SCHEDA F.I.P.									
							fino a 64.300.000	fino a 33.208,18		
LOCAZIONE CON PATTO DI FUTURA VENDITA, VENDITA O PROPRIETA'	IN BASE AL BANDO O ALLA SCHEDA F.I.P.						fino a 42.900.000	fino a 22.156,00	64.300.000	33.208,18
							fino a 47.200.000	fino a 24.376,77		
							fino a 64.300.000	fino a 33.208,18		
Note: i limiti di reddito sono calcolati ai sensi dell'art.20 della legge 457/78. Le modalità per la determinazione del reddito sono stabilite dall'art.21 della legge 457/78. Per il Bando "Parti Comuni" del VIII Programma di Edilizia Agevolata, legge 179/92, il limite massimo di reddito è di lire 64.300.000 sia per gli affittuari che per i beneficiari finali. Per il Bando "Categoria Speciale" del VIII Programma di Edilizia Agevolata, legge 179/92, si prescinde dal limite di reddito dei beneficiari (art. 4 legge 179/92).										

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Regione Piemonte - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura
- Settore Sviluppo delle Produzioni Animali
Circolare 28 novembre 2001, prot. n. 11748/12.1

Quote latte-accertamenti sul periodo 2000/01

Agli Assessorati Provinciali Agricoltura

*Alle Associazioni Produttori
Latte del Piemonte*

*Alle Organizzazioni Professionali
Agricole Regionali*

e p.c. Al Ministero Politiche Agricole

All'AGEA

SEDI

Premessa

In applicazione dell'art.1, comma 5, della L.79/00, l'AGEA ha effettuato nello scorso mese di luglio le operazioni di compensazione nazionale relativa al periodo 00/01, trasmettendone gli esiti agli acquirenti interessati unitamente alle istruzioni per il versamento del prelievo supplementare.

Ai produttori che risultavano in esubero, AGEA ha successivamente inviato una nota informativa contenente, fra l'altro, il dettaglio dell'esubero iniziale, della frazione compensata e di quella invece soggetta a prelievo, ripartita per allegato L1.

Anomalie

Con nota n.1833 del 7 novembre u.s. - qui pervenuta il 13.11.01 - la stessa Agenzia ha trasmesso alle Regioni gli elenchi delle anomalie riscontrate ai sensi del DM 159/99 (ad eccezione di quelle individuate con la lettera C) per le quali, in applicazione dell'art.1, comma 4, della L.79/00, dovranno essere predisposte le verifiche ed i controlli del caso.

Gli uffici provinciali, competenti per territorio e per materia ai sensi della L.R.17/99, eseguiranno gli accertamenti necessari sulle anomalie così comunicate, per derivarne le occorrenti determinazioni. Le suddette operazioni, comprensive della registrazione delle risultanze nel sistema informativo nazionale, dovranno essere completate entro 60 giorni dal ricevimento degli elenchi di AGEA, vale a dire entro il 12 gennaio 2002. Il termine indicato da AGEA (fine dicembre) nella citata nota n.1833, oltre a limitare sensibilmente il tempo disponibile rispetto alle previsioni di cui alla norma principale di riferimento per l'intera attività (DM 159/99), non consentirebbe comunque di concludere gli accertamenti relativi alla revoca per mancata produzione (lettera D), richiamate le disposizioni contenute all'art.2 del DPR 569/93.

Errori

In mancanza della definizione, da parte di MIPAF ed AGEA, della tempistica e delle modalità per una valutazione complessiva dei dati di chiusura della campagna e per la conseguente eventuale rettifica delle imputazioni del prelievo, tenuto conto dell'urgenza dell'attività e degli obblighi comunitari

in materia, emerge la necessità di stabilire una procedura che consenta alle aziende che hanno ricevuto informazioni sulla compensazione di rivolgersi all'Amministrazione per un riesame dei dati ritenuti non corretti, allo scopo di risolvere quelle casistiche che comportano errate quantificazioni del prelievo, inutili ed ingiustificati aggravii finanziari a carico degli interessati.

Rilevata l'assenza di precise prescrizioni normative a comportamentali riferite al periodo in esame, tenuto conto delle procedure utilizzate nel corso dei periodi precedenti, sentite le Province e le Associazioni Produttori Latte, si individua il seguente percorso operativo:

- il produttore che rileva inesattezze nei dati utilizzati per le operazioni di compensazione, in particolare per quelli rilevanti ai fini dell'imputazione del prelievo (quota di fine periodo - produzione) può presentare proprie osservazioni all'Assessorato Provinciale Agricoltura competente per territorio in base all'ubicazione aziendale, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente circolare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Gli uffici provinciali effettueranno altresì: un incrocio delle osservazioni presentate con eventuali segnalazioni della lettera T da parte dell'acquirente nelle liste di prelievo, con la quale venivano individuate di fatto posizioni su cui intervenire per l'adeguamento (vedi nota AGEA n.1349 del 10.8.01); una verifica "d'ufficio" sulla posizione di quei produttori con variazione della quantità consegnata dopo la compensazione, come risultanti negli allegati alla "mail" CSIA del 4 ottobre 2001;

- il modulo da utilizzare per la presentazione delle osservazioni è disponibile presso gli uffici dei competenti Assessorati Provinciali Agricoltura;

- le segnalazioni non potranno essere relative ai dati già definitivamente accertati in forza di provvedimenti precedenti (L.5/98, L.118/99, L.79/00,.....). Le richieste potranno riguardare, di norma, i fatti e gli accadimenti che hanno inciso sui quantitativi di riferimento di fine periodo (contratti di trasferimento, istanze di mobilità, frazionamenti od accorpamenti, gestioni unitarie, ecc....), nonché sui volumi risultanti dalle dichiarazioni produttive (L1 o vendite dirette);

- la definizione delle posizioni dei richiedenti e la registrazione delle risultanze nel sistema informativo dovranno essere completate, per analogia comportamentale e normativa di riferimento (DM 159/99), entro il medesimo termine del 12 gennaio 2002 individuato per gli accertamenti delle anomalie.

Disposizioni generali e conclusive

Per quanto riguarda la gestione dell'intera attività di accertamento, si confermano i criteri e gli orientamenti operativi e comportamentali contenuti nella circolari regionali n.6934 del 1.7.99, n.109 del 10.1.00 e n.7968 del 4.10.00, in quanto compatibili e con i necessari adeguamenti temporali. Si richiamano altresì:

- tutti gli atti normativi (L.5/98 e successive modificazioni, con i relativi decreti applicativi; L.118/99 e DM 159/99; L.79/00) e di indirizzo emanati a livello nazionale;

- le linee ed i percorsi operativi (anche informatici) già individuati in vari incontri tenuti presso questo Assessorato, ovvero indicati nelle riunioni presso l'AGEA del gruppo tecnico ristretto nazionale

le, le cui risultanze sono state costantemente divulgate a cura dello scrivente Settore.

Si confida nella responsabilità dei produttori per la presentazione di osservazioni pienamente riconducibili alle casistiche ammissibili, nonché corredate della necessaria, chiara, documentazione a supporto al fine di agevolare l'attività degli uffici.

La tempistica e le procedure indicate nella presente circolare potranno subire modificazioni in base alla funzionalità ed alla disponibilità del sistema informativo, nonché a seguito dell'emanazione di nuovi atti di indirizzo da parte di MIPAF ed AGEA.

La Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura ed il Settore Sviluppo Produzioni Animali continueranno a svolgere attività di raccordo fra le Amministrazioni provinciali e di collegamento fra gli Enti e gli Organismi nazionali interessati (MIPAF, AGEA, CSIA,...) proponendo, se necessario, ulteriori atti e circolari integrative.

La presente circolare, che costituisce atto di indirizzo e coordinamento di cui all'art.6, comma 1, della L.R. 17/99, verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti

Il Dirigente del Settore
Luigi Balzola

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 10 gennaio 2002 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

2' giornata: 15 gennaio 2002.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale.

Luogo d'esame: Torino - Regione Piemonte - Assessorato Trasporti - Piazza Nizza 44.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 15 gennaio 2002 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Asti, Biella, Cuneo, Novara e Verbania.

3' giornata: 17 gennaio 2002.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sede del Lingotto - Via Nizza 262/57.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 17 gennaio 2002 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

Torino, 18 ottobre 2001.

Il Presidente
Piero Pais

COMUNICATI

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24

Comunicazione

La Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente di cui alla L.R. 23 febbraio 1995 n. 24 nella seduta del 18 ottobre 2001 ha fissato la seguente sessione di esame da svolgersi in n. 3 giornate alle date, sedi e modalità di cui in appresso.

I candidati devono presentarsi all'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati all'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino sono stati ripartiti nelle relative giornate sessione d'esame in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse presso la C.C.I.A.A. di Torino. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla C.C.I.A.A. di competenza.

1' giornata: 10 gennaio 2002.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale.

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sede del Lingotto - Via Nizza 262/57.

Comunicato dell'Ufficio del Difensore Civico

Provvedimento del Difensore Civico - Prot. n. 119/5/P29/2001 del 21 novembre 2001

IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE

Richiamato il proprio provvedimento prot. n. 97/5/P20/2001 del 28.9.2001 con il quale è stata nominata la D.ssa Maria Grazia Testa, Responsabile f.f. della Ragioneria della Prefettura di Vercelli, quale commissario per l'approvazione del Rendiconto di gestione per l'anno 2000 del Comune di Scopello;

Vista la nota del 20.11.2001 inviata per fax dalla nominata D.ssa Maria Grazia Testa, al fine di richiedere una proroga al 21.12.2001 dell'incarico assegnato per l'approvazione del rendiconto di gestione del Comune di Scopello;

Considerato che il termine di 60 giorni previsto dall'art. 136 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, nella fattispecie di cui sopra appare insufficiente, per l'espletamento dell'incarico, a causa della complessità delle verifiche contabili da effettuare;

Visti gli articoli 136 e 227 del D.Lgs. n. 267/2000;

dispone

la proroga al 21.12.2001 dell'incarico assegnato alla Dott.ssa Maria Grazia Testa, Responsabile f.f. della Ragioneria della Prefettura di Vercelli, per l'approvazione del Rendiconto di gestione anno 2000 del Comune di Scopello.

Il Difensore Civico
Bruno Brunetti

Regione Piemonte - Vice Presidenza - Assessorato Trasporti, Viabilità e comunicazioni

Bando pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES - Piemonte)

Il Direttore della Direzione regionale Trasporti

rende noto

che è indetto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 19/01, Bando Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES-Piemonte) con sede di lavoro in Torino.

Il presente bando è rivolto ad entrambi i sessi ai sensi della legge n. 125/91.

L'incarico di Direttore generale avviene tramite nomina della Giunta regionale, sulla base delle risultanze curriculari, ed è individuato tra persone che:

a) abbiano i requisiti legalmente richiesti per ricoprire l'incarico di pubblici amministratori, così come stabilito dal Testo unico delle Leggi Elettorali D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361 e successive modifiche, finalizzati ad assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'attività dell'ARES-Piemonte;

b) non versino in situazione di conflitti di interesse diretti o indiretti; In particolare l'incarico è incompatibile con ogni altra attività professionale ed accademica, con la partecipazione in consigli di amministrazione di imprese private, società di consulenza e in organismi direttivi di aziende pubbliche, municipalizzate e fondazioni bancarie nonché con cariche elettive pubbliche. L'incompatibilità, qualora sussista, deve essere risolta entro sessanta giorni dall'assunzione dell'incarico, con atto formale di recepimento delle dimissioni da parte dell'impresa privata, della società di consulenza, delle aziende pubbliche, municipalizzate, fondazioni bancarie o dall'acquisizione dell'aspettativa in caso di attività accademica, pena l'immediata decadenza dall'incarico di Direttore generale dell'ARES-Piemonte. L'insorgere di qualsiasi forma di incompatibilità comporta l'automatica risoluzione del rapporto di lavoro.

c) siano in possesso del diploma di laurea nelle materie attinenti le competenze dell'ARES-Piemonte, identificabile in una delle seguenti discipline: ingegneria, architettura, giurisprudenza, o economia e commercio. Dimostrino con il curriculum una comprovata professionalità ed esperienza decennale in materia di viabilità e nella direzione di organizzazione complesse ed inoltre che tale esperienza non sia terminata da oltre un biennio prima della richiesta dell'interessato;

d) non abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età al momento del provvedimento di nomina.

Le domande di candidatura, presentate dagli interessati e redatte in carta semplice, devono contenere, a pena di esclusione, esplicita dichiarazione del possesso dei requisiti sopracitati ed essere corredate da curriculum professionale, il quale dovrà essere sottoscritto in calce e firmato a margine di ogni foglio dal candidato, inoltre le domande devono contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge n. 675/96.

Le domande devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Piemonte - Direzione

ne Trasporti - Piazza Nizza, 44 - 10126 Torino, nel termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettata. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non vengono esaminate le candidature con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "bando" e quelle non sottoscritte. Inoltre, la domanda deve contenere l'indicazione, oltreché dei dati anagrafici, del domicilio o del recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

L'incarico è affidato con contratto di diritto privato e coincide con la durata della legislatura in cui la Giunta procede alla nomina ed è rinnovabile per non più di due volte.

La retribuzione è costituita dal trattamento economico fondamentale di L. 225.000.000, pari ad Euro 116.202, annui lordi e dal trattamento economico accessorio fino ad un massimo di L. 50.000.000, pari ad Euro 25.822, oltre agli oneri a carico dell'Agenzia ARES-Piemonte.

Il trattamento economico fondamentale viene corrisposto in 13 mensilità posticipate.

Il trattamento economico accessorio viene corrisposto secondo i criteri applicati per i Direttori regionali e con modalità che prevedono la corresponsione dell'intera somma, o da quote-parti di questa in relazione al numero ed al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento pari a quello previsto per i dirigenti generali dello Stato dal D.P.C.M. 15 febbraio 1995 e successive rideterminazioni.

In particolare per la copertura assicurativa si fa riferimento ad Enti operativi nella gestione strade (ANAS, Società Autostrade).

La competente Direzione Trasporti darà comunicazione degli esiti della selezione entro 30 giorni dall'approvazione dell'atto deliberativo di conferimento dell'incarico.

Ad integrazione di quanto sopra si precisa che:

1. Il Direttore generale dell'Agenzia regionale delle Strade del Piemonte nominato ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R. n. 19/01, ha la rappresentanza legale dell'Agenzia e svolge le seguenti funzioni:

a) sovrintende all'attività dell'Agenzia; ne dirige la struttura organizzativa, provvede all'organizzazione delle risorse umane, strumentali, finanziarie e di controllo assegnate;

b) provvede alla predisposizione del bilancio di previsione, del conto consuntivo e degli altri documenti di contabilità;

c) provvede alla verifica ed all'assicurazione dei livelli di qualità dei servizi;

d) redige una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dall'ARES-Piemonte da presentare alla Giunta regionale, che costituisce la

base per l'informazione periodica della Giunta regionale alla commissione consiliare competente;

e) provvede alla stipula di contratti e di convenzioni;

f) sottoscrive i contratti di lavoro dei dipendenti dell'Agenzia; adotta gli atti di gestione del personale ed esercita il potere disciplinare attenendosi per quanto applicabili, alle disposizioni di leggi regionali in materia ed ai contratti collettivi di lavoro;

g) promuove e resiste alle liti attive e passive ed ha il potere di conciliare e transigere;

h) cura i rapporti con la Regione e con gli uffici statali nelle materie di competenza;

i) provvede a tutti gli altri compiti e funzioni conferite dalla L.R. n. 19/01.

2. Al Direttore generale si applicano le disposizioni in materia di responsabilità e di incompatibilità previste per i Direttori regionali.

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato per il Po - Parma

Ordinanza n. 17558 del 20 novembre 2001 - (III-I/1-NO-83) Delimitazione dell'alveo e della spiaggia del Lago Maggiore in Comune di Belgirate (località Porto Turistico) in fregio ai mappali 180-543 del fg. 2

IL PRESIDENTE

Visti gli artt. 94 e 97 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523;

Visti gli artt. 3 e 4 del D.R. 1.12.1895 n. 726;

Vista la nota dell'Agenzia del Demanio, Filiale di Alessandria, n. 19341/01 in data 23.1.2001 avente per oggetto art. 1 Legge 16.5.1970 n. 281. Trasferimento alla Regione Piemonte dei porti lacuali situati sul Lago Maggiore e sul Lago d'Orta;

Vista la planimetria catastale nei luoghi interessati dalla delimitazione;

Visto il rilievo planimetrico eseguito in data 27.11.1997 dall'Ing. Rogora per conto della Regione Piemonte che definisce lo stato attuale dei luoghi;

Visto il sopralluogo preliminare effettuato in data 26.3.01;

Ritenuta quindi la necessità di eseguire un sopralluogo per gli opportuni accertamenti e per le eventuali osservazioni di tutti gli Enti Pubblici e degli eventuali soggetti privati interessati alla predetta delimitazione, prima di giungere all'emissione del relativo decreto;

ordina

E' disposta una nuova delimitazione dell'alveo del Lago Maggiore, nel Comune di Belgirate - Località Porto Turistico, in Provincia di Verbania-Cusio-Ossola;

Il sopralluogo per le relative operazioni avverrà il giorno 11 dicembre 2001 con ritrovo dei rappresentanti degli organi dello Stato, della Regione Piemonte, degli Enti locali e delle Ditte interessate alle ore 10,00 presso l'Agenzia del Demanio, Filiale di Alessandria, sezione staccata di Novara;

La presente ordinanza dovrà essere pubblicata, per la durata di 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Belgirate, corredata dalla planimetria dei luoghi interessati dalla delimitazione, nonchè all'Albo Murale dell'Ufficio Operativo di Pavia e all'Albo Murale del Magistrato per il Po in Parma e inserita a cura del Magistrato per il Po, nel B.U.R. della Regione Piemonte.

La stessa ordinanza sarà infine comunicata all'Ufficio Operativo di Pavia, all'Agenzia del Demanio, Filiale di Alessandria, all'Agenzia del Demanio, Filiale di Torino, alla Regione Piemonte, settore OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Novara, alla Regione Piemonte, settore OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Verbania, alla Regione Piemonte, Direzione Trasporti, settore navigazione in-

terna e merci di Torino, alla Regione Piemonte, Direzione Patrimonio e Tecnico di Torino, al Comune di Belgirate.

Il Presidente
Ernesto Reali

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato per il Po - Parma

Ordinanza n. 17562 del 20 novembre 2001 (III-L/1-NO-83) - Delimitazione dell'alveo e della spiaggia del Lago Maggiore in Comune di Arona (località Piazza del Popolo) in fregio ai mappali 43 del fg. 20

IL PRESIDENTE

Visti gli artt. 94 e 97 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523;

Visti gli artt. 3 e 4 del D.R. 1.12.1895 n. 726;

Vista la nota dell'Agenzia del Demanio, Filiale di Alessandria, n. 19341/01 in data 23.1.2001 avente per oggetto art. 1 Legge 16.5.1970 n. 281. Trasferimento alla Regione Piemonte dei porti lacuali situati sul Lago Maggiore e sul Lago d'Orta;

Vista la planimetria catastale nei luoghi interessati dalla delimitazione;

Visto il rilievo planimetrico eseguito in data 19.1.99 dall'Ing. Rogora per conto della Regione Piemonte che definisce lo stato attuale dei luoghi;

Visto il sopralluogo preliminare effettuato in data 27.3.01;

Ritenuta quindi la necessità di eseguire un sopralluogo per gli opportuni accertamenti e per le eventuali osservazioni di tutti gli Enti Pubblici e degli eventuali soggetti privati interessati alla predetta delimitazione, prima di giungere all'emissione del relativo decreto;

ordina

E' disposta una nuova delimitazione dell'alveo del Lago Maggiore, nel Comune di Arona - Località Piazza del Popolo, in Provincia di Novara;

Il sopralluogo per le relative operazioni avverrà il giorno 11 dicembre 2001 con ritrovo dei rappresentanti degli organi dello Stato, della Regione Piemonte, degli Enti locali e delle Ditte interessate alle ore 10,00 presso l'Agenzia del Demanio, Filiale di Alessandria, sezione staccata di Novara;

La presente ordinanza dovrà essere pubblicata, per la durata di 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Arona, corredata dalla planimetria dei luoghi interessati dalla delimitazione, nonchè all'Albo Murale dell'Ufficio Operativo di Pavia e all'Albo Murale del Magistrato per il Po in Parma e inserita a cura del Magistrato per il Po, nel B.U.R. della Regione Piemonte.

La stessa ordinanza sarà infine comunicata all'Ufficio Operativo di Pavia, all'Agenzia del Demanio, Filiale di Alessandria, all'Agenzia del Demanio, Filiale di Torino, alla Regione Piemonte, settore OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Novara, alla Regione Piemonte, settore OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Verbania, alla Regione Piemonte, Direzione Trasporti, settore navigazione interna e merci di Torino, alla Regione Piemonte, Direzione Patrimonio e Tecnico di Torino, al Comune di Arona.

Il Presidente
Ernesto Reali

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato per il Po - Parma

Ordinanza n. 17566 del 20 novembre 2001 - Delimitazione dell'alveo e della spiaggia del Lago Maggiore in Comune di Pettenasco (località capoluogo) in fregio ai mappali 592-593 del foglio 5

IL PRESIDENTE

Visti gli artt. 94 e 97 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523;

Visti gli artt. 3 e 4 del D.R. 1.12.1895 n. 726;

Vista la nota dell'Agenzia del Demanio, Filiale di Alessandria, n. 19341/01 in data 23.1.2001 avente per oggetto art. 1 Legge 16.5.1970 n. 281. Trasferimento alla Regione Piemonte dei porti lacuali situati sul Lago Maggiore e sul Lago d'Orta;

Vista la planimetria catastale nei luoghi interessati dalla delimitazione;

Visto il rilievo planimetrico eseguito in data 22 dicembre 1998 dall'Ing. Rogora per conto della Regione Piemonte che definisce lo stato attuale dei luoghi;

Visto il sopralluogo preliminare effettuato in data 23 aprile 2001;

Ritenuta quindi la necessità di eseguire un sopralluogo per gli opportuni accertamenti e per le eventuali osservazioni di tutti gli Enti Pubblici e degli eventuali soggetti privati interessati alla predetta delimitazione, prima di giungere all'emissione del relativo decreto;

ordina

E' disposta una nuova delimitazione dell'alveo del Lago d'Orta, nel Comune di Pettenasco, Località Porto, in Provincia di Novara;

Il sopralluogo per le relative operazioni avverrà il giorno 11 dicembre 2001 con ritrovo dei rappresentanti degli organi dello Stato, della Regione Piemonte, degli Enti locali e delle Ditte interessate alle ore 10,00 presso l'Agenzia del Demanio, Filiale di Alessandria, sezione staccata di Novara;

La presente ordinanza dovrà essere pubblicata, per la durata di 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Belgirate, corredata dalla planimetria dei luoghi interessati dalla delimitazione, nonchè all'Albo Murale dell'Ufficio Operativo di Pavia e all'Albo Murale del Magistrato per il Po in Parma e inserita a cura del Magistrato per il Po, nel B.U.R. della Regione Piemonte.

La stessa ordinanza sarà infine comunicata all'Ufficio Operativo di Pavia, all'Agenzia del Demanio, Filiale di Alessandria, all'Agenzia del Demanio, Filiale di Torino, alla Regione Piemonte, settore OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Novara, alla Regione Piemonte, settore OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Verbania, alla Regione Piemonte, Direzione Trasporti, settore navigazione interna e merci di Torino, alla Regione Piemonte, Direzione Patrimonio e Tecnico di Torino, al Comune di Pettenasco.

Il Presidente
Ernesto Reali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 12.6 Settore Territoriale dell'agricoltura - Alessandria
- 12.7 Settore Territoriale dell'agricoltura - Asti
- 12.8 Settore Territoriale dell'agricoltura - Cuneo
- 12.9 Settore Territoriale dell'agricoltura - Novara e Verbania
- 12.10 Settore Territoriale dell'agricoltura - Vercelli e Biella
- 12.11 Settore Territoriale dell'agricoltura - Torino
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza

- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica

- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale

- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.5** Settore Protezione civile
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE ALL'ANNO 2000 (Lire 50.000, Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O
FAX AL NUMERO 011/432-4363 ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

Mittente _____

_____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti (*)
[]	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 200.000 € 103,29	A1	
[]	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 100.000 € 51,64	S1	
[]	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 90.000 € 46,48	A3	
[]	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 45.000 € 23,24	S3	
[]	Internet (**) L. 15.000 € 7,75 (Mensile)	IT	

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

(**) è necessario confermare la richiesta/e anche al sito www.regione.piemonte.it alla pagina servizi al cittadino , bollettino ufficiale, registrazione degli accessi.

Nota : Per esigenze amministrative è indispensabile che la richiesta sia debitamente firmata e che le persone giuridiche (enti, società, imprese, consorzi, associazioni..) appongano alla richiesta di abbonamento il numero di protocollo.

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.